IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Il Friuli Venezia Giulia in cucina» € 6,90; «Guida ai Vini del FVG 2007» € 4,90; «Dvd Barcolana 2006» € 4,10; «Le grandi guerre» € 9,90

9 771592 169468

ANNO 125 - NUMERO 265
MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE 2006
€ 0,90

IL TESORO DI TRIESTE

BARCOLANA LA POLITICA RESTI FUORI

di **Roberto Weber**

L'equilibrio è delicato, difficile da raggiungere e ancora più difficile da mantenere, e tuttavia è un equilibrio che continua a fare dell'Italia una grande potenza in campo sportivo: in primo luogo una vasta base di volontari disposti a sacrificare una parte rilevante del loro tempo, una ovvia base di atleti, una certa quantità di danaro pubblico, alcune sponsorizzazioni, una serie di tecnici di qualità, la giusta dose di *know-how* e esperienza, una fortissima motivazione, quasi sempre delle radici profonde in un territorio. È così per il motociclismo, la scherma, la pallavolo, il tiro con l'arco, etc etc. Dicevamo che l'equilibrio è delicato perché basta che uno solo di questi ingredienti prenda il sopravvento e la fortuna di quella disciplina - anche se subito non ce ne accorgiamo - viene messa in discussione. Basta che le sponsorizzazioni private pesino più del dovuto per scivolare in un fenomeno di commercializzazione che alla lunga brucia gli altri ingredienti e porta fuori mercato; basta che la mano pubblica si estenda più del dovuto perché si affermi la pesante ipoteca della politica (il grande presidente del Coni Onesti fortissimamente volle lo 'sport per gli sportivi' e ne garantì l'autonomia con i proventi del Totocalcio), e gli altri ingredienti si impoveriscano; basta che il territorio e chi lo gestisce, non faccia massa critica, perché tutte le altre dimensioni vengano messe in crisi.

Pensate agli ingredienti che ho citato e scoprirete che sono alla base del successo della Barcolana. La Barcolana infatti oltre a essere la regata più affollata del pianeta, è al tempo stesso il più grande evento di marketing territoriale espresso dalla citta, dalla regione, probabilmente dall'intero nord-est. In Italia non amiamo le misurazioni, perché mettono a nudo i meriti e i deficit reali: ebbene un sondaggio rivela che il 10% di italiani spontaneamente associa alla citta di Trieste la Barcolana e che il 20% (diecimilioni di italiani) sa che il nome Barcolana rinvia a una regata velica. Insomma il pacchetto di mischia è nitido: caffè Illy, Assicurazioni Generali, Claudio Magris e Barcolana! Sono oggi queste le coordinate di immagine con cui ci leggono nel resto dell' Italia, in un po' di Europa e in un frammento di mondo.

● *Segue a pagina 7*

La manovra cambia ancora e rispuntano gli incentivi anti-smog. Approvata l'urgenza, giovedì il voto

Rottamazione per auto e moto

Al Senato il primo sì al decreto fiscale. Prodi: «Passo importante»

Via la tassa di soggiorno. Trovati 110 milioni per Università e ricerca

ROMA Primo sì dal Senato al decreto fiscale: l'assemblea di Palazzo Madama ha infatti riconosciuto l'urgenza che consente di accelerare le prodedure. Prodi: «Un passo importante». Trovati inoltre 110 milioni per l'Università e la ricerca. Ma la manovra del governo continua a subire continue modificazioni: rispuntano infatti gli incentivi anti-smog.

La tassa di soggiorno (5 euro pro capite), osteggiata dagli operatori turistici ma apprezzata da quasi tutti i sindaci, appare invece destinata a ritornare nel cassetto. Sì invece a un nuovo provvedimento che introduce agevolazioni fiscali (la cosiddetta «rottamazione») per proprietari di automobili e motociclette vecchie.

● *Alle pagine 2 e 3*

GLI ERRORI USA

IRAQ, I PIANI IMPOSSIBILI

di **Lucio Caracciolo**

In Iraq non c'è la guerra civile. Questa infatti presuppone l'esistenza di un popolo che si divida e combatta per fazioni. Nulla di questo in Mesopotamia. Non solo non c'è un popolo iracheno, ma ci sono decine di aggregazioni tribal-etnico-religiose che si contendono quel che resta delle risorse locali, a cominciare naturalmente da quelle energetiche.

● *Segue a pagina 2*

Indulto, polemica sugli scarcerati: «Molti più del previsto»

Oltre 17mila. Lega e An all'attacco. L'Unione: legge voluta anche dal Polo

● *A pagina 4* Nella foto: il ministro della Giustizia Clemente Mastella

Ultraottantenne trovata accanto a una bottiglia di varechina aperta

Un'altra donna muore all'Itis La polizia indaga

L'interno dell'Itis

TRIESTE Un'altra anziana morta all'Itis di via Pascoli. È successo ieri mattina nel bagno della stanza numero 107 dell'ala nuova dell'istituto triestino interventi sociali. La vittima è Ariberta Postogna, ultraottantenne. La tragedia è avvenuta poche ore dopo il volo mortale da una finestra del bagno di un'altra ospite. Secondo i primi elementi raccolti dalla polizia Ariberta Postogna sarebbe morta a causa di un arresto cardiaco. Ma ci sono ancora molti lati oscuri. Per tutta la mattinata si sono rincorse voci e smentite riguardanti l'ipotesi di un'intossicazione provocata dalle esalazioni di ipoclorito di sodio, varechina, che era contenuta in una bottiglia trovata aperta in bagno.

● *Alle pagine 18 e 19*

Barbacini, Ernè, Rebecca e Ziani

VI PIACE CORSO ITALIA PEDONALE?

● *A pagina 23*

L'assessore Beltrame illustra la manovra da 2,2 miliardi alla maggioranza

Case di riposo, trenta milioni di euro dalla Regione per abbassare le rette

TRIESTE Dai trenta milioni per l'abbattimento delle rette delle case di riposo ai «mutui agevolati» per le strutture socio-assistenziali sino ai quaranta milioni per il rinnovo dei contratti: Ezio Beltrame presenta la «sua» manovra. La più attesa. Quella che destina oltre 2 miliardi alla salute e al welfare. L'assessore alla Salute incontra il presidente Franco Brussa e il gruppo di lavoro sulla Finanziaria. E, in un'ora di confronto o giù di lì, illustra nel dettaglio la voce di bilancio più pesante e delicata, indicando le novità e le conferme. Beltrame ribadisce che, nel 2007, la sanità e il welfare ricevono 2245 milioni di euro. E cioé 114 milioni in più rispetto all'anno scorso, un aumento di tutto rispetto, tanto più che la Regione ha già deciso di non ritoccare i ticket. La sanità, ancora una volta, la fa da padrona. La gestione dei servizi sanitari, complessivamente, assorbe 1990 milioni: sono 90 in più rispetto al 2006,

● *A pagina 9*

Roberta Giani

Cozzi: caso Insiel, Illy ha sempre saputo tutto

TRIESTE Dino Cozzi *(foto)*, ex presidente dell'Insiel, attacca il governatore Illy a tutto campo: «Sapeva che ero socio della Bsb». E aggiunge: «Viaggia e dispensa consiglio al governo, ma dei cittadini del Fvg non si preoccupa».

● **Marco Ballico** *a pagina 10*

IL DIBATTITO

IL CORAGGIO DI GOVERNARE

di **Renzo Tondo**

Riceviamo dall'ex presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e pubblichiamo.

L'analisi del direttore del Piccolo nel merito della difficoltà del centrodestra in questa nostra Regione merita una riflessione approfondita.

Un buon sistema democratico si regge, sottolinea giustamente l'editoriale, su una buona maggioranza di governo e su una buona opposizione che si candida a governare e nel mentre sottolinea le difficoltà dei due schieramenti, evidenzia una situazione reale che non va a vantaggio del sistema e mette, però, la classe politica di fronte alle proprie responsabilità.

● *Segue a pagina 13*

Due banditi con il casco e armati hanno minacciato la dottoressa e i clienti fuggendo poi con l'incasso: 1250 euro

Servola, farmacia rapinata con pistola e coltello

TRIESTE Rapina a mano armata alla farmacia San Lorenzo di Servola, a pochi metri dalla banca ripulita un mese fa. Una coppia di banditi con il casco da motociclista ha fatto irruzione alle 18. Uno impugnando la pistola, l'altro brandendo un coltello usato contro una delle farmaciste che stava servendo una cliente. «Stia tranquilla dottoressa». Sono fuggiti con 1250 euro.

● *A pagina 21*

Pietro Comelli

Il Piccolo, come gli altri giornali, domani non sarà in edicola per uno sciopero proclamato ieri sera dalla Fnsi a sostegno della vertenza per il rinnovo contrattuale dei giornalisti. Il Piccolo tornerà in edicola venerdì.

Oggi le 2 pagine Il Piccolo Scuola

Alle pagine 30 e 31

La Triestina acquista il brasiliano Pippi e insegue Godeas o Sosa

TRIESTE Le prime sirene di calciomercato hanno già iniziato a suonare. A poco più di un mese e mezzo alla riapertura della liste anche in casa alabardata iniziano le prime manovre di mercato. Innanzitutto è bene ricordare che nella rosa della Triestina è virtualmente ancora libera la famosa casella legata a Mister X. Vista la solidità della difesa qualcosa potrebbe muoversi a centrocampo. Sembra però il reparto d'attacco quello destinato a subire le modifiche più importanti. A dir la verità un nuovo attaccante la Triestina ha già provveduto a acquistarlo. Si tratta del brasiliano Renan Pippi, girato in prestito in C2 al Bellaria Igea Marina e già autore di sei gol, nel girone B . L'Unione potrebbe rinunciare a uno tra Graffiedi, Eliakwu o Ruopolo per acquistare un uomo d'area. Le piste portano a due giocatori: Denis Godeas del Chievo e Roberto Sosa del Napoli.

● *Nello Sport*

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

Camera

Centrosinistra		Centrodestra	
L'Ulivo	218	Forza Italia	133
Rif. Comunista	41	An	72
Italia dei Valori	19	Udc	39
La Rosa nel Pugno	18	Lega Nord	23
Comunisti It.	16	Dc-Nuovo Psi	6
Verdi	16	Mpa	5
Udeur	14	Altri centrodestra	3
Min. Linguistiche	5		
Altri centrosinistra	1		

Senato

Centrosinistra		Centrodestra	
L'Ulivo	101	Forza Italia	71
Rif. Comunista	27	An	41
Verdi - Comunisti It.	11	Udc	20
Italia dei Valori	4	Lega Nord	13
Udeur	3	Dc - Indip. - Mpa	10
Per le Autonomie	10		
Misto	1		

La Rosa nel Pugno

Federazione di partiti	Sdi, Radicali Italiani, associazioni
Leader	Emma Bonino, Enrico Boselli
Fondazione	novembre 2005

In Parlamento		Al governo	
18	Deputati	1	Ministro
0	Senatori	1	Vice ministro
3	Parlamentari Europei	1	Sottosegretario

L'aula di Palazzo Madama con 161 favorevoli e 154 contrari ha dato il via libera ai requisiti di urgenza del provvedimento collegato alla Finanziaria

Dal Senato arriva il primo sì al decreto fiscale

Manca un esponente dell'Udc. Fi vuole chiarimenti. Prodi: «L'Unione dimostra uno spirito di squadra molto forte»

ROMA Il primo vero test al Senato rassicura il governo. Palazzo Madama ieri votava infatti per stabilire se esistessero i presupposti di «necessità e urgenza» sul decreto fiscale che accompagna la Finanziaria. Un passaggio tecnico, ma assai delicato. Un voto contrario avrebbe azzoppato il decreto, e messo in difficoltà l'intero percorso della Finanziaria. È finita 161 a 154, con l'Unione che fa il pieno dei suoi voti, mentre nel centrodestra manca qualche pezzo e montano i sospetti. Un voto immediatamente precedente aveva invece bocciato, 160 a 152, la richiesta della Cdl di votare per parti separate, con ben 11 votazioni diverse.

I conti sono facili: i senatori del centrosinistra sono in tutto 158, ma il presidente Franco Marini non vota. Per raggiungere quota 161 hanno evidentemente votato a favore il senatore eletto all'estero Luigi Pallaro, e tre senatori a vita: Emilio Colombo, Francesco Cossiga, Carlo Azeglio Ciampi. Mancavano infatti perché malati Oscar Luigi Scalfaro, Rita Levi Montalcini e Sergio Pininfarina, mentre Giulio Andreotti è stato presente alla prima parte del dibattito, ma non ha partecipato al voto. Hanno dunque votato a favore anche tutti i senatori dissidenti o esitanti, da Sergio De Gregorio all'ex Pdci Fernando Rossi.

«Sono soddisfatto - esulta Prodi - evidentemente è solo un primo passo verso l'approvazione definitiva di tutto il quadro della Finanziaria», ma al Senato l'Unione dimostra «uno spirito di squadra molto forte».

Il centrista D'Onofrio: «Opposizione compatta ma è comunque destinata a rimanere minoritaria»

Nel centrodestra sono mancati invece sicuramente 2 voti, quello di Egidio Sterpa (Fi), malato, e quello del senatore Gino Trematerra (Udc) che, nonostante fossero state cancellate per l'occasione tutte le missioni all'estero, ha deciso di accompagnare Pier Ferdinando Casini a New York per una conferenza interparlamentare. Nè i senatori a vita, nè il senatore dell'Udc si sono dimostrati determinanti nel risultato finale, ma la circostanza ha ovviamente riacceso polemiche e sospetti dentro la Cdl.

«L'Udc dovrà chiarire all'opinione pubblica i motivi dell'assenza del suo parlamentare», ha tuonato subito dopo il capogruppo di Forza Italia Renato Schifani. E nel frattempo si diffondeva la voce che Berlusconi abbia intenzione di convocare prima del 2 dicembre, data della manifestazione contro la Finanziaria, un vertice del centrodestra per porre a Casini una sorta di aut-aut ultimativo: decidi se stai nella Cdl o no. Ma la voce è stata smentita poco dopo da Paolo Bonaiuti.

Il nervosismo e i sospetti però restano nel centrodestra. Alimentati anche dal fatto che ieri mattina, alla Camera, la maggioranza ha accolto due emendamenti dell'Udc alla Finanziaria, il primo per eliminare la tassa di soggiorno, il secondo per l'esenzione per i redditi più bassi dall'addizionale di scopo dei Comuni.

Per fugare così il sospetto di uno scambio di favori, ieri sera il capogruppo dell'Udc al Senato, Francesco D'Onofrio, ha concluso: «Il voto dimostra una volta per tutte che l'opposizione, anche se compatta, resta minoritaria rispetto alla maggioranza».

Andrea Palombi

Romano Prodi presidente del Consiglio

Il Cavaliere combattuto fra cautela e voglia di spallata al Professore

Berlusconi: «Me l'aspettavo»

ROMA «Peccato, ma me l'aspettavo, i numeri sono quelli, e i senatori a vita...». Silvio Berlusconi non è certamente contento del primo sì del Senato al decreto fiscale che garantisce alla Finanziaria la necessaria copertura. Ma il Cavaliere, secondo quanto riferito da chi ha avuto modo di parlargli, se non altro ha apprezzato la compattezza dei ranghi di Forza Italia. Inizialmente atteso per ieri a Palazzo Madama, l'ex premier è rimasto invece a Milano.

Il suo entourage si è limitato a motivare l'assenza con «ragioni di famiglia». Ma da Milano sono filtrate indiscrezioni che danno il Cavaliere accanto alla madre, che in questi giorni ha avuto problemi di salute. «Salvo imprevisti - assicurano i suoi collaboratori - domani (oggi ndr) Berlusconi sarà a Roma».

Non è ancora chiaro se il presidente di Forza Italia intenda veramente andare in Senato per dar manforte ai senatori azzurri. Presenza a parte, però, l'ipotesi più accreditata dentro Fi è che il Cavaliere resti della

Berlusconi e Casini

sua opinione: «Difficilmente Prodi andrà a casa per questa Finanziaria: se crisi ci sarà è più probabile che vi sia più avanti, probabilmente in primavera». Su questo, dentro il partito, sembrano essere tutti d'accordo.

Diversa, invece, è l'interpretazione dei «desiderata» del Cavaliere. In molti, ad iniziare dal portavoce dell' ex premier, Paolo Bonaiuti, sono convinti che Berlusconi auspichi la caduta dell' esecutivo il prima possibile. «Questa Finanziaria è dannosa per gli italiani e a noi sta a cuore l'interesse del Paese», è il leit motiv che Bonaiuti va ripetendo da giorni. «Il dovere dell'opposizione - sottolinea l'ex sottosegretario - è quello di far cadere questo governo, il prima possibile, aspettare non avrebbe senso». Già, aspettare. In effetti, dentro il partito non sono pochi quelli che sostengono che in realtà Berlusconi, col passare dei giorni, sarebbe diventato più cauto. I «cauti» di Fi sostengonoche ogni giorno di Prodi al governo sono consensi in più per il centrodestra e voti in meno all'Unione.

Centrosinistra alle prese con gli eletti che non lasciano il posto alle Camere grazie all'appoggio di amici e franchi tiratori

La Finocchiaro: o al governo o in Parlamento

E aggiunge: rispettare l'indicazione del premier. Rischio di ritiro delle deleghe

Le dimissioni della Turco respinte per ben tre volte. Nell'esecutivo ci sono sei senatori sottosegretari e un viceministro: possono mancare per impegni

Anna Finocchiaro capogruppo dell'Ulivo al Senato

ROMA Può sembrare un paradosso che un senatore si dimetta per lasciare il posto a un altro e per tre volte le sue dimissioni vengano respinte dall'aula. Eppure, questo è successo nei giorni scorsi al ministro per la Salute Livia Turco. E, a questo punto, il centrosinistra non sa più che pesci pigliare, tanto da far sbottare di rabbia la capogruppo dell'Ulivo, Anna Finocchiaro, che intende far rispettare l'indicazione di Romano Prodi: o si sta al governo o si sta in Parlamento. La regola è importante soprattutto per il Senato, dove il centrosinistra ha un paio di voti di maggioranza e può contare, come riserva autorevole, sui senatori a vita. Ma il rischio è sempre dietro la porta, perché se un uomo di governo è fuori per il suo lavoro, l'esecutivo corre sempre il rischio di andare in minoranza.

Al Senato, non c'è solo il caso di Livia Turco, anche se è quello più clamoroso, perché è in ballo un ministro. Al governo, come sottosegretari, ci sono anche sei senatori, oltre a un viceministro. Su otto casi, Palazzo Madama ne ha risolti soltanto tre, accettando le dimissioni di Alberto Maritati, Roberto Pinza e Filippo Bubbico. Ma ha respinto le dimissioni di Beatrice Magnolfi e non ha risolto i casi di Gianni Vernetti e di Paolo Giaretta. Ha anche lasciato in sospeso, senza voto, quello del vice ministro Franco Danieli (italiani all'estero).

Come se ne esce è difficile dirlo. Nessuno di questi casi rappresenta l'eccezione fatta da Romano Prodi. Al governo, solo i parlamentari leader di partito. Alla Camera, Massimo D'Alema e Francesco Rutelli; al Senato, Clemente Mastella. Tutti gli altri, devono scegliere se stare al governo o rimanere parlamentari, perché il doppio incarico non è previsto dalle regole accettate da tutti.

E invece, succede che, salvo i casi di Maritati, Pinza e Bubbico, tutti gli altri in cui si è votato, si è formata una maggioranza che ha respinto le dimissioni. Chi ha votato contro? Gli amici, nel centrosinistra, di chi non si vuol dimettere? C'è, nel voto che respinge le dimissioni, lo zampino maligno dell'opposizione, per dimostrare che la maggioranza è comunque precaria? Può esserci di tutto, ma l'esito delle prove già fatte sconcerta gli ulivisti del Senato. Tra i sottosegretari, c'è chi vuole stare, nello stesso tempo, al governo e in Parlamento e per raggiungere lo scopo fa ricorso ai franchi tiratori: una ventina, a quanto si dice, del centrosinistra. Il posto di senatore sarebbe al sicuro, anche nel caso che il governo in carica dovesse lasciare il posto ad altri. Ma un'alternativa c'è, ed è molto dura. Anna Finocchiaro ha detto che «il sole non si può nascondere con una rete». E quindi: o i franchi tiratori fanno dietro front o diventa inevitabile il ritiro delle «deleghe» ai sottosegretari fuori disciplina. Può succedere anche al deputato Stefano Bo, le cui dimissioni sono state respinte due volte dalla Camera, anche se qui l'Unione ha una quarantina di voti di maggioranza. Paolo Cento, le dimissioni non le ha mai presentate.

Renato Venditti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 novembre 2006 è stata di 46.000 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Iraq, i piani impossibili

Non passa giorno senza che nel bollettino di guerra compaiano massacri, rapimenti individuali e di massa, deportazioni di gruppi di popolazione nemica o presunta tale. Questo almeno nell'Iraq centrale e in buona parte di quello meridionale specialmente nella regione di Bassora. Al nord, l'isola per ora felice del Kurdistan. Quasi una Svizzera irachena isolata dal resto del paese dove crescono come funghi gli alberghi di lusso e le imprese locali ed internazionali, anche grazie a capitali occidentali e israeliani.

Da questo pantano ora Bush vorrebbe disimpegnarsi senza perdere la faccia. Impresa quasi impossibile. Il vuoto di potere creato dagli americani con la liquidazione di Saddam non è stato colmato. Più tempo passa, meno probabile è che una qualche successione alla guida di un ricostituendo Stato iracheno sia fattibile. Ecco allora emergere le suggestioni spartitorie della commissione Baker. Sotto le mentite spoglie del federalismo pare che questo gruppo di studio promosso dalla Casa Bianca punti sulla spartizione de facto ma non de jure del territorio iracheno. Idealmente, una tripartizione: la regione curda, quella sunnita e quella sciita. A parte forse il Kurdistan, governato da bande di contrabbandieri oggi in tregua per meglio sfruttare l'occasione degli affari, nel resto del paese immaginare una qualche omogeneità etnico-religiosa appare piuttosto utopico. Sia nel campo sunnita che ancor più in quello sciita oggi dominante nello pseudo governo di Baghdad, gruppi e tribù diversi si battono tra loro a prescindere dal modo di pregare Dio. La criminalità comune controlla interi quartieri della capitale e alcune aree strategiche del paese. Le milizie partitiche e tribali sono nettamente più forti dell'esercito e della polizia. Se necessario, e utile, i miliziani si travestono anche da soldati e poliziotti.

Dividere in 3 un corpo unico che non esiste è impossibile.

L'altra alternativa allo studio della Casa Bianca è il paradossale rafforzamento del contingente americano. Si tratterebbe quindi di correggere tre anni e mezzo dopo l'iniziale errore di Rumsfeld che volendo fare la guerra al risparmio di truppe e di mezzi ha reso impossibile il controllo statunitense del paese. A questo punto non resta che aprire un dialogo sopra o sotto il tavolo con i paesi confinanti, compresi Iran e Siria, sperando che siano disponibili a tirare le redini dei loro accoliti in Iraq e soprattutto ancora in grado di farlo. Altrimenti, è prevedibile che il massacro continuerà fino ad esaurimento di uomini e munizioni.

Lucio Caracciolo

Dario Fo a Palazzo Madama: «Sembra più una roulette»

ROMA «Sembra una roulette: i senatori vanno, vengono, tornano, escono, entrano, si fanno cenni, voltano la schiena a chi parla. Franca è ben contenta di lavorare sulle denunce, sugli sprechi. È proprio onorevole riuscire a fare questo ma è dispiaciuta per il rituale che è davvero orribile. C'è mancanza di rispetto per il luogo e per lo spazio dei colleghi ma non accade solo nella maggioranza. In questo sono tutti onesti e leali: rompono i c... a tutti». Questa è l'immagine che ha da ieri Dario Fo del Senato, dopo la sua visita a Palazzo Madama.

Il premio Nobel ha assistito ai lavori dalla tribuna del pubblico, non lontano da una piccola delegazione di senatori romeni.

«È impressionante il brusio che si crea - dice ancora Fo - è a volte fastdiosissimo e non so come alcuni senatori facciano a parlare in un frastuono del genere. Capisco anche il presidente Marini, ogni tanto si fa sostituire, avrà una testa come un pallone. Portiamo qui i giovani perché imparino la democrazia e tornano a casa scioccati».

Continua alla Camera il tortuoso cammino della Finanziaria. Sparisce l'articolo 9 che dava la possibilità a città grandi e piccole di porre una gabella. Fiducia allo studio

Rottamazione per auto e moto, addio tassa turismo

A università e ricerca 110 milioni in più. Mussi dopo l'incontro con Padoa-Schioppa: «Sono stanziamenti nuovi»

ROMA Contrordine: la tassa di soggiorno va cancellata, danneggerebbe il turismo. Sparisce dalla Finanziaria l'articolo 9 che, appunto, dava la possibilità alle città a vocazione turistica, grandi e piccole, di imporre una tassa fra 2 e 5 euro per ogni pernottamento. Voto unanime, tutte lucette verdi sul grande pannello di Montecitorio.

Esulta Francesco Rutelli, ministro del Turismo, e vicepresidente del governo che l'aveva proposta, esultano gli albergatori, l'opposizione. Si arrabbia Massimo Cacciari, sindaco di Venezia: «Mi aspetto di tutto. Prima tagliano i fondi, poi modificano la tassa di scopo e ora eliminano la tassa di soggiorno. Adesso ci dovranno spiegare come amministrare i nostri Comuni».

«Sembra di assistere al gioco dell'oca», ironizza Renata Polverini, segretario generale dell'Ugl.

Il viceministro Vincenzo Visco

Rottamazione. Fra i passi avanti (o indietro, dipende dai punti di vista) si riaffaccia sulla scena la rottamazione delle auto e delle moto inquinanti. Non sarà nel Decreto fiscale che si trova al Senato, ma nella Finanziaria, magari proprio prevedendo quello che il Decreto ha prima promesso e poi negato: due anni di esenzione dal bollo per le auto Euro 4 e 5 e per le moto Euro 3.

Tassa di scopo. La prevede l'articolo 8, i Comuni potranno imporla per realizzare infrastrutture, ma un emendameno dell'Udc recepito dal governo la modifica sia nell'applicazione (esentati i redditi fino a 20mila euro) che nella sostanza. Viene realizzata con un incremento massimo dell'Ici del 5 per mille, ma i Comuni la devono restituire se entro due anni non aprono i cantieri.

Bagarre copertura. Giornata complicata ieri a Montecitorio. Il governo, attaccato sulle risorse per il Sud, spiega che alcune coperture previste in Finanziaria oggi saranno poi cambiate al Senato, una prassi adottata già decine di volte. Intervengono Vito, Fini, La Malfa: «Torniamo in commissione». «Credete che si sia capito il vostro gioco?», risponde il relatore, Michele Ventura. Urla, proteste seduta sospesa e capigruppo di opposizione che vanno dal presidente Bertinotti a protestare. Alla ripresa il presidente della Camera dice che se ne parlerà quando si esamineranno gli articoli in questione (oltre il 50).

Verso la fiducia. Decisione bizantina: l'articolo 50 potrebbe non essere mai esaminato perché il governo sembra intenzionato a mettere la fiducia su quel che resta della manovra. «I tempi regolamentari della Camera - spiega il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti - scadono domani (giovedì), 45 giorni dopo la presentazione. Il governo non ha ancora deciso la fiducia e prova a non metterla. Ma non possiamo assumerci la responsabilità di andare all'esercizio provvisorio, se servirà la fiducia per evitarlo la metteremo». Senza contare che l'opposizione, davanti ai 70 emendamenti di governo e relatore, ha messo in campo 1600 subemendamenti e mantenuto 2500 emendamenti alla Finanziaria: «Cos'è se non ostruzionismo?», si chiede Dario Franceschini, capogruppo dell'Ulivo.

5 e 8 per mille. Ricompare il 5 per mille per volontariato e no profit (costo 250 milioni), torna all'antico (fini sociali) l'8 per mille.

Ricerca e università. Centodieci milioni di euro in più per l'università e la ricerca. La notizia, destinata a rasserenare almeno in parte i malumori della Rosa nel Pugno (che minaccia di astenersi alla Camera su tutte le votazioni che rigurdano la Finanziaria) e dei sindacati (che per ora confermano lo sciopero generale e la manifestazione per venerdì 17) la fornisce il ministro per l'Universtà e la ricerca, Fabio Mussi, al termine di un mini vertice a palazzo Chgi con il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa. «Rispetto al testo entrato in Parlamento ci sono 110 milioni in più. Sessanta milioni sono già inseriti in un emendamento depositato in Parlamento. Altri 50 milioni sono stati concordati. Sono soldi nuovi» spiega il ministro diessino, che parla di un «primo passo» compiuto dal ministro dell'Economia ma chiede al governo un «ulteriore e definitivo sforzo». I fondi aggiuntivi per la ricerca vengono comunicati al termine di una giornata che si apre con la plateale protesta della Rosa nel Pugno (che a palazzo Madama non ha neppure un senatore). Deciso a fare pressing sul governo, Roberto Villetti annuncia che i 18 deputati del suo partito si asterranno in tutte le votazioni sulla Finanziaria.

Alessandro Cecioni

La classifica

Le case automobilistiche più virtuose nel perseguire gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2, concordati con la Ue

		Obiettivo 1997-2005 (in grammi)	Raggiungimento dell' obiettivo nel 2005 (in %)
1	Fiat	-21	140
2	Citroen	-24	115
3	Renault	-25	100
4	Ford	-30	95
5	Peugeot	-28	94
6	Opel	-30	81
7	Toyota	-35	76
8	Kia	-44	72
9	Skoda	-19	71
10	Seat	-13	63
11	Honda	-31	60
12	Mercedes	-64	59
13	Hyundai	-34	57
14	Volkswagen	-22	48
15	BMW	-58	40
16	Volvo	-61	39
17	Audi	-38	35
18	Mazda	-32	27
19	Suzuki	-20	22
20	Nissan	-26	20

Fonte: Transport & Enviroment — ANSA-CENTIMETRI

EMENDAMENTO

Accesso alle spiagge libero e gratuito a fini di balneazione

ROMA Accordo fra maggioranza e governo sull'emendamento dei Verdi che prevede l'accesso alle spiagge. «L'accesso - dirà la norma - è garantito, libero e gratuito ai fini del raggiungimento della battigia e anche ai fini della balneazione». La sosta no, non sarà ammessa.

Ma quel «ai fini della balneazione», se dovesse restare in questa formulazione, sarà quanto meno ambiguo e foriero di contestazioni. «Siamo soddisfatti», dice Angelo Bonelli, Verdi.

Ancora lontano l'accordo sulla durata della concessione. Attualmente è di 6 anni, la Finanziaria prevede 50 anni, i Verdi, la Rosa nel pugno, l'Italia dei valori, Comunisti e Rifondazione (insomma tutti meno Ds e Margherita) sono per far calare la nuova durata a 15 anni.

Spiaggia affollata

«Le spiagge italiane - dice ancora Bonelli - non possono essere regalate. Non siamo contrari agli stabilimenti, ma vincolare la durata della concessione delle spiagge agli investimenti e non alla loro conservazione è un principio che non passiamo accettare».

Accordo invece sulla immediata decadenza della concessione in caso di gravi violazioni ambientali da parte del concessionario. L'Italia dei Valori vorrebbe che la concessione fosse data dopo un'asta, in modo da alzarne il prezzo verso quello che è il reale valore di mercato: «La concessione per l'utilizzo delle spiagge deve essere fatta con bandi ad evidenza pubblica, non solo per quelle che saranno date in concessione in futuro, ma anche per quelli che già le gestiscono».

a. ce.

Riunita a Roma la prima assemblea straordinaria con 1500 delegati

Confcommercio esulta, una vittoria Sangalli: «Il Paese non è impazzito»

Il presidente al governo: «Nella gestione della finanza pubblica c'è stata una resa al potere di veto del sindacato e alla sinistra massimalista»

Carlo Sangalli presidente di Confcommercio

ROMA Affondo sulla Finanziaria, vittoria sulla tassa di soggiorno. Con cartelli di protesta, video-interviste a commercianti arrabbiati, mail di esercenti preoccupati che scorrono sugli schermi della sala, quella organizzata da Confcommercio è stata un'assemblea di protesta. Nel mirino degli organizzatori e dei 1.500 delegati riuniti a Roma, all'auditorium Conciliazione, una Finanziaria «da cancellare», recita lo slogan scelto per la manifestazione.

Una Finanziaria, riassume il presidente della Confederazione, Carlo Sangalli, che per la sua categoria è stata «la goccia che fa traboccare il vaso». Perché non taglia abbastanza la spesa («poco più di 11 miliardi di euro») e contestualmente «sblocca le addizionali Irpef per Regioni ed enti locali e fa debuttare i nuovi tributi di scopo». La manovra reintroduceva anche la tassa di soggiorno pari a 5 euro per i non residenti, una misura che le organizzazioni dei commercianti avevano fortemente avversato, perché avrebbe colpito direttamente il settore turismo. Ma proprio mentre l'assemblea di Confcommercio era in corso è stata annunciata la decisione del governo di cancellare il provvedimento. Una novità che la Confcommercio ha incassato come una vittoria.

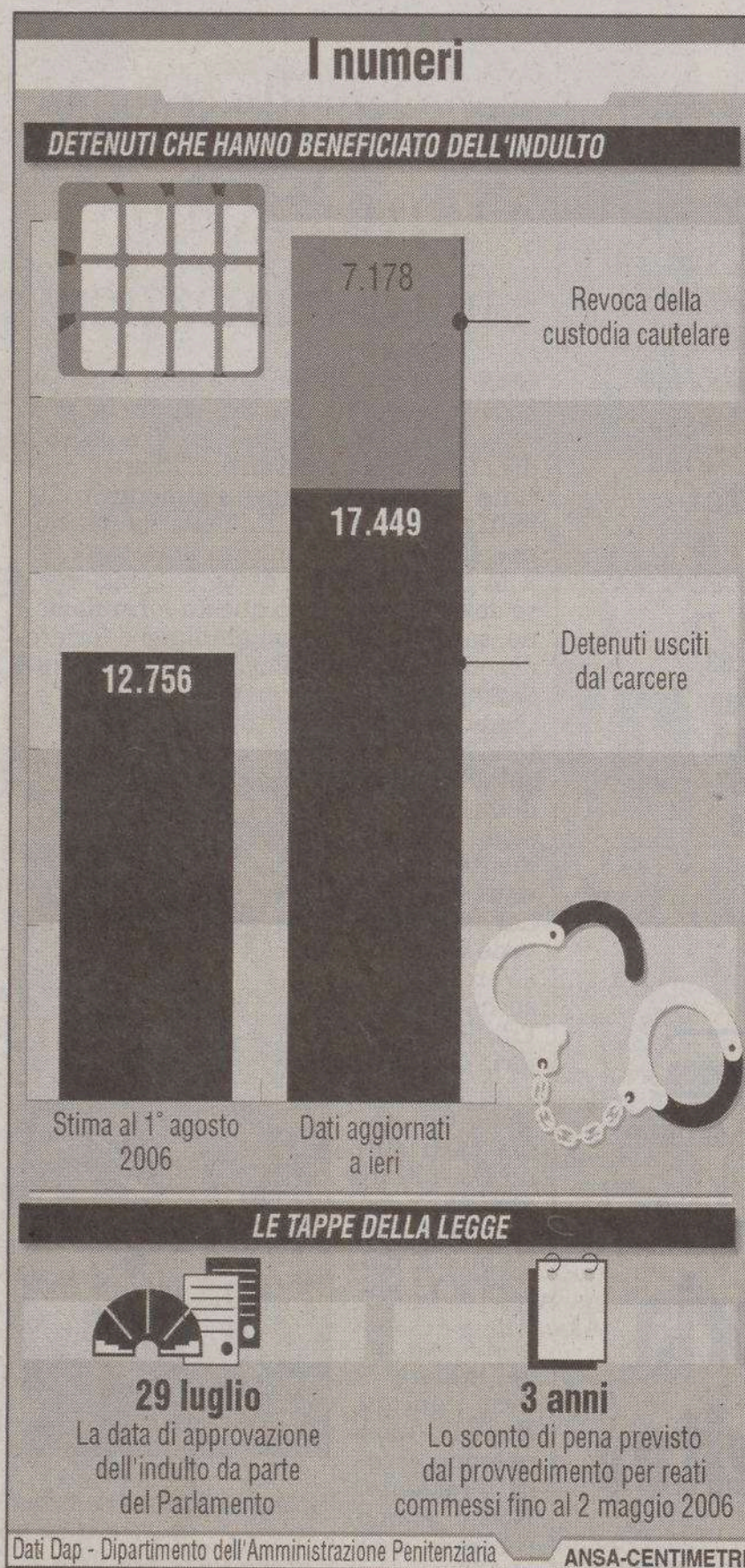
«È il primo risultato di questa assemblea, che si fonda più sulla forza della ragione che sui muscoli», ha commentato Sangalli. «Diamo atto al governo - ha aggiunto Bernabò Bocca, presidente di Confturismo - di aver dato un segnale di attenzione al comparto del turismo, il primo settore economico del Paese».

Ma se lo stop del governo alla tassa di soggiorno è una nota positiva, non basta a invertire il corso dell'incontro organizzato da Confcommercio, la prima assemblea straordinaria indetta dalla confederazione. Sangalli ha puntato il dito contro «una manovra che dà un'immagine distorta dell'Italia, divisa tra ricchi e poveri, autonomi e dipendenti», mentre «l'Italia reale è quella di un ceto medio diffuso». A Prodi, che parla di Paese impazzito, Sangalli risponde che è questa manovra che non è in grado di comprendere il Paese. E al governo manda a dire che, nella gestione della finanza pubblica, c'è stata una «resa al potere di veto del sindacato e alla sinistra massimalista», mentre la concertazione è stata tutta giocata su «relazioni privilegiate col sindacato e con una sorta di voce unica del mondo delle imprese».

Al di là delle critiche di metodo, a pesare in concreto sono in primo luogo tasse e burocrazia. Durante l'assemblea è stato presentato un rapporto realizzato insieme al Censis, per esempio, che a causa della «burocrazia lumaca» l'avvio di un'impresa in Italia costa 17 volte più che nel Regno Unito e 11 volte di più che in Francia. E secondo l'Ocse, le imprese italiane pagano anche la bolletta energetica più cara d'Europa: se si confrontano i prezzi dell'energia elettrica per usi industriali - spiega il rapporto - si scopre che le imprese italiane devono pagare un sovrapprezzo dovuto alla fiscalità pari al 276% di quanto mediamente pagano le altre imprese europee.

Secondo il ministero sono il doppio del previsto. L'opposizione insorge e alla fine la cifra viene corretta al ribasso

Indulto: quanti liberi? Il governo non lo sa

Prodi interviene da Algeri. Alla fine i dati veri: sono 17.449, come previsto, e non 29mila

ROMA Sull'indulto è di nuovo guerra delle cifre. Ed è di nuovo scontro tra i poli. Con il Dap che «corregge» le cifre fornite in precedenza alla commissione Giustizia del Senato.

E Romano Prodi è stato costretto a intervenire da Algeri prendendo le distanze dal dipartimento che fa capo a Largo Arenula. Tutto comincia nel pomeriggio a Palazzo Madama quando arriva in commissione Giustizia una lettera firmata dal sottosegretario Daniela Melchiorre che riferisce di dati del Dap secondo i quali i condannati usciti «grazie» all'indulto da fine luglio ad oggi sarebbero circa 29.000.

La notizia fa saltare sulla sedia l'opposizione che comunque il 27 luglio alla Camera e il 29 luglio al Senato il provvedimento lo aveva votato. Il deputato di An Adolfo Urso parla di «dati allarmanti» che «svelano l'inganno». Mentre la responsabile Giustizia della Lega Carolina Lussana definisce «allarmante il numero dei detenuti rimessi in libertà».

A guardarle bene però quelle cifre convincono poco. A cominciare dal responsabile Giustizia dei Ds Massimo Brutti che le bolla come «confuse e approssimative».

La Melchiorre infatti aveva già scritto una lettera sull' argomento, protocollata ieri dalla commissione, nella quale si riportava una somma che poi risultava sbagliata. Si diceva cioè che gli «scarcerati» definitivi erano 17.418 e che a questi dovevano essere aggiunti i 2.704 che scontavano misure di custodia cautelare. Per un totale di 24.543. Ma l'addizione non torna visto che il totale delle due cifre in realtà fa 20.122.

Così, i senatori chiedono un nuovo chiarimento. E Daniela Melchiorre invia un'altra lettera. Che contiene però la stessa cifra. Anche se si ricorda che ai «famosi» 24.543 vanno sommati anche i 4.964 tornati in libertà dopo aver scontato misure alternative alla detenzione come, ad esempio, gli arresti domiciliari.

Il caos a questo punto diventa totale. La Cdl alza il tono, con il capogruppo della Lega Castelli che accusa il governo di avere mentito. Mentre l'Unione respinge ogni accusa. «Chi grida allo scandalo su questo - dichiara Daniele Farina (Prc)- mente».

Interviene dall'Algeria anche il presidente del Consiglio sollecitato sul punto dai cronisti. Lui non ha dubbi: i dati forniti dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria «non sono esatti». Ma l'opposizione non si placa. Tanto che Alfredo Mantovano e Alessandra Mussolini chiedono al premier di venire a riferire sulla questione in Parlamento.

Alla fine il Dap fa una precisazione ufficiale: la cifra complessiva di quelli che hanno beneficiato dell' indulto è di 17.449. Quindi la previsione è stata rispettata in pieno.

L'agitazione così comincia a rientrare. Soprattutto dopo il «mea culpa» di Daniela Melchiorre: «La disomogeneità dei dati - dichiara - ha creato confusione sulle cifre legate al provvedimento di clemenza...».

L'ultima parola spetta però al Guardasigilli che riduce il tutto ad un equivoco: «Ha ragione Prodi - afferma - i dati che riguardano l'indulto si riferiscono, secondo il Dap, a circa 17mila detenuti». Quindi lancia l'affondo. Contro il suo vice. Anzi con gli assistenti del suo vice: «Non si possono sommare le pere con i carciofi - ironizza - un' ingenuità tecnica degli uffici di un sottosegretario ha creato un equivoco immediatamente chiarito».

È «pretestuoso» poi, conclude, partire all'attacco sull' indulto perchè si tratta di «una legge approvata a stragrande maggioranza dal Parlamento...».

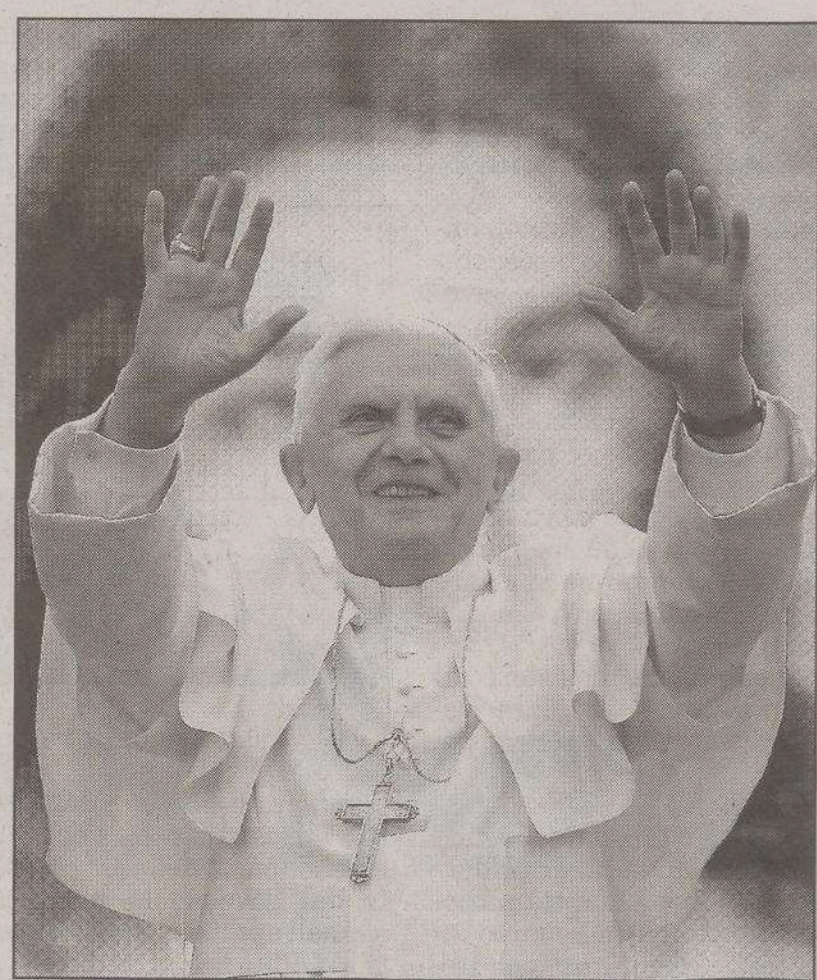
Repliche: «Nel conto la revoca della custodia cautelare»

ROMA «Come al solito quando si tratta di accusare il Governo di chissà quali nefandezze,l'opposizione non manca di sviluppare la propria fantasia; e dispiace che anche qualche esponente della maggioranza si faccia trascinare in questo gioco, soprattutto perchè al centro dell'attenzione c'è il ministro Mastella e il provvedimento, peraltro a suo tempo voluto da due terzi delle forze politiche, dell'indulto»: lo afferma il capogruppo dei Popolari Udeur, Mauro Fabris, riferendosi alla polemica su quanti siano stati effettivamente i detenuti che hanno usufruito di questa misura.

«Quanti hanno gridato allo scandalo - aggiunge - hanno semplicemente effettuato il calcolo sommando, come si dice, le mele con le pere. Come ha ben specificato l'Ufficio statistica del DAP sottolinea Fabris le persone scarcerate perchè hanno beneficiato dell'indulto sono state 17.449, cioè esattamente quante ne erano state preventivate. A queste se ne sono aggiunte poi altre 7.178 che hanno ricevuto la revoca della custodia cautelare e che pertanto non potevano rientrare nelle previsioni. Sono detenuti che per lo più fanno parte di quel flusso «in transito», cioè quelli che restano in carcere mediamente 90 giorni. Che c'entrano, dunque, con i beneficiari dell'indulto?».

VATICANO

Insorge il segretario di Benedetto XVI

«Stop all'ironia sul Papa»: scoppia la polemica sui limiti della satira

Una foto d'archivio di Papa Benedetto XVI

ROMA Basta con la satira su Papa Ratzinger, «spero che smetta subito». E dopo «Avvenire» venne il giorno di Don Georg. Il segretario personale del Pontefice stigmatizza le gag televisive che hanno avuto come protagonista Benedetto XVI, dopo il mezzo anatema lanciato dal quotidiano della Cei che aveva liquidato le trasmissioni di Maurizio Crozza su La7 e l'imitazione di Fiorello a Vivaradio 2 come «satira fallimentare non priva di vigliaccheria». Don Georg Gaenswein, interpellato da un'agenzia, premette di non aver visto alcuna delle trasmissioni in questione: «Non ho mai visto queste trasmissioni e mai le guarderò», dice. Ma accetta di dire la sua sulle polemiche scaturite dalle accuse di «Avvenire», dopo essersi fatto raccontare dal cronista il contenuto delle gag. Per il quotidiano dei vescovi dietro le innocue ironie di Crozza e Fiorello ci sarebbe «il tentativo di ridicolizzare le figure cattoliche». Una tesi a quanto pare condivisa dal segretario del Pontefice. «Ho preso atto delle polemiche e spero che trasmissioni come queste smettano: d'accordo la satira ma queste cose non hanno livello intellettuale e offendono uomini di Chiesa, non sono accettabili e spero che smettano subito». «Non le vedrò mai: trasmissioni così sono poco costruttive, ho preso atto e voglio dimenticare».

A quanto pare il giovane e affascinante Georg Gaensweien, paragonato nell'aprile del 2005 a Richard Chamberlain di Uccelli di Rovo per la sua bellezza e lodato per lo stesso motivo dalla Litizzetto domenica a «Che tempo che fa», non è l'unico in Vaticano a non apprezzare la satira. «Ci sono valori che non si toccano» ha infatti dichiarato il ministro della Cultura del Papa, il cardinale Paul Poupard. Come Don Georg anche Poupard ammette di non guardare la tv italiana. Quanto alla satira in generale per il cardinale è una domanda priva di senso. «Non si può parlare in generale, si deve parlare in particolare e da quello che mi riferiscono è una cosa che offende una persona, non soltanto un cristiano o un credente ma in primo luogo una persona», replica.

Don Georg: «Non ho mai visto queste trasmissioni e mai le guarderò»

Possibile che una banale battuta sul Papa che «si è messo a fumare tre pacchetti al giorno, un Papa che fuma come un turco solo per prepararsi al viaggio in Turchia» lanciata da Fiorello a Vivaradio 2 possa aver offeso cristiani e non? E cosa c'è di male nella parodia di Crozza? «Papa dice: Pax in Terra. Pacs? Meglio di no, chi ha scritto questo discorso? Uomo devi amare altro uomo. No, no sembra scritto da Zapatero». E dove sono finiti tutti coloro che a suo tempo hanno accusato di fanatismo i soliti musulmani per aver protestato contro le vignette satiriche su Maometto pubblicate in Danimarca? La levata di scudi di don Georg non scatena grandi reazioni. E in verità sorge il dubbio che più che Crozza e Fiorello sia stata Luciano Litizzetto a fare arrabbiare il giovane prelato del Papa. «Hai visto il segretario del Papa?», Ha chiesto a Fabio Fazio la Litizzetto domenica scorsa. «A me piaceva già Navarro Valls però se lui era il pane, Georg è il prosciutto. Cardinale Ruini se me lo presenta le do l'8 per mille». «Don Georg stia al suo posto e si faccia una risata», commenta Francesco Mosca, segretario dei giovani socialisti. Mosca ricorda a don Georg che dai tempi di Gioacchino Belli si fa satira sul Santo Padre e conclude: «Viva Fiorello, Viva Crozza e viva Litizzetto, abbasso don Georg e Avvenire e tutti quelli che vorrebbero un paese governato dal Papa Re».

Maria Berlinguer

Nei guai giudiziari anche Tiberio Lonati. Acquisiti documenti relativi alla compravendita delle azioni Bnl

Scalata Unipol, indagato Gnutti

L'ipotesi di reato è quella di ostacolo all'autorità di vigilanza

ROMA L'abitazione di Brescia del finanziere Emilio Gnutti è stata perquisita dai militari del nucleo di polizia valutaria della guardia di finanza nell'ambito degli sviluppi dell'inchiesta della procura di Roma che ieri ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati per l'ipotesi del reato di ostacolo all'Autorità di vigilanza oltre che dello stesso Gnutti anche dei fratelli Ettore e Tiberio Lonati.

La guardia di finanza ha inoltre perquisito le abitazioni dei fratelli Lonati ed ha acquisito, sempre nel bresciano, documentazione dalle banche Unicredit Private Banking, Banco di Brescia San Paolo Cab, Banca di Crema, Banca Valori e Bam. La guardia di finanza avrebbe acquisito documentazione relativa a conti correnti, conti di deposito che riguardano titoli in merito alla compravendita del pacchetto azionario Bnl. Tale compravendita, con una movimentazione complessiva di 74 milioni e 500 mila azioni Bnl, sarebbe stata fatta tra Gnutti e i fratelli Lonati tra la fine del 2004 e l'inizio del 2005.

E, come detto, c'è un terzo nome iscritto nel registro degli indagati in relazione alle perquisizioni effettuate dalla Guardia di finanza nell' ambito dell' inchiesta Unipol-Bnl. È quello di Tiberio Lonati, fratello di Ettore, indagato per l' ipotesi di reato di ostacolo all' autorità di vigilanza.

Secondo quanto si è appreso, le indagini dei pm della procura di Roma, Giuseppe Cascini e Rodolfo Sabelli, hanno ricostruito tutta la storia del cosiddetto «contropatto». In particolare il ruolo di «socio occulto» che avrebbe avuto, secondo le ipotesi della procura, il finanziere bresciano Emilio Gnutti. Nel 2004 il nome del patron di Hopa, perquisita oggi dalla Guardia di finanza, non figurava tra i componenti del «contropatto», entrando soltanto successivamente nell' accordo che acquisì alcune quote di Bnl. Nell' ottica di chi indaga sarebbe da chiarire proprio il ruolo di Gnutti, anche lui indagato dalla procura di Roma per l' ipotesi di ostacolo all' autorità di vigilanza.

ABU OMAR, INTERCETTAZIONI AL VAGLIO

ROMA Via al confronto sulla relazione Abu Omar. L' obiettivo è di arrivare ad un documento condiviso da consegnare al Parlamento la prossima settimana, quando sono programmate altre due riunioni.

Alla bozza di relazione sta lavorando in particolare il vicepresidente del Copaco, Massimo Brutti (Ds), ma anche gli altri componenti daranno il proprio contributo. Brutti è un pò la memoria storica del Comitato, visto che ne faceva parte anche nella scorsa legislatura, quando scoppiò il caso dell' imam rapito a Milano nel 2003. E nel luglio del 2005, proprio al Copaco il direttore del Sismi, Nicolò Pollari, riferì di non aver saputo nulla del rapimento, circostanza poi rivelatasi non vera, alla luce dell' inchiesta della procura di Milano.

Il materiale all' esame degli otto componenti del Comitato presieduto da Claudio Scajola è molto corposo. Ben otto audizioni sono state dedicate all' argomento: oltre al generale Pollari (due volte), sono stati ascoltati il direttore del Sisde, Mario Mori, il segretario del Cesis, Emilio Del Mese, il capo della polizia, Gianni De Gennaro, il procuratore di Milano titolare dell' inchiesta, Armando Spataro, il sottosegretario con delega ai servizi, Enrico Micheli e, da ultimo, il funzionario del Sismi, Pio Pompa. Dall' analisi di queste carte dovrà uscire una valutazione sull' operato del Sismi, a cominciare dal direttore per finire agli altri funzionari coinvolti. Una valutazione che se - come è probabile - conterrà un giudizio negativo sull' azione del generale Pollari, potrebbe dare il là all' avvicendamento che è all' ordine del giorno del Governo.

Non sarà facile però trovare una posizione condivisa all' interno del Copaco, dove i membri della maggioranza, nelle loro dichiarazioni, hanno dato giudizi decisamente negativi sul numero 1 del Sismi, mentre quelli dell' opposizione sono stati più cauti.

Emilio Gnutti

Caso Magiste International: i creditori saranno risarciti del cento per cento in base al piano di salvataggio delle società presentato dall'avvocato Alessi

Infine i creditori terzi di Magiste International, la società di Stefano Ricucci ammessa al concordato fallimentare dal Tribunale di Roma, saranno risarciti al 100 per cento. È quanto prevede, secondo quanto risulta a «Il sole 24 ore radiocor», il piano di salvataggio della società presentato da Giuseppe Alessi, legale responsabile del concordato fallimentare di Magiste International.

«Tutti i creditori chirografari e privilegiati - annuncia l'avvocato - saranno risarciti al 100% con circa 11 milioni di euro. I debiti verso le società controllate da magiste (240 milioni circa) saranno invece pagati al 44%». Quanto ai conti della società, prosegue Alessi, «tra liquidità, partecipazioni e crediti, l'attivo ammonta a 183 milioni circa, mentre al passivo vanno iscritti 46 milioni: 42 destinati a fare fronte agli oneri fiscali, comprese le sanzioni irrogate dalla Consob, e 4 milioni per le spese dell'intera procedura». Al termine della quale, secondo il legale, dovrebbero restare 33 milioni di euro e sarebbero destinati a finanziare il concordato fallimentare richiesto da Magiste Real Estate, altra società di Ricucci. La condizione è che la procura di Milano svincoli i 71,28 milioni di euro residuati dalla vendita di azioni Antonveneta (precedentemente acquistati da Magiste International) disposta dai pm milanesi.

SCIOPERO GIORNALISTI

ROMA Muro contro muro tra editori e giornalisti nella vertenza contrattuale, e dopo il «no grazie» di ieri della Fieg alla proposta formale del governo di abbinare il tavolo contrattuale con quello della riforma del sistema, ieri sera la Giunta esecutiva della Fnsi, riunitasi nel corso degli Stati generali che si stanno svolgendo a Roma ha deciso uno sciopero di 24 ore per la giornata odierna di quotidiani e agenzie di stampa. La trattativa sulla vertenza contrattuale è ferma da 625 giorni. Il ministro del Lavoro Cesare Damiano e il sottosegretario alla Presidenza del consiglio Ricardo Franco Levi avevano annunciato la formalizzazione della richiesta di apertura di un tavolo Fieg-Fnsi, sia sulla riforma normativa dedicata all'editoria che sul contratto. Una disponibilità venuta subito dal sindacato dei giornalisti, ma che non c'è stata invece da parte degli editori che ribadiscono in una nota di essere pronti «a recarsi in ogni momento al Dipartimento dell'Informazione e dell'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri per esprimere le proprie idee e per apportare il proprio contributo in vista di una futura legge di riforma del settore dell'editoria», ma spiegano anche che il problema del rinnovo contrattuale «presuppone l'intesa delle parti e comunque non può essere affrontato nel quadro di consultazioni di altra natura e destinate a tutt'altro fine». Da qui la decisione dello sciopero da parte della Fnsi.

CLERO

L'ex arcivescovo sfida la Santa Sede annunciando la sua missione nello Zambia. E oggi don Serrone, prete sposato, pregherà in Piazza San Pietro per «l'unità della Chiesa»

Caso Milingo, summit dei capi della Curia romana

ROMA Mentre il Papa ha convocato per domani una riunione dei capi dicastero della Curia Romana per esaminare la situazione creatasi in seguito al caso Milingo, il prete sposato italiano don Giuseppe Serrone si raccoglierà in preghiera, oggi alle 18, a Piazza San Pietro «per l'unità della Chiesa». Lo ha reso noto lo stesso Serrone, che ha partecipato alla fondazione nel luglio scorso negli Stati Uniti, da parte di Milingo, del movimento internazionale «Married priests now». «Oggi in Piazza San Pietro - afferma Serrone -, mentre il Papa ed i cardinali si apprestano a discutere il ruolo del ministero dei sacerdoti sposati nel futuro della Chiesa, raccoglieremo l'invito alla preghiera lanciato da un sacerdote statunitense (abbiamo invitato a ripetere il gesto simbolico nelle case, nelle chiese, nelle strade o in altri luoghi civili ed ecclesiali anche i fedeli cattolici sparsi per il mondo): porterò in Piazza San Pietro insieme a mia moglie Albana - ha aggiunto - un lumino acceso ed insieme pregheremo recitando un'Ave Maria e un Padre Nostro affinchè Dio mantenga unita la Chiesa».

Monsignor Milingo assieme alla moglie

Intanto dagli Stati Uniti mons. Milingo, scomunicato dalla Santa sede per aver illecitamente ordinato vescovi quattro sacerdoti sposati, ha affermato che il ministero pastorale che si appresta a svolgere nel prossimo futuro in Zambia è profondamente «cattolico nella sua fede, nel suo cuore e nella sua anima». Tutto il suo apostolato, dice, «è nella Chiesa cattolica e della Chiesa cattolica e porterà guarigioni alla gente». Milingo chiede ai vescovi dello Zambia di dire «perchè impongono sanzioni e limitazioni al suo apostolato e perchè spingono i fedeli ad evitarlo». L'ex arcivescovo di Lusaka lancia anche un appello ai vescovi invitandoli a «mettere Gesù e il suo Vangelo prima della legge canonica e delle sue scomuniche». «Se qualcuno di coloro che verranno alla celebrazione - afferma ancora Milingo - sarà poi perseguitato dalla Chiesa cattolica nello Zambia, sarà un segno che la Chiesa cattolica non è 'cattolicà; e un segno che non è la vera Chiesa di Gesù che morì pregando per l'unità, non per la divisione».

Il video girato in un istituto tecnico di Torino. Il ministro Fioroni: «Sono sconcertato dal numero di accessi al sito con le immagini-choc». La Regione Piemonte: siamo indignati

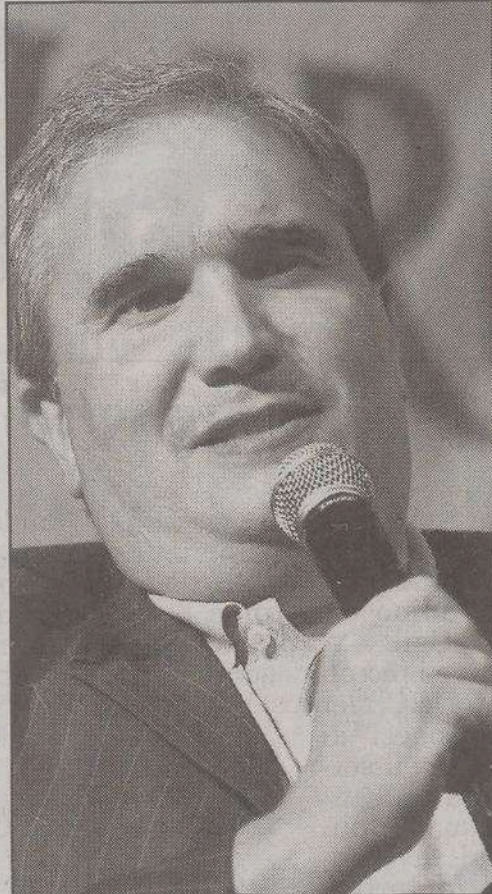
Le violenze sul ragazzo disabile: quattro indagati

Sono tutti minorenni, tra loro c'è anche una ragazza: sono accusati di violenza privata. Perquisite le loro case

TORINO Sono stati individuati i bulli che hanno picchiato e umiliato un loro compagno di classe portatore di handicap (non down). Si tratta di quattro giovani, di 16 e 17 anni, tra cui una ragazza, che frequentano la sede succursale dell'istituto tecnico e grafico di Torino. Su di loro è stato aperto un provvedimento penale per il reato di violenza privata. Ieri sono state perquisiste le loro case e anche i locali della scuola. Della vicenda si sta occupando anche il pm Marta Lombardi della Procura per i minorenni.

La scabrosa vicenda è accaduta alla fine dello scorso anno scolastico, e la studentessa, che aveva partecipato all'aggressione, ad agosto ha messo in rete su Google il video choc. Successivamente alcuni insegnanti hanno notato il filmato riconoscendo la scuola e gli studenti, a quel punto hanno avvisato il preside, il quale ha avviato un'indagine amministrativa e avvisato l'autorità giudiziaria. Nel frattempo anche la questura di Torino insieme alla polizia postale si era accorta del filmato e stava indagando. Contemporaneamente l'associazione «Vividown» aveva preso subito le parti difensive del ragazzo facendo partire un'ulteriore inchiesta a Milano.

La vittima dei soprusi non è affetto dalla sindrome di down, com'era stato riferito in un primo momento, ma ha gravissimi problemi di udito e di vista. Inoltre non ha mai riferito a familiari o docenti di aver subito alcuna aggressione forse per paura di minacce e ripercussioni anche perché continua a frequentare la stessa scuola, infatti ora è al terzo anno. «È un ragazzo dolcissimo, gli piace cantare Zucchero. Ma gli altri ragazzi della scuola non legano con lui, non c'è solidarietà tra loro», racconta Caterina, moglie del custode della scuola, «lui quasi non ci vede e sente pochissimo. Fa molta fatica anche a capire gli scherzi».

Per avere una sua diretta testimoninaza sarà sentito dagli inquirenti. «Questo ragazzo lo vedremo nei prossimi giorni», ha detto il procuratore Ennio Tomaselli, «e useremo la massima cautela onde evitare che possa subire ripercussioni ulteriormente traumatiche, tenendo conto delle sue condizioni psico-fisiche e del tempo trascorso dal fatto. La vicenda, ha spiegato il procuratore, «risale al periodo maggio-giugno scorso, prima della conclusione dell'anno scolatico. È dunque possibile che il ragazzo non ricodi più nulla o comunque fargli rivivere quei momenti sarebbe fonte di ulteriore sofferenza. Al momento non sono stati interrogati i quattro indagati».

I genitori della vittima si sono presentati ieri mattina presso la caserma dei carabinieri di Torino e si sono riservati di sporgere querela. Gli investigatori hanno potuto individuare gli autori dell'aggressione e del video grazie alla segnalazione da parte del preside dell'istituto scolastico e alle indagini svolte dalla polizia postale di Torino, Milano e Roma. Il carteggio dell'inchiesta riguardante il motore di ricerca Google è ora al vaglio del ministro della Giustizia Clemente Mastella che ha ricevuto la documentazione anche dal procuratore di Milano, Manlio Minale.

La Regione Piemonte ha espresso indignazione per il comportamento degli studenti ma, come ha sottolineato la Cei, è anche necessario riflettere anche sulla deprecabile attenzione di tutte le migliaia di persone che hanno scaricato il video choc da internet solo per il «gusto» di guardare le immagini. «Sono rimasto sconcertato dal numero di accessi web sul video del bambino diversamente abile oggetto di violenza. Come la stampa si assume le proprie responsabilità, anche Internet deve essere chiamato ad assumersi le proprie per quello che mette nella rete»: così invece il ministro Giuseppe Fioroni ha rilanciato a Bruxelles, a margine del Consiglio dei ministri Ue dell' Istruzione, il dibattito sulla violenza dei videogiochi e su internet.

Roberta Rizzo

Giuseppe Fioroni

LA STORIA

Abusi su 2 sorelle: salvate da carabinieri finti medici

TARANTO I carabinieri si travestono da medici e salvano due sorelle da una lunga storia di violenze sessuali e soprusi. È accaduto in Puglia. Per convincere le due donne di 35 e 28 anni con disabilità psichica a raccontare il loro calvario, per alcuni mesi due carabinieri hanno indossato il classico camice bianco riuscendo a conquistare la fiducia delle due donne. Ieri mattina, dopo che le indagini avevano consentito di individuare un piccolo comune del tarantino in cui avvenivano le violenze sono state arrestate 23 persone 21 delle quali sono agli arresti domiciliari perchè incensurate mentre due sono in carcere perchè hanno precedenti penali per violenza sessuale. Tutti gli arrestati sono accusati a vario titolo di violenza sessuale, circonvenzione d'incapace e minacce; tra gli arrestati ai domiciliari c'è una donna di Matera accusata di sfruttamento della prostituzione perchè organizzava gli incontri tra le due donne e i clienti. Alle due donne veniva anche dato un compenso: pochi euro, ricariche telefoniche e persino caramelle; di quei pochi spiccioli la donna organizzatrice degli incontri tratteneva anche una parte. Gli arresti sono stati eseguiti in provincia di Taranto, nel Brindisino, a Matera e a Rimini, dove risiedeva uno degli indagati.

Pagate con caramelle e ricariche telefoniche. I familiari erano all'oscuro di tutto

Secondo quanto riferito dai carabinieri in una conferenza stampa, l'indagine, cominciata nel dicembre 2005 e chiusa l'estate scorsa, è partita raccogliendo voci insistenti in paese su incontri di natura sessuale che le due sorelle avevano in casa dei loro clienti (soprattutto pensionati, ma anche braccianti), oppure in auto o in altri luoghi occasionali lontano dall'abitato. Le due donne vivono in una famiglia disagiata che era ignara di come finissero le frequentazioni delle due sorelle. Le due sorelle erano spaventate dal fatto che i loro clienti, di età media sui 50 anni (il più giovane ha 37 anni, il più anziano 77) avevano minacciato di farle finire in carcere se avessero rivelato tutto ai carabinieri.

La proposta del ministro Mastella: «Occorre agire presto prima che i danni si aggravino»

Un'Authority bloccherà i videogiochi violenti

ROMA Un'Authority «ad hoc» che impedisca ai videogiochi violenti di arrivare nei negozi e un «indispensabile intervento» penale per vietare quelli già commercializzati. Il governo intende percorrere questo doppio binario di azione per contrastare un «orrore intollerabile», come ha detto il ministro della Giustizia Clemente Mastella. È stata proprio del Guardasigilli la prima informativa urgente, alla Camera, dopo le polemiche su «Rule of Rose», il videogioco giapponese in cui una bambina viene sepolta viva.

«Occorre agire, e presto, prima che i danni si aggravino», esordisce Mastella che sottolinea innanzitutto come il nostro sistema giuridico consente al magistrato di sequestrare i videogiochi solo nel caso si possa configurare un'ipotesi di reato, come ad esempio l'istigazione a delinquere. Tuttavia, «fino ad oggi il legislatore non ha mai inteso sanzionare la specifica condotta di chi produce, detiene, divulga materiali in cui i minori sono oggetto di violenza da parte di soggetti adulti o minori».

Un primo intervento - propone Mastella - potrebbe essere quello di vietare i videogiochi «almeno nei casi in cui la violenza sfoci nelle sevizie e in crudeltà efferate, non soltanto fisiche ma anche psicologiche». Ma il ministro punta soprattutto sulla prevenzione: «Si può pensare alla creazione di un'Authority che stabilisca gli standard accettabili sia sotto il profilo dei contenuti sia sotto quello della disciplina delle modalità con cui viene attuata la vendita ai minori negli esercizi commerciali».

Non tutti ritengono che un'Authority a cui affidare il controllo preventivo sui videogiochi possa essere «la soluzione», ma è unanime la convinzione che qualcosa bisogna fare per contrastare la diffusione di giochi elettronici che istigano i giovani, palesemente o in maniera più subdola, alla violenza.

An annuncia battaglia «contro questo degrado morale che genera violenza e criminalità » e sostiene la necessità di riaffermare «i valori positivi tradizionali sui quali si fonda lo sviluppo equilibrato della persona e della società ». «La violenza e la criminalità afferma Maria Ida Germontani, coordinatrice delle politiche femminili di An - si combattono anche e soprattutto impedendo che ai giovani vengano forniti, sotto forma di innocui videogame, modelli fortemente negativi».

IL CASO

Crisi nucleare

Il Giappone ora vuole l'atomica

TOKYO Pressato dalla vicinanza dell'atomica nordcoreana anche il Giappone ha deciso di riservarsi ufficialmente il diritto di diventare una potenza nucleare. Ma il gigante tecnologico ed economico mondiale lo ha fatto come un nano diplomatico, pubblicando un documento in proposito proprio alla vigilia di uno dei più delicati intrecci politici internazionali degli ultimi anni in Estremo oriente. Il documento, primo nel dopoguerra a sancire questo diritto, è una risposta del governo a un'interrogazione scritta rivoltagli alla Camera: in esso si sostiene che la Costituzione pacifista giapponese «non necessariamente vieta al Paese di possedere armi» e che questo va inteso «anche nel caso di armi atomiche» purchè siano «il minimo necessario per l'autodifesa». Un primo passo in tal senso era stato compiuto due settimane orsono dal 'numero duè del governo, Yasuhisa Shiozaki: sulla scia della crisi nucleare nordcoreana, egli aveva ribadito la politica antiatomica perseguita da Tokyo nel dopoguerra, ma aveva aggiunto che «forse gli armamenti nucleari possono ricadere sotto i criteri di prospettive legali e tecniche quando si parla delle minime capacità necessarie per l'autodifesa».

Anche il documento di ieri riafferma che il governo nipponico intende mantenere la vecchia politica di non possedere, produrre o introdurre nel paese armamenti atomici, ma nel contempo stabilisce con una chiarezza senza precedenti che ormai anche l'unico paese vittima di un attacco nucleare ritiene giusto di poter disporre di un deterrente del genere. Nelle scorse settimane, sulla scia della crisi del riarmo nordcoreano, diversi «falchi» nella maggioranza del premier giapponese Shinzo Abe avevano proposto l'apertura di un dibattito nazionale sulle armi atomiche, ma il capo dell'esecutivo era intervenuto per sottolineare che qualsiasi discussione sarebbe dovuta avvenire fuori dall'ambito dell'attuale governo, legato ai passati impegni antinucleari. La dichiarazione di ieri sembra tuttavia confermare l'intento di preparare il terreno per un futuro mutamento politico o per eventuali provvedimenti di emergenza.

Tutti i sunniti sarebbero stati caricati su un furgone e portati via. Nuove stragi nel Paese

Sequestro di massa a Baghdad

Falsi agenti rapiscono 100 dipendenti del ministero dell'Istruzione

Le pattuglie di polizia non hanno mosso un dito. D'Alema: «Un episodio che dimostra quanto grave e drammatica sia la situazione oggi in Iraq»

Una delle autobomba che hanno insanguinato Baghdad

ROMA Un sequestro di massa al ministero dell'Istruzione superiore: la nuova pagina del terrore a Baghdad è stata scritta ieri da un commando formato da decine di uomini armati con indosso l'uniforme dei reparti speciali. I rapiti, tutti uomini e, secondo testimoni, tutti sunniti, sono oltre 100 per il ministero mentre alcuni scampati parlano di 40. «È spaventoso. È un episodio che dimostra quanto grave, drammatica, sia la situazione in Iraq», ha commentato dalla Cina il ministro degli Esteri italiano, Massimo D'Alema. Il tutto si è svolto nell'arco di 25 minuti al dipartimento Ricerca scientifica, sede staccata del ministero guidato da un sunnita. Secondo quanto hanno riferito testimoni, gli uomini del commando erano decine e indossavano le divise mimetiche dei reparti speciali del ministero degli Interni.

Sono arrivati a bordo di una ventina di furgoni pick-up davanti alla palazzina di quattro piani che ospita alcuni uffici nel centrale quartiere Karrada. Una volta bloccati gli accessi alla strada, hanno avuto un breve scontro con le poche guardie della sicurezza e hanno quindi fatto irruzione. Dopo aver chiuso a chiave in una stanza tutte le donne, hanno radunato nel cortile gli uomini: dirigenti, impiegati, guardie della sicurezza, visitatori. Qualcuno ha raccontato di aver a quel punto assistito a una ulteriore selezione: in base alla confessione religiosa. Tutti i sunniti sono stati costretti a salire sui furgoni e sono stati portati via, ha detto un testimone, aggiungendo che erano presenti delle pattuglie di polizia che non hanno mosso un dito. Dal canto suo il ministero degli Interni ha subito ordinato l'arresto di cinque alti funzionari di polizia responsabili della sicurezza nel quartiere Karrada, «perchè devono rispondere dell'accaduto» ha spiegato il generale Abdel Karim Khalaf. Nel frattempo quindici sequestrati sono stati rilasciati, a poche ore dall'agguato, in zone diverse del quartiere: sotto choc, senza soldi, avevano gli occhi bendati e avrebbero poi riferito che i rapiti non erano più di 40.

La vicenda non ha comunque fermato gli «ordinari» attentati che insanguinano la capitale e il Paese. Il più grave è stato compiuto in mattinata con un'autobomba al mercato di via Al Rashid, nel pieno centro della città, e ha causato la morte di almeno 10 persone e il ferimento di 25. In serata l'esplosione di un'altra autobomba posteggiata vicino a una moschea ha poi ucciso altre sette persone e ne ha ferite 25 a Sadr City, il quartiere sciita di Baghdad. E sette vittime si sono contate anche su un minibus assaltato da miliziani armati lungo la strada da Mandalay, al confine con l'Iran, a Baquba, capoluogo della provincia centrale di Diyala. Sono infine almeno trenta gli uccisi in un attacco su vasta scala sferrato in piena notte dalle truppe americane a Ramadi.

Monica Viviani

GUANTANAMO: DENUNCIATO RUMSFELD

BERLINO Dopo le dimissioni, per Donald Rumsfeld è arrivata la denuncia. Un pool internazionale di avvocati si è infatti rivolto alla procura generale federale tedesca denunciando l'ex segretario alla difesa americano per il suo ruolo nei casi di tortura e maltrattamento dei prigionieri in Iraq e a Guantanamo. La denuncia, contenuta in un voluminoso documento di alcune centinaia di pagine, è stata trasmessa ieri al procuratore generale tedesco Monika Harms a Karlsruhe, in nome del principio di giurisdizione universale che consente alla giustizia di perseguire i responsabili di crimini di guerra indipendentemente dalla loro nazionalità e da considerazioni di ordine territoriale.

«Noi non ci attendiamo che Rumsfeld venga necessariamente trascinato in tribunale, ma il procuratore generale ha il dovere di aprire un'inchiesta», ha detto a Berlino l'avvocato tedesco Wolfgang Kaleck, coordinatore dell'iniziativa. «E se dovessimo fallire nel nostro intento siamo disposti a fare la stessa cosa ricominciando tutto da capo in altri paesi, in Francia, in Spagna, o altrove in Europa», ha aggiunto Kaleck. Oltre a Rumsfeld - dimessosi dopo quasi sei anni all'indomani della sconfitta elettorale del presidente George Bush e dei repubblicani nel voto per il Congresso della scorsa settimana - la denuncia riguarda l'ex capo della Cia George Tenet, il ministro della giustizia in carica Alberto Gonzales, nella sua qualità di ex consigliere della Casa Bianca, e nove altri esperti e consiglieri giuridici o militari Usa di alto rango.

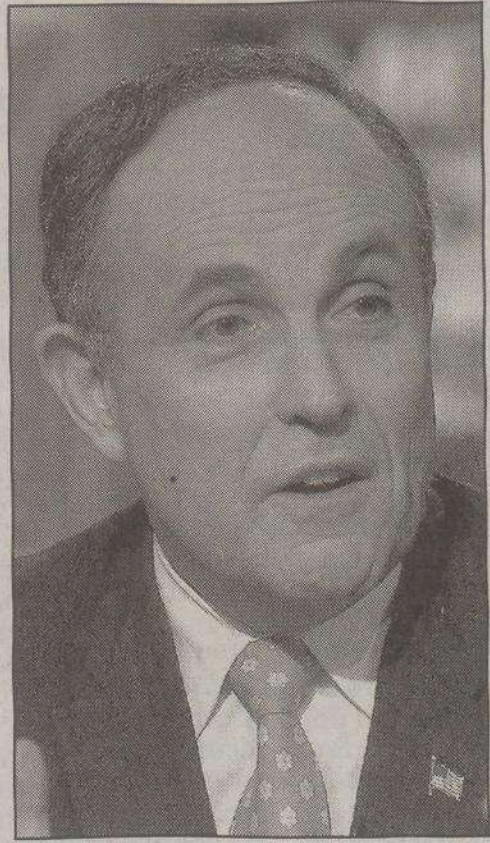
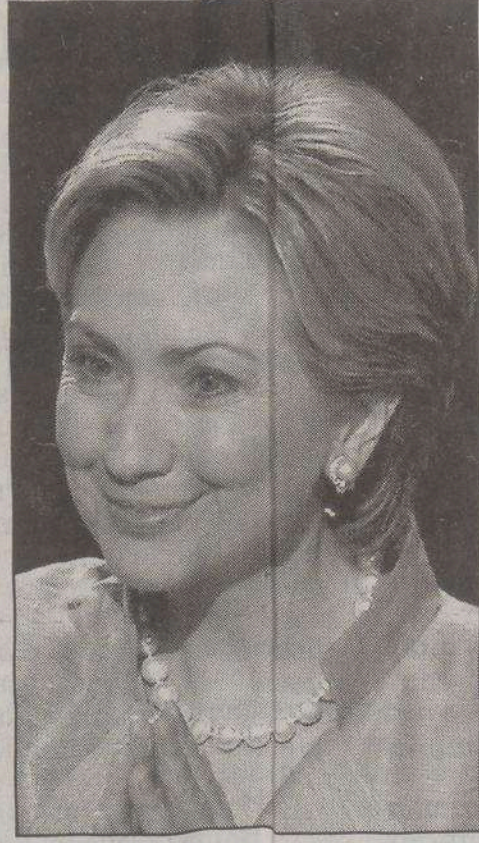
L'ex sindaco di New York apre un comitato per testare la situazione. Oggi i sondaggi lo darebbero per vincitore. La decisione nel 2007

Casa Bianca, Giuliani sogna il grande match con Hillary

NEW YORK Rudolph Giuliani entra in pista e New York sogna il grande match: Hillary contro Rudy. L'ex sindaco dell'11 settembre ha fatto il primo grande passo verso la Casa Bianca aprendo un comitato esplorativo per «testare le acque» in vista della corsa per la nomination presidenziale. Un match, anzi un rematch, tra Rudy e Hillary sarebbe il massimo della politica-spettacolo. L'ex First Lady e il sindaco si scontrarono una prima volta sul ring politico della corsa per il Senato a New York: corsa che Hillary vinse per abbandono dell'avversario, quando Giuliani, in crisi coniugale e malato di cancro alla prostata, decise di gettare la spugna. Il comitato esplorativo è il primo passo nella estenuante maratona delle presidenziali: in base alla legge elettorale permette di raccogliere e spendere fondi per promuovere la propria candidatura senza doverla dichiarare ufficialmente. «Deciderò nel 2007», aveva detto domenica lo stesso Rudy, incontrando i giornalisti in Pennsylvania.

I collaboratori dell'ex sindaco hanno messo le mani avanti per spiegare che la formazione del comitato esplorativo «non è una dichiarazione, non è un annuncio».

Finora a scendere in campo per il 2008 sono stati solo un paio di candidati delle retrovie, il governatore democratico dell' Iowa Tom Vilsack e il deputato repubblicano della California Duncan Hunter. Tra i pezzi da novanta, il senatore dell'Arizona John McCain ha palesato le sue intenzioni di muoversi «a giorni» lo scorso fine settimana. Si attendono, oltre alla Clinton, anche le decisioni di John Edwards, John Kerry e Barak Obama tra i democratici, di Bill Frist e Mitt Romney tra i repubblicani.

L'ingresso di Giuliani come quello di Hillary smuoverebbe le acque di una campagna per la Casa Bianca altrimenti all'insegna della politica «as usual». L'ex sindaco di New York incoronato da Time nel 2001 come «Sindaco d'America» e «Persona dell' Anno» è popolare tra gli elettori repubblicani tanto quanto il front-runner McCain, ma una cosa sono gli indici di gradimento e un'altra la macchina di un partito dalle molte anime in crisi di identità dopo la batosta di midterm.

Con questa macchina, al cui volante si metterà in gennaio il senatore della Florida di origine cubana Mel Menendez, Giuliani si è trovato spesso in rotta di collisione in qualità di repubblicano atipico: pro-aborto, pro-gay, anti-lobby delle armi.

Nei lunghi mesi della campagna di midterm il sindaco aveva girato in lungo e in largo l'America raccogliendo fondi per i candidati e promuovendo nel contempo la sua immagine di «sceriffo» anti-crimine e anti-tasse, di conservatore senza macchia nè paura che aveva governato con successo New York, «il cuore blu più oscuro dell'America degli Stati Blu», dove blu è il colore simbolo dei democratici.

Giuliani, in questi mesi, ha giocato a proiettare su un'America in crisi di sfiducia verso l'incompetenza dell'amministrazione Bush un'immagine di competenza, di buon senso e di buon governo. Se si votasse adesso, ha rivelato di recente un sondaggio della Nbc, Rudy batterebbe Hillary 49 per cento a 42. Tra i repubblicani, andrebbe meglio di McCain, col 23 per cento dei consensi a 15.

Sono però molti gli handicap che il Sindaco d'America si porterebbe dietro, se e quando partirà per la lunga marcia verso la Casa Bianca: primo italo-americano candidato alla presidenza, cattolico, due divorzi alle spalle (uno molto pubblico, dalla seconda moglie Donna Hanover che lo cacciò di casa costringendolo a coabitare per mesi con due amici gay e un chihuahua di nome Bonnie), Giuliani non ha il profilo giusto per farsi amare nel cuore dell'America degli Stati rossi, dove rosso è il colore dei repubblicani.

Rudolph Giuliani

Hillary Clinton

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Oggi a Palmanova il convegno organizzato da Cgil, Cisl e Uil sugli effetti della legge regionale

Commercio, i no dei sindacati

«Limitare a 15 le aperture festive e ambiti turistici da rivedere»

PALMANOVA Arriveranno al convegno in programma oggi, a Palmanova, carichi dei numeri che già in passato sono stati evidenziati. Ovvero, calo quantificato attorno al 10% per quanto riguarda gli introiti del settore commercio nella piccola e grande distribuzione, aumento dell'occupazione precaria, aumento delle chiusure per cessata attività dei negozi di vicinato, specie nei centri storici. E su questi dati baseranno le loro richieste, ovvero: limitazione delle aperture domenicali e delle zone «turistiche» ed eliminazione della distinzione alimentare e non. Primi passi per la modifica della legge sul commercio che, a distanza di un quasi un anno dalla sua completa applicazione, viene passata ai raggi X dalle associazioni sindacali di categoria.

Cgil-Filcats, Cisl-Fisascat e Uil-Tucs sono gli organizzatori dell'appuntamento che oggi riunirà tutti gli operatori del settore commercio e cooperazione della regione per discutere di una norma che fin dalla sua prima applicazione ha trovato resistenze sia a livello di lavoratori che di impresa, e che adesso si avvia verso la programmazione 2007. A condurre la discussione, il responsabile regionale Cgil commercio Ezio Medeot, il responsabile commercio nazionale Csil Pietro Giordano e il responsabile Uil-Tucs Gabriele Fiorino. «A distanza di un anno dall'applicazione della legge verranno esaminati suoi principali effetti sul settore – spiega Franco Barera (Cgil Commercio) - .Effetti che sono sotto gli occhi di tutti: ormai tutti i grandi centri commerciali stanno aprendo ogni domenica, e questo ha innescato una sorta di "corsa al riarmo" tra la grande distribuzione che non potrà che avere effetti catastrofici sul settore, sia per le imprese che per i lavoratori».

> All'assemblea verrà proposto anche di togliere la distinzione tra alimentari e non

Non solo. «I danno iniziano a farsi sentire anche nel perimetro cittadino – continua l'esponente Cgil –. Cominciano a chiudere i piccoli negozi del centro storico, mentre anche nei piccoli paesi di montagna il settore sta entrando sempre più in crisi, favorendo la "desertificazione" di alcune zone». Il problema è che qualcosa si deve fare. «Tutti si lamentano, ma nessuno vuole mettere mano alla questione – continua Barera – per questo abbiamo deciso di porre all'assemblea delle proposte di modifica alla norma che vedremo se saranno condivise».

> Barera: «Qui si rischia la catastrofe. Ormai tutti i grossi centri commerciali non chiudono mai»

Le modifiche riguardano un limite alle domeniche (si parla di un tetto di 15), e la possibilità dei sindaci di prevedere deleghe particolari, la revisione degli ambiti turistici e dei perimetri dei centri storici della città. Le regole in questione poi dovrebbero valere sia per gli esercizi di carattere alimentare e non alimentare. «Una proposta di azione che ricalca quello che, peraltro, si sta già facendo in regioni come il Veneto» sottolinea Barera. A differenza di quanto annunciato, al convegno non è stato prevista la partecipazione della Confcommercio. Non per motivazioni ideologiche, ma semplicemente pratiche. Si è deciso di limitare la partecipazione alle sigle sindacali per velocizzare l'organizzazione del convegno, che per necessità doveva essere attuato prima della revisione delle decisioni della conferenza dei sindaci in vista del 2007, prevista entro dicembre. «Volevamo che, all'appuntamento con Regione e sindaci, potessimo arrivare con alcune proposte ben delineate – spiega Barera – in modo da avere una quadro definito delle modifiche che vorremmo apportare».

Elena Orsi

FVG: ECONOMIA IN SALUTE

TRIESTE Il 22,3% delle prime mille società di capitali del Friuli Venezia Giulia dichiara un utile netto superiore ai 500 mila euro e per 26 di queste è superiore ai 10 milioni di euro: lo si rileva dall' analisi annuale del Centro studi economico e finanziario Esg 89, che, per il Friuli Venezia Giulia, evidenzia una realtà economica «in buona salute, anche se - afferma - il dato dei bilanci in rosso rileva qualche piccola incertezza». Ben 54 società superano i 100 milioni di euro di fatturato.

La legge sul commercio

LE RICHIESTE DEL SINDACATO

- Tetto massimo di **aperture domenicali** (ipotizzate 15)
- Possibilità ai **sindaci** di prevedere **deroghe speciali**
- Validità delle **regole** per alimentari e non, senza distinzioni
- Revisione di **ambiti turistici** anche all'interno dello stesso perimetro cittadino (centri storici)

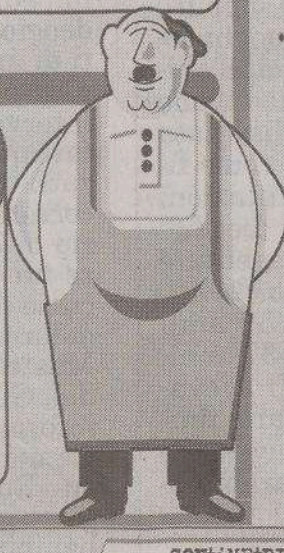
GLI ORARI

NEGOZI

- 13 ore — "Forbice" massima di apertura giornaliera
- 9 — giornate festive a chiusura obbligatoria: 1 gennaio, Pasqua e Lunedì dell'Angelo, 25 Aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 25 e 26 dicembre

PUBBLICI ESERCIZI

- "Forbice" massima di apertura giornaliera — 23 ore: dalle 5 del mattino alle 3 del giorno dopo, piu' un'ora per lo "sfollamento" dopo la chiusura

CENTIMETRI.it

Approvata la relazione trimestrale

Danieli, boom dell'utile salito del 79 per cento da 6,2 a 11,1 milioni

BUTTRIO (UDINE) Si è chiuso con un autentico boom dell'utile netto (salito del 79% rispetto allo stesso periodo 2005, da 6,2 a 11,1 milioni di euro) il bilancio trimestrale (al 30 settembre scorso) della Danieli, gruppo quotato in Borsa a Milano, fra i primi tre costruttori mondiali di macchine e impianti per l'industria siderurgica.

Gianpietro Benedetti

La relazione trimestrale, approvata ieri dal consiglio di amministrazione riunitosi a Buttrio (Udine) e presieduto da Gianpietro Benedetti, registra una forte crescita anche dei ricavi (23%, da 375,3 a 461 milioni di euro), dell'Ebitda (26%, da 34,4 a 43,4) e dell'Ebit (29%, da 15,7 a 20,3). Il portafoglio ordini complessivo del Gruppo, al 30 settembre - ha reso noto la società - è di circa 2.338 milioni di euro (in crescita rispetto ai 2.149 milioni al 30 giugno 2006), di cui 334 milioni nel settore «steel making» (283 milioni al 30 giugno 2006).

Al 30 settembre i dipendenti del gruppo, che ha società operative in Italia, Stati Uniti, Olanda, Germania, Svezia, Regno Unito, Francia, Inia, Thailandia e Cina e realizza il 98% del proprio fatturato all'estero, era di 5.095 persone (di cui 850 delle società del Gruppo Acciaierie Bertoli Safau).

L'assessore Bertossi ha comunicato gli obiettivi del piano strategico messo a punto dallo spagnolo Ejarque

Turismo Fvg, arrivi in crescita del 3 per cento Nel 2008 le presenze sfioreranno i 9 milioni

TRIESTE Le presenze turistiche nel Friuli Venezia Giulia dovrebbero aumentare dell'1,5-2 per cento annuo e gli arrivi del 3 per cento: sono questi gli obiettivi di «TurismoFvg», l'agenzia per lo sviluppo del turismo regionale, per il triennio 2006-2009. Lo ha riferito ieri l'assessore Enrico Bertossi, in coincidenza con la presentazione alla seconda commissione consiliare del Piano strategico della stessa agenzia.

Secodo i dati forniti dall'assessore alle previsioni per tutto il 2006 sono di 1.777.000 arrivi e 8.826.000 presenze, mentre per il prossimo anno si stimano in 1.830.000 gli arrivi e in 8.826.000 le presenze. Per il 2008 le previsioni sono di 1.885.000 arrivi e 8.958.000 presenze. E a sua volta lo spagnolo Josep Ejarque ha rilevato, nella sua veste di commissario straordinario della «TurismoFvg», che la strategia può condensarsi in tre «A»: accesibilità, accoglienza, animazione.

Ed ecco fra le principali iniziative previste intanto per il 2007 figurano le prenotazioni on-line attraverso il sito «www.turismofvg.it» di pacchetti last-minute e di soggiorno alberghiero in regione; una nuova segnaletica stradale che evidenzi le mete turistiche; la creazione di un osservatorio per il monitoraggio delle presenze; e un'immagine coordinata delle nove strutture di informazione turistica anche attraverso un rinnovo di arredi.

Nel dettaglio la base di partenza del piano è data, secondo Ejarque, dalla sussistenza di grandi risorse cui fa però riscontro una scarsa strutturazione organizzativa commerciale: i turisti arrivano da soli grazie alle attrattive naturali, ma bisogna sia potenziare la promozione e la commercializzazione delle offerte, rapportandole alla durata dei soggiorni e ai diversi mercati (su gomma o aereo), sia incrementare l'accessibilità della regione, specie via aerea (low-coast e charter).

L'assessore regionale Enrico Bertossi con Josep Ejarque

Dunque per un recupero di competitività: migliore appunto l'accessibilità, nonché l'accoglienza e la cortesia, creando anche propri marchi di qualità. E puntare sul relax, sul benessere fisico e mentale, sulla conoscenza-scoperta, sulle attività non praticabili in altri luoghi o altri periodi dell'anno. Nello specifico: i migliori prodotti del turismo regionale sono – secondo il commissario Ejarque – mare e spiaggia, neve e sci, terme e benessere, turismo di montagna e soft-adventure, turismo nautico, touring culturale, touring rurale, enogastronomia, congressi, eventi e sport.

In conclusione: per i prossimi anni – questi gli obiettivi del piano – bisogna migliorare quello che si vende e anche dove e come; bisogna costruire un'immagine unica del Friuli Venezia Giulia, riconoscibile nella sua interezza dal mercato; e bisogna migliorare l'efficienza e l'efficacia dei punti di contatto, facilitando l'arrivo e facendo sentire i turisti «ospiti di gente unica» per davvero.

La stessa commissione, presieduta da Mirio Bolzan, ha inoltre approvato ieri le nuove norme per la gestione delle piste da sci. I tredici articoli del disegno di legge definiscono le aree sciabili e gli sport indicati, i requisiti delle piste da discesa o da fondo, gli obblighi dei gestori per la manutenzione e la sicurezza delle aree sciabili, le sanzioni per gli sciatori indisciplinati.

Giorgio Pison

Da domani tre giorni di convegni alla Fiera di Trieste

Exaai, sguardo al mercato immobiliare dell'Alpe Adria

TRIESTE Tre giorni di convegni, incontri e opportunità di scambio tra le più importanti e qualificate aziende pubbliche e private del settore immobiliare, è quanto promette «EXAAI», manifestazione che si svolgerà alla Stazione Marittima, da domani a sabato, dedicata esclusivamente agli addetti ai lavori che operano sul territorio dell'Alpe Adria.

La manifestazione, organizzata dalla Fiera Trieste, sponsor UniCredit Banca, Acegas Aps, Banca Popolare FriulAdria, è stata presentata ieri mattina alla Camera di Commercio di Trieste, dal presidente della Fiera Fulvio Bronzi. «EXAAI non è una fiera dedicata al campo immobiliare in senso tradizionale - ha spiegato Bronzi - il nostro obiettivo è mettere in contatto tra loro i gestori di patrimoni immobiliari, di fondi d'investimento, gli organi istituzionali, in poche parole, il campo del real estate circoscritto all'area dell'Alpe Adria». Il territorio interessato dunque, comprende Slovenia, Croazia, Nord Italia, Austria, Baviera, Ticino e Ungheria Occidentale. Trieste, cuore della Mitteleuropa, si propone l'ambiziosa meta, di rappresentare il punto d'incontro qualificato per le aziende leader del panorama immobiliare, sia pubbliche sia private.

Fulvio Bronzi (Fiera di Trieste)

Il percorso del congresso dedicato al Real Estate, si modula su tre livelli. Un'area espositiva, dove le aziende, gli enti e i costruttori presentano plastici, progetti e piani di sviluppo turistico. Il secondo obiettivo di AXAAI, è porsi come location privilegiata, per promuovere le occasioni di scambio e conoscenza. Infine, la parte congressuale, studiata per fornire informazioni pratiche sul territorio dell'Alpe Adria, ma anche fiscali, commerciali e finanziarie. EXAAI si tiene a battesimo domani, alle 10, con il saluto e gli auguri da parte delle Autorità. Cristina Scarpa, che si occupa della parte organizzativa e congressuale, ha anticipato i temi delle relazioni in scaletta. Domani mattina, alle 10.30, la conferenza «Investimenti immobiliari in Alpe Adria», alla quale prendono parte l'assessore regionale alle Finanze, Michela Del Piero, Giovanni B. Ravidà, per UniCredit Banca, Francesco Allegretti di Pirelli RE, e Aleš Bulc di And Property Consultants. Nel pomeriggio, «Focus» sul panorama immobiliare di Ungheria, Slovenia e Croatia, con particolare approfondimento dell' aspetto fiscale e legislativo.

Venerdì alle 10, moderatrice Elena Ragusin, del «Sole 24 ore», che ha collaborato all'evento, la conferenza dedicata agli investimenti nelle zone industriali in Alpe Adria, con Pierpaolo Ferrante, presidente EZIT, Bojan Celar dell'agenzia JAPTI, Roberto Duz dell'EINE, e Sani Ljubuncic del Ministero Croato dell'Economia. Alpe Adria e cross border immobiliare, al centro degli interventi pomeridiani, moderati da Evelina Marchesini, responsabile di Casa&Case del Sole 24 ore, relatori Clara Garibello, Giovanni Paviera e Roberto Brustia.

Sabato si riparte alle 10 con la conferenza titolata «Perché e come investire in turismo in Alpe Adria», moderatore Alberto Lunghini. Parleranno di turismo e investimenti, Tullio Cianciolo di Friuladria, Goran Hanžek del Club Adriatic Ltd, l'assessore al Turismo Maurizio Bucci, Antonio De Palo, Luigi Rosetti, Bojan Celar. Alle 14.30 la conferenza «Nel Nord dei Balcani:una scommessa per i fondi immobiliari?», segue alle 16, la presentazione dei nuovi progetti turistici per Fiume. Chiude la rassegna alle 17, Richard Weberberger, di Henderson Global Investors, con la relazione «Investire in Austria».

Patrizia Piccione

Oggi il primo incontro convocato dall'assessore Marsilio con tutti i soggetti interessati ai finanziamenti all'ex Tocai deliberati da Roma

Agricoltura, tavolo verde a Udine per la promozione del Friulano

UDINE Come previsto, si terrà questa mattina, nella sede della Regione a Udine, il «tavolo verde» per l'illustrazione ai soggetti regionali interessati del piano di promozione del vino Friulano (ex Toacai) firmato la scorsa settimana a Roma. L'assessore per le Risorse Agricole Enzo Marsilio lo aveva peraltro annunciato: il tavolo doveva essere convocato quanto prima, in modo da poter rispettare i tempi per la partenza del piano (stabiliti nel 1 gennaio del prossimo anno). Ed infatti, firmato il piano il 9 novembre, già sei giorni dopo se ne discute i dettagli pratici.

Ad essere convocati, nel Tavolo in questione, sono, oltre alla Regione, la Federdoc e i rappresentanti delle categorie agricole e della cooperazione. La Federdoc ha comunque già espresso le sue aspettative sull'incontro in questione, sottolineando come l'interesse principale, a questo punto, sia tutto rivolto verso la determinazione di quanto dei fondi previsti per la promozione dell'ex Tocai sarà assegnato a ciascun aspetto del piano. Ma sulla questione l'assessore Marsilio frena: la determinazione dei fondi è importante, ma prima si dovrà discutere di questioni temporali. «Prima di tutto, si deve verificare la condivisione di ciò che è stato previsto nel piano – spiega - .Poi, si dovrà andare ad una suddivisione temporale tenendo anche conto che per il secondo e il terzo anno del piano dovremmo ricorrere a fondi europei, una procedura che richiede l'intervento diretto dei produttori e possibile solo per certe azioni ben limitate».

L'assessore regionale all'Agricoltura Enzo Marsilio

Poi, in secondo momento, si andrà alla determinazione dei livelli di budget previsti per ciascun livello. Cosa che, probabilmente, non sarà possibile fare già oggi per questioni di tempo. Il primo stanziamento, un milione di euro, sarà disponibile già entro il 2006, mentre il Ministero si è impegnato con un'apposita norma ad assicurare per gli anni 2006 e 2007 il finanziamento di alcune azioni del programma di promozione delle tipologie di vino a Denominazione di origine della regione che utilizzano il sinonimo «Friulano», per un importo di spesa non inferiore ai quattro milioni di euro.

Il documento approvato a Roma prevede, tra le altre cose, anche la formazione dei produttori, l'individuazione del target per la promozione, la ricerca sulla produzione, la definizione di un logo unico e la realizzazione di una campagna informativa dedicata ed esperti del settore, comunicatori e consumatori. Adesso si dovrà andare a determinare, nel dettaglio, in che tempi e con quali risorse andare ad operare su ciascuna di queste voci. Questo, entro il 1 gennaio 2007, in modo da arrivare al 1 aprile del prossimo anno, data ultima dopo la quale non sarà più possibile per l'Italia usare il nome Tocai, con una campagna promozione del Friulano già rodata ed avviata.

e.o.

Le cifre della crisi

1,707 miliardi	Lo sbilancio per il 2006 per Trenitalia
circa 6,1 miliardi	Il fabbisogno finanziario delle Ferrovie per far fronte all'intero sistema
3,5 miliardi	Completamento dell'Alta velocità
1,4 miliardi	Investimenti e rete tradizionale
500 milioni	Convenzioni
6-700 milioni	Ricapitalizazione di Trenitalia

600 milioni

I tagli ai trasferimenti per i contratti di programma (500 milioni per Rfi e a 100 per Trenitalia). "Per Rfi è il terzo anno consecutivo di minori trasferimenti"

ANSA-CENTIMETRI

Il premier Romano Prodi in treno con l'ad di Trenitalia Mauro Moretti

Allarme dei vertici Fs durante l'audizione alla Commissione lavori pubblici del Senato. «Ci siamo svenati, non abbiamo più risorse»

Ferrovie, Trenitalia sull'orlo del fallimento

L'ad Moretti: «Senza una ricapitalizzazione siamo costretti a portare i libri in tribunale»

MILANO «Le ferrovie sono sull'orlo del fallimento», dice Mauro Moretti, amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato durante un'audizione alla Commissione Lavori Pubblici del Senato. Le parole provocano l'ennesimo terremoto politico e, in serata, risponde il presidente del Consiglio Romano Prodi: «Dobbiamo provvedere; è un rischio grosso. Lavoreremo anche in questa direzione. Abbiamo lasciato apposta 6 miliardi per le strutture ferroviarie».

Le parole del premier vanno incontro alle richieste dei vertici delle Fs. Poi, sui modi e sui tempi si vedrà. Resta il fatto che la denuncia è pesante: «Ci siamo svenati. Non ci sono più risorse (gli immobili sono stati tutti venduti) e i debiti sono tanti». Che la situazione fosse grave era noto a tutti, ma Moretti che di ferrovie se ne intende, adesso cita addirittura il codice civile, all'articolo 2447: «Riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale». Come dire che un'azienda privata avrebbe già portato i libri in tribunale.

La relazione al Parlamento è dettagliata. Moretti parla di «eccedenze di manodopera», di zone di «non lavoro», e di clientelismo. Questo suscita reazioni politiche. La maggioranza punta il dito contro Elio Catania, il manager sostituito nel settembre scorso e che era stato messo alle Fs dal governo Berlusconi. «Che cosa ci aveva raccontato»?, Dicono gli esponenti del governo.

Moretti snocciola conti. «Per Trenitalia, cioè la società che gestisce il traffico, lo sbilancio 2006 è stimato in 1,707 miliardi di euro. È necessaria una ricapitalizzazione altrimenti corriamo il rischio, non in tempi lunghi, ma brevi, di portare i libri in tribunale». Ma quanti soldi servono? La riposta è pronta: quattro miliardi in 4 anni «perchè abbiamo problemi importantissimi come il rinnovo del materiale rotabile per il quale servono risorse cospicue». «È il conto della serva - spiega Moretti davanti ai commissari -. Ogni carrozza costa più di un milione, ne servono migliaia per il solo trasporto locale. Non c'è nessun allarmismo, è solo la conferma di quanto avevamo già evidenziato».

> Rassicurazioni del premier: «Dobbiamo provvedere. Abbiamo lasciato apposta 6 miliardi per le strutture»

Insomma, l'amministratore delegato sembra dire che non c'è niente di nuovo, se non che la situazione sta peggiorando (le Fs perdono 6 milioni al giorno, cioè 12 miliardi di lire, ovverso 500 milioni di lire all'ora). «Se lo Stato decide di tagliare i trasferimenti - spiega Moretti - può farlo, ma deve decidere a quali servizi rinunciare. Noi non possiamo più essere un vaso di coccio e non abbiamo le spalle larghe. Pesano sia le inefficienze della precedente gestione, che il corretto rapporto con lo Stato perchè gli impegni presi devono essere onorati. Ridurre i trasferimenti alle ferrovie è una libera scelta, ma se si vuole così, bisogna poi dire che cosa tagliare. Questa situazione non può continuare».

Quindi viene data la parola al presidente delle Fs, Innocenzo Cipolletta: «Le Ferrovie hanno bisogno di 6,1 miliardi di euro per far fronte all'intero sistema. Per il completamento dell'Alta velocità servono 3,5 miliardi; 1,4 miliardi vanno per gli investimenti e la rete tradizionale; 500 milioni per le convenzioni; altri 600-700 milioni per la ricapitalizzazione di Trenitalia». Il taglio delle risorse per l'Alta velocità - viene spiegato al Parlamento - rischia di far slittare il completamento della Torino-Napoli, previsto per il 2009. «Reti ferroviarie italiane - aggiunge Cipolletta - è al terzo anno consecutivo di minori trasferimenti. Questo è un fatto insostenibile nel rapporto fra Stato e azienda».

Gigi Furini

I CONTI

Complessivamente il disavanzo rischia di superare quest'anno quota due miliardi

Sui binari si perdono 6 milioni al giorno

Il presidente Innocenzo Cipolletta

MILANO Ohe i conti delle Ferrovie dello Stato fossero sull'orlo del collasso era cosa ben nota. Da anni ormai Fs chiude i bilanci in rosso: nel 2003 le perdite erano di 7 miliardi di euro e nei due anni seguenti si sono assestate sui 6 miliardi. A metà di quest'anno (in pratica al termine della gestione Catania) il deficit si è fermato a un miliardo e 22 milioni di euro, ma la previsione per fine 2006, come ha avvertito ieri l'ad Moretti, è ancora più preoccupante.

Quello che sta per concludersi sarà quindi un anno da dimenticare per Ferrovie. Il consuntivo dei primi sei mesi rispetto al budget ha evidenziato un peggioramento pari a 294 milioni. Il margine lordo ha registrato un negativo per 319 milioni, con un decremento di 485 milioni rispetto al dato positivo (più 166 milioni) raggiunto nello stesso periodo di un anno fa. In decremento (meno 103 milioni di euro) anche i ricavi operativi, derivanti dal «combinato dell'incremento dei ricavi da traffico per 143 milioni e dall'abbattimento dei ricavi da Stato e da altri enti di 245 milioni».

Complessivamente le perdite rischiano di superare quota due miliardi, nonostante negli ultimi dodici mesi siano stati apportati tagli alla voce investimenti: meno 35% per Trenitalia, meno 50% per la rete ad Alta Velocità e +15% solo per la rete «storica».

Ma vediamo quale è la situazione delle due controllate di Fs. Trenitalia, al termine dell'ultima semestrale, addebitava l'acuirsi della crisi finanziaria «all'incremento del costo del lavoro per 28 milioni di euro (più 2,1%) e degli altri costi operativi per 304 milioni di euro (più 22,2%), riconducibili principalmente alla manutenzione del materiale rotabile, alla riduzione dei corrispettivi dallo Stato per 64 milioni di euro (meno 7,7 %) e a maggiori accantonamenti per 276 milioni di euro per oneri di ristrutturazione, non inseriti nella previsione di budget del primo semestre».

Il ritmo con cui si appesantisce il fardello di Trenitalia si aggira sui 6 milioni di euro al giorno. Insostenibile se si considera che, in virtù delle regole europee, la società non può ricevere «aiuti di Stato».

Chi invece proprio grazie al finanziamento pubblico contiene i danni è Rfi, la società che gestisce le infrastrutture, cioè la rete dei binari. I conti alla fine del prime semestre di quest'anno hanno segnato un saldo negativo per 116 milioni di euro, «a fronte - ricordano da Rfi - di un risultato positivo nello stesso periodo del 2005 pari a 3 milioni di euro». Ma la previsione da qui a fine anno è che il buco si allarghi a 418 milioni di euro.

Il futuro di Ferrovie, come già spiegato dai vertici nella relazione dell'ultima trimestrale, è legato a «una forte ricapitalizzazione» nel rispetto «dei vincoli posti dalla legislazione europea, come in altre analoghe esperienze già realizzate». Il riferimento è al caso delle ferrovie francesi, cui Bruxelles ha dato il via libera ad un'iniezione di denaro pubblico, sottoposto però ad una serie di condizioni.

p.c.

ENERGIA

Forniture prorogate al 2035

Intesa Eni-Gazprom Dal 2007 i russi sul mercato italiano

ROMA È accordo fatto fra Eni e Gazprom. Dopo le serrate trattative degli ultimi mesi, l'amministratore delegato del Cane a sei zampe, Paolo Scaroni, quello del gigante energetico russo, Aleksey Miller, hanno firmato un'intesa che permetterà ai russi di vendere direttamente gas in Italia a partire dal 2007 e ad Eni di assicurarsi approvvigionamenti certi fino al 2035, sbarcare nell'estrazione in Russia e prenotare, assieme ad Enel, un ruolo importante nelle imminenti dismissioni della Yukos. Un'intesa «molto importante , che ci dà sicurezza di lungo periodo», ha detto il premier Romano Prodi da Algeri, commentando la definizione dell'accordo raggiunto dall'Eni dopo un lungo negoziato con il gigante russo.

L'accordo, firmato ieri a Mosca, è stato infatti inseguito per un anno e mezzo: l'Antitrust italiano aveva bocciato la precedente intesa siglata dall'allora ad dell' Eni Vittorio Mincato - era il maggio 2005 - lamentando un eccessivo sbilanciamento a favore di Mosca. Questa volta, invece, sui risvolti concorrenziali dell' accordo «abbiamo fatto le opportune verifiche - ha spiegato il Numero Uno dell' Eni - e l'operazione sicuramente non ci dà preoccupazioni». A dire l'ultima parola dovrà essere il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà, e sul tema è intervenuto anche il ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani, che ha definito l'accordo «di grande rilievo», anche se le condizioni «dovranno essere valutate nel concreto, anche dalle autorità competenti sotto il profilo della concorrenza» e lo stesso Governo «è interessato a considerare le condizioni di reciprocità previste dall'accordo».

> Palazzo Chigi esulta: «È un accordo che ci dà una sicurezza di lungo periodo»

Dopo limature (per tener conto anche delle recenti osservazioni del garante Antonio Catricalà) e un intenso lavoro anche diplomatico (l'intesa investe i rapporti con la Russia, ha sottolineato Bersani), Scaroni e Miller hanno messo a punto - si legge in una nota dell'Eni - una «alleanza internazionale» strategica che permette all'Eni di confermarsi «il primo cliente mondiale» del gigante energetico russo. Un'intesa che lo stesso Scaroni ha definito «un passo fondamentale per la sicurezza dell'approvvigionamento energetico del nostro Paese».

Con l'accordo vengono infatti prorogati fino al 2035 tre contratti di fornitura in scadenza nel 2017 (per 15 miliardi di metri cubi) e nel 2021 e 2022 (per altri 10 miliardi di metri cubi). Attraverso il potenziamento del gasdotto con la Russia l'Italia potrà insomma contare su forniture più certe, anche se i progetti con Gazprom non riguardano gli impianti di rigassificazione - ha spiegato Scaroni - mentre «prevediamo di impegnarci sulla liquefazione».

Il governo di Roma ha ora due mesi di tempo per rispondere ai rilievi di Bruxelles che contesta il sistema di concessioni contrario agli investitori

Prodi: «Sulla fusione con la spagnola Abertis abbiamo agito con saggezza e prudenza»

Autostrade, l'Ue richiama l'Italia

Il commissario: violate le norme sulla circolazione dei capitali

Il ministro Antonio Di Pietro

BRUXELLES Charlie McCreevy mantiene la parola e lancia la promessa procedura d'infrazione contro l'Italia sul dossier Autostrade-Abertis. Motivo: il nuovo sistema di concessioni autostradali può imporre restrizioni illegali alla libera circolazione dei capitali e al diritto di stabilimento garantiti dal Trattato comunitario.

«Non sono preoccupato, abbiamo le nostre serie ragioni», replica il presidente del Consiglio, Romano Prodi: «Credo che si troverà una soluzione seria e soddisfacente ma mi sembra che il Governo italiano abbia agito finora con saggezza e prudenza, senza nessuna restrizione alle regole di mercato e a quelle europee, alle quali io voglio sempre ubbidire». Lo ha detto durante la visita in Algeria. E aggiunge: «Naturalmente obbedisco alle regole, non alle presunte regole. Alle regole europee io obbedisco».

Il Commissario Ue al Mercato interno, che nei giorni scorsi aveva avvertito l'Italia a più riprese della sua intenzione di proporre la procedura d'infrazione al Collegio di Bruxelles, lo ha fatto durante la riunione settimanale dei commissari che si è tenuta oggi a Strasburgo. I suoi colleghi hanno dato il disco verde e la misura, come sempre in questi casi, si è tradotta nella decisione di inviare all'Italia una lettera di «messa in mora» (prima fase della procedura).

Il governo ha due mesi di tempo per rispondere, al termine dei quali, in mancanza di una spiegazione «soddisfacente», l'esecutivo Ue potrà chiedere formalmente la modifica della legislazione in questione (con un «parere motivato», secondo stadio della procedura prima di arrivare alla Corte Ue).

Intanto, la decisione non è piaciuta affatto al ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro, che in serata ne ha giudicato l'avvio «sbagliato nel metodo e nel merito». Si è trattato inoltre, secondo il ministro, di un intervento «poco corretto sul piano istituzionale».

La procedura d'infrazione (che in Borsa ha contribuito a un calo del titolo Autostrade dello 0,78% a 24,13 euro) si affianca a quella formale avviata, e per il momento sospesa, dalla numero uno dell'Antitrust Ue Neelie Kroes sempre sullo stesso dossier, ma per motivi diversi: la competenza esclusiva di Bruxelles sulle fusioni di dimensioni comunitarie.

Quale sarà la risposta dell'Italia? Di Pietro si è limitato a commentare che risponderà «nei tempi previsti», ribadendo comunque che è necessaria un'autorizzazione al trasferimento della concessione. Premettendo che la procedura «era prevedibile», il ministro per le Politiche Europee, Emma Bonino, si è augurata che le «determinazioni (del Governo) al riguardo matureranno nel rispetto della collegialità e tenendo conto del quadro europeo al cui interno devono essere prese».

Il nocciolo della questione è l'articolo 12 del decreto fiscale collegato alla Finanziaria. Qui Di Pietro spiega che la messa in mora dell'Italia fa riferimento alla prima versione dell'articolo, «senza considerare che è stato radicalmente modificato così come è arrivato oggi all'approvazione del Senato». La Commissione, da parte sua, è «preoccupata che il nuovo sistema delle concessioni autostradali possa creare incertezza, scoraggiando così gli investitori».

Infatti, spiegano i tecnici Ue, «l'indeterminatezza degli obiettivi perseguiti con le disposizioni in questione e la mancanza di giustificazione delle misure adottate possono causare incertezze circa l'imminente rinegoziazione delle concessioni esistenti e pertanto il nuovo sistema può restringere abusivamente la libera circolazione dei capitali e il diritto di stabilimento sanciti dal Trattato» (Art. 56/43).

Secondo Bruxelles, «l'effetto restrittivo di queste disposizioni è rafforzato dalla minaccia di ritiro delle concessioni esistenti qualora non sia raggiunto un accordo tra le autorità italiane e i concessionari». La Commissione «accoglie con favore» le modifiche al tetto del 5% al diritto di voto dei soci costruttori, ma ricorda che l'Art. 12 contiene anche «disposizioni per la rinegoziazione di tutte le convenzioni di concessione autostradale esistenti».

Quanto a queste, afferma, l'Art. 12 «stabilisce le date alle quali la convenzione unica sostituirà le convenzioni esistenti di tutti i gestori ed i principi ai quali le nuove convenzioni debbono aderire». Inoltre, sempre secondo l'Articolo, «se il concessionario respingesse le nuove condizioni, la concessione si estinguerebbe automaticamente».

Ma nel «nuovo regime concessorio non vengono indicati nè gli obiettivi perseguiti con le disposizioni in questione, nè la giustificazione o eventuali motivi di interesse pubblico che avrebbero determinato le misure adottate», secondo Bruxelles. E ciò «potrebbe ostacolare l'attuazione delle nuove disposizioni per la rinegoziazione delle concessioni esistenti».

DALLA PRIMA PAGINA

Barcolana La politica resti fuori

Ebbene la sensazione che ho avuto è che attraverso l'appello del suo presidente Nobili, i vertici della Barcolana temano che proprio il fortunato mix di ingredienti che ne hanno fatto una manifestazione di straordinario successo, sia messo in discussione.

E le risposte che sono seguite da parte dell'assessore Bandelli per il Comune, del presidente della Camera di commercio Paoletti e di quello della Fiera Bronzi hanno avallato questa sensazione: si vuole mutare il mix degli ingredienti, la politica 'vuole pesare di più', vuole mettere i 'suoi uomini', offrire 'le sue soluzioni', vuole che 'soldi vengano spesi come e con chi suggeriscono loro'.

Mi capita di lavorare a Genova: senza timore di smentita sono convinto che Provincia, Comune, Regione, Ente Fiera, Camera di commercio sarebbero disposti a pagare tre volte tanto per avere a disposizione il Pacchetto Barcolana: 260 giornalisti di cui 60 stranieri, 2600 articoli di giornale, passaggi sul Financial Times, 6 ore su Sailing Channel, venticinquemila persone in piazza per Elisa, e un bonus finale di cinque milioni di italiani che associano la città alla regata.

Solo da noi non funziona, perché siamo triestini (come ho avuto modo di dire ormai quattro volte, la città più a nord del meridione) e ci vanno bene le 'mani sulla città', cioè la politica che si mangia tutto.

Roberto Weber

MIBTEL

-0,320%
31119

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,530	15,680
Argento (per Kg.)	300,060	325,880
Sterlina (v.C)	110,520	123,430
Sterlina (n.C)	111,550	124,980
Sterlina (post.74)	111,550	124,470
Marengo Italiano	88,310	99,160
Marengo Svizzero	87,280	98,130
Marengo Francese	86,760	96,580
Marengo Belga	86,760	96,580
Marengo Austriaco	86,760	96,580
20 Marchi	107,940	123,950
20 Dollari St.Gaude	560,360	619,750
Krugerrand	460,160	511,290

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4279,14	0,507
Bruxelles -bel 20	4234,70	-0,117
Dj Euro Stoxx	387,05	-0,116
Dj Euro Stoxx 50	4084,33	-0,044
Francoforte	N.R.	0,000
Helsinki	9326,82	0,603
Johannesburg	23334,9	2,063
Londra	6186,60	-0,123
Madrid Ibex 35	14113,2	0,151
Nasdaq Comp (prov.)	2409,40	0,125
New York (prov.)	12129,0	-0,024
Oslo-top25	349,96	0,932
Seul Kospi 200	182,30	0,757
Singapore Straits T	2759,88	0,460
Stoccolma	346,95	-0,012
Tokio Nikkey	16289,5	1,667
Toronto (prov.)	12277,6	-0,259
Vienna Atx	4111,28	-0,224
Zurigo Smi	8733,82	-0,209

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2824
Yen Giapponese	150,880
Sterlina Inglese	0,6761
Franco Svizzero	1,5956
Corona Svedese	9,0723
Corona Norvegese	8,2120
Corona Danese	7,4589
Dollaro Canadese	1,4602
Dollaro Australiano	1,6765
Tallero Sloveno	239,660
Fiorino Ungherese	258,380
Corona Ceca	28,0670
Zloty Polacco	3,8143
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5777
Dollaro Neozeland.	1,9437
Rand Sudafricano	9,3100
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,9837
Corona Islandese	89,9800
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6963
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,5045
Dollaro Singapore	1,9961
Corona Slovacca	35,9750
Lira Turca	1,8565

DOLLARO	TALLERO	KUNA
-0,047%	0,017%	0%
1,2824	**239,66**	**7,430**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	14,243	14,248	-0,04
Acegas-aps	7,938	7,843	1,21
Acotel	17,261	17,331	-0,40
Acq. Potab.	16,067	16,067	0,00
Acsm	2,428	2,436	-0,33
Actelios	9,201	9,242	-0,44
Aedes	5,369	5,423	-1,00
Aem	2,187	2,153	1,58
Aerop. Firenze	19,213	19,079	0,70
Alerion	0,4393	0,4453	-1,35
Alitalia	0,8089	0,7804	3,65
Alleanza	9,558	9,627	-0,72
Amplifon	6,432	6,435	-0,05
Anima	3,042	3,064	-0,72
Ansaldo Sts	8,134	8,125	0,11
Art'e'	8,209	8,144	0,80
Asm	4,057	4,035	0,55
Astaldi	5,415	5,491	-1,38
Auto To-mi	16,966	16,984	-0,11
Autogrill	13,500	13,622	-0,90
Autostrade	24,29	24,08	0,87
Azimut H.	9,748	9,663	0,88
B. Bilbao Viz.	19,180	19,205	-0,13
B. C.R. Firenze	2,565	2,580	-0,58
B. Carige	3,826	3,837	-0,29
B. Carige Risp	4,090	4,097	-0,17
B. Desio	7,317	7,306	0,15
B. Desio R Nc	6,769	6,830	-0,89
B. Fideuram	4,977	4,977	0,00
B. Finnat	1,049	1,046	0,29
B. Ifis	10,429	10,516	-0,83
B. Intermobiliare	8,399	8,374	0,30
B. Intesa	5,440	5,424	0,29
B. Intesa R Nc	5,247	5,245	0,04
B. Italease	42,97	43,68	-1,63
B. Lombarda	16,897	17,865	-5,42
B. Profilo	2,322	2,357	-1,48
B. Santander	13,844	13,911	-0,48
B. Sard. R Nc	19,284	19,240	0,23
B.Ca Pop. Ita 10 W	1,759	1,784	-1,40
B.P. Etruria E L.	15,974	15,990	-0,10
B.P. Intra	14,022	14,083	-0,43
B.P. Italiana	10,615	10,694	-0,74
B.P. Milano	12,227	12,184	0,35
B.P. Spoleto	12,008	12,205	-1,61
B.P. Verona No	21,53	21,66	-0,60
B.P.U. Banca	20,59	20,94	-1,67
Basicnet	0,8861	0,9042	-2,00
Bastogi	0,2135	0,2064	3,44
Bb Biotech	55,03	55,11	-0,15
Bca Ifis 08 W	4,800	4,774	0,54
Beghelli	0,5211	0,5240	-0,55
Benetton	14,428	14,545	-0,80
Beni Stabili	0,9241	0,9182	0,64
Biesse	13,770	13,767	0,02
Bnl R Nc	3,501	3,499	0,06
Boero	16,000	16,000	0,00
Bolzoni	3,656	3,698	-1,14
Bon. Ferraresi	39,05	38,83	0,57
Brembo	8,982	8,999	-0,19
Brioschi	0,3988	0,3874	2,94
Brioschi 06 W	0,0524	0,0467	12,21
Bulgari	11,067	11,227	-1,43
Buongiorno Spa	3,772	4,021	-6,19
Buzzi Unicem	20,53	21,13	-2,84
Buzzi Unicem R Nc	13,672	14,037	-2,60
C. Artigiano	3,719	3,708	0,30
C. Bergam.	31,18	31,23	-0,16
C. Valtellinese	13,451	13,545	-0,69
Cad It	8,148	8,143	0,06
Cairo Comm.	38,35	38,40	-0,13
Caltagir. R Nc	8,050	8,050	0,00
Caltagirone	8,184	8,118	0,81
Caltagirone Ed.	6,401	6,488	-1,34
Cam-fin.	1,447	1,448	-0,07
Campari	7,577	7,625	-0,63
Capitalia	6,936	6,958	-0,32
Carraro	4,220	4,222	-0,05
Cattolica Ass.	47,71	47,94	-0,48
Cdb Web Tech	2,866	2,897	-1,07
Cdc	5,185	5,281	-1,82
Cell Therapeutics	1,134	1,163	-2,49
Cembre	5,867	5,898	-0,53
Cementir	6,694	6,710	-0,24
Cent. Latte To	4,373	4,385	-0,27
Chl	0,8379	0,8500	-1,42
Ciccolella	1,986	1,974	0,61
Cir	2,443	2,479	-1,45
Class	1,352	1,366	-1,02
Cofide	1,083	1,091	-0,73
Coin	4,627	4,682	-1,17
Credem	11,199	11,333	-1,18
Cremonini	2,354	2,351	0,13
Crespi	0,9007	0,9002	0,06
Csp	1,028	1,019	0,88
Dada	16,117	16,239	-0,75
Danieli	9,625	9,423	2,14
Danieli R Nc	7,117	7,045	1,02
Data Service	5,308	5,390	-1,52
Datalogic	5,840	5,835	0,09
Datamat	9,874	9,871	0,03
De' Longhi	3,668	3,653	0,41
Digital Bros	3,999	3,984	0,38
Digital M. Techn.	54,22	55,03	-1,47
Dmail Gr.	10,030	9,970	0,60
Ducati	0,8375	0,8590	-2,50
Ed. Espresso	3,997	4,038	-1,02
Edison	1,786	1,806	-1,11
Edison 07 W	0,8694	0,8762	-0,78
Edison R	2,038	2,042	-0,20
Eems	5,946	6,383	-6,85
El.En	28,22	28,28	-0,21
Elica	5,736	5,899	-2,76
Emak	4,887	4,919	-0,65
Enel	7,797	7,789	0,10
Enertad	3,357	3,346	0,33
Engineering I.I.	34,02	33,80	0,65
Eni	24,76	24,76	0,00
Erg	17,905	17,698	1,17
Ergo Previdenza	4,978	5,004	-0,52
Esprinet	15,048	14,984	0,43
Euphon	6,962	6,999	-0,53
Eurofly	2,565	2,610	-1,72
Eurotech	9,056	9,014	0,47
Eutelia	5,639	5,664	-0,44
Exprivia	0,9137	0,9150	-0,14
Fastweb	37,95	36,98	2,62
Fiat	14,987	15,075	-0,58
Fiat 07 W	0,1328	0,1447	-8,22
Fiat Priv	12,544	12,661	-0,92
Fiat R Nc	14,134	14,265	-0,92
Fidia	4,723	4,648	1,61
Fiera Milano	8,787	8,821	-0,39
Fil. Pollone	0,9061	0,8931	1,46
Finarte C.Aste	0,4966	0,5094	-2,51
Finmecc.	18,651	18,689	-0,20
Fondiaria-sai	34,79	34,96	-0,49
Fondiaria-sai 08 W	8,183	8,192	-0,11
Fondiaria-sai R Nc	25,85	26,03	-0,69
Fullsix	8,648	8,825	-2,01
Gabetti Prop. S.	3,809	3,815	-0,16
Gaiana	1,709	1,716	-0,41
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,800	4,792	0,17
Gemina	3,172	3,179	-0,22
Gemina R Nc	2,990	2,970	0,67
Generali	31,60	31,75	-0,47
Geox	10,636	10,560	0,72
Gewiss	5,774	5,717	1,00
Gim	0,8649	0,8679	-0,35
Gim 05-08 W	0,2868	0,2909	-1,41
Gim R Nc	1,097	1,090	0,64
Grandi Viaggi	2,394	2,411	-0,71
Granitifiandre	7,716	7,654	0,81
Guala Closures	4,258	4,385	-2,90
Hera	3,155	3,106	1,58
I. Lombarda	0,2083	0,2068	0,73
I.Net	47,84	48,70	-1,77
Ifi Priv	22,91	23,25	-1,46
Ifil	6,197	6,338	-2,22
Ifil R Nc	5,905	5,974	-1,16
Ima	11,349	11,228	1,08
Imm. Grande Dis.	3,057	3,003	1,80
Immsi	2,113	2,143	-1,40
Impregilo	3,698	3,667	0,85
Impregilo R Nc	5,644	5,639	0,09
Indesit Comp.	11,210	10,946	2,41
Indesit R Nc	11,546	11,396	1,32
Intek	0,8442	0,8582	-1,63
Interpump	6,749	6,736	0,19
Invest. E Svil.	0,6020	0,6020	0,00
Ipi Spa	8,207	8,180	0,33
Irce	2,765	2,791	-0,93
Iride	2,407	2,405	0,08
Iride 08 W	0,7102	0,7032	1,00
Isagro	7,655	7,657	-0,03
It Holding	1,597	1,606	-0,56
It Way	6,010	6,031	-0,35
Italcementi	20,91	20,95	-0,19
Italcementi R Nc	13,143	13,147	-0,03
Italmobiliare	74,90	75,61	-0,94
Italmobiliare R Nc	60,91	60,85	0,10
Jolly H.	24,62	24,71	-0,36
Juventus Fc	1,903	1,928	-1,30
Kaitech	0,3816	0,3863	-1,22
Kme Group	0,5411	0,5355	1,05
Kme Group Rsp	0,5302	0,5314	-0,23
La Doria	2,387	2,384	0,13
Lavorwash	2,003	2,017	-0,69
Lazio	0,4090	0,4030	1,49
Linificio	3,200	3,187	0,41
Lottomatica	28,69	28,11	2,06
Luxottica	24,19	24,24	-0,21
Maffei	2,102	2,068	1,64
Management E C	0,9126	0,9163	-0,40
Marazzi Group	9,492	9,527	-0,37
Marcolin	2,173	2,236	-2,82
Mariella Burani	20,44	20,45	-0,05
Marr	6,882	6,945	-0,91
Marzotto	3,488	3,498	-0,29
Marzotto R	3,420	3,420	0,00
Marzotto R Nc	3,454	3,454	0,00
Mediaset	9,142	9,175	-0,36
Mediobanca	18,264	18,269	-0,03
Mediolanum	6,108	6,126	-0,29
Mediterr. Acque	3,856	3,827	0,76
Meliorbanca	3,862	3,881	-0,49
Milano Ass	6,239	6,244	-0,08
Milano Ass R Nc	6,125	6,133	-0,13
Milano Ass. 07 W	0,6402	0,6502	-1,54
Mirato	8,454	8,358	1,15
Mittel	5,546	5,582	-0,64
Mondadori	7,658	7,755	-1,25
Mondo Tv	22,86	22,92	-0,26
Monrif	1,263	1,300	-2,85
Monte Paschi Si	4,834	4,839	-0,10
Montefibre	0,3710	0,3721	-0,30
Montefibre R Nc	0,3701	0,3741	-1,07
Nav. Montanari	3,866	3,906	-1,02
Negri Bossi	0,9739	0,9983	-2,44
Nice	6,511	6,714	-3,02
Olidata	0,9001	0,8897	1,17
Pagnossin	0,6517	0,6513	0,06
Panariagroup I.C.	6,447	6,465	-0,28
Parmalat	2,895	2,912	-0,58
Parmalat 15 W	1,898	1,914	-0,84
Permasteelisa	14,799	14,856	-0,38
Piaggio	3,204	3,196	0,25
Pininfarina	25,28	25,45	-0,67
Pirelli & C R Nc	0,6897	0,6912	-0,22
Pirelli & C R.E.	50,36	50,48	-0,24
Pirelli & C.	0,7225	0,7225	0,00
Poligr. Ed.	1,505	1,508	-0,20
Poligrafica S.F.	28,61	28,72	-0,38
Polynt	2,037	2,012	1,24
Premafin	2,296	2,301	-0,22
Premuda	1,516	1,529	-0,85
Prima Ind.	22,44	22,52	-0,36
R. Ginori 1735	0,3254	0,3224	0,93
Ratti	0,5387	0,5374	0,24
Rcs Mediag. R Nc	3,075	3,090	-0,49
Rcs Mediagroup	3,640	3,653	-0,36
Recordati	5,782	5,876	-1,60
Reno De Medici	0,5325	0,5480	-2,83
Reno De Medici R	0,6350	0,6350	0,00
Reply	20,32	20,62	-1,45
Retelit	0,3785	0,3770	0,40
Ricchetti	1,474	1,503	-1,93
Risanamento	6,571	6,554	0,26
Roma A.S.	0,6816	0,6819	-0,04
Roncadin	0,1797	0,1784	0,73
Roncadin 07 W	0,0695	0,0715	-2,80
S.Paolo-imi	17,234	17,269	-0,20
Sabaf	25,06	25,09	-0,12
Sadi	2,188	2,259	-3,14
Saes G.	28,23	27,62	2,21
Saes G. R Nc	22,80	22,56	1,06
Safilo Group	4,448	4,453	-0,11
Saipem	19,429	19,574	-0,74
Saipem R	19,530	19,530	0,00
Saras	4,363	4,370	-0,16
Save	24,77	23,88	3,73
Schiapp.	0,0490	0,0493	-0,61
Seat P. G.	0,4380	0,4422	-0,95
Seat P. G. R	0,3838	0,3889	-1,31
Sias	10,775	10,755	0,19
Sirti	2,227	2,287	-2,62
Smurfit Sisa	2,680	2,680	0,00
Snai	8,173	7,825	4,45
Snam Rete Gas	4,070	4,105	-0,85
Snia	0,1010	0,1018	-0,79
Snia 2010 W	0,0228	0,0228	0,00
Socotherm	12,877	13,250	-2,82
Sogefi	5,598	5,538	1,08
Sol	4,711	4,647	1,38
Sopaf	0,7725	0,7880	-1,97
Sorin	1,472	1,478	-0,41
Stefanel	3,467	3,510	-1,23
Stefanel R	4,100	4,100	0,00
Stmicroelectr.	13,815	13,695	0,88
Targetti S.	5,730	5,908	-3,01
Tas	20,30	20,52	-1,07
Tel. I. Media R Nc	0,3440	0,3440	0,00
Telecom I. Media	0,3583	0,3599	-0,44
Telecom Italia	2,379	2,362	0,72
Telecom Italia R	2,007	2,001	0,30
Tenaris	17,259	17,366	-0,62
Terna	2,521	2,522	-0,04
Tiscali	2,461	2,499	-1,52
Tod's	63,47	67,97	-6,62
Toro	21,12	21,12	0,00
Trevi	7,925	8,035	-1,37
Trevisan Comet.	3,516	3,662	-3,99
Txt E-solutions	19,008	19,121	-0,59
Uni Land	0,6852	0,6942	-1,30
Unicredito	6,576	6,590	-0,21
Unicredito R	6,467	6,482	-0,23
Unipol	2,699	2,731	-1,17
Unipol Priv	2,403	2,439	-1,48
V.D. Ventaglio	0,8415	0,8482	-0,79
Valentino F.G.	29,94	30,15	-0,70
Vemer Sib.	0,6377	0,6428	-0,79
Vianini I.	3,163	3,144	0,60
Vianini L.	9,522	9,425	1,03
Vittoria	11,938	12,106	-1,39
Zucchi	2,978	2,982	-0,13
Zucchi R Nc	3,602	3,602	0,00
DIRITTI			
Marcolin Axa	0,2176	N.R.	0,00
Negri B Sa+w	0,7180	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.A	5,418	0,04
Arca Cinquest.-comp.B	5,162	0,08
Arca Mul.Comp.B	5,055	-0,04
Arca Mul.Comp.C	4,924	-0,02
Arca Te	16,055	-0,06
Aureo Ff 1cl. Valore	5,023	-0,04
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,477	-
Azimut Protezione	7,418	0,01
Sai Euromon.	15,792	0,03
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,813	0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,094	0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,076	0,01
Teodorico Mon.	6,759	0,01
Unibanca Mon.	5,207	0,02
Valori Resp. Mon.	5,291	0,06
Vegagest Obb.Euro Breve	5,319	0,02

Fondi	€	v.%
Cu Vita Safe Eq	9,780	-
Cu Vita Tech.Eq	2,180	-0,46
Ina Val Att	3,855	-
Ina Val Est	1,016	-0,1
Nis Strategic 1	27,870	0,14
Nv Ina Va At	7,055	0,09
Rea Cap Eu	12,342	0,28
Rea Imp Em	14,683	0,36
Rea Imp It	11,902	1,1
Rea Imp Mon	9,145	-0,01
Reale Bil.Aggres.	7,807	0,36
Reale Bil.Attiva	9,414	0,3
Reale Dinam. Prot.	11,259	0,74
Reale L.Garantita	9,947	0,17
Reale Linea Cons.	10,203	0,16
Reale Linea Equilib.	10,046	0,55
Reale Linea Futuro	9,536	0,89
Reale Obb.	11,330	0,26
Reale Trasformaz.	8,588	0,14
Sai Alfa2000	5,390	-0,19
Sai Beta2000	4,770	-0,21
Sai Omeg2000	6,740	-
Sai Quota	18,420	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/01/07 2,75%	99,880	99,890
BTP 01/06/07 3%	99,670	99,670
BTP 01/03/07 4,5%	100,280	100,280
BTP 15/10/07 5%	101,130	101,150
BTP 01/11/07 6%	102,120	102,120
BTP 01/02/07 6,75%	100,650	100,660
BTP 01/07/07 6,75%	101,880	101,910
BTP 15/09/08 1,65%	100,080	100,210
BTP 15/06/08 2,5%	98,170	98,190
BTP 01/02/08 2,75%	98,870	98,890
BTP 15/01/08 3,5%	99,810	99,830
BTP 15/09/08 3,5%	99,800	99,850
BTP 01/05/08 5%	101,830	101,830
BTP 15/04/09 3%	98,460	98,530
BTP 01/02/09 3%	98,500	98,540
BTP 15/06/09 3,75%	100,070	100,150
BTP 01/11/09 4,25%	101,480	101,570
BTP 01/05/09 4,5%	101,830	101,880
BTP 15/09/10 0,95%	97,290	97,530
BTP 15/06/10 2,75%	96,750	96,830
BTP 15/01/10 3%	97,890	97,960
BTP 01/11/10 5,5%	106,410	106,530
BTP 01/11/11 1,9%	95,060	95,260
BTP 15/03/11 3.5%	99,000	99,090
BTP 15/09/11 3,75%	99,880	100,010
BTP 01/08/11 5,25%	106,350	106,460
BTP 01/02/12 5%	105,750	105,930
BTP 01/08/13 4,25%	102,570	102,790
BTP 01/02/13 4,75%	105,290	105,450
BTP 15/09/14 2,15%	102,850	103,380
BTP 01/08/14 4,25%	102,610	102,870
BTP 01/08/15 3,75%	98,980	99,120
BTP 01/02/15 4,25%	102,600	102,750
BTP 01/08/16 3,75%	98,450	98,730
BTP 15/09/17 2,1%	103,310	103,310
BTP 01/08/17 5,25%	111,410	111,490
BTP 01/02/19 4,25%	102,480	102,680
BTP 01/02/20 4,5%	104,690	105,030
BTP 01/08/21 3,75%	96,680	96,880
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	159,870	160,160
BTP 01/11/26 7,25%	142,410	142,450
BTP 01/11/27 6,5%	132,620	132,810
BTP 01/11/29 5,25%	116,100	116,290
BTP 01/05/31 6%	128,020	128,010
BTP 01/02/33 5,75%	124,810	125,290
BTP 01/08/34 5%	113,490	113,910
BTP 01/02/37 4%	97,010	97,150
BTP 15/09/35 2,35%	110,480	111,750
CCT 01/12/06 T.V.	99,990	99,990
CCT 01/01/07 T.V.	100,000	100,010
CCT 01/07/07 T.V.	100,110	100,150
CCT 01/08/07 T.V.	100,130	100,140
CCT 01/04/08 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/09/08 T.V.	100,380	100,380
CCT 01/07/08 T.V.	100,520	100,490
CCT 01/07/09 T.V.	100,460	100,450
CCT 01/04/09 T.V.	100,450	100,440
CCT 01/08/09 T.V.	100,440	100,430
CCT 01/10/09 T.V.	100,460	100,450
CCT 01/07/09 T.V.	100,560	100,630
CCT 01/02/10 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/06/10 T.V.	100,480	100,470
CCT 01/12/10 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/05/11 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/11/11 T.V.	100,470	100,460
CCT 01/03/12 T.V.	100,470	100,460
CCT 01/11/12 T.V.	100,480	100,480
CTZ 30/04/07 Z.C.	98,410	98,400
CTZ 28/09/07 Z.C.	96,890	96,890
CTZ 30/05/08 Z.C.	94,480	94,510

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	93,79	0,33
Azimut 04-09 3,15%	145,05	1,38
B.P.Intra 01-06 3%	124,52	-0,63
B.P.Italiana 00-10 4,7	110,26	0,09
Bca Carige 1,5% 03/13	172,20	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	110,97	-0,06
Beni Stabili 06-11 2,5	104,90	0,04
Bim 05-15	110,32	0,61
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	112,68	0,83
Cr.Valtell. 2007	175,04	-0,19
Sias 2,625% 05/17	105,62	0,06
Snia 05/10	118,15	-1,81
Telecom 2010 1,5%	120,34	0,35
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	246,10	-0,74

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,960	9,920
Apulia Pront	1,764	1,787
Arkimedica	1,474	1,480
Autostrade Mer.	34,10	35,00
Bioera	11,480	11,340
Borgosesia	1,586	1,587
Borgosesia Rnc	1,820	1,820
Caleffi	3,093	3,120
Cia	0,2030	0,2100
Cit	0,3800	0,3800
Fnm	1,351	1,350
Greenvision	17,200	17,300
Innotech	0,8187	0,8151
Kerself	4,260	4,541
Mondo He	3,189	3,180
Monti Ascensori	3,195	3,120
Noemalife	8,750	8,850
Pierrel	6,113	6,149
Pop.Em.Rom.03-08 4%	158,00	163,60
Pop.Emilia Romagna	17,400	17,880
Pop.Sondrio	13,750	13,650
Rdm Realty	0,0302	0,0301
Rgi	19,000	19,000
Sicc	0,8500	0,8500
Tamburi	1,950	1,957
Valsoia	4,530	4,510

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Beltrame illustra la manovra da 2,2 miliardi alla maggioranza. Arrivano i mutui agevolati per le strutture socio-assistenziali

Anziani, 30 milioni per abbassare le rette

A bilancio più fondi per le case di riposo. Stanziati 40 milioni per i contratti della sanità

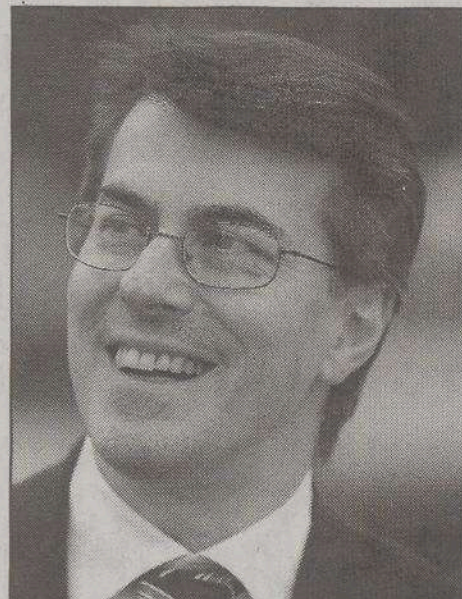
di Roberta Giani

TRIESTE Dai trenta milioni per l'abbattimento delle rette delle case di riposo ai «mutui agevolati» per le strutture socio-assistenziali sino ai quaranta milioni per il rinnovo dei contratti: Ezio Beltrame presenta la «sua» manovra. La più attesa. Quella che destina oltre 2 miliardi alla salute e al welfare.

L'assessore alla Salute incontra all'ora di pranzo, dopo l'audizione in commissione sul reddito di cittadinanza, il presidente Franco Brussa e il gruppo di lavoro sulla Finanziaria. E, in un'ora di confronto o giù di lì, illustra nel dettaglio la voce di bilancio più pesante e delicata, indicando le novità e le conferme.

I NUMERI I numeri, innanzitutto. Beltrame ribadisce che, nel 2007, la sanità e il welfare ricevono 2.245 milioni di euro. E cioé 114 milioni in più rispetto all'anno scorso, un aumento di tutto rispetto, tanto più che la Regione ha già deciso di non ritoccare i ticket. La sanità, ancora una volta, la fa da padrona. La gestione dei servizi sanitari, complessivamente, assorbe 1.990 milioni: sono 90 in più rispetto al 2006. «E servono - spiega Beltrame - a coprire l'aumento fisiologico della spesa, che in Friuli Venezia Giulia è sensibilmente inferiore a quello del resto d'Italia, nonché gli oneri dei rinnovi contrattuali».

I CONTRATTI Oneri non da poco. La Regione, costretta a farsi carico degli aumenti contrattuali di medici, infermieri e ausiliari, si è sobbarcata negli ultimi anni un costo di «180 milioni di euro». E nel 2007 un nuovo salasso è in arrivo: «Servono all'incirca 40 milioni aggiuntivi» rivela Beltrame. Ma la manovra sulla sanità non si limita ai numeri. Ed ecco che, in Finanziaria, c'è un articolo che punta a rafforzare il Centro servizi condivisi, nell'ottica della lotta agli sprechi: quel Centro, istituito ai tempi di Riccardo Illy e della sua giunta, serve a centralizzare le gare per gli acquisti delle forniture (sinora non mediche) necessarie a ospedali, aziende, case di riposo, enti locali... «Vogliamo ampliare l'attività del Csc visto che le gare d'appalto centralizzate hanno prodotto risparmi dal 5 al 20 per cento» rivela l'assessore. Non escludendo che, nel giro di un paio d'anni, gli acquisti «di massa» possano estendersi ai farmaci.

IL WELFARE Al contempo, nell'incontro con il gruppo di lavoro sulla Finanziaria, Beltrame insiste - e molto - sul welfare. Sul suo potenziamento. La

Ezio Beltrame

Finanziaria 2007, come ricorda il diessino Renzo Petris, compie uno sforzo non da poco, stanziando in tutto quasi 200 milioni. L'assessore ne illustra i pilastri: «Abbiamo deciso di incrementare le risorse per i servizi sociali dei Comuni, per i servizi all'handicap e per il fondo della non autosufficienza, che avrà tra i 15 e i 20 milioni di euro». Non è finita: «Abbiamo portato a circa 30 milioni, dopo aver già aumentato nel 2006 i contributi, i fondi per l'abbattimento delle rette delle case di riposo. Abbiamo inoltre incrementato di 3 milioni i fondi per le strutture residenziali per gli anziani. E, ancora, abbiamo investito molto in formazione». Eppoi, naturalmente, nella manovra sul welfare ci sono gli 11 milioni per il reddito di cittadinanza - che, con le variazioni di bilancio, sono destinati a raddoppiare - e i 13,9 per la famiglia. Le poste più care a Quercia e Margherita.

I MUTUI AGEVOLATI Non mancano nemmeno, nella Finanziaria pronta per l'esame consiliare, i «mutui agevolati» a misura di case di riposo e, più in generale, di strutture socio-assistenziali. «L'assessore ci ha illustrato la norma che istituisce un fondo nuovo di zecca che sarà gestito dal Mediocredito e destinato a tutte le strutture socio-assistenziali che potranno ottenere finanziamenti per interventi di natura edilizia» spiega il diellino Giorgio Baiutti.

IL VIA LIBERA E così, fornendo cifre e articoli di legge, Beltrame supera il primo esame. Interno. «Le poste previste dalla giunta sono più che soddisfacenti» afferma, con Petris, la Quercia. «Non ci sono state richieste particolari» aggiunge, con Baiutti, la Margherita. Ma l'assessore sa che la strada della Finanziaria è ancora lunga. E che la sanità e il welfare restano le voci più sorvegliate: ne deve riparlare già il 21 novembre con il presidente Nevio Alzetta e il gruppo di lavoro di maggioranza della terza commissione. Poi, a seguire, il confronto vero.

Finanziaria 2007, le risorse per salute e welfare

	Cifre in milioni di euro	Aumenti rispetto al bilancio di previsione 2006
Gestione servizi sanitari	1.990	+90
— Rinnovo contratti	40	-
Strutture sanitarie e ospedaliere	60,7	+10
Spese integrative e oneri pregressi	1	-
Fondo sociale regionale	126,04	+24
— Rette case di riposo	29,5	-
— Reddito di cittadinanza	11	-
— Fondo non autosufficienza	15-20	-
Attività e servizi socio-assistenziali	35,8	-
Strutture socio-assistenziali	13,9	-
Promozione e valorizzazione famiglia	13,9	-
TOTALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE	2.245	+114

centimetri.it

LA LEGGE

Voto unanime, si astiene solo An

Assegno regionale per i figli di divorziati Arriva il primo sì

TRIESTE Non fissano ancora l'ammontare. Ma la maggioranza e l'opposizione, con la sola astensione di An, approvano l'assegno «regionale» per i figli di genitori divorziati o separati.

La premessa della leggina che introduce quell'assegno, frutto della sintesi di due proposte iniziali a firma del cittadino Carlo Monai e del forzista Massimo Blasoni, è presto detta: in Friuli Venezia Giulia ci sono tanti genitori divorziati o separati che, dovendo accudire uno o più figli minori, si vedono riconoscere dal giudice il diritto a un assegno di mantenimento, ma non riescono a incassarlo. Ebbene, con la leggina che si avvia all'esame definitivo dell'aula, dopo aver superato ieri pomeriggio quello della terza commissione, la Regione decide di scendere in campo. E di anticipare una parte della somma dovuta in modo da aiutare il genitore affidatario.

«È una norma di buon senso, tra le prime in Italia, finalizzata a garantire dignità, sicurezza economica, corretta educazione ai minori» sintetizza Blasoni.

Carlo Monai

Nessuno sconto, sia chiaro, ai genitori inadempienti: «La Regione eroga solo una parte della somma dovuta in modo da indurre la madre o il padre affidatario a esperire tutte le iniziative affinché l'intera somma sia versata dal genitore obbligato, così che l'anticipo possa essere restituito».

Non a caso, proprio per allontanare il rischio di «deresponsabilizzare» il padre o la madre in ritardo con i versamenti, Monai propone - e la commissione accoglie - un emendamento che obbliga chi chiede l'aiuto regionale a produrre, con il verbale di pignoramento negativo, la querela contro il genitore inadempiente. «Questo - spiega l'avvocato dei Cittadini - garantisce che la responsabilità permanga in capo al genitore obbligato e costituisce un filtro alla presentazione indiscriminata di domande».

Nell'attesa dell'approvazione definitiva della leggina - e del regolamento successivo che deve stabilire chi avrà diritto a chiedere l'anticipo anche se, ipotizza sin d'ora il diessino Nevio Alzetta, «richiederemo probabilmente una soglia di reddito non superiore a quella che dà diritto al patrocinio gratuito e che si aggira sui 9 mila euro annui» - Blasoni annuncia intanto l'ultima battaglia. «Mi riservo di presentare in aula un emendamento che specifichi con chiarezza che l'assegno per il mantenimento dei minori è cumulabile con il reddito di base per la cittadinanza».

La terza commissione, intanto, approva a maggioranza il regolamento sull'elenco regionale dei mediatori culturali, come previsto dalla legge sull'immigrazione. E acquisisce la petizione, corredata da 5.653 firme, in favore del mantenimento del servizio di oncologia preventiva all'ospedale di pordenone.

Scontro in commissione sul regolamento attuativo. L'assessore: «Sarà pronto entro l'anno»

Forza Italia: pochi soldi per il reddito garantito Beltrame: aiuti in base a patrimonio e consumi

Blasoni: «Siete in grave ritardo e disperdete le risorse disponibili. Eppoi, questa misura è comunista». De Angelis: «Magari fosse vero, mezza Europa sarebbe già nostra. Ma 22 milioni non bastano»

TRIESTE «Chi sono i poveri? I 49.740 cittadini del Friuli Venezia Giulia che vivono con meno di 494 euro al mese? O i 20.197 che vivono con ancor meno?». Massimo Blasoni lo incalza, lo interrompe e lo provoca affinché dia i numeri più attesi, quelli che devono trovare ospitalità nel regolamento che ancora non c'è, definendo i potenziali beneficiari del reddito di cittadinanza. Ma Ezio Beltrame, il protagonista dell'audizione in terza commissione che Forza Italia ha fortemente voluto, non anticipa quei numeri. Non può né vuole ancora darli: «Sarebbe irresponsabile e superficiale».

L'assessore alla Salute, invece, si impegna a «consegnare entro l'anno il regolamento». E a «fornire in tempo per la manovra 2007, assieme all'indagine campionaria affidata alla Swg, le indicazioni precise sul fabbisogno finanziario». Ma soprattutto, sgolandosi non poco, Beltrame prova a spiegare al forzista scatenato e all'intera commissione le ragioni di un ritardo oggettivo: definire il reddito di cittadinanza, quel mix di aiuti non solo monetari che deve «contrastare il rischio di povertà ed esclusione sociale», non è una passeggiata. Richiede «una mole di lavoro enorme». Non consente sbagli.

E allora, mentre i diessini e i diellini ricordano a Blasoni i ben più

Massimo Blasoni

gravi ritardi sui regolamenti sociali che il centrodestra accumulò in passato, l'assessore alla Salute ripercorre pedissequamente il lavoro fatto dalla task force sul reddito di cittadinanza istituita il 30 maggio. E illustra gli ostacoli incontrati. Quello preliminare riguarda proprio la definizione di povertà: come si individuano, senza sbagliare, i cittadini «a rischio»? Insomma, i potenziali beneficiari del reddito di cittadinanza? «Non possiamo rispondere ricorrendo a metodi indiretti di calcolo. E così - spiega Beltrame - abbiamo commissionato un'indagine campionaria su 4 mila famiglie per fare una ricognizione sulla povertà in Friuli Venezia Giulia e sugli aiuti pubblici e privati goduti dalle famiglie. I risultati sulle prime 2 mila famiglie sono in arrivo». L'ostacolo successivo riguarda la scelta del parametro più azzeccato per calcolare la «soglia» che dà diritto o meno all'aiuto regionale: il solo reddito non può bastare ma, incalza Beltrame, non bastano nemmeno i parametri esistenti come l'Isee. Ne serve uno nuovo: «Abbiamo pertanto deciso - annuncia l'assessore - di adottare l'Isee integrato e aggiornato». In altre parole, aggiunge Beltrame, la Regione intende basarsi sull'indicatore introdotto da Roma, quello che fornisce la situazione patrimoniale e reddituale di un nucleo familiare, arricchendolo però con altre voci, come gli indici di consumo o gli aiuti pubblici già ricevuti e aggiornandolo in modo da poter contrastare in tempo reale eventi futuri, come la perdita di un lavoro.

La maggioranza - pur sollecitando l'assessore, tanto con Nevio Alzetta quanto con Cristiano Degano, a fare in fretta - prende atto. Ma Blasoni, a nome dell'intera opposizione che in commissione non si fa sentire, non si lascia convincere. E attacca nel metodo, nel merito, nei tempi: «Beltrame si arrampica sugli specchi. Il regolamento doveva essere pronto in 90 giorni e invece, dopo 8 mesi, non esiste nemmeno uno straccio di bozza. Le risorse previste, fossero 11 o 22 milioni, sono assolutamente insufficienti: i dati del ministero dicono che, in Friuli Venezia Giulia, ci sono almeno 20.197 famiglie povere. Che gli diamo? Un assegno di 90 euro al mese? Oppure, innescando una guerra tra poveri, scegliamo le famiglie in situazioni estreme?». Non basta: «Creiamo doppioni su doppioni, tra reddito di base, carta famiglia, aiuti comunali, e solo per accontentare Ds e Margherita».

Beltrame ribatte, mentre il rifondatore Pio De Angelis concorda sul fatto che «22 milioni mi sembrano pochi», ma il forzista insiste. E alza il tiro, rimarcando l'ostilità ideologica del centrodestra nei confronti di una misura «comunista», «in quanto assicura un sussidio garantito» anche a chi è disoccupato per sua scelta. «Non è vero. L'abbiamo detto e lo ripetiamo che, per ottenere l'erogazione, si dovranno rispettare le condizioni poste dalle Agenzie pubbliche per il reinserimento nel mondo del lavoro» replica, serio, Beltrame. De Angelis, ironico, dà man forte: «Magari il reddito di cittadinanza fosse comunista perché significherebbe che abbiamo conquistato mezza Europa. E io ne sarei felicissimo...». Ma Blasoni, ancora una volta, non molla. Inutile insistere: quello tra il forzista e la maggioranza è un dialogo tra sordi.

r.g.

Legge Aquileia, Camber attacca «Nessuna vittoria della giunta, la norma andrà modificata»

TRIESTE «All'inevitabile impugnazione presso la Corte Costituzionale da parte del Governo nazionale - dichiara in una nota Piero Camber, consigliere regionale di Forza Italia - ricorso che ha colpito vari articoli della Lr 18/2006 istitutiva della Fondazione per Aquileia, è seguito un inutile viaggio a Roma dell'assessore competente e di alcuni consiglieri regionali: gli stessi che hanno la responsabilità del fallimento». «Infatti il Governo - spiega Camber - non ha concesso nulla alla Regione Friuli Venezia Giulia, anzi, ha ribadito che si deve procedere con le opportune modifiche legislative se si vuole istituire la Fondazione; inoltre non è stato ottenuto nemmeno il ritiro del ricorso». «In sede di discussione in Aula sulla legge regionale per la valorizzazione del sito archeologico di Aquileia - ricorda Camber - avevo più volte fatto presente che era indispensabile operare di concerto con lo Stato apportando le modifiche necessarie al testo proposto: invece, come sempre, con l'arroganza tipica del centrosinistra, pur di non recepire legittime osservazioni, si è voluto forzare la mano, con il risultato che è davanti agli occhi di tutti».

Ok in commissione al nuovo regolamento che riguarda undicimila iscritti in Fvg. No alla recinzione dei fondi

Raccolta funghi, confermato l'obbligo di patentino

TRIESTE Per i raccoglitori di funghi viene riconfermato l'obbligo di un esame abilitativo, il cui superamento è necessario per diventare titolari del relativo permesso; e vengono previsti, per il rilascio del patentino regionale, corsi di formazione (la cui frequenza non è comunque obbligatoria) sufficientemente lunghi da favorire infine un'effettiva cultura micologica da parte degli interessati.

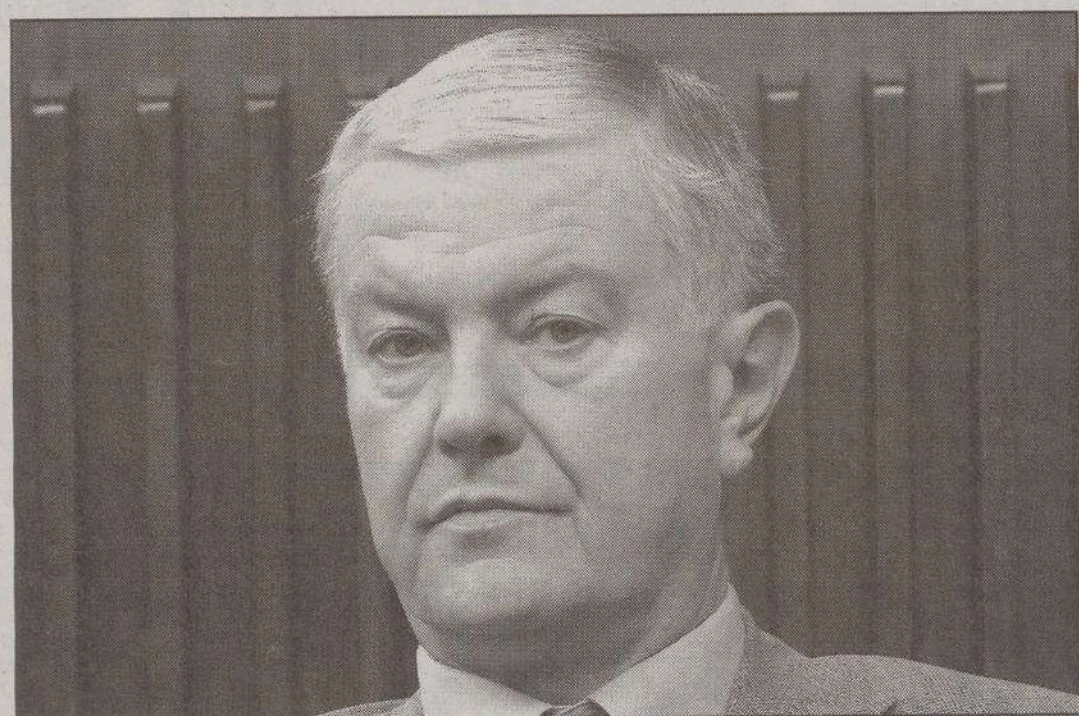
Sono questi i principali elementi di novità che nel regolamento per la raccolta di funghi sono stati introdotti con una delibera dello scorso 20 ottobre della giunta regionale. Si tratta di modifiche conseguenti alle ultime norme in materia fissate dalla Legge 17, modifiche che ieri hanno ottenuto il via libera della quarta commissione consiliare, presieduta da Uberto Fortuna Drossi, cui spetta l'espressione di un parere vincolante. Ed ecco il provvedimento tornerà ora in giunta per l'approvazione definitiva.

Al regolamento era già stata posta mano nel 2000, con un apposito decreto del presidente della Regione e ancora nel 2004. Ed ora, a un anno dal varo della «legge-omnibus» sulle risorse agricole che appunto dettava una serie di novità lungamente auspicate dagli 11 mila raccoglitori «ufficiali» del Friuli-Venezia Giulia, diventeranno operative anche altre modifiche. Come quella che riguarda il sistema di pagamento delle quote da parte dei titolari dei permessi.

Il versamento potrà essere effettuato a seconda del «terreno di caccia» prescelto, cioè pagando l'autorizzazione a seconda dell'area alla quale il singolo raccoglitore sia interessato in corrispondenza con l'una o l'altra Comunità montana. Ma forse la novità più importante – quale consegue al pagamento delle quote secondo la suddivisione territoriale per Comunità montane – è la decadenza delle riserve comunali a pagamento. «Così i titolari di patentino – ha sottolineato l'assessore alla Montagna, Enzo Marsilio – non rischieranno più di dover pagare due volte, sia la Regione che l'eventuale riserva comunale: questo, ormai, è un principio blindato».

Dal regolamento è stata infine tolta la previsione della recinzione dei fondi su cui non sia permessa la raccolta dei funghi. Infatti sarà sufficiente la sola tabella di divieto.

Quanto alla Legge 17, da cui discendono le attuali modifiche al regolmento per i funghi, essa spaziava dal tartufi alla pesca del novellame d'allenamento e dal sistema informativo agricolo ai controlli sulle avversità atmosferiche.

Giorgio Pison

L'ex presidente di Insiel Dino Cozzi

L'ex presidente della spa: dossier-bufala sul mio presunto conflitto di interessi. Il Governatore trasmette una falsa immagine di dinamismo

Cozzi: «Sì, su Insiel-Bsb Illy sapeva tutto»

«Industriali muti e ciechi. Io in politica? Non mi interessa. No alla Commissione d'inchiesta»

TRIESTE Dino Cozzi estrae le carte e trae le conclusioni: «Riccardo Illy ha mentito all'opinione pubblica». L'ex presidente di Insiel smentisce il presidente della Regione. Lo fa a Udine, all'Hotel Astoria, documenti alla mano: «Pochi giorni fa Illy ha affermato che io non avrei dichiarato alla Regione e all'ad di Insiel di essere socio della società Bsb. E' falso: la Regione sapeva tutto, ma ha tenuto nel cassetto le prove costruendo un dossier-bufala su un mio presunto conflitto di interessi. Una macchinazione che Illy ha sposato».

Cozzi ha consegnato ieri ai giornalisti la dichiarazione - da lui inviata alla Regione, via raccomandata, il 20 luglio 2005 - in cui comunica tra l'altro, le sue partecipazioni societarie: 10 quote della Bcc di Manzano, 1.100 della Snam e la quota da 16.550 euro della Bsb, il 2,16% del capitale. «Ecco le prove della mia trasparenza». La Bsb, società friulana, aveva proposto a Insiel un software, ma alla fine non se ne era fatto nulla. Illy, intanto, interpellato in serata dalle agenzie, non commenta. Ma in conferenza stampa Cozzi, durissimo, affonda a tutto campo. Demolisce tre anni di governo Illy, attacca l'associazione degli industriali, «muti e ciechi sul caso Insiel», fa capire che, nella società informatica regionale, i conflitti di interesse li avevano altri. La sola cosa che trattiene è la richiesta di dimissioni di Illy: «Lascio rispondere ai politici». E sulla commissione d'inchiesta proposta dalla Cdl, Cozzi risponde: «Credo sia inutile. I fatti sono già molto chiari». Ma il governatore è comunque nel mirino: «Il presidente partecipa a convegni, fiere e viaggi, dispensa suggerimenti a Prodi e in Europa, trasmette una falsa impressione di dinamismo di un'amministrazione moderna. Ma quand'è che si occupa davvero del Friuli Venezia Giulia?». «Non lo fa mai sul piano della realtà concreta – insiste Cozzi –. I cittadini non vedono arrivare più rapidamente i contributi per la prima casa, non hanno migliorato il loro rapporto con la burocrazia, non hanno visto ridursi le liste d'attesa». E in economia, «con una Regione che, come dimostra la costituzione di Mercurio, si sostituisce al privato», le aziende «sono state illuse» dalle leggi sulle attività produttive, «che hanno distribuito risorse solo a un centinaio di aziende su 35 mila in regione: dagli incentivi a pioggia al deserto degli incentivi. E Friulia holding? Serve a riverniciare società arrugginite. Tutto questo mentre le associazioni degli industriali assistono contente». Cozzi ricostruisce quindi «una vicenda denigratoria messa in atto per screditare le mie opinioni critiche sull'operato di Illy». Ricorda il suo tentativo di sfruttare «l'opportunità» del decreto Bersani: «Ho riscontrato la disponibilità di una società regionale all'acquisizione di Insiel, con la prospettiva di un ingresso in borsa e di un futuro solido per il personale. Ne ho parlato con l'assessore competente, che non ha manifestato interesse». Cozzi non lo dice esplicitamente, ma nelle scorse settimane erano circolate le voci di una possibile acquisizione di Insiel da parte della veneta «Engineering spa», oltre che di un possibile interesse da parte di una società vicina alle Assicurazioni Generali. In compenso Cozzi precisa che trattative tra Insiel e Bsb «non sono mai arrivate al cda». E ancora sottolinea il suo «senso di responsabilità» nell'accettare le dimissioni concordate. Dice di essere favorevole alla diffusione del patto segreto siglato con la Regione. Fa autocritica: «Avrei dovuto accorgermi prima della reale mancanza di volontà di innovazione della giunta». Smentisce futuri impegni politici: «Ho un lavoro che mi appassiona, non ci penso lontanamente». Respinge, per ora, una soluzione giudiziaria della vicenda: «Rispondo solo perché tirato per la giacca ogni giorno».

Marco Ballico

TOTO-PRESIDENTE

Si fanno i primi nomi per la successione a Cozzi ai vertici della società

Della Valentina in pole position. Ma lui nega

TRIESTE Piero Della Valentina, leader degli industriali del Fvg, alla presidenza di Insiel. E' questo uno dei nomi circolato con insistenza nelle ultime ore per la successione al dimissionario Dino Cozzi. Ma lui nega, e dagli Stati Uniti il presidente dell'Assindustria Fvg fa sapere: «Non ne so nulla». Poi, aggiunge, scherzoso: «Qui negli Usa mi sto battendo per la presidenza di Microsoft. Se mi dovesse andare male, mi accontenterei di Insiel». Ma alla domanda: sarebbe disposto ad accettare la carica, se la Regione glielo chiedesse? Della Valentina si limita a rispondere: «Per qualsiasi tipo di offerta che mi viene fatta, in genere, dico grazie. Ma poi la valuto».

La Cdl, intanto, non molla. Il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo fa sapere che la mozione su Insiel – la numero 118 – verrà discussa il 23 novembre durante la seduta del consiglio regionale. E che quel giorno, nel question time, la Cdl chiederà che il patto segreto fra Cozzi e la Regione venga reso noto. E ancora che venga istituita la commissione d'inchiesta sul caso.

Piero Della Valentina

Il capogruppo forzista aveva annunciato nel fine settimana l'intenzione di chiedere l'istituzione di una commissione d'indagine sulla vicenda. Ma soprattutto vuole vedere se il governatore si opporrà all'iniziativa. «Se Illy è davvero un presidente imprenditore - aveva detto Gottardo - accetti una commissione d'inchiesta su Insiel, che è opportuno che il Consiglio regionale promuova per far luce su una vicenda inquietante». «Siamo in grado di documentare - aveva continuato Gottardo - punto per punto ciò che abbiamo sostenuto nella mozione presentata la scorsa settimana e in relazione a ciò che ha affermato Illy sulla stampa. Quello che è emblematico di questa vicenda è che ha dell'incredibile come sia stata gestita un'azienda pubblica che dà lavoro a quasi mille persone».

«Ma il punto più importante - aveva denunciato Gottardo - è quello di far sapere ai cittadini come Illy attraverso i suoi fiduciari gestisca le società regionali creando confusione tra interessi generali e interessi di parte. Dimostreremo, e siamo in grado di farlo, che chi cerca, attraverso le iniziative dello Studio Ambrosetti, di apparire come un modello di modernizzazione e promuove come tale il Friuli Venezia Giulia, in realtà è costretto ad assistere all'autolicenziamento di uno dei padri della legge sull'innovazione del governo Tondo. E mi riferisco a Dino Cozzi».

IN BREVE

La prossima settimana

Comparto, legge salva-aumenti in Consiglio

TRIESTE Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia affronterà nella seduta di martedì 21 novembre la proposta di legge sul personale che contiene anche norme relative al contratto del Comparto Unico, non ancora certificato dalla Corte dei Conti. Il calendario delle prossime sedute dell'aula è stato fissato dalla Conferenza dei capigruppo. Nella giornata di martedì, l'assemblea sarà inoltre impegnata nella discussione di interrogazioni e interpellanze e con l'esame delle proposte di legge sul divieto di cumulo delle indennità di carica e sui cimiteri per gli animali domestici.

Mercoledì 22 novembre spazio all'esame della legge sulle utenze domestiche di energia elettrica e gas, le norme sull' assegno di mantenimento ai minori e due mozioni, sulla vertenza contrattuale dei giornalisti e sul 50/o anniversario dei Trattati di Roma istitutivi della Cee.

Il 21 novembre in aula il passaggio al Fvg di Cinto

TRIESTE Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia si esprimerà martedì 21 novembre in merito al parere sul disegno di legge costituzionale per l'aggregazione del Comune veneto di Cinto Caomaggiore. Lo ha deciso la Conferenza dei Capigruppo, presieduta da Alessandro Tesini. Già la scorsa settimana la V Commissione del Consiglio regionale aveva preso in esame il ddl costituzionale preparato dal governo, dando parere positivo. Un primo pronunciamento che aveva acceso polemiche fra le due Regioni confinanti. Il disegno di legge è composto da un solo articolo ed è stato preparato dai ministeri dell'Interno e degli Affari regionali.

Illy interviene a Cervignano al convegno sul Crocifisso

TRIESTE Sarà presentato venerdì alle ore 18.00 al teatro P.P. Pasolini di Cervignano del Friuli il documentario «Il Segno della croce, dal Simbolo al cristo della Contessa», realizzato dal Centro Produzioni televisive della Regione, per la mostra che il comune di Cervignano del Friuli ha programmato per il 2007. La serata - a ingresso libero - sarà anche occasione per l'apertura del Anno Accademico dell'Università della Terza Età di Cervignano. Dopo gli interventi del sindaco e del presidente della Regione, Riccardo Illy, prenderà la parola il Professor Danilo Mazzoleni, Rettore del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana di Roma, sulla fortuna iconologia del tema della Crocifissione.

---

†

Domenica 12 novembre è mancata prematuramente all'affetto dei suoi cari

Maria Giraldi in Pellizzaro

Ne danno il triste annuncio il marito GIULIANO e la figlia CHIARA con FABIO.
Un grazie sincero all'assistenza domiciliare del Distretto 2 e alla Fondazione ANT per averLe consentito di rimanere a casa fino alla fine.
I funerali seguiranno giovedì 16 alle ore 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2006

Hai combattuto con tanto coraggio, ci mancherai solo fisicamente.
Un bacione.
- mamma e papà

Trieste, 15 novembre 2006

Meravigliosa

sorella

eri un angelo in terra, il legame che ci unisce è più forte di tutto.
- ORNELLA e ANTONELLA

Trieste, 15 novembre 2006

Ciao dolcissima

zia

- DIEGO, ILARIA, DILETTA, PIERO

Trieste, 15 novembre 2006

Con stima e affetto
- i cognati ROBERTO e FABIO

Trieste, 15 novembre 2006

Vicini a CHIARA e famiglia:
- EVA e ALESSANDRO

Trieste, 15 novembre 2006

Ciao

Mariuccia

sei stata una cara amica, commossi ci stringiamo nel dolore di GIULIANO e CHIARA e della tua famiglia:
- GIULIANO e FIORELLA

Trieste, 15 novembre 2006

Partecipano al dolore:
- EGIDA, LORIS
- NILDA, CARMELO
- famiglia PITACCO SILVANO

Trieste, 15 novembre 2006

Ricorderemo sempre con tanto affetto la cara

Mariuccia

- LIVIANA e SERGIO

Trieste, 15 novembre 2006

La tua dolcezza ci accompagnerà sempre.
- Zia NERINA, MARINELLA, famiglia PEROSA

Trieste, 15 novembre 2006

Sarai sempre nel nostro cuore.
- Zia ARMIDA, LORENA, STEFANO

Trieste, 15 novembre 2006

Partecipano al lutto NADIA, FRANCESCA, MAURO e MARGHERITA KOMATAR.

Trieste, 15 novembre 2006

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuliano Bordon

Ne danno il triste annuncio la moglie EDDA, i figli MARINO, GIANNI e DANIELE.
I funerali avranno luogo giovedì 16 novembre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2006

---

†

Cullato tra le vette innevate che tanto amava, si è spento improvvisamente

Alfredo Radin

Si uniscono nell'ultimo caloroso abbraccio la moglie MIRELLA, i figli PAOLO e DIEGO, le nuore DANIELA e FABIA con ERIK, il fratello FERRUCCIO con GEMMA, SUSY, WALTER, PATRIZIA, MAURIZIO, i cognati PIETRO, RENATA, ANNAMARIA e tutti i nipoti.
La Santa Messa avrà luogo sabato 18 novembre alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Elargizioni pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin

Trieste, 15 novembre 2006

Addolorata e commossa abbraccia MIRELLA tutta la famiglia BENSI.

Trieste, 15 novembre 2006

Ciao

Alfredo

che tu possa camminare per sempre sulle cime più alte del cielo.
Gli amici:
- MARIO, GIULIANA
- AURELIO, GRAZIELLA
- ANDREA, LUANA
- UCCIO
- MARIA
- FRANCO, MARIUCCIA
- CRISTIANA
- LUCIANO, MARIELLA
- GIANNI, NEVA
- FULVIO, SILVANA
- SANDRA
- ALDO, MARIUCCIA
- CLAUDIO, ELDA
- EDI, SILVANA
- MIRO, NELLA
- ANNA, PINO

Trieste, 15 novembre 2006

Vi siamo affettuosamente vicini:
- famiglia STAFFA

Trieste, 15 novembre 2006

Partecipano al dolore della famiglia:
- PIERO, SANDRA, FULVIO, DONATELLA

Trieste, 15 novembre 2006

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Adolfo Hervatic (Adi)

Ne danno il triste annuncio le figlie MARINA e MORENA, i nipoti ALESSANDRA e SIMONE, il genero LORIS ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 20 alle ore 11 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa di Santa Croce.

Trieste, 15 novembre 2006

Ciao
- PINO

Trieste, 15 novembre 2006

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Enrica Trevisan ved. Lauri

Con dolore lo annunciano il figlio FABIO con AURA, le sorelle TINA, GRAZIELLA con EGO, il fratello BERTO con RENATA, i nipoti, nipotini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 17 novembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2006

---

†

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Giuseppe Tamburini

ne danno l' annuncio la moglie BRUNA, la figlia MARISA,il genero ADRIANO, la nipote MILENA con SIMONE e parenti tutti.
Le esequie seguiranno venerdì 17 alle ore 9.00 in via Costalunga per proseguire alla volta nel cimitero di Muggia.

Muggia, 15 novembre 2006

Partecipa fraternamente al dolore EUGENIO ed i parenti tutti dell' Australia.

Melbourne,
15 novembre 2006

Ricordando

zio Pino

LIVIANA, FRANCESCA FRAUSIN.

Muggia, 15 novembre 2006

Partecipano la cognata RITA ed i nipoti.

Muggia, 15 novembre 2006

I ANNIVERSARIO

CONTESSA

Lidia Arcioni Rota

Ti ricorda

NICOLE FORTUNATO

Trieste, 15 novembre 2006

XV ANNIVERSARIO

Ermanno Mora

Ricordandoti

PINA, NOVELLA e TIZIANA

Trieste, 15 novembre 2006

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'amato marito, padre e nonno

Mario Vecchiet (Žarko)

Addolorati lo annunciano la moglie SEVERINA, la figlia TANJA con IGOR, il figlio DIMITRI con DARIA e gli amatissimi nipoti ANJA, SAŠA, EMIL e NIKO, la sorella NEVIA con la famiglia.
Si ringraziano sentitamente la dott.ssa DE SANTI e tutto lo staff paramedico del reparto terza medica dell'Ospedale di Cattinara.
Gli daremo l'ultimo saluto venerdì 17, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 novembre 2006

Partecipano i soci dell'Analitica:
DARIO, ROBERTO, MARINO.

Trieste, 15 novembre 2006

---

†

Si è spenta sabato 11

Maria Percossi ved. Depangher

La ricorderanno sempre con affetto i figli MARIELLA e DINO, le nipoti BARBARA e ISABELLA, la nuora CLAUDIA.
La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 17, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2006

XVIII ANNIVERSARIO

Guerrino Carli

Un dolore mai sopito.

Tua GABRY

Trieste - Zurigo,
15 novembre 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Luigia Padovan ved. Cristaudo

Ne danno il triste annuncio il figlio DELFIO con ELISABETTA, la sorella CATERINA, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, giovedì 16 novembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2006

Partecipano al dolore di DELFIO ed ELISABETTA:
- i cognati GIUSEPPE, NIVEA con CECILIA
- NEREO, CECILIA con ANDREA

Trieste, 15 novembre 2006

Zia

Luisa

ricordandoti con affetto, FULVIO, NICOLETTA e famiglia.

Trieste, 15 novembre 2006

Anna Pacileo

Addolorati partecipano al lutto:
- LUCIO e MARIUCCIA

Trieste, 15 novembre 2006

Anna Del Pennino ved. Pacileo

Siamo tutti vicini al carissimo PAOLO e alla sua famiglia in questo triste momento:
- LUCA, LAURA, LARA, INGRID, ALESSANDRO

Trieste, 15 novembre 2006

Fulvio Pellegrini

Ciao tesoro

THEA

Trieste, 15 novembre 2006

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rugine (Anna)

La ricorderanno con infinita dolcezza la figlia MARISA con VITO, la nuora LINA, i nipoti PAOLA con FULVIO, TIZIANA, RAFFAELLA, GIOVANNI, MICHELANGELA e i pronipoti.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della casa Ieralla.
Le esequie avranno luogo venerdì 17 novembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2006

---

†

Dopo lunga malattia, si è spenta

Antonia Tance in Radanich (Maruska)

A quanti la conobbero, e le vollero bene ne danno il triste annuncio il figlio FABIO, il marito REMIGIO e parenti tutti.
I funerali partiranno venerdì 17 novembre, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Basovizza.

Trieste, 15 novembre 2006

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,40 Festivi 2,10 1

A. COLOGNA ristrutturato piano alto con ascensore, arredato, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta, porta blindata, euro 119.000. Studio Benedetti 0403476251.
A. GHIRLANDAIO ampio soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta, termoautonomo, porta blindata, euro 109.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251.
A. SISTIANA Borgo San Mauro villetta a schiera in ottime condizioni su 2 livelli, soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, doppi servizi, cantina, 2 giardini, accesso auto, termoautonomo, euro 259.000. Studio Benedetti 0403476251.
ALTURA vista libera soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due poggioli soffitta. Euro 175.000. Tre 040774779. (A00)
CALCARA 040632666 Roiano ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli, euro 109.000. (A00)
CALCARA 040632666 Roiano primingresso, arredamento nuovo, soggiorno con cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, euro 110.000. (A00)
CALCARA 040632666 Rozzol, elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo abitabile panoramico, garage euro 230.000. (A001)
CALCARA 040632666 via Carpineto attico, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzini. Perfetto, panoramico euro 255.000. (A00)
CALCARA 040632666 via Nordio terzo piano, ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno e ripostiglio. Da ristrutturare, euro 82.000. (A00)
CALCARA 040634690 largo Pestalozzi recentemente ristrutturato, panoramico, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, due poggioli euro 135.000. (A00)
CALCARA 040634690 magazzino in via Alfieri di 140 mq. La società venditrice valuta qualsiasi offerta. (A00)
CALCARA 040634690 via Oriani primingressi (mansardine e appartamenti) in stabile completamente restaurato da euro 99.000. (A00)
CAMPI Elisi appartamento luminoso 60 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina. Pirelli Re Franchising. Tel. 0403498398. (A00)
CAMPI ELISI nuda proprietà completamente ristrutturata due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, balcone, ottimo affare. Tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)
CHENI & Tutta 040767270 Grignano quadrifamiliare nuova appartamenti primi ingressi salone con angolo cottura 2 camere doppi servizi terrazza giardino e taverna. Posto macchina.
CHENI & Tutta 040767270 S. Antonio in Bosco ultimo ente in ville bifamiliari in costruzione disposto su tre livelli con giardino di proprietà.
CHENI & Tutta 040767270 via Revoltella due stanze cucina ab. bagno, terrazza, rip. Box. 140.000.
CHENI & Tutta via Tigor palazzina recente ottimo soggiorno tre camere cucina due bagni rip. due balconi. Cantina. Posto macchina cond.
CHENI & Tutta zona Cavana vari appartamenti primo ingresso salone due/tre camere cucina ab. bagno rip. Termoautonomo.
COLOGNA (via) ultimo piano, primo ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, idromassaggio, ripostiglio, cantina, termoautonomo, climatizzatore, euro 195.000. Eurocasa 040638440. (A00)
COLOGNA alta appartamento luminoso soggiorno cucinotto due matrimoniali doppi servizi due terrazzini soffitta euro 170.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)
CONTI piano alto luminoso soggiorno, cucina abitabile arredata, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Euro 105.000. Tre 040774779. (A00)
DUINO nel verde: cucina ab., salone, terrazzi, matrimoniale, ampia singola, doppi servizi. Norbedo Imm. 040368036. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 Campo Marzio piano alto ascensore scorcio mare soggiorno cucina camera cameretta bagno servizio poggiolo veranda euro 195.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Commerciale vista mare perfetto soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo posto auto giardino condominiale euro 260.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 piazza Garibaldi ultimo piano mansardato travi pietre a vista primo ingresso zona giorno camera bagno euro 78.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Ponziana appartamento primoingresso su 2 livelli con salone cucina 3 camere 2 bagni lavanderia poggioli euro 280.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Cologna appartamento luminoso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno + servizio 2 poggioli soffitta euro 145.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Dandolo recente piano alto soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo posto auto condominiale euro 137.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Giuliani perfetto luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo arredato euro 89.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Molino Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno zona cottura, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo euro 100.000.
GABETTI 040763325 attico centrale di ampia metratura in ottimo stato, composto da ingresso, cucina, salone doppio, nove stanze, quattro bagni, terrazza panoramica, due balconi e cantina. Doppio ingresso, facilmente frazionabile in due enti.
GABETTI 040763325 viale D'Annunzio, terzo piano con ascensore. Appartamento ristrutturato composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio e due balconi. Euro 150.000.
GALLERY Contovello casa carsica accostata, ristrutturata, sala pranzo/soggiorno, cucina, due camere, studio, bagno. Cod. 341/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Giulia appartamento ottimo, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due terrazze, cantina, euro 190.000. Cod. 48/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Monfalcone - corso del Popolo, luminoso miniappartamento da ristrutturare, ottimo uso investimento. Disponibilità immediata. Cod. 528/P 0481790679.
GALLERY Monfalcone - zona Liceo, appartamento con ingresso indipendente, ampio garage e cantina. Disponibilità immediata. Cod. 527/P 0481790679. (A00)
GALLERY Ronchi dei Legionari - Centrale appartamento disposto su tre livelli completo di garage e cantina. Ottime rifiniture. Cod. 526/P 0481790679. (A00)
GALLERY Rozzol attico splendido: soggiorno, cucina all'americana, due camere, bagno, terrazza vista totale, cantina, posti auto. Cod. 190/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Rozzol magazzino ampia metratura, soppalco, doppio ingresso, adatto impresa artigiana o realizzare p. macchina. Cod. 418/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY San Giacomo locale di 50 mq come primingresso con magazzino/laboratorio indipendente di 62 mq. Cod. 157/P tel. 0407600250.
GALLERY San Giusto miniappartamento adatto single, casa restaurata, tinello-angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Cod. 469/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY strada del Friuli scorcio mare ottimo, soggiorno, cucina, due camere, servizi, taverna, p. auto, giardino. Cod. 478/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY v.le XX Settembre appartamento, ascensore, salone, cucina con tinello, tre stanze, servizi, ripostigli. Cod. 369/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Vecellio appartamento restaurato, ampia zona giorno-sala pranzo, cucina, due camere, bagno. Termoautonomo. Cod. 456/P 0407600250

www.gallery-immobiliare.com
GIARDINO pubblico e adiacenze Tribunale stabili epoca in rifacimento ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 100.000 possibilità posto macchina. Tirabora 040414213. (A00)
GIULIANI in stabile ristrutturato appartamento ottime condizioni saloncino angolo cucina due matrimoniali studio doppi servizi ripostiglio giardino piastrellato euro 170.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)
IL Caminetto Roiano appartamento di mq 85 piano alto, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina. Ampio box auto. 040639425.
IL Caminetto Settefontane alta appartamento di 50 mq soggiorno, angolo cottura, stanza, bagno, poggiolo. Euro 84.000. 040639425.
IL Caminetto via Venier appartamento di 70 mq piano alto, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo con vista aperta. 040639425.
IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Strada di Fiume nel verde: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto auto. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Viale D'Annunzio panoramico da ristrutturare: soggiorno con cucinino, camera, servizi separati, poggiolo, ascensore. Euro 75.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 Borgo Teresiano settimo piano panoramico da ristrutturare: saloncino, tre stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggiolo. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fabio Severo / Lucio Vero quinto piano panoramico: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli. Euro 138.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine Fabio Severo ultimo piano panoramico: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore. Euro 160.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 salita Montanelli in casa anni Cinquanta: salone, due matrimoniali, singola, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Hermet ottavo piano vista mare: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, poggiolo. Euro 140.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Settefontane piano alto luminoso da rimodernare: soggiorno, due stanze, cucina, bagno. Euro 105.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Verga ultimo piano panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli, riscaldamento autonomo.
IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona piazza Unità tranquillo buone condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina. (A00)
LAMARMORA atrio, salone, cucinino arredato, matrimoniale, bagno, poggiolo abitabile, cantina. Possibilità seconda stanza. Ottime condizioni. Euro 155.000 Tre 040774779. (A00)
MADDALENA recente salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi completi, due ripostigli, poggiolo, cantina, ascensore, centraltermo. Euro 198.000. Disponibile posto auto. Tre 040774779. (A00)
OPICINA centro appartamento da ristrutturare soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo. Adatto anche uso ufficio/ambulatorio. Possibilità posto macchina. Euro 120.000. Tirabora 040414213. (A00)
PASCOLI alta luminoso appartamento primingresso, salone, cucina, due ampie matrimoniali, doppi servizi. Pirelli Re Franchising. Tel. 0403498398. (A00)
PONZANINO recentissimo, panoramico, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagni, poggioli, ripostiglio, box auto, termoautonomo, serramenti pvc, porta blindata, euro 205.000. Eurocasa 040638440. (A00)
RABINO 040368566 Alpi Giulie soggiorno tre camere cucina cantina ripostiglio terrazzo euro 185.000 rif. 10106.
RABINO 040368566 Donadoni due camere cucina bagno ripostiglio esterno rimesso nuovo euro 94.500 rif. 1806.
RABINO 040368566 piazza Sansovino soggiorno matrimoniale singola cucina posto macchina euro 165.000 rif. 12506.
RABINO 040368566 pizzeria licenza avviamento arredato pizza taglio e a domicilio euro 70.000 rif. 13306.
RABINO 040368566 San Giacomo matrimoniale cameretta soggiorno bagno cucina soffitta autonomo euro 140.000 rif. 7806.
RABINO 040368566 San Giacomo ottimo soggiorno 3 camere cucina riscaldamento autonomo euro 145.000 rif. 13406.
RABINO 040368566 viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 145.000 rif. 7706.
RABINO 040368566 via del Veltro ottimo soggiorno camera angolo cottura bagno poggiolo vista euro 135.000 rif. 11306.
RABINO 040368566 via Geppa 215 mq + soffitta ottime condizioni ultimo piano riscaldamento automomo euro 575.000 rif. 10806.
RABINO 040368566 via San Nicolò prestigioso appartamento d'angolo di amplissima metratura adatto uso ufficio rif. 9106.
REVOLTELLA alta recente, ultimo piano, vista mare, tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggioli, ripostiglio, cantina, impianti a norma, euro 135.000. Eurocasa 040638440. (A00)
REVOLTELLA recente, piano alto, luminosissimo, soggiorno, tinello, angolo cottura arredato, due matrimoniali, bagni, poggioli, ripostiglio, serramenti alluminio, euro 180.000. Eurocasa 040638440. (A00)
ROIANO in stabile in ottime condizioni, appartamento da ristrutturare possibilità realizzo due appartamenti euro 91.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)
ROSSETTI luminoso, ingresso, ampia matrimoniale con doppia finestra, cucina abitabile, bagno, soffitta, serramenti nuovi pvc, euro 60.000. Eurocasa 040638440. (A00)
ROZZOL (via D'Angeli) casetta accostata di testa su due livelli, posto macchina doppio, giardino, due camere, matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, veranda cantina, lastrico, soffitta euro 250.000 Tirabora 040414213. (A00)
RUPINGRANDE bella villa bifamiliare su due livelli con soffitta, taverna, giardino, accesso carrabile. Pirelli Re Franchising. Tel. 0403498398. (A00)
SAN GIACOMO blocco sei appartamenti liberi/occupati euro 210.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)
SAN Giacomo appartamento in buone condizioni 50 mq, cucina, tinello, matrimoniale, bagno, termoautonomo. Pirelli Re Franchising. Tel. 0403498398. (A00)
SAN Giacomo epoca angolo cucina soggiornetto matrimoniale bagno cortile circa 20 mq di proprietà euro 48.000 mutuabili. Casaimmedia 0405705709. (A00)
SAN Vito ultimo piano: salone doppio, cucina, due matrimoniali, singola, doppi servizi, rip., poggioli, parcheggio. Norbedo Imm. 040368036. (A00)
SCOMPARINI: soggiorno, ang. cottura, matrimoniale, singola, rip., posto auto. Norbedo Imm. 040368036. (A00)
SISTIANA appartamento da ristrutturare al 1.o piano ca 80 mq, soggiorno, cucina con poggiolo, due camere, bagno, terrazza abitabile di 10 mq. Giardino di proprietà di circa 220 mq. Euro 165.000. Cod. 188/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)
SISTIANA appartamento luminoso di circa 90 mq, immerso nel verde di uno splendido e curato parco condominiale, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo abitabile con scorcio mare, box auto e cantina di proprietà. Euro 235.000. Cod. 186/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 a euro 115.000 San Vito (zona) in palazzina epoca validissimo alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno. Ottimo per coppia.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 185.000 vende piazza Sansovino (adiacenze) in palazzina recentissima alloggio come nuovo di cucina saloncino 2 camere bagno autometano cantina box.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 40.000 vende centrale in palazzo epoca al piano rialzato monolocale rinnovato di recente con bagno adatto studio/abitazione.
SPAZIOCASA 040369950 villino immerso nel verde (zona) Prosecco di cucina saloncino 2 camere bagno cantina piscina ampio garage e parco alberato di 1300 mq. Occasionissima.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 120.000 vende D'Annunzio in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con saloncino 2 camere bagno terrazzo.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 130.000 vende piazza Puecher (adiacenze) in palazzo d'epoca alloggio in buone condizioni all'ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 a euro 82.000 vende piazza Perugino (adiacenze) in palazzina signorile alloggio luminoso di cucinotto saloncino camera bagno. Ottimo per coppia/single.
TRIESTE Immobiliare - centrale app. di 77 ca. in stabile completamente ristrutturato con ascensore. Termoautonomo, cassaforte, senza barriere architettoniche. Come un primo ingresso. Euro 129.000. Tel. 040393329.
TRIESTE Immobiliare - Grignano disponiamo di ville primo ingresso di diverse metrature con meravigliosa vista mare. Dotate di terrazzi abitabili, giardini e ampi box auto. Informazioni in agenzia. Tel. 040393329.
TRIESTE Immobiliare - periferico app. all'ultimo piano in ottime condizioni, vista aperta con box auto. Validissima offerta. Euro 165.000. 040393329.
TRIESTE Immobiliare - via Benussi app. in stabile recente signorile con asc. internamente di: ampio soggiorno (possibilità seconda camera), cucinino, camera matrimoniale, disimpegno, bagno con finestra, poggiolo. Ristrutturato. Euro 132.000. Tel. 040393329.
TRIESTE Immobiliare - via Diacono app. in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore internamente di: ampio ingresso, soggiorno, cucinino, due camere matrimoniali, bagno con finestra, grande ripostiglio. Termoautonomo, ottimo, da vedere! Euro 135.000. Tel. 040393329.
TRIESTE Immobiliare - via Grimani (Rozzol) app. in stabile signorile internamente di: atrio, cucina con poggiolo, ampio soggiorno con terrazzo di 16 mq ca. due camere da letto, bagno, rip., posto auto. Euro 159.000. Tel. 040393329.
TRIESTE inizio via del Ponzanino solo 90.000 euro (trattabili) vendesi mini appartamento ristrutturato e arredato. Termoautonomo. Consegna immediata. Rif. 375. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)
TRIESTE via Matteotti vendesi attico su due livelli di circa 110 mq più terrazzone per 36 mq, con posto auto di proprietà. Buone condizioni generali; consegna per fine 2006. Rif. 360. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)
TRIESTE via Salem (laterale viale D'Annunzio) vendesi appartamento con ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, wc, balcone verandato e cantina. Consegna immediata. Rif. 381. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)
VENDE - Monfalcone, Gabetti Property Solutions 0481/44611, piazza della Repubblica, ampio appartamento composto da sei locali con cantina e garage.
VENDE - Monfalcone, Gabetti Property Solutions 0481/44611, grazioso mini appartamento in nuovo contesto residenziale con giardino di proprietà, portico e posto auto.
VENDE - Ronchi, Gabetti Property Solutions 0481/44611, in nuova ristrutturazione, luminoso bicamere su due livelli con posto auto, giardino di proprietà e terrazzo. Personalizzabile.
VIALE XX Settembre signorile, ascensore, ampio soggiorno, due matrimoniali, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, serramenti alluminio, euro 200.000. Eurocasa 040638440. (A00)
VIA Cereria in stabile d'epoca appartamento 125 mq, ampia cucina, tre stanze, servizi, da ristrutturare. Pirelli Re Franchising. Tel. 0403498398. (A00)
VIA San Michele appartamento da rimodernare, 95 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, veranda. Pirelli Re Franchising. Tel. 0403498398. (A00)
VIA UDINE locale d'affari libero mq 250 + 100 soppalco vende/affitta. Tel. 0403476466 - 339783852. (FIL23)

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,40 Festivi 2,10 2

CERCHIAMO camera, cucina, bagno, per nostro cliente, zona S. Giacomo/Roiano e dintorni, nessuna spesa. Elleci 040635222.
GABETTI 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare.
GIOVANE coppia ricerca bilocale di circa 40/60 mq nelle seguenti zone: Borgo Teresiano, via Giulia, San Giusto, Roiano. Disponibilità massima euro 130.000. Equipe Immobiliare 040764666.
IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. 0403472953.
NOTAIO triestino cerca in acquisto in zona residenziale villa di ampia metratura con giardino. Garantiamo totale riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,40 Festivi 2,10 3

CHENI & Tutta 040767270 zona Cavana - Tribunale - S. Vito ottimi arredati soggiorno camera cucina bagno. Da euro 400.
GALLERY B.go Teresiano zona locale ca. 150 mq ristrutturato, cucina, servizi, magazzini, spogliatoio. Attrezzato anche per ristorazioni. Cod. 270/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY zona di scorrimento facile parcheggio capannone/magazzino 140 mq anche divisibile in due enti, ingresso indipendente. Cod. 417/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
IN affitto cerchiamo per ns clienti appartamenti vuoti o arredati a prezzi di mercato. Garantiamo assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa 040369950.
SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 130 mensili posto auto in comodo garage automatizzato (zona) Severo-Tribunale, altro a euro 150 mensili box con comodo accesso fronte strada (zona) Giulia-Boschetto.
SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 380 mensili Battisti in palazzo epoca mansardina arredata di cucina abitabile 2 stanze bagno.
SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 550 mensili Università alloggi vuoti o arredati in palazzina nuova di saloncino/studio cucinotto matrimoniale bagno. Adatti foresteria.
SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 350 mensili S. Giacomo piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno autometano adatto coppia/single.
SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 400 mensili Stadio alloggio arredato di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo.
SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 430 mensili Cologna alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino (4 posti letto). Adatto studenti.
SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 500 mensili Altura alloggio arredato di cucina saloncino 3 stanze biservizi 2 terrazzini. Adatto per famiglia.

LAVORO OFFERTE Feriali 1,40 Festivi 2,10 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ACCONCIATURE Frizzidea assume apprendista parrucchiera pratica e lavorante parrucchiera. Tel. 040568037. (A7274)

AFFERMATA AZIENDA triestina ricerca 30 ambosessi per la sede di Trieste, offresi euro 1550 mensili, dalla 1.a qualifica, possibilità di carriera concreta e reale. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A00)

ANCHE prima esperienza per club vacanze Italia/estero selezioniamo accompagnatori sci, istruttori nuoto, tennis, snorkelling, aerobica; inoltre deejay, scenografi, chitarristi, torneisti. Possibilità di lavoro sia stagionale che continuativa. Per colloquio telefonare a Progetto Staff 0415352236 oppure inviare curriculum a info@progettostaff.it. (Fil 48)

AZIENDA VENETA a Trieste ricerca urgentemente per l'apertura di un nuovo punto commerciale 10 ambosessi dai 18/45 anni, con l'integrazione di 2 all'amministrazione, 4 all'inserimento dati e 4 neodiplomati per gestione della clientela e organizzazione eventi. Per colloqui contattare il numero 0403476489. (A00)

BAR Tivoli cerca banconiere/a max 29 anni. Presentarsi via XXX Ottobre 18, 10-12. (A7257)
PANIFICIO in Monfalcone cerca personale maschile da inserire in produzione. Per info tel. da martedì a venerdì dalle 16.30 alle 17.30 allo 0481/485000.

LAVORO RICHIESTE Feriali 0,75 Festivi 0,75 5

DIPLOMATO informatica offresi per lavoro di tipo sistemistico (sistemi Microsoft) o amministrativo con eventuale uso del pc. Tel. 3287313589. Mail: andrea5_72@msn.com

AUTOMEZZI Feriali 1,40 Festivi 2,10 6

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.800. Aerre Car Tel. 040637484.

Continua in ultima pagina

GRADO SIRIO S.S.
ha dato avvio alla richiesta di valutazione d'impatto ambientale per la richiesta di un'area di 100 ettari in località Marina dei Manzi – Laguna di Grado (Go) ai fini dello sviluppo del progetto di allevamento della vongola verace – tapes decussatus. Lo studio è depositato presso la Regione Friuli Venezia Giulia ufficio V.I.A. Trieste via Giulia, 75/1

Speciale

ABITARELACUCINA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

La filosofia Gaggenau: i contenuti della differenza

Gaggenau rappresenta un mondo fatto di prodotti di altissima manifattura, ma anche di valori, dettagli, attenzione ai modi di vivere e di condividere il gusto. Seguendo questa filosofia Gaggenau ha sviluppato un programma unico e all'avanguardia nel settore dell'elettrodomestico, con una serie di servizi esclusivi, tra cui il "Collaudo gastronomico personalizzato" in cui uno chef Gaggenau a casa del cliente cucina e "collauda" "il gusto" di lavorare con le apparecchiature acquistate. Se il servizio post-vendita inteso nella più squisita accezione tecnica, assume un ruolo di prima importanza, "Gaggenau Check", la Manutenzione Programmata a lunga durata, garantisce un controllo preciso e costante del corretto funzionamento dei prodotti nel tempo. In più con "Essere & Benessere", il cliente può prendersi cura di sé nelle esclusive terme di Baden Baden, dove nel 1681 il Principe Ludwig Wihelm fondò il marchio Gaggenau.

viasanicolòtrentadue: la cucina funzionante in vetrina

Domani Perizzi riapre uno spazio "storico" con un concetto innovativo e unico a Trieste

Si cucina in negozio. La cucina funzionante con rubinetti, forni, frigorifero, cantinetta, sérra per far crescere le piantine aromatiche si vede già dalla vetrina. Da domani sera Perizzi riprende la tradizione delle proposte di cucine di alta gamma con una concezione nuovissima e, per certi versi rivoluzionaria. Almeno per Trieste. Il progetto, realizzato in partnership con Arclinea non è il classico centro cucine, dove mobili ed elettrodomestici sono solo in mostra. Qui, in via san Nicolò 32, la cucina non solo è viva ma diventa il mezzo per proporre una vera cultura del cucinare, dove tutti gli elettrodomestci si possono provare e scoprire nelle varie fasi di funzionamento. Toccando con mano il piacere del gusto. La cucina diventa uno spazio da abitare con un cuoco a disposizione dei clienti, con una consulenza mirata capace di progettare la cucina ideale per ogni gourmet e per ogni famiglia. Grazie al forno da incasso CombiVapore ED 220 di Gaggenau ad esempio è possibile usufruire, anche in casa, delle tecniche professionali della cottura a vapore. Un unico apparecchio combina l'azione del vapore con quella dell'aria calda, per ottenere dorature croccanti, senza dovere rinunciare alla morbidezza dei cibi al loro interno. Questo metodo, proprio della gastronomia professionale, apre la via a nuove alla preparazione di nuove ricette sempre diverse. Per monitorare la cottura c'è la termosonda incorporata con spegnimento automatico: una volta inserita nella parte centrale dell'alimento da cucinare; una volta raggiunto il valore impostato per una cottura ottimale, il forno si arresta automaticamente. Con il sistema di rigenerazione, il forno ED 220 di Gaggenau consente di preparare i piatti in anticipo. Ricette cucinate in mattinata possono essere servite alla sera. E per il freddo ci sono le prestazioni eccezionali dei frigocongelatori americani sub zero. La tradizione Perizzi si evolve sempre all'insegna dell'eccellenza.

Progetto cucina Arclinea: tecnologia funzionale e concreta creatività

Arclinea nasce nel 1925, come laboratorio artigiano con il nome del suo fondatore, Silvio Fortuna Senior: da subito persegue la vocazione della qualità. L'azienda diventa "Arclinea Cucine Componibili" nel 1960, pochi anni dopo l'entrata in azienda dei figli Almerino, Lena, Angelo. Alla Fiera di Milano del 1963 il pubblico e gli esperti decretano il successo di Arclinea, grazie a Claudia, la prima cucina italiana con elettrodomestici incorporati. Alla fine degli anni Settanta entra in azienda la terza generazione della famiglia Fortuna, con Silvio, Walter, Marillina, Gianni. Arclinea diventa ancora più flessibile, più dinamica, più attenta alle richieste del mercato. Oggi Arclinea arricchisce la cucina contemporanea con un calore tipicamente mediterraneo, risolvendo, in modo rigoroso e innovativo, ogni problema tecnico, in funzione di una cucina sempre più creativa, personalizzata, vivibile. Tecnologia funzionale e concreta creatività sono i due concetti, complementari, alla base del progetto-cucina Arclinea, che ricerca soluzioni operative della cucina professionale, adattandole però alle molteplici esigenze della vita domestica. Arclinea interpreta un modo speciale di pensare e vivere gli spazi, i tempi, gli strumenti e di sperimentare i rituali della preparazione del cibo e del cucinare. Lo si vede nei materiali utilizzati, nei dettagli costruttivi differenzianti, nella libertà compositiva È una cucina davvero protagonista della casa: punto focale d'attrazione e di vivibilità.. Tutto questo è reso possibile dall'innovazione progettuale Arclinea e dal progettista di riferimento Antonio Citterio. CONVIVIUM, design Antonio Citterio introduce di sistemi oleodinamici. permette di cambiare l'assetto funzionale delle zone operative e conviviali: come il tavolo "up-down", che da luogo rituale diventa luogo operativo e viceversa. Per una cucina da vedere, vivere, usare.

Esclusiva linea gastronomica "Gaggenau gourmet"

Con "Exclusive selection Gaggenau Gourmet", una linea di alimenti selezionati secondo il principio di eccellenza, Gaggenau desidera riportare l'attenzione verso il valore della semplicità e della genuinità: è infatti nelle cose in apparenza più semplici che spesso si nasconde il vero valore aggiunto. Come nel caso del design pulito ed essenziale, dall'altissimo contenuto tecnologico e funzionale delle apparecchiature Gaggenau, I prodotti "Gaggenau Gourmet" saranno protagonisti di eventi dedicati e degustazioni che andranno a svelare i piccoli segreti che possono fare la differenza. Fanno oggi parte di "Exclusive Selection Gaggenau Gourmet" il vino bianco Arnus,e il vino rosso Nebius tra le migliori uve vinificate in purezza, i "calamari", gli spaghetti lunghi e i fusilli lunghi pasta di Gragnano, olio extra vergine d'oliva, di prima spremitura a freddo, tonno, in olio d'oliva, caffè, selezione Gourmet caffè.

L'eclettica "Cintura di Orione"

La batteria di pentole evoluta, design Richard Sapper, si basa sulla conoscenza ottimale delle tecniche di cottura, corrette sia dal punto di vista gastronomico sia dietetico

La ricerca Alessi volta a creare la batteria di pentole più evoluta mai realizzata a livello industriale ha coinvolto alcuni dei più interessanti esponenti della cucina europea ed è stata coordinata dal gastronomo Alberto Gozzi. Uno degli elementi più importanti è stata la conoscenza ottimale delle tecniche di cottura corrette sia sotto l'aspetto gastronomico sia dietetico. Le varie tecniche di cottura utilizzano infatti il calore ciascuna in modo diverso per ottenere quei mutamenti fisici, chimici, di consistenza, di sapore e di odore che sono loro propri. Modi diversi che rendono necessarie forme diverse, metalli diversi, caratteristiche specifiche per ogni recipiente di cottura. Ecco perché la batteria "La cintura di Orione" è mista ed eclettica, composta da utensili realizzati in diversi metalli, dalla bilamina composta di rame ad alto spessore che garantisce una perfetta conduzione del calore, alla sottile lamina interna di acciaio inossidabile che permette la massima igiene e facilità di pulizia, dal ferro ideale per friggere uova e crepês alla ghisa per la cocotte ovale, il recipiente principe per le lunghe cotture (brasati, stufati). Nella foto la pesciera con griglia, utensile insostituibile e di grande effetto in tutte le cucine che si rispettino. Ideale per bollire, sobbollire, cuocere a vapore, brasare anche alimenti di grandezza straordinaria.

Kitchenaid: il robot da cucina multifunzione

Modello Artisan: design rétro e straordinaria azione amalgamante

Sinonimo di prodotti di alta qualità, KitchenAid esiste dal 1919, anno del lancio del primo robot da cucina multifunzione, capostipite di una classe di prodotto che negli anni si è sviluppata producendo oggetti di alta tecnologia. Realizzato interamente in metallo, stabile e durevole, ha piedini in gomma antiscivolo che evitano che si muova anche quando impasta grandi quantità di alimenti. Il motore a trasmissione diretta a dieci velocità gli permette di funzionare più silenziosamente e di impastare quantità maggiori. Grazie al "movimento planetario" (si tratta di due diversi e simultanei movimenti rotatori compiuti dalla frusta che gira sul proprio asse che, a sua volta, ruota intorno alla verticale del centro della ciotola) l'azione amalgamante e la miscelazione degli ingredienti è veloce e completa in tutta la ciotola, fino ai bordi, e non è necessario né ruotarla né raschiarla ai lati (senza dimenticare il coperchio in plastica con sistema di protezione antischizzo con fessura per aggiunta ingredienti). La presenza di un unico pezzo di raccordo facilita l'attacco di accessori supplementari come il passaverdure, il passacereali, il tritacarne, il set per insaccare, la filiera per la pasta per citarne solo alcuni. Pulizia semplice e rapida grazie al design arrotondato. 5 meccanismi di protezione attiva e passiva garantiscono sicurezza assoluta durante le fasi di lavorazione, pulizia e manutenzione Il robot multifunzione, il frullatore e tutti i prodotti della collezione KitchenAid, distribuiti in Italia da Alessi, li potete trovare da Gonnelli.

Bar Walter: il punto di ritrovo

In via San Nicolò, in quella che, dopo il restyling architettonico cittadino, è diventata la *promenade* per eccellenza della Trieste commerciale, c'è un caffé, il bar Walter, che potrebbe sembrare simile a tanti altri bar e luoghi di ritrovo. Ma all'ora dell'aperitivo il bar Walter si trasforma come per incanto in uno straordinario punto di ritrovo. L'idea vincente dei proprietari è stata quella di sfruttare la straordinaria cornice esterna al locale, su cui si affacciano i palazzi neoclassici. Sono stati sufficienti dieci tavolini, un paio di banconi, e il fatto di aver portato per primi a Trieste il culto dell'aperitivo di gusto milanese, sconosciuto da noi fino a qualche anno fa. Se, fendendo la folla, si riesce a raggiungere il bancone, si scopre un'offerta di cocktails e bevande davvero ampia e varia. Servizio cordiale e veloce e, se si è fortunati, si può trovare anche la musica dal vivo.
E per brindare all'apertura del nuovo spazio cucine Zinelli&Perizzi ci saranno i vini "Livon" della premiata cantina.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Contestazioni sulle modalità di voto in una casa di riposo

Le comunali a Isola: Klokocovnik denuncia palesi brogli elettorali

ISOLA A più di 72 ore dal voto Isola non ha ancora un sindaco. Non almeno ufficialmente. Tutto è bloccato dal ricorso presentato lunedì sera dal candidato sindaco Tomislav Klokocovnik, battuto per due soli voti da Breda Pecan. La commissione elettorale comunale deve esprimersi entro giovedì se accoglierlo o meno. Domenica sera Klokocovnik aveva gia' festeggiato la vittoria con i 4208 voti raccolti contro i 4202 di Pecan. Ma prima di brindare andavano conteggiati ancora i voti che sarebbero arrivati il mattino seguente per posta. Alla commissione elettorale sono pervenute 12 schede: 11 dalla casa del pensionato di Isola e una dal carcere di Lubiana. 10 elettori hanno votato per Pecan; 2 per Klokocovnik. Quest'ultimo però non ci sta e chiede che venga fatta chiarezza fino all'ultimo voto. A redarre il suo ricorso è stato l'avvocato Franci Matoz, lo stesso che solitamente assiste nelle sue battaglie il sindaco di Capodistria Boris Popovic.

Secondo Matoz, ci sono diversi aspetti da chiarire poichè ha fatto presente sussistono fondati dubbi che durante le operazioni di voto ci siano state delle manipolazioni. Quale prova, Matoz ha mostrato due schede, secondo lui inequivocabilmente nulle, che sono state assegnate a Pecan. Altro elemento da chiarire è la scheda bilingue correttamente compilata a favore di Klokocovnik che però è stata annullata in quanto rinvenuta nell'urna proveniente dal seggio di Malio, un abitato che non si trova in territorio bilingue. Come sia finita lì non è chiaro ma secondo Matoz, l'elettore che l'ha compilata l'ha sicuramente ricevuta all'interno del suddetto seggio e quindi andrebbe considerata valida. Se venissero accolti solo questi tre elementi Klokocovnik si metterebbe in tasca la vittoria per un solo voto di scarto. E poi c'è l'inspiegabile correzione del risultato finale in sede di commissione elettorale comunale. Come ha spiegato Matoz, l'osservatore elettorale di Klokocovnik presente al conteggio dei voti ha affermato che verso le ore 21 di domenica 12 novembre gli era stato comunicato il risultato definitivo di 4208 voti contro 4201 in favore di Klokocovnik che avrebbe vinto con uno scarto di sette voti e non di sei. Ma Matoz ha fatto presente che le irregolarità più pesanti sono state commesse nelle operazioni di voto anticipato nella casa del pensionato di Isola.

Dubbi e illazioni anche sulla scheda bilingue ritrovata nel seggio del paesino di Malio

Come ha fatto notare, sulle buste pervenute per posta non c'è il timbro postale che proverebbe quando le schede siano state effettivamente spedite. Inoltre, ha aggiunto, l'impiegato della posta non è stato in grado di esibire i certificati di spedizione. Sussiste, dunque, il dubbio ha detto Matoz che le schede siano state spedite a operazioni di voto già concluse: quindi non entro sabato, come dice la legge, ma lunedì mattina. Per quanto riguarda poi le mere votazioni in seno alla casa del pensionato Matoz ha sottolineato che queste andrebbero annullate poichè non sono state garantite le condizioni minime per esprimre il voto liberamente e in modo anonimo. Le schede sono state distribuite direttamente in camera dall'assitente sociale la quale avrebbe aiutato a votare 8 anziani disabili. L'assistente sociale, Maria Sorgo Brec, afferma di avere la coscienza assolutamente pulita e nega di aver influito anche minimamente sulla volontà degli elettori dell'ospizio. Matoz sottolinea inoltre che le buste contenenti le schede pervenute erano sprovviste dei certificati autografi degli elettori. Inoltre, ha aggiunto, la stessa richiesta di voto per posta, che deve essere inoltrata alla commissione elettorale, era compilata in modo tale da far sorgere il dubbio che le firme degli elettori siano state effettuate da un'unica persona, quindi siano state contraffatte.

VOLILNA ENOTA — OBČINA IZOLA
CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE — COMUNE DI ISOLA

NAVODILO: Glasuje se za enega kandidata. Za kandidata se glasuje tako, da se obkroži številka pred njegovim imenom in priimkom.

ISTRUZIONI: Si vota per un candidato. Si vota cerchiando il numero progressivo che precede il nominativo del candidato prescelto.

KANDIDATA STA - I CANDIDATI SONO:

1. Breda PEČAN — Socialni demokrati - SD
2. Tomislav KLOKOČOVNIK — Izola je naša

Una delle schede di voto contestate

Tomislav Klokocovnik leader di «Isola è nostra»

Breda Pecan leader dei socialdemocratici

Un ponte musicale tra l'Istria e Venezia

TRIESTE «I Musici della Serenissima-Venezia e l'Istria tra Rinascimento e Barocco» proseguono con successo i concerti della Cometa organizzati dall'Associazione «Nova Academia» che, anche per quest'anno, ha predisposto un suggestivo itinerario tra le pieghe della musica antica e del Barocco meno frequentato, offrendo occasioni di ascolto che coniugano ricercatezza di contenuti e raffinata prassi esecutiva. Così, dopo le rarità per flauto di Mozart e le seduzioni vocali del sopranista Angelo Manzotti, sono approdati alla Chiesa Luterana di Trieste. «I Musici della Serenissima", sono impegnati da parecchi anni nella ricerca e nella diffusione delle musiche veneziane, secondo una prassi stilistica legittimata da accurati studi e approfondimenti. Per la terza tappa della rassegna, il complesso - Monica Correnti soprano, Claudio Gasparoni viola da gamba, Stefano Casaccia flauto dolce e Luca Ferrini clavicembalo - ha presentato, soprattutto nella prima parte, un florilegio di brani atto a sottolineare il legame che intercorre tra l'Istria e la città dei Dogi nel periodo che va dalla seconda metà del Quattrocento alla fine del Seicento, quando Venezia era meta obbligata per i musicisti talentuosi in cerca di fortuna e affermazione, come Francesco Spongia-Usper che fu allievo di Andrea Gabrieli.

Così il soprano Monica Correnti, dal caldo timbro lirico ove tutti i suoni sono ben vibrati e torniti, ha ricreato con grazia l'atmosfera dal retrogusto fiabesco delle frottole di Andrea Antico da Montona, Philippus de Luprano e Gabriello Puliti, declinando poi con intensa espressività l'accento religioso delle canzoni sacre di Francesco Spongia - «Vulnera Domine Jesu Christe»- e Gabriele Spongia - «Ave Regina Coelorum»- ove il basso continuo porta la firma di Marco Sofianopulo. Mentre sul versante strumentale l'epiteto raro apparteneva alla «Battaglia parte prima e parte seconda» di Gabriello Puliti, brano dai ritmi e suoni onomatopeici il cui manoscritto è stato trovato da Casaccia nella Biblioteca della Fondazione Scaramangà di Trieste.

Ma altrettanto soddisfacente è stata la seconda parte del programma, che ha visto l'ensemble eseguire con bel suono, precisione e fraseggio naturale pagine come «La sonata del sig. Vivaldi», ad alto tasso di virtuosismo per il flauto risolto brillantemente da Stefano Casaccia, e la stupenda «Trio sonata in sol magg.» di Antonio Lotti, dalle delicate ombreggiature delineate dalla viola da gamba di Gasparoni, per finire nella fiorita dimensione sonora della «Cantata per soprano, flauto e basso continuo RV 678-All'ombra di sospetto» di Vivaldi, realizzata con vibrante magnificenza dall'ensemble al completo.

Prolungati e calorosi applausi, anche dopo il bis, hanno suggellato il successo della serata. La Cometa ritorna il 26 novembre ore 17 con il duo «Soli Deo Gloria».

Patrizia Ferialdi

IN BREVE

Nuova centrale idroelettrica: sono iniziati i lavori a Lesce

FIUME Nell'area montana alle spalle del Quarnero, in Gorski kotar, ieri avvio ufficiale dei lavori di costruzione della centrale idroelettrica di Lesce, la prima realizzata in Croazia dalla sua indipendenza. L'impianto sfrutterà le acque del fiume Dobra grazie a una diga alta 52 metri e avrà una capacità installata di 42 megavat. Sarà in grado di fornire alla rete distributiva nazionale sui 100 milioni di chilovat all'anno. Il completamento della centrale (in linea d'aria a metà strada tra Fiume e Zagabria) è previsto nel corso del 2008 e il costo preventivato sfiora la settantina di milioni di euro. La diga formerà un bacino di accumulazione, ossia un lago artificiale lungo 13 km e largo 200-500 metri. Nell'avviare i lavori il ministro dell'Economia, Vukelic, ha replicato alle riserve avanzate dagli ecologisti assicurando che verranno rigorosamente rispettati i criteri di tutela ambientale. La centrale di Lesce rientra in un piano di potenziamento e ammodernamento elettroenergetico da attuarsi in un arco decennale e che dovrebbe fornire sui 1.150 megavat di corrente aggiuntivi. Sempre ieri, alle spalle di Sebenico è entrata intanto in funzione per una fase di collaudo la maggiore centrale eolica apprestata finora in Croazia.

Sondaggio del «Novi List»: traballa il potere dell'Hdz

FIUME Centrodestra accadizetiano, un potere traballante in Croazia. È quanto si evince dal maxisondaggio effettuato dal quotidiano «Novi List» di Fiume, un cui team ha interpellato telefonicamente 6 mila aventi diritto, scelti a caso e che vivono in sei circoscrizioni elettorali della giovane repubblica ex jugoslava. L' inchiesta ha evidenziato che il Partito socialdemocratico (opposizione) è in vantaggio in quattro circoscrizioni e l' Accadizeta in due.

A Cittanova sarà presentato il libro «Femminile singolare»

CITTANOVA Questa sera negli ambienti dell' Università Popolare Aperta verrà presentato il libro «Femminile singolare» della giornalista dignanese Carla Rotta. Del volume, incluso nella collana «Lo scampo gigante» della Casa editrice Edit di Fiume, parlerà la dottoressa Elis Deghenghi Olujic, docente di letteratura italiana alla Facoltà di Filosofia di Pola. Sarà presente l' autrice. «Femminile singolare» comprende alcuni racconti di vita contemporanea ed è già stato presentato Dignano.

Uno scorcio delle isole Incoronate

Dal Duemila a oggi sono state scoperte sui fondali croati ben cinquanta colonie di caulerpa racemosa e di taxifolia

Piano per debellare l'alga killer in Adriatico

Sarà predisposto dal governo croato soprattutto nell'area delle Incoronate

FIUME Uno staff ministeriale per annientare le cosiddette alghe killer (del genere Caulerpa) nelle acque croate dell'Adriatico. È quanto annunciato dal ministro della Cultura, Bozo Biskupic, il quale ha fatto presente che l' organismo comprenderà esponenti di tre dicasteri (Cultura, Ambiente e Mare), ministeri che provvederanno a formulare i piani d' attività e a stanziare i mezzi necessari. L' energica offensiva verso queste alghe invasive di origine tropicale si è avuta dopo che su due ettari di fondale antistanti l' arcipelago delle Incoronate (Kornati) è stata scoperta sette giorni fa una colonia di Caulerpa racemosa. Un rinvenimento shock in quanto verificatosi in un parco nazionale e dunque in un'area tutelata.

Va subito sottolineato che la racemosa e la taxifolia sono alghe innocue per l'uomo, ma assolutamente micidiali per la flora marina: infatti, in breve tempo si sostituiscono agli altri vegetali e, non essendo commestibili, trasformano la zona occupata in una landa deserta, senza pesci, molluschi o crostacei. Insomma un grave pericolo per l' ecosistema dei fondali e per la loro biodiversità. «Dal 2000 ad oggi – ha constatato il ministro Biskupic - sui fondali della nostra porzione di Adriatico sono state scoperte ben 50 colonie di racemosa, alle quali si aggiungono i numerosi insediamenti di taxifolia. Un mix terribile, una proliferazione a tutto gas causata soprattutto dal movimento delle correnti marine».

Il ministro Biskupic: «Una proliferazione molto preoccupante e velocissima»

Tornando alla colonia di racemosa nelle acque delle Incoronate, precisamente nell' insenatura Sedlasti bok, questa ha attecchito sia su scogli, sia su fondo sabbioso, estendendosi su un' area da 3 a 17 metri di profondità. Si ritiene che sia presente in queste acque da ormai tre anni, ma finora nessuno ne aveva segnalato la presenza. Dal ministero di Biskupic è stato precisato che al momento non sarà intrapresa alcuna azione tesa a distruggere la racemosa in quanto sviluppatasi in un' area giudicata di non eccezionale valore biologico. La colonia verrà comunque sottoposta a continui monitoraggi e se dovesse avvicinarsi all' isolotto di Purara – ritenuto di eccezionale interesse biologico – scatterà l' allarme e l' alga sarà estirpata. Aggiungiamo infine che la racemosa era stata rinvenuta nel 2005 anche in due siti dell' isola dalmata di Meleda, di cui uno situato nel lago maggiore del parco nazionale.

a. m.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 233,50	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0232 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 230,60	0,9623 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 236,60	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

DALLA PRIMA PAGINA

Il coraggio di governare

Di tanto va dato atto e merito al direttore del Piccolo.

Per parte mia desidero tentare di dare un contributo: una riflessione pacata che, auspico, possa innervare un dibattito politico che, a me pare, langue sia "di qua" che "di là".

"Di qua", nel centrodestra, per ritardi di analisi e mancanza di leadership...; " di là", nel centrosinistra , per eccesso di presunzione intellettuale ed eccesso di leadership.

In via preliminare vorrei sostenere che viviamo in un tempo in cui l'ideologia, intesa come motore di un progetto complessivo della società, ha concluso la propria missione.

Con la realizzazione in Europa, e tutto sommato anche in Italia, di una società del welfare, le categorie di destra e di sinistra si sono rovesciate di significato: la sinistra si accontenta di difendere con le unghie i diritti acquisiti, anche a costo di compromettere le future generazioni, la destra è invece orientata all'innovazione, alla immaginazione (non facile) dei cambiamenti necessari per dare slancio allo sviluppo.

Basti pensare all'utopia del lavoro fisso, subito e per tutti, irragionevole se non altro perché i processi tecnologici, nell'industria e nei servizi, consentono di ridurre di molto l'impiego della manodopera.

Continuando a perseguire questa utopia, la sinistra di fatto crea un irrigidimento del mercato del lavoro che porterà a dar vita a una minoranza di lavoratori garantiti attorniata da vaste aree di disoccupazione senza speranza.

Il centrodestra, con la riforma Biagi, innestando misure di flessibilità, ha invece consentito di avviare a una prima occupazione, ancorché precaria, centinaia di migliaia di giovani, che affrontano le prime esperienze professionali e si affacciano alla vita lavorativa.

Basterebbe questo tema centrale, io credo, nella vita di molta parte delle famiglie italiane, per evidenziare come sia la destra e non più la sinistra a porsi il problema della centralità della persona accompagnata alla piena responsabilità della propria vita e del benessere comune. Non vorrei prenderla troppo alla larga, ma a mio avviso, da qui bisogna partire.

I cittadini a cui il centrodestra deve parlare, anche in Friuli Venezia Giulia, sono i non garantiti, i giovani, i lavoratori dipendenti a tempo determinato che lavorano nelle piccole e medie imprese, i piccoli e medi imprenditori..., tutto quel mondo che è la maggioranza nel Paese e nella nostra regione, che sta al di fuori della rappresentanza corporativa data dall'incrocio d'interessi tra la Triplice Sindacale e la Confindustria. A questo mondo il centrodestra deve chiedere dialogo e interlocuzione e offrire, nel contempo, rappresentanza politica coerente. A questo mondo dobbiamo consegnare una politica che fa il suo mestiere, che riesce ad attaccare tabù, ad abbattere totem, a rompere conservatorismi e poteri di veto.

Certo, ci vuole coraggio!

Ci vuole coraggio e determinazione per spostare risorse dal passato al futuro e far crescere la coscienza e la consapevolezza che, oltre al sistema pubblico, ognuno di noi deve fare un investimento sui figli, sul capitale umano.

Anziché mettere quattrini pubblici sull'inutile quanto anacronistico e, a mio avviso, immorale, reddito di cittadinanza, sarebbe stato più opportuno proporre una legislazione regionale a sostegno dei giovani che studiano con prestiti d'onore da restituire gradualmente quando saranno inseriti nel mercato del lavoro. Anziché chiedere a Prodi-Bersani l'emendamento salva Insiel, si sarebbe dovuto cercare un solido partner privato che accompagnasse una progressiva privatizzazione, e competizione, sul mercato, della società pubblica regionale.

Anziché organizzare continue vetrine mediatiche sull'Innovazione, sarebbe stato preferibile andare letteralmente a scovare e finanziare i tanti piccoli e medi imprenditori che in questa nostra Regione quotidianamente innovano nelle proprie aziende per mantenerle competitive sul mercato.

Anziché cercare in maniera ormai parossistica sulla stampa e sulle televisioni la fotografia o la ripresa per un'effimera vetrina europea priva di conseguenze effettuali, si sarebbe dovuto operare, se davvero si vuole costruire l'Euroregione (idea di Antonione, tra l' altro...), cominciando a risolvere i problemi dell'inquinamento transfrontaliero dell'Isonzo o a proporre alla Carinzia collaborazioni concrete nel campo della ricerca o dell' energia.

Anziché strologare, per poi non realizzare, l'Azienda sanitaria unica regionale, non sarebbe stato male investire energie e operatività sulla trasformazione di posti letto ospedalieri in posti letto Rsa, per dare risposta alle crescenti esigenze della cronicità del malato. Sono solo alcune delle cose, che si aggiungono ad altre su cui ho già avuto modo di esprimere la mia opinione (nucleare, riforma della Pubblica amministrazione...) su cui la politica, tutta la politica è in grave ritardo.

È ora di uscire dalle stanze della autoreferenzialità e di aprire la stagione del confronto a 360 gradi.

Ciò vale soprattutto per Forza Italia, il partito maggiore della coalizione del centrodestra, che proprio perché maggiore assume su di sé maggiori responsabilità

Aprire un tavolo di riflessione programmatica, coinvolgere i pezzi di società delusi dalla mancata modernizzazione di questa giunta regionale, riannodare i fili di una presenza nel sociale che ha radici profonde in un'etica della responsabilità e della sussidiarietà, spostare il dibattito dalle cene e dai patti segreti alla società dinamica, in una parola riappropriarsi della Politica.

Il centrodestra può farlo. Mi auguro che riesca a farlo in tempi brevi. Troverà, a mio avviso, quella maggioranza sociale che non ha saputo trasformarsi in maggioranza politica.

Renzo Tondo

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *I disastri della modernità sono protagonisti dello «Stambecco bianco»*

Sgorlon, storie dal mondo impazzito

Gremese Editore pubblica il nuovo romanzo dello scrittore friulano

di Alessandro Mezzena Lona

Chi non lo ama, taglia corto e sentenzia: Carlo Sgorlon è uno scrittore fuori tempo. Alludendo al fatto che il narratore friulano non si è mai schierato apertamente. Non ha mai chiesto il via libera a nessun padrino letterario o politico. E non si è mai dannato l'anima per dimostrare d'essere un intellettuale engagé. Ma questo non significa che l'autore del «Trono di legno», «La conchiglia di Anataj», «L'armata dei fiumi perduti», svicoli nel confronto con la realtà.

Anzi, gli ultimi libri di Sgorlon sono ben piantati dentro il mondo che ci circonda. Sono sospesi in un tempo che ha fatto dell'angoscia e della perdita di equilibrio il proprio modo d'essere. Basta prendere in mano il suo nuovo romanzo **«Lo stambecco bianco»**, pubblicato da **Gremese Editore (pagg. 221, euro 15)**, per capire quanto tenga gli occhi spalancati sulla quotidianità lo scrittore friulano quando trascorre lunghe ore al tavolo di lavoro ad arzigogolare nuove storie.

Intendiamoci. Sgorlon non rinuncia al suo mondo. Non si allontana mai troppo dall'incanto dei boschi, dal sortilegio delle montagne. Da quell'antica atmosfera che ancora aleggia nei paesi sospesi a metà tra la pianura sconfinata e le strette valli messe lì come avamposto delle alte vette. Però non può fare a meno di raccontare i mutamenti profondi di quel mondo arcaico. Puntando il dito contro un Progresso che, per farsi strada, per trovare la sua piena affermazione, sembra capace soltanto di distruggere. Di violare le leggi della Natura, illudendosi di imporre le proprie leggi. In un delirio di onnipotenza.

Nello «Stambecco bianco», i portaordini del Progresso dicono che sopra una sorta di valle incantata deve per forza passare un mostruoso viadotto. Uno dei tanti pachidermi autostradali che, per congiungere quella zona di montagna con la vicina Austria, farà terra bruciata di prati e pascoli. Concedendosi anche il privilegio di perforare una montagna, senza preoccuparsi minimamente delle conseguenze di quello sconvolgimento. Ma gli affaristi non hanno fatto i conti con la gente. Che prima non capisce, poi inizia a mugugnare e, infine, si organizza per fermare l'ennesima follia.

A guidare la rivolta contro la costruzione dell'autostrada (che riporta alla memoria le recentissime, violente proteste fiorite in Val di Susa contro il progetto della Tav) è Gregorio, un uomo saggio e solitario. Uno scultore che non ama le luci della ribalta, non sa trascinare con le parole, non vuole condizionare nessuno con il suo stile di vita. Ma che, al tempo stesso, capisce che quella follia va fermata. Perché di ferite il pianeta Terra ne ha subite fin troppe. E, ormai, non c'è più spazio per nuove distruzioni. Per i disastri della modernità.

Tutto scorre come sempre. L'assessore che deve dare il via libera al progetto comincia a trovare sul conto corrente in banca più soldi di quanti ne abbia mai avuti. Gli altri politici non sanno se sostenere a spada tratta l'idea del mastodontico viadotto fin nelle viscere della montagna, rischiando di perdere i voti della gente inferocita, o defilarsi con sobria eleganza.

Accanto a Gregorio prendono forma due personaggi diversissimi. Uno è Mansùr, un ragazzo libanese scappato in Italia per non dover convivere con la guerra fratricida che insanguina da troppo tempo il suo Paese. Partito sulle trcce del padre, Walid, presto scoprirà che l'uomo è morto di freddo proprio in mezzo a quelle montagne. Ma finirà per trovare nello scultore di poche parole un nuovo padre. L'altra figura chiave di questa storia è Ines. Una donna attorniata da mille spasimanti, che Sgorlon paragona ai Proci. Ricca, bella, misteriosa, desiderata e sfuggente. Solida, piena di luce, capace di capire al volo da che parte sta il Bene.

Le donne disseminate nei libri di Sgorlon hanno sempre un'aura magica. Sono esseri arcani, anime in viaggio pronte a captare le vibrazioni più profonde, le emozioni più luminose. Anche Ines, come le molte figure femminili del «Velo di Maya», o le «Sorelle boreali», affianca Gregorio con una discrezione e un'intelligenza che non vengono mai meno. E lui, l'uomo dei silenzi, lo scultore abituato a plasmare la materia con le mani, scoprirà in lei la donna che ha cercato a lungo. Il lato nascosto di se stesso, la misteriosa rivelazione dell'amore.

Come nel «Segreto del Bosco Vecchio» di Dino Buzzati, la Natura messa sotto scacco deve difendersi. Questa volta lo fa portando in campo tutto il fascino di un'antica leggenda montanara. Parla di un rarissimo, imprendibile stambecco bianco che compare soltanto in certi particolari momenti, rendendosi indimenticabile agli occhi di chi avrà la fortuna di avvistarlo. E proprio mentre Edoardo, l'imprenditore scatenato nel perorare la causa della costruzione della superstrada tra i monti, tesse la sua trama fatta di corruzione, ricatti, omertà, il misterioso animale si manifesta. Cambiando il corso degli eventi. Lanciando, forse, un sortilegio su chi crede di avere tra le mani un potere infinito.

Ragionando sul presente, mettendo in scena il pericolo di trasformare la Terra in un deserto perduto nell'oscurità dell'universo, ma riflettendo anche sulle diffidenze che separano sempre più l'Occidente dall'Oriente, Sgorlon costruisce una storia sospesa tra il mito e la realtà. Mettendo in contatto mondi lontanissimi, solo in apparenza.

IN BREVE

Da oggi a Milano

I racconti a colori di Buzzati

Dovendo scegliere, avrebbe preferito allestire una sua mostra al Louvre, piuttosto che vincere il Premio Nobel per la Letteratura. Un' affermazione che Dino Buzzati ripeteva ogni tanto, mettendo in quell' insolita alternativa tutta il suo amore per la pittura, l' arte preferita.

A cento anni dalla nascita, Dino Buzzati (16 ottobre 1906-28 gennaio 1972), pittore e scrittore, sarà celebrato a Milano con la mostra «Buzzati racconta, Storie disegnate e dipinte», alla Rotonda di via Besana, che viene inaugurata oggi e resterà aperta fino al 28 gennaio 2007.

Italiani in Egitto visti da Fishman

Oggi nella sede della Comunità Ebraica di Trieste, in Piazza Benco 4 a Trieste, verrà presentato, alle 18, il libro di Daniel Fishman «Il chilometro d'oro. Il mondo perduto degli italiani in Egitto», pubblicato da Guerini e Associati, con prefazione di Magdi Allam. Dialogheranno con l'autore Claudio Morpurgo, vice presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, e Roberto Zingirian, responsabile della Comunità Armena.

Il protagonista, Mondo Mosseri, è un talianin, un italiano d'Egitto, che nasce nell'anno 1900. Da subito le vicende della sua famiglia si intrecciano con quelle della Storia.

La vita segreta dell'Opus Dei

Sempre più forte in tutto il mondo, l'Opus Dei conta ormai 85 mila membri con una presenza massiccia in tutti gli ambienti. Il volto nascosto e la vita all'interno di questa organizzazione cattolica viene raccontato per la prima volta attraverso sedici testimonianze di ex numerari, soprattutto donne, tutti identificabili con nomi e cognomi veri, in «Opus Dei segreta-Frusta cilicio e alta finanza» (Rizzoli-Bur, pagg. 472, euro 11,50).

È un'inchiesta del giornalista Ferruccio Pinotti, autore sempre per Rizzoli del fortunato «Poteri forti» (sette edizioni) sul caso Calvi-Ambrosiano, che arriva in libreria oggi.

EDITORIA *I primi due titoli della collana sono «Malechiaro» e «Foiba in autunno»*

Sodomaco e Mestrovich: due voci dell'Istria aprono la collana Passaggi del Ramo d'Oro

Se pensiamo a un «passaggio» pensiamo a un non luogo, a una zona di transito, la finta dimora di uno spazio. Ma «passaggio» è anche l'atto, l'effetto del passare per un territorio, un'apertura, un varco che consente, appunto, di lasciare un posto per entrare in un altro. Si chiama «Passaggi» la nuova collana nata dalla collaborazione tra Il Ramo d'Oro Editore di Trieste e l'Edit di Fiume, la casa editrice della minoranza italiana in Slovenia e Croazia.

Titolo evocativo, che non lascia nulla al caso e che raccoglierà opere di prosatori e poeti appartenenti alla cultura dell'Istria e del Quarnero.

Sarà compito della scrittura, una volta in più, sottolineare che nella «differenza» delle storie o delle biografie, è rintracciabile una appartenenza identitaria non confondibile. Vivere (o aver vissuto), scrivere (o aver scritto), in questa regione significa sempre «passare», fare i conti con una zona che è stata sottoposta a continui e radicali mutamenti storici, geografici, antropologici, politici.

Il risultato è che gli autori, gli scrittori tirati in causa, difficilmente si sono sentiti a loro agio, perfettamente inseriti in un contesto appagato e appagante ed hanno oscillato tra un cosmopolitismo più o meno idealizzato e l'approdo ad una terra di nessuno, più o meno vivibile. Lo confermano i primi due titoli della collana: «**Malechiaro**» di **Gianfranco Sodomaco** e «**Foiba in autunno**» di **Ezio Mestrovich**.

Si innesta sulla struttura di un giallo il romanzo di Mestrovich, giornalista e saggista, nome di spicco della generazione di mezzo del dopoguerra. Il tema, quello della memoria, si articola intorno a una famiglia di villeggianti a Laurana. Ma alla serenità dell'ambiente si sostituisce subito un clima di suspance intorno a due feroci omicidi.

Di moventi e sospetti ce ne sono diversi, ma è alla Storia che bisogna chiedere e un viaggio nella storia è il punto a cui ruota intorno il plot. È un «passaggio» che richiede lo sgombero da false coscienze e pregiudizi, pena un rinnovato silenzio, un'eterna dimenticanza.

Più articolata la serie di racconti di Gianfranco Sodomaco. Di carne al fuoco ce n'è molta, l'esodo, la diversità, la malattia mentale, la memoria storica, elementi di un unico sentire, con un pizzico di ideologia che nell'occasione rende più piccanti gli argomenti, soprattutto quando affrontati con occhio psicoanalitico. Di esito sicuro il racconto «Un amore (s)confinato», sottile dedalo di identità, capace di estrapolare il luogo comune del giudizio. Sforzo che bisognerebbe iniziare a praticare, come chi nella narrazione dà priorità ai sentimenti, rispetto all'identità sessuale. Il tutto con uno stile «spezzato», franto anche nelle parole incompiute, in una spirale di frasi che si potenziano tra il detto e ciò che è solamente pensato.

Lo scrittore Gianfranco Sodomaco

«Passaggi» conterà in tutto dodici volumi, sei di autori che hanno lasciato la terra d'origine e sei di «rimasti». I libri saranno distribuiti nell'arco di tre anni a partire da quello in corso e, quasi contemporaneamente, verranno pubblicate le loro edizioni slovena e croata. I prossimi testi, la cui uscita è prevista per dicembre, sono «Dello stesso mare. Antologia poetica» di autori vari nati oltreconfine e «Martin Muma» di Ligio Zanini.

Mary B. Tolusso

RASSEGNA *Da domani al Centro «Ceschia» di Tarcento*

Ibridamens: l'arte contemporanea porta in mostra un Golem hi-tech

UDINE Sarà un gigantesco robot, «Il custode delle memorie», creato da Enzo Pituello con materiali di scarto tecnologici e reduce dalla Biennale di Venezia, ad accogliere i visitatori al Centro europeo di arti e comunicazioni contemporanee «Ceschia» di Tarcento, per la II edizione di «Ibridamens, intersezioni di arte contemporanea», rassegna organizzata dal circolo Arci Hybrida nella cittadina collinare con il sostegno della Regione da domani a domenica 19 novembre. Il «Golem hi-tech» alto oltre due metri ha in pancia un computer che registrerà le «memorie» di chi vorrà accostarglisi nell'arco della quattro giorni di video, installazioni, concerti e performance dedicata ai fermenti dell'arte contemporanea, cui parteciperanno creativi di tutta Europa.

«Un momento d'azione pubblica – spiega Alessandro Franco, presidente di Hybrida –, per illustrare come negli anni siamo riusciti a creare un "network" in particolare con gli artisti di Alpe Adria». Hybrida attraversa un momento delicato della sua storia. Per problemi con l'amministrazione comunale di centrodestra, che sono di carattere «tecnico e gestionale» secondo il palazzo, «politico e culturale» secondo il circolo, l'associazione rischia lo sfratto dal Centro in cui opera. La struttura, di proprietà del Comune, «è stata riconosciuta come polo culturale dall'Unione europea», ricorda Franco. In attesa della sentenza del tribunale, il 27 novembre, sulla possibile interruzione del rapporto di locazione tra Comune e Circolo, Hybrida porta a Tarcento una summa di linguaggi dell'arte contempranea. Si parte giovedì 16 novembre con il «Golem» di Pituello e con un videoomaggio all'artista friulano Piermario Ciani, scomparso di recente. «Ha compreso subito il nostro istinto di ibridazione, ideando l'edizione numero uno», racconta Franco.

E poi, dall'Austria, i soprendenti lavori con suoni e immagini degli «Eh» e dei «Notthesamecolor». Il 17 novembre, la band «Klopka Za Pionira», fenomeno serbo, con il suo «ambient noise» carico di messaggi, e Petar Tuskan per il «Kino Club» di Novi Sad, con i suoi «Corti in Serbia».

Il «Custode della memoria»

Infine l'apertura dell'evento multimediale «Ms Stubnitz» di Carl M. Schneider, fotografo tedesco che ha documentato la vita a bordo dell'ex peschereccio Stubnitz, dal '91 laboratorio artistico ancorato al porto di Rostock o in viaggio nei mari d'Europa. Allestimento visitabile fino al 26 novembre, insieme alla mostra dell'artista friulano Gianluca Grosso. Sabato 18 novembre, dalla Slovenia i lavori di Davide Grassi di «Aksioma», Bast Collective e Neven Korda, tra videoarte, musica e performance. Finale domenica 19 con le invenzioni sonore di Luca Pagani e Giorgio Rinolfi. E poi l'underground americano dopo l'11 settembre, attraverso gli esiti rivoluzionari del gruppo creativo «totale» dei Paper Rad con il progetto «Trash Talking» e «Mystery Tail», mediometraggio dedicato all'epopea del rocker Barkley e della sua band d'animali.

Alberto Rochira

EDITORIA *Dai palazzi storici ai musei, partendo da Miramare*

Raccontando Trieste il Touring inaugura una collana sulle città

TRIESTE Quando ci si appresta a scrivere una guida di Trieste, l'assenza di grandi opere-feticcio (la Gioconda, il Cenacolo di Leonardo...) è ben presente. Eppure a Trieste i turisti vengono, e quasi tutti giurano che torneranno, ammaliati da una serie di fattori, spesso seriamente innamorati di un qualcosa. Ecco, il problema è spiegare per esteso, con le strutture e cadenze di una guida, questo qualcosa.

L'aria, quella no, non la si può spiegare. Ma i paesaggi sì, il fascino di Miramar (come lo chiamava Massimiliano) anche, la compattezza del suo nucleo neoclassico anche. Per il resto, occorre affidarsi al consiglio di percorrere le strade con gli occhi ben aperti, alla ricerca di fregi mercuriali, di *panduri*, i testoni in chiave d'arco d'ingresso che decorano tanti palazzi, di squarci improvvisi.

Un'agile «Guida verde» che suggerisce itinerari e offre spunti e stimoli alla curiosità dei turisti

Per fortuna la formula delle «Guide Verdi» del Touring prevede proprio questo: dopo una serie di capitoli dedicati all'introduzione, alla storia, all'arte, si va per itinerari, e allora è facile condurre il visitatore per le stradine che da San Giusto scendono verso il mare, o lungo le Rive, fino alla cima del molo Audace, o a spasso attraverso il Borgo Teresiano.

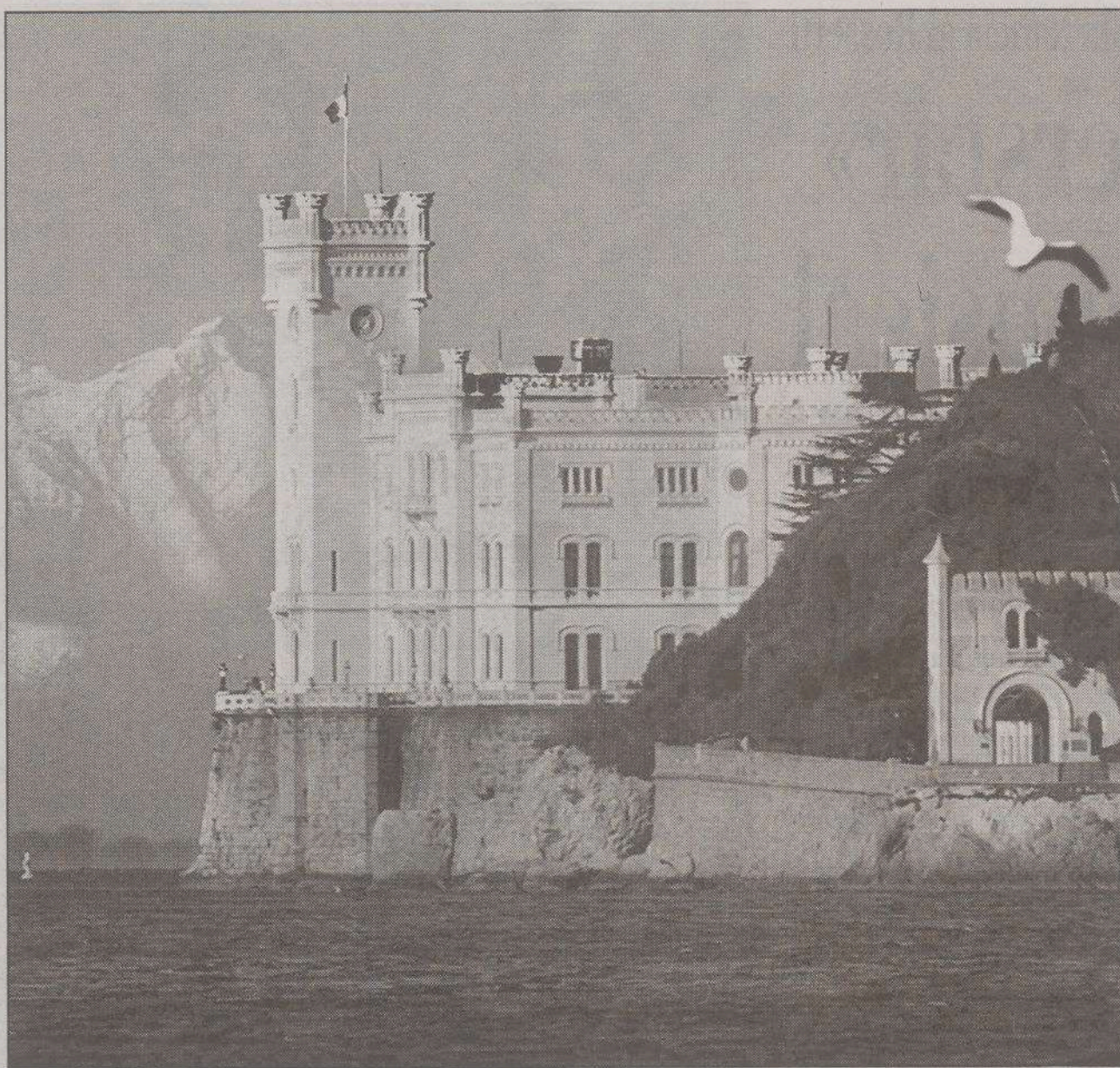
Oggi esiste una categoria di turisti ricchi di curiosità intellettuale, molti dei quali sarebbero pronti a muoversi per una mostra su otto Wagner; e allora è facile indicare nei percorsi i tanti suoi allievi attivi a Trieste, da Max Fabiani a Costaperaria; o le manifestazioni più curiose del liberty triestino; o la straordinaria cura dei dettagli delle opere del Berlam, dal palazzo della Ras alla Sinagoga.

Poi ci sono i grandi, grandissimi maestri di cui a Trieste si è sempre parlato e scritto poco: come Heirich von Ferstel, autore del Palazzo del Lloyd, vero dominatore dell'architettura viennese del suo tempo; o Friedrich Hitzig, il berlinese autore di Palazzo Revoltella e del Ferdinandeo; o Osvald Polivka, coautore con Costaperaira del palazzo della Deutsche Bank. È un flusso continuo di idee e suggestioni, che in Italia sono sistemate con il termine un po' spregiativo di eclettismo, ma che nel mondo tedesco sono studiate con cura sotto la sigla dello storicismo postromantico. E in fondo a quello storicismo è ispirata l'opera più famosa e visitata di Trieste, Miramar, o Miramare, immagine indelebile che non sarà la Gioconda, ma resta nella memoria.

Il recupero dell'800 aiuta anche a portare la gente nei tanti musei di cui la città è ricca, con le collezioni delle grandi famiglie, dai Morpurgo al Sartorio agli Scaramangà. Ma soprattutto ha consentito di rivalutare negli ultimi vent'anni le collezioni del Revoltella, oggi uno dei grandi depositi italiani delle idee e delle sensazioni dell'800 e del primo '900. In una guida si possono citare il Fattori o il Morandi, ma ovviamente non si riesce a trasmettere, per puri motivi di spazio, l'altra metà del tesoro delle collezioni, le opere della scuola triestina: non si ha modo di raccontare il mondo di Veruda, Bolaffio o Parin, ma si può sperare che il visitatore se ne incuriosisca.

E poi un certo gusto c'è, a raccontare che in un territorio così piccolo convivono la prima riserva marina italiana e una scuola di roccia tuttora apprezzata in tutto l'arco alpino; le grotte delle prime esplorazioni speleologiche e la coltivazione di vini e oli; istituzioni scientifiche immerse nel futuro e un angolo di Istria veneta come Muggia.

Difficoltà? Lo spazio, che alla fine dovrebbe essere il doppio; ma soprattutto le tante cose belle celate da un portone chiuso. Palazzo Carciotti, che potrebbe essere un museo, e il palazzo del Lloyd; il Sartorio e, caso più imperdonabile, Palazzo Bonomo in via del Castello, l'unico palazzo rimasto della Trieste cinquecentesca, di cui è visibile solo il piccolo fregio d'ingresso. Chissà che i turisti un giorno, a forza di bussare, non riescano a farselo aprire.

Laura Strano

Il Castello di Miramare, una delle mete dei turisti che visitano Trieste (foto di Marino Sterle)

PRESENTAZIONE

Il volume sarà illustrato domani alle 18 al Caffè Tommaseo

Presto anche la versione in inglese

TRIESTE La guida, che si presenta nella rodata veste verde con solida copertina impermeabile, s'intitola **«Trieste e provincia - Atmosfere mitteleuropee tra mare e Carso» (pagg. 128, euro 22,00)**. Nella presentazione di ieri in Municipio - che ha visto affiancati soggetti anche di diversa appartenenza politica, quali Comune, Regione, Camera di Commercio, Fondazione CrT, Consorzio per l'Area di Ricerca, Promotrieste e Associazione albergatori - l'assessore comunale al turismo Maurizio Bucci ha spiegato come non sia stato facile compendiare su carta tutti i risvolti di un territorio così complesso. «L'esserci riusciti - ha sottolineato - è stato un grande successo realizzato anche grazie alla bravura di alcuni giornalisti che hanno redatto i testi». Si deve infatti a Roberto Vidali l'esauriente percorso artistico, ad Alessia Rosolen le pagine dedicate a visite ed escursioni, e a Fabio Amodeo, che ha coordinato i vari testi, il suggerimento di itinerari cittadini all'insegna della «Trieste cuore d'Europa per vocazione».

Altre pagine sono di Gino Cervi, Francesca Pitacco, Leo Brattoli, Daniela Durissini e di Armando Rinaldi che si sofferma sulla tradizione enogastronomica. Il profilo storico è di Pierluigi Sabatti, che ricorda in modo sintetico, ma esaustivo, i provvedimenti commerciali degli Asburgo che fecero sorgere la Trieste moderna, non dimenticando però le epoche precedenti e quelle successive, a noi ben note, del XX secolo, definito «esaltante e crudele».

Il volume che, nell'auspicio di Bucci, dovrebbe essere presto tradotto in inglese, sarà presentato al pubblico domani, alle ore 18, al Caffè Tommaseo dal direttore editoriale del **Touring Club**, Michele D'Inella.

da.cam

MUSICA *Applaudito recital al «Rossetti»*

Cominati apre la stagione SdC

TRIESTE La prima volta di Roberto Cominati alla Società dei Concerti di Trieste risale al marzo dell'anno scorso. Magari la convocazione andava fatta prima, risalendo numerose nel tempo le affermazioni del pianista nei concorsi più prestigiosi, dal «Casella» di Napoli fino all'incoronazione definitiva con la vittoria al «Premio Busoni» nel '93. Fu, la sua, un'apparizione con risvolti straordinari.

La mattina stessa del concerto, un lunedì, arrivò la notizia che i protagonisti della serata, il direttore Agostino Orizio e il pianista Gerhard Oppitz, erano stati colpiti da collasso e ricoverati a Bologna.

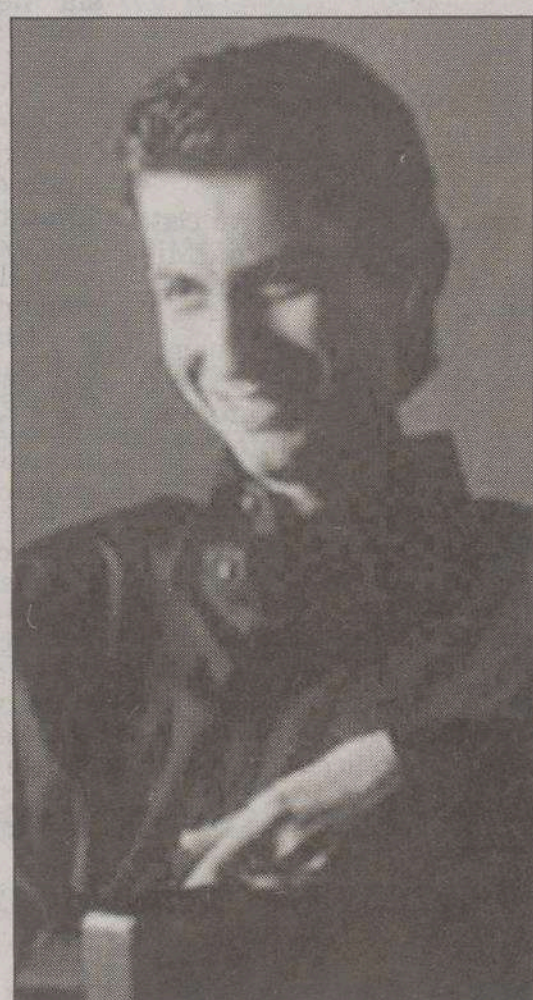
Raggiunto in extremis a Milano, Cominati accettò l'invito e si mise in viaggio alla volta di Trieste. Salvò la serata con esito felicissimo; l'unico neo fu la mancanza dei programmi di sala, distribuiti la settimana dopo. Stavolta con largo preavviso, tranquillo, signorile ed imperturbabile come l'anno scorso, Cominati è tornato al Politeama Rossetti dove ha riscosso un altro, indiscutibile successo.

Implicitamente gli è stato attribuito il crisma del «grande», la convocazione coincidendo con l'inaugurazione della stagione, la settantacinquesima, un giubileo per il sodalizio, alla quale egli ha aderito duplicando il programma della prima serata in assoluto, quella del lontano 1933 al Ridotto del «Verdi», chiamato allora Sala Littorio, col pianista Carlo Zecchi.

Meglio non avventurarsi in confronti a due generazioni e passa di distanza. Cominati è figlio del suo tempo e, non c'è da stupirsi, tanto incline al demone della velocità quanto preciso.

Se Zecchi trasudava musicalità da tutti i pori, Cominati non è però da meno. Delle pagine da lui proposte sbrighiamo quelle con qualche ombra, la Ciaccona di Bach rivista dall'originale per violino da Busoni e la Polacca di Chopin, così poi resterà solo luce. La difficoltà principe della trascrizione busoniana, ora relegata nel dimenticatoio ma un tempo di gran moda, è mantenere da un capo all'altro una coerenza ritmica, nove pianisti su dieci dovendosi piegare alla densità del tessuto e desta perplessità che proprio uno come Cominati, capace di risolvere ogni problema manuale come fosse acqua fresca, componga un mosaico senza un ordinato disegno complessivo.

Della Polonaise in la bemolle maggiore op. 53 di Chopin, pur riconoscendo che la vertiginosa «allure» non sia stata usata per sbalordire, va puntualizzato che da sola essa non basta a rendere la tensione drammatica e la passione di un patriota.

Sul versante positivo, la speditezza nella Sonata di Mozart ha lasciato gustare un mondo di delizie timbriche ed espressive, una particolare propensione per sottigliezze ed intuizioni nei tempi estremi, mentre in Schumann, nella raccolta «Kreisleriana», lungi dall'apparire sbrigativo, Cominati è parso voler filtrare le frequenti accensioni attraverso una sorta di apprezzato pudore.

Il pianista Roberto Cominati, 37 anni

Molto applaudito, ma senza troppi entusiasmi dopo la cosiddetta Polacca «Eroica», il pianista napoletano ha offerto quale fuori programma una morbidissima Sonata del suo concittadino Domenico Scarlatti.

Secondo appuntamento della stagione SdC lunedì 20 novembre con il complesso di Heinz Holliger oboe, formato da Maurice Bourgue oboe, Diego Chenna fagotto, Edicson Ruiz contrabbasso, Peter Salomon clavicembalo e Muriel Cantoreggi violino, che proporranno brani di Zelenka, Bach, Holliger.

Claudio Gherbitz

Tonina è nata da una relazione

La figlia di Manfredi fa causa alla famiglia

ROMA Tonina Manfredi, la figlia che Nino Manfredi, scomparso nel 2004, ebbe in Bulgaria dalla relazione con Svetlana Bogdanova, farà causa alla famiglia del padre. Lo rivela a «Gente» l'avvocato romano Carlo Maccallini.

Sullo sfondo di quella che si annuncia come una citazione per danni che potrebbe essere milionaria, con appuntamento in tribunale il 31 gennaio prossimo, c'è anche, una disputa sull'eredità: in gioco ci sono, per esempio, 8,5 miliardi di vecchie lire derivanti dalla vendita di un hotel a Taormina.

LABORATORI *Dal 27 novembre a Udine l'ottava edizione del ciclo «Gli spazi del corpo»*

Maestri di teatro e danza alla «Nico Pepe»

UDINE Maestri di fama internazionale per l'VIII edizione di «Gli spazi del corpo», il ciclo di laboratori di teatro e danza aperto a tutti e proposto a Udine dalla Civica accademia d'arte drammatica «Nico Pepe» per la direzione artistica del direttore Claudio de Maglio, con il sostegno della Fondazione Teatro Nuovo e della Regione.

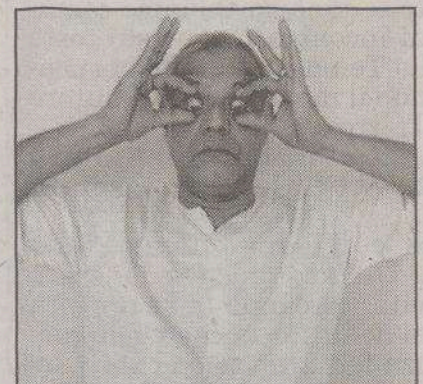
«L'obiettivo – ha spiegato de Maglio presentando ieri l'iniziativa – è offrire non solo agli addetti ai lavori, ma a chiunque sia interessato, la possibilità di formarsi all'arte di esprimersi con il corpo nella commistione di varie tecniche, e creando relazione tra fisicità e spazio».

Primo appuntamento dal 27 al 30 novembre, con la danzatrice angloindiana **Sheela Raj**, celebre anche per aver partecipato al musical «Jesus Christ Superstar» e oggi insigne rappresentante del metodo d'insegnamento «Moving Breath», che coniuga tecniche dello yoga, della voce e della danza.

Dal 29 gennaio al 2 febbraio 2007 sarà la volta del maestro indiano **Kalamandalan Karunakaran**, esponente di spicco della tradizionale danza teatrale indiana «Kathakali», di cui è l'unico ambasciatore nel mondo.

Sarà l'attore **Fabio Alessandrini**, italiano, ma francese d'adozione, il protagonista del terzo laboratorio, dal 19 al 23 febbraio, con un «Training dell'attore e tecniche d'improvvisazione», basato sulla straordinaria esperienza maturata dall'artista nel suo teatro di Compiègne.

L'indiano Karunakaran

«Tecniche di recitazione» anche nel seminario in programma dal 19 al 23 marzo, affidato al drammaturgo e attore **Maurizio Schmidt**, insegnante della scuola d'arte drammatica «Paolo Grassi» di Milano, che si concentrerà, in particolare, sul famoso metodo Stanislavskij.

Di nuovo danza contemporanea dal 16 al 20 aprile nel laboratorio di **Julie Stanzak**, artista formatasi al leggendario Tanz Theater di Pina Bausch. Infine uno dei più apprezzati maestri di clownerie e mimo a livello internazionale,

Pierre Byland, allievo di Jacques Lecoq, per l'ultimo seminario, dal 14 al 19 maggio.

Informazioni e prenotazioni allo 0432/504340 oppure inviando una e-mail ad accademiateatrale@nicopepe.it.

al.roc.

STORIA *Incontro promosso dall'associazione «Pier Paolo Vergerio» nella sede Ras di Trieste*

La rivolta d'Ungheria, una tragedia epocale

TRIESTE Mezzo secolo a volte non basta per la giusta distanza storica. Ogni celebrazione dovrebbe portare con sé riflessioni ulteriori. In questa direzione si è mossa l'Associazione culturale Italoungherese del Friuli Venezia Giulia «Pier Paolo Vergerio», protagonista dell'incontro «Il prezzo della libertà: un bilancio storico a cinquant'anni dalla Rivoluzione ungherese», realizzato ieri sera alla Sala consigliare della Ras e introdotto da Amedeo Di Francesco, Francesco Leoncini, Adriano Papo e l'ambasciatore della Repubblica di Ungheria presso il Quirinale István Kovács.

La Rivolta del 1956 fu una tragedia epocale, basti ricordare che nell'arco di due settimane morirono 25.000 ungheresi, 7000 soldati sovietici, i feriti furono molte migliaia e circa 250.000 furono gli ungheresi che lasciarono il proprio Paese rifugiandosi in Occidente.

Molte sono state fughe senza fine, come traspare dalle opere di alcuni tra i migliori scrittori di quelle terre, Sándor Marái, Albert Wass o la celebre «1956, tu stella», poema di Faludy Gyö rgy, scomparso solo alcuni mesi fa. Intellettuali espatriati, appunto, sentendosi spesso nel posto sbagliato, nel momento sbagliato e in una vita sbagliata.

Ma quella grande rivolta, come ha sottolineato Adriano Papo «è stata soprattutto una lotta per la libertà e l'indipendenza». La rivoluzione del '56 ha avuto infatti varie definizioni: rivolta operaia, socialista, ma fu soprattutto una guerra di indipendenza che coinvolse tutti gli stati sociali, le forze politiche. Il sentimento nazionale era il denominatore comune di tutti gli insorti.

«È necessario sganciare questo importante evento - ha continuato Amedeo Di Francesco, dell'Università di Napoli - da molti stereotipi, da visioni prettamente politiche o economiche. Bisogna restituire la rivoluzione del '56 ai màrtiri che furono protagonisti, ai profughi e a chi effettivamente la visse con forte travaglio interiore».

Un momento dell'incontro alla Ras (foto di Andrea Lasorte)

Un esame approfondito del sistema repressivo è stato invece affrontato da Francesco Leoncini dell'Università di Venezia: «La dittatura sovietica è stata feroce se pensiamo che tra il 1952 e il 1953 più di un milione di persone erano state messe sotto inchiesta e più di mezzo milione condannate».

La continua domanda era perché il sistema comunista dovesse esprimersi con tanta violenza invece che essere un motivo di promozione umana. Da qui la spinta verso un altro tipo di socialismo (che prenderà corpo, appunto, con la Primavera di Praga). Libertà e democrazia restano quindi le parole d'ordine di quel passaggio epocale che nel corso del 2006 è stato a più riprese commemorato anche qui: «Sono state più di 30 - ha sottolineato l'ambasciatore István Kovács - le città che in Italia hanno ricordato il 1956 e più di 35 i luoghi dove esistono lapidi in commemorazione dei suoi martiri».

Dopo tutte le tragedie che ha attraversato con il dominio turco, asburgico e sovietico, l'Ungheria ha sempre continuato a credere nella libertà «e la solidarietà del popolo italiano è sempre stata presente. Sono sicuro - ha continuato l'ambasciatore - che questa fratellanza tra l'Italia e il mio Paese ci condurrà a una storia comune dove far fronte insieme alle sfide globali». All'Europa e alla sua tolleranza il compito di paladina della civiltà. «I ragazzi del '56, in fondo, non scesero in piazza per semplici questioni politiche, loro desideravano una cosa normale: la libertà».

mbt

«Barakat»: oggi al Cinecity il film che ha vinto il Festival africano

TRIESTE Oggi pomeriggio, alle 18, l'Accri presenterà a Cinecity (sala 2, Torri d'Europa) il film «Barakat», vincitore dell'edizione 2006 del Festival del cinema africano, che si è svolto a Milano a marzo.

L'iniziativa è promossa dalla Federazione degli organismi cristiani di volontariato internazionale per presentare un'immagine dell'Africa al di fuori degli schemi tradizionali e, soprattutto, vista con gli occhi degli africani. «Barakat» è un film al femminile: la regista è Djamila Sahraoui (algerina), che ha curato pure la sceneggiatura, ma soprattutto il film parla della condizione della donna nell'Algeria d'oggi.

Una scena del film «Barakat»

Amal, la protagonista, ha trent'anni, è giovane ed entusiasta: dottoressa al pronto soccorso, parte assieme all'infermiera sessantenne Khadidja per un viaggio nel Paese vittima del fanatismo integralista alla ricerca del marito, un giornalista scomparso a causa di alcuni articoli «scomodi».

«Nel mio film - dice la regista - non voglio presentare donne assoggettate o eroine non realistiche, che negano se stesse in nome della tradizione, ma donne che vanno avanti nonostante gli ostacoli».

Un film «on the road» ma anche un viaggio di ricerca della verità, e di una solidarietà al femminile. Attraverso il ritratto poetico e insieme realistico delle due donne che vogliono scrollarsi di dosso un ruolo che a loro sta troppo stretto, per approdare a una consapevolezza più profonda della loro indentità, Djamila Saharaoui) denuncia pacatamente le discriminazioni nei confronti delle donne.

TEATRO Da domani a domenica la Compagnia della Rancia al Rossetti

«Jesus Christ Superstar» arriva a Trieste il musical entrato nella leggenda

TRIESTE Gli ultimi sette giorni della vita di Gesù di Nazareth in opera rock. Con la voce di Ian Gillian dei Deep Purple, le musiche di Andrew Lloyd Webber e le liriche di Tom Rice. Il debutto a Broadway nel 1971, poi a Londra e poco dopo il film... La Compagnia La Rancia riaccende la leggenda, in versione italiana, con un allestimento che conta 20 interpreti e un'orchestra che esegue dal vivo i celebri brani, tradotti da Michele Renzullo e Franco Travaglio.

Il regista Fabrizio Angelini: «Messinscena attualizzata e un controllo rigoroso della traduzione dei testi»

Debutterà al Politeama Rossetti domani, alle 20.30, e verrà replicato fino a domenica. Gli interpreti sono Simone Sibillano, Edoardo Luttazzi, Valentina Gullace, Marco Romano, Andrea Croci, Lorenzo Scuda, Raffaele Latagliata, Emiliano Geppetti, Luca Notari, e con loro Valentina Buttafarro, Laura Carusino, Gaetano Caruso, Fabrizio Checcacci, Gianluca Ciatti, Enrico D'Amore, Kate Kally, Brunella Platania, Daniela Pobega, Giorgio Raucci, Alessandro Salvatori.

Regista e coreografo del musical in collaborazione con Gianfranco Vergoni, Fabrizio Angelini (in «The Producers» era Carmen Ghia) raggiungerà forse i suoi cantanti nel fine settimana, non solo perché sente già nostalgia per il suo «Jesus Christ Superstar», ma soprattutto perché se non viene almeno una volta all'anno a Trieste, sente «una crisi d'astinenza». Al Teatro Verdi ha lavorato sia nell'operetta sia per molti debutti dei musical della Compagnia La Rancia.

«Avevo 11 anni quando ho visto il film, - dice parlando di "Jesus Christ Superstar" - e mi ha folgorato. L'ho visto molte volte, conoscevo la colonna sonora a memoria, e sono stato un po' titubante quando La Rancia mi ha detto che sarebbe stato realizzato in italiano. Ma il lavoro è stato particolarmente accurato proprio per la fama che hanno questi testi. C'è stato un controllo da parte di Londra, nel senso che all'inizio i traduttori hanno dovuto spedire due brani e poi, alla fine, tutta la traduzione con una versione inglese letterale di quello che si dice in italiano. Questo per essere sicuri che ci fosse fedeltà».

Anche nella messinscena?

«Abbiamo spostato tutta l'ambientazione al giorno d'oggi. Mi sono chiesto: se Cristo tornasse sulla Terra, oggi, quale sarebbe la sua gente? Sicuramente un Quarto Stato, cioè i diseredati, gli emarginati, tra i quali possiamo trovare gli immigrati, le prostitute, i ragazzi di borgata... Abbiamo dato questa connotazione in un'ambientazione estiva. La struttura della scenografia è una scala con delle colonne che possono ricordare un sito archeologico. Tutto è ricoperto di sabbia, perché immaginiamo d'essere in riva al mare. È stata un po' una scommessa attualizzare tutto. Abbiamo dato molta importanza all'aspetto politico dei sacerdoti, che sono in giacca, cravatta e valigetta ventiquattrore. Poteva sembrare dissacratorio, in realtà è stato fatto nel massimo rispetto e con molta umiltà. Il centro dell'interesse è la figura umana di Gesù, con il suo messaggio universale».

Le reazioni del pubblico come sono state?

«A Milano c'è stato un crescendo, di giorno in giorno, del numero di spettatori fino al tutto esaurito. Il pubblico era fatto di bambini con i genitori, di giovani e adulti. Abbiamo avuto anche dei religiosi. Io ho ricevuto un'email di un sacerdote che è venuto tre volte, si è commosso e ci ringraziava. Senza falsa modestia, siamo riusciti ad arrivare al cuore delle persone. Io ho fatto un grosso lavoro con gli attori proprio per tirar fuori da loro l'emotività, e questo arriva al pubblico. Già le musiche e il testo sono di per sé molto coinvolgenti, trascinanti, ma io volevo che gli attori fossero veri il più possibile. Ho chiesto agli uomini, ad esempio, di non usare il trucco. Il gruppo è molto forte, molto unito e riesce a trasmettere questa grossa energia emotiva».

Quando uscì il film, qualcuno insinuò che con un libretto così, ossia i Vangeli, era facile avere successo...

«Mica tanto perché gli autori hanno messo dentro il loro punto di vista. Tra l'altro hanno anticipato diversi libri, dal "Codice da Vinci" al "Vangelo di Giuda", uscito di recente, in cui Giuda non viene considerato il traditore, ma colui che ha permesso la redenzione del mondo anche attraverso il suo sacrificio».

Qual sarà il prossimo musical della Rancia?

«Metterà in scena "Cabaret" con Michelle Hunziker e la regia di Saverio Marconi, io curerà la parte coreografica. A febbraio sarà a Milano e a maggio a Roma. In marzo io riprenderò lo spettacolo "Nunsense", e speriamo di girare a lungo con "Jesus Christ Superstar". Si sta pensando ad una tournée estiva e ad una ripresa il prossimo anno».

Maria Cristina Vilardo

I protagonisti di «Jesus Christ Superstar», messo in scena dalla Compagnia della Rancia

In prima assoluta a Cormòns

«Sei brillanti»: Poli al massimo

CORMONS Certo è un bel colpo, per il Teatro Comunale di Cormòns, essersi assicurato l'anteprima del nuovo spettacolo di Paolo Poli. «Sei brillanti» è il titolo del lavoro che l'attore ha appena finito di preparare, pronto ad avviarsi verso i palcoscenici di Roma e Milano dal prossimo dicembre. Prima di affrontare i debutti importanti, ogni spettacolo ha bisogno di essere rodato un po': magari in teatri di provincia, dove ci sia però un pubblico attento e caloroso, pronto ad esprimere i primi, attesissimi giudizi. A giudicare dall'accoglienza a Cormòns, «Sei brillanti» sarà senz'altro uno spettacolo bello e divertente, uno tra i migliori che un genio della comicità arguta e del trasformismo intelligente com'è Poli ci abbia dato nelle scorse stagioni.

Settantasette anni, quasi cinquanta di carriera, Poli non ha mai smesso di esercitare una curiosità e un'inventiva che artisti molto più giovani di lui hanno perso. La dimostrazione è anche in questa idea di scegliere la penna di «sei brillanti» scrittici e giornaliste per raccontare, a modo suo, il costume e i costumi dell'Italia dall'inizio del '900 a oggi.

Canzoni, scene dipinte, travestimenti, balletti, dialoghi caustici sono il sale di uno spettacolo esilarante in cui Poli, assieme a quattro altri interpreti, passa disinvolto dalle alcove della letteratura erotica («Perfide» è un racconto saffico di Maria Volpi Nannipieri, in arte Mura, targato 1919) alle interviste in punta di penna firmate negli anni '60 e '70 da Camilla Cederna (è lui stesso a interpretare l'autrice del «Lato debole» con l'impeccabile tailleur a quadri e l'onda dei capelli) o Natalia Aspesi (inconfondibile il caschetto biondo) Gli anni Venti si riassumono in una canzone, «Spazzacamino». Nei Cinquanta risuona «L'edera», mentre alle spalle della vivace combriccola di fantasisti, calzati con zoccoloni olandesi giganti per i «tuli-tuli-tulipàn» del Trio Lescano, salgono e scendono le tele che Lele Luzzati ha disegnato ispirandosi ai maestri della pittura del secolo breve: da Tamara de Lempicka a Balthus, da Dalì a Bacon. E i sacchi bruciati di Burri accompagnano «Il cobra» della Rettore.

Paolo Poli in scena (Foto Coco)

Divertimento e intelligenza, semplicemente si fondono. «Sei brillanti» inaugurava la stagione del Comunale, diretta da Walter Mramor, che prosegue con Paolo Villaggio (30/11), Lella Costa («Amleto», 16/4), serate d'autore con Giorgio Conte o Enzo Jannacci (23/12 e 2/2).

Roberto Canziani

L'attore senegalese, allievo di Peter Brook, ospite per la quarta volta dello Studio Openspace di Trieste

Mamadou Dioume, esprimersi col corpo

TRIESTE Lo cercava già negli anni Settanta, ma è più tardi, in Senegal, che Peter Brook incontra Mamadou Dioume dopo averlo visto in scena per quasi quattro ore: lo sceglierà per il ruolo di Bhima nel suo famoso «Mahabharata». È il 1984 e Mamadou ha alle spalle già sedici anni di teatro; da quell'incontro parte il suo vero percorso artistico che lo ha portato di recente anche a Trieste, ospite per la quarta volta dello Studio Openspace diretto da Manuel Fanni Canelles. Mamadou lavora da tempo in Italia: si occupa di ricerca teatrale, formando professionisti e giovani attori attraverso il lavoro sul corpo e l'analisi del testo.

Con questo spirito ha tenuto per dieci giorni, nella sala dell'Actis di Trieste, un seminario su «The waste land» di Thomas Eliot, nell'ambito del progetto «Nel segno di Brook» sostenuto dalla Regione Fvg. Il lavoro di Mamadou è andato ad affiancare un percorso sul testo di Eliot che lo Studio Openspace ha già iniziato sotto la guida del regista Canelles e che continuerà dopo questa esperienza ricca di spunti e di insegnamenti.

Cosa significa per lei fare ricerca nel campo teatrale?

«Il termine "ricerca" oggi è vago; per me fare ricerca teatrale vuol dire andare a fondo, mettersi a nudo, stare davanti a un testo senza preconcetti, incontrare resistenze e affrontare difficoltà. E non accontentarsi».

Perché i giovani si interessano sempre più al teatro?

«Secondo me c'è un abisso tra generazioni e non c'è più la trasmissione di un tempo: i giovani oggi crescono da soli, e quindi vanno alla ricerca della propria identità e dei propri valori. Per questo sostengo con forza ciò che lo Studio Openspace sta facendo, attraverso corsi e sperimentazioni: ma le giovani compagnie devono avere la possibilità di esistere e di crescere, non deve esserci solo un albero che nasconde una foresta».

Che tipo di lavoro avete fatto durante questo laboratorio?

«The "waste land" significa terra desolata: potrebbe essere la metafora di una persona vuota, senza acqua. Durante questo seminario abbiamo cercato i punti di incontro tra questo testo di Eliot e "La Tempesta" di Shakespeare, esplorando il modo in cui un autore ha nutrito l'altro».

Qual è stato l'insegnamento più importante che le ha lasciato Brook?

«Il rigore e il rifiuto totale della mediocrità. Un attore deve lavorare con obiettività, cercando la semplicità e nutrendosi della storia che vuole raccontare senza fermarsi solo al suo personaggio, alla sua verità. Brook, quando ci siamo incontrati, mi ha detto: "Sbarazzarti della tua valigia". Mi sono sentito come un bambino che impara a camminare... è questo lo spirito che cerco di trasmettere e che ho imparato da Brook negli otto anni in cui ho collaborato con lui».

Giorgia Gelsi

APPUNTAMENTI

Al «Tartini» suona il sassofonista Tomaz Nedoh, Marco Paolini a Tolmezzo

Il blues di Melvin Taylor a Gorizia

TRIESTE Oggi e domani, alle 10, al Cristallo, in scena per i ragazzi «Robinson & Crusoe» con la Fondazione Teatro ragazzi e giovani di Torino.

Oggi, alle 20.30, al Tartini, concerto del sassofonista Tomaz Nedoh accompagnato al pianoforte da Luca Ferrini, musiche di Maurice, Tomasi, Noda, Adamic e Yoshimatsu.

Oggi, alle 19.30, all'Accademia Artinscena in via Coroneo 15, saranno illustrati i programmi dei corsi di canto con i docenti Daniela Pobega e Leonardo Zannier e la direttrice Maria Bruna Raimondi.

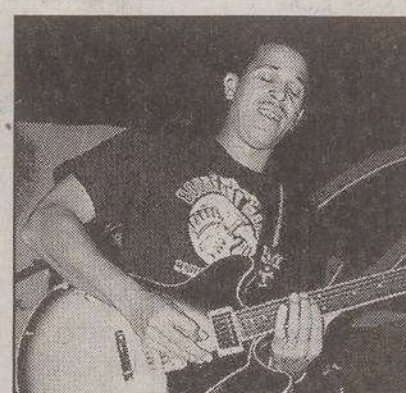
Domani alle 17.30, alla Biblioteca Statale, il professor Marco Di Pasquale del conservatorio di Vicenza parlerà del compositore Giovanni Battista Martini.

Domani, alle 21, alla Casa della musica, concerto del batterista di Peter Gabriel, Jerry Marotta, insieme a Tom Griesgraber.

Domani, alle 16.30, al circolo Rovis, recital del soprano Bruna Mauchigna, del tenore Mariano Strain e di Elisabetta Buffulini al pianoforte.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni dom, concerto del bluesman Melvin Taylor con la Peaches States Band.

Venerdì alle 21, al Rock club, concerto della dark rock band finlandese Bloodpit.

MONFALCONE Domani alle 20.45, al Nuovo teatro comunale, concerto dell'Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone su musiche di Corelli, Torelli, Händel, Geminiani, Vivaldi.

Il bluesman Melvin Taylor

UDINE Oggi alle 20.45, al Nuovo, in scena «Chiamatemi Kowalski - Evolution» con Paolo Rossi.

Oggi, domani e venerdì, alle 16, stage di hip hop con il coreografo Enzo Celli nella galleria di Palazzo Antivari in via Del Gelso 16.

Oggi, alle 21, al teatro Zanon, «Mediterraneo», balletto in un atto con la compagnia Mvula Sungani.

TOLMEZZO Oggi, alle 20.30, al teatro Candoni, in scena Marco Paolini con «Miserabili: io e Margaret Thatcher».

PORDENONE Domani, alle 18, nel palazzo della Camera di commercio, incontro con il saggista e poeta Gabriele Frasca promosso da pordenonelegge.

Domani, alle 21, all'auditorium Aldo Moro, Ugo Pagliai e Paola Gassman presentano «7 piani», da Dino Buzzati.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 17.15, 19.50, 22.20
di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Jack Nicholson e Matt Damon.

■ ARISTON

«FUR - UN RITRATTO IMMAGINARIO DI DIANE ARBUS» 18, 20.10, 22.15
di Steven Shainberg, con Nicole Kidman e Robert Downey jr.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

NUOVI ORARI. Riprendono, in via sperimentale, le variazioni di orario del mercoledì e giovedì (con l'ultimo spettacolo anticipato alle 21.30).

TU, IO E DUPREE 16, 18, 21.30
con Matt Dillon, Owen Wilson, Kate Hudson. In esclusiva a Cinecity.

THE GRUDGE 2 16.15, 18.30, 21.30
con Sarah Michelle Gellear.

FLAGS OF OUR FATHERS 16, 18.35, 21.30
di Clint Eastwood, con Jamie Bell, Paul Walker, Ryan Philippe.

L'ULTIMA PORTA 16, 21.30
con Andy Garcia.

LA GANG DEL BOSCO 16, 18, 19.50
dai realizzatori di Shrek e Madagascar. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16.30, 20, 21.30
di Martin Scorsese, con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.15, 18.40, 21.30
dal regista di «Sex & the City», con Meryl Streep.

BARAKAT! 18
proiezione a cura dell'ACCRI del film. Ingresso 5 €, ridotto (presentando il coupon) 2,50 €.

Anteprime nazionali giovedì 16 novembre MARIE ANTOINETTE ore 18.30, 21.30 di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst e I FIGLI DEGLI UOMINI ore 16.15, 18.30, 21.30 di Alfonso Cuàron, con Clive Owen e Julianne Moore, in esclusiva a Cinecity.

Da venerdì: I FIGLI DEGLI UOMINI, MARIE ANTOINETTE e LA MIA SUPER EX RAGAZZA, con Uma Thurman e Luke Wilson.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

FLAGS OF OUR FATHERS 15.30, 17.45, 20, 22.20
di Clint Eastwood.

IL SEGRETO DI ESMA - GRBAVICA 16.30, 18.10
di Jasmila Zbanic. Orso d'Oro miglior film Festival di Berlino 2006. Ultimo giorno.

FASCISTI SU MARTE 20.15, 22.15
di e con Corrado Guzzanti. Ultimo giorno.

■ FELLINI

A CASA NOSTRA 16
di Francesca Comencini, con Luca Zingaretti e Valeria Golino.

BABEL 17.45, 20, 22.15
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.20, 18.20, 20.20, 22.10
con Meryl Streep.

LA SCONOSCIUTA 16.10, 18.10, 20.10, 22.20
di G. Tornatore. Girato a Trieste.

■ GIOTTO ANTEPRIMA

Venerdì
THE LOST CITY 20
con Dustin Hoffman.

■ NAZIONALE MULTISALA

IL GIORNO + BELLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Fabio Troiano, Violante Placido, Ariella Reggio e Selen. Girato a Trieste.

LA GANG DEL BOSCO 16.30, 18, 20.30
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar».

UOMINI & DONNE 20.30, 22.15
Una divertentissima commedia con Julianne Moore.

THE GRUDGE 2 16.30, 22.15

NUOVOMONDO 18.20.
Candidato agli Oscar 2007.

L'AMICO DI FAMIGLIA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Paolo Sorrentino, con Giacomo Rizzo, Laura Chiatti e Fabrizio Bentivoglio. In concorso a Cannes 2006.

■ SUPER

RACCONTI IMMORALI 16 ult. 22
Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE ESSAI

SCOOP 17.15
di Woody Allen, con Scarlett Johansson.

N-IO E NAPOLEONE 19, 21
di Paolo Virzì con Monica Bellucci.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone.

RIGOLETTO di Giuseppe Verdi. 21 novembre ore 20.30 serata di gala (turno A). Repliche: 22 novembre ore 20.30 (turno B), 23 novembre ore 20.30 (turno F), 24 novembre ore 20.30 (turno E), 25 novembre ore 17 (turno S), 26 novembre ore 16 (turno D), 28 novembre ore 20.30 (turno C).

PROLUSIONE ALL'OPERA sabato 18 novembre 2006 ore 18 Teatro Verdi. Ingresso libero.

TRIESTE PRIMA 2006. Incontri internazionali con la musica contemporanea. TRIO DEBUSSY, 20 novembre ore 20.30 Sala del Ridotto. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA/POLITEAMA ROSSETTI

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

■ SALA BARTOLI

17: «LEI DUNQUE CAPIRÀ» di Claudio Magris. Con Daniela Giovanetti. Regia di Antonio Calenda. 1h20'.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Venerdì 17 novembre ore 20.30 «7 PIANI» da Dino Buzzati, con Ugo Pagliai e Paola Gassman. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

S/paesati. Domani, ore 12 «TARHALELIT», inaugurazione mostra fotografica sulla danza tuareg, a cura dell'associazione «Viamontereale» di Pordenone. Ingresso libero.

■ TEATRO SLOVENO

S/paesati. Venerdì alle ore 21 «SOUFFLES» Compagnie Irene Tassembedo. Un coinvolgente spettacolo di danza contemporanea, le danze africane tradizionali si incontrano con la ricerca più avanzata della danza. Ingresso € 15, ad abbonati € 12.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it, infoline 0432-248418.
Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

15 novembre 2006 ore 20.45 (fuori abb.). Produzione Paolo Guerra per Agidi. «CHIAMATEMI KOWALSKI. IL RITORNO» scritto, diretto e con Paolo Rossi con Syria e Emanuele Dell'Aquila, Alex Orciari, Marco Parenti.*

■ TEATRO CONTATTO

www.cssudine.it. Stasera ore 21, Teatro S. Giorgio: «L'ARTE E LA MANIERA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPOUFFICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO» di Georges Perec, regia di Alessandro Marinuzzi, con Rita Maffei. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510/511861 biglietteria@cssudine.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione concertistica 2006/07: domani, ore 20.45, Accademia Bizantina, Ottavio Dantone, direttore; in programma musiche di Corelli, Torelli, Händel, Geminiani, Vivaldi. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti prosa, musica e rassegna «contrAZIONI». Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour, 44 - tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 17-19.

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione di prosa 2006/07: martedì 21, mercoledì 22 novembre, Paolo Rossi in «CHIAMATEMI KOWALSKI. IL RITORNO». Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti prosa, musica e rassegna «contrAZIONI». Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44 tel. 0481/45840), da lunedì a sabato, ore 17-19.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE GRUDGE 17.50, 20.15, 22.15

LA GANG DEL BOSCO 17.30

L'ULTIMA PORTA 20, 22

TU, IO E DUPREE 17.30, 20, 22

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 18, 21

AZUR E ASMAR 17.20
(Dal creatore di Kirikù).

IL DIAVOLO VESTE PRADA 20, 22

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1:
THE GRUDGE 2 17.50, 20.10, 22.15

Sala 2:
FLAGS OF OUR FATHERS 17.30, 19.50, 22.15

Sala 3:
IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 17.40, 20, 22.15
Palma d'oro Cannes 2006.

■ CORSO

Sala rossa:
L'AMICO DI FAMIGLIA 17.45, 20, 22.15

Sala blu:
FASCISTI SU MARTE 17.45, 20, 22.15

Sala gialla:
LA GANG DEL BOSCO 17.30, 20

Sala gialla:
VIAGGIO SEGRETO 22.15

Fiorello domenica su Raiuno Sarà polemica con Fazio?

ROMA Lui l'altra sera si è limitato a dire che domenica ci sarà uno speciale di «Viva Radiodue» alle 20:15: quello che Fiorello non ha detto è che lo speciale, come accadde già l'8 ottobre, sarà anche trasmesso in diretta su Raiuno, quindi nell'orario dell'access prime time che è anche quello in cui va in onda su Raitre «Che tempo che fa» di Fabio Fazio.

La precedente sortita di Fiorello aveva innescato polemiche, più o meno sotterrane, tra Raiuno e Raitre e lo showman non aveva risparmiato frecciate e un vero e proprio attacco a Fazio prima di sancire una pace in diretta proprio a «Viva Radiodue».

La volta scorsa per Fiorello gli spettatori furono 8.168.000 con il 30,77 per cento di share. «Che tempo che fa» comunque non ne risentì, ottenendo 4.137.000, share 15,92%. Fiorello si era poi «scusato» al Tg1 per le sue parole riportate da un quotidiano e i due avevano fatto pace in diretta alla radio: «Vieni ospite da me e ne parliamo, così non vai in onda dall'altra parte. Domenica prossima come sei messo?», aveva chiesto Fazio. Qualche giorno dopo, Maurizio Caverzan del Giornale aveva rivelato il contenuto di una lettera inviata a Del Noce da dirigenti Rai non meglio precisati in cui si chiedeva di non mandare in onda Fiorello contro Fazio. Del Noce aveva smentito sostenendo che «Fiorello può andare in onda quando vuole». E Fiorello, a quanto pare, vuole andare in onda domenica prossima.

Fiorello ritornerà su Raiuno

Intanto, nella logorante guerra degli ascolti, lunedì sera è decollata su Raiuno «Capri», la fiction diretta da Enrico Oldoini, che ha avuto una media di 6.827.000 telespettatori (26,96%).

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
IL CENTENARIO DI CARNERA

Sarà dedicata al centenario della nascita di Primo Carnera la puntata di «Le Storie». Pugile dal fisico straordinario (quando nacque pesava otto chili...), Carnera è stato campione mondiale dei pesi massimi nel 1933, ma anche attore e uomo dal grande cuore.

LA7 ORE 21.30
MUCCHETTI ALL'«INFEDELE»

Sarà dedicata al nuovo libro di Massimo Mucchetti, «Il baco del Corriere», la puntata odierna di «L'Infedele». Con Mucchetti, Gad Lerner discuterà dei tentativi di spionaggio messi in opera intorno a Telecom e delle battaglie intorno al patto di sindacato Rcs.

RAITRE ORE 8.05 e 1.05
L'EVOLUZIONE DEL LAVORO

Per la serie «La storia siamo noi», Rai Educational presenta oggi «Lavorando» di Andrea Bevilaqua e Cristina De Ritis. Giovanni Minoli, attraverso filmati storici e testimonianze di lavoratori, ricostruisce in sei puntate la storia e l'evoluzione del mondo del lavoro.

RAIDUE ORE 21.05
GALA CON GLI EX NAUFRAGHI

Gran Gala di chiusura della quarta edizione dell'«Isola dei Famosi» con Simona Ventura e tutti i naufraghi, compreso il vincitore Luca Calvani. Immagini inedite della loro esperienza sull'isola e una sorta di diario dell'Isola con tutte le emozioni e le fatiche.

I FILM DI OGGI

TESTIMONE DI NOZZE
Di e con John Newcombe, con Grace Phillips, John Hines (nella foto la locandina)
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)

CANALE 5 9.20

Un disegnatore di strisce comiche non riesce a superare il trauma di essere stato lasciato dalla fidanzata il giorno del matrimonio. Rischia anche di perdere il lavoro...

VIDOCQ - LA MASCHERA SENZA VOLTO
Regia di Pitof, con Gérard Depardieu (nella foto) e Guillaume Canet.
GENERE: THRILLER (Francia, 2001)

RETEQUATTRO 23.25

Parigi, 1830. Un detective scompare mentre dà la caccia a un efferato assassino. Il suo biografo continua le indagini rimaste incompiute. Insolito «noir» di grande classe.

IL MIRACOLO DELLE CAMPANE
Regia di Irving Pichel, con Alida Valli (nella foto) e Fred McMurray.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1948)

LA 7 14.00

Un'attrice muore subito dopo aver interpretato il suo primo film importante e il produttore rinuncia a distribuirlo. Ma un ammiratore si reca nel paese di lei e fa suonare le campane per tre giorni, così si crea un grande battage pubblicitario.

DOWN'N'DIRTY
Di e con Fred Williamson (nella foto) e Gary Busey.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)

RAIUNO 2.25

Un poliziotto vuole scoprire chi ha ucciso il suo compagno di lavoro. Compirà un viaggio alla scoperta della corruzione nei bassifondi della città. Indagine convenzionale su una realtà nascosta.

DETENTION
Regia di Sidney J. Furie, con Dolph Lundgren (nella foto) e Alex Karzis.
GENERE: AZIONE (Canada, 2003)

ITALIA 1 22.55

Alcuni uomini armati, in fuga con 300 milioni di dollari in cocaina, fanno irruzione in un liceo. Ma devono vedersela con l'implacabile insegnante Sam Decker e i suoi studenti indisciplinati, disposti a tutto per difendersi dagli aggressori.

REAZIONE A CATENA
Regia di Andrew Davis, con Keanu Reeves (nella foto) e Morgan Freeman.
GENERE: AZIONE (Usa, 1996)

SKY CINEMA 3 21.00

Un uomo che conosce la formula per ottenere energia economica e pulita dall'idrogeno viene braccato da una banda di criminali e dall'Fbi. Inseguimenti mozzafiato ed esplosioni non stop.

RAIUNO

06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.45 TG Parlamento
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
14.35 Festa Italiana Storie
15.00 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 TG1

20.30 CALCIO

> Italia-Turchia
Allo stadio di Bergamo ultima apparizione dell'anno per l'Italia campione del mondo.

23.05 TG1
23.10 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.45 TG1 Notte
01.10 TG1 Cinema
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.55 Rai Educational
02.25 Down 'n' Dirty. Film (drammatico '00). Di Fred Williamson. Con Gary Busey.
04.05 Attenti a quei due Telefilm.

RAIDUE

06.00 La Rai di ieri
06.20 TG2 Eat Parade (R)
06.30 Documentario
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
07.55 Campionati mondiali di Pallavolo Femminile
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 Squadra speciale Cobra 11 Telefilm
17.20 Power Rangers SPD Telefilm
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Law & Order Telefilm
19.45 Cartoni animati
20.15 Tom e Jerry
20.30 TG2 - 20.30
20.55 TG2 10 Minuti

21.05 REALITY

> L'isola del famosi
Tutti a casa: ultimo incontro in studio per i naufraghi vip.

00.35 TG2
00.45 Weeds Telefilm
01.10 TG Parlamento
01.20 Motorama
01.50 Meteo 2
01.55 Appuntamento al cinema
02.00 Vento di ponente Telefilm. Con Paolo Calissano e Serena Autieri.
03.00 Speciale Anima magazine
03.20 La Rai di ieri
03.45 Effetto ieri
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi

RAITRE

08.05 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie
12.25 TG3 Agritre
12.45 Le Storie.
13.10 Agenzia Rockford Telefilm
14.00 TG Regione - Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Papà Castoro
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.

21.00 FILM

> Sleepers
Storia drammatica di violenza in un riformatorio e di vendetta. Con Brad Pitt.

23.30 TG3
23.35 TG Regione
23.45 TG3 Primo Piano
00.05 C'era una volta
00.55 TG3 - TG3 Meteo
01.05 Rai Educational
02.05 Appuntamento al cinema
02.15 Fuori orario. Cose (mai) viste

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 Tv Transfrontaliera
20.25 L'Angolino
20.30 TGR
23.00 Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.50 Quincy Telefilm
07.50 Charliès Angels Telefilm
08.40 Vivere meglio.
09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Sai Xchè?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizzari.
16.15 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
17.00 Marcellino pane e vino. Film (drammatico '54). Di Ladislao Vajda. Con Pablito Calvo e Rafael Rivelles.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FICTION

> Il commissario Cordier
Apparente suicidio di un poliziotto. Con Bruno Madinier.

23.10 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
23.25 Vidocq - La maschera senza volto. Film (thriller '02). Di Jean - Christophe Comar Pitof. Con Gerard Depardieu e Guillaume Canet.
01.35 TG4 - Rassegna Stampa
02.00 Music Line
03.10 Due ragazzi da marciapiede. Film (commedia '71). Di Ramon Fernandez. Con Ira Furstenberg e J. Sorel.
04.40 Vivere meglio (R)

CANALE 5

08.00 TG5 Mattina
08.50 Finalmente soli Telefilm.
09.20 Testimone di nozze. Film (commedia '01). Di John Newcombe. Con Grace Phillips e John Newcombe.
09.30 TG5 Borsa Flash
11.25 Un detective in corsia Telefilm. Con Scott Baio.
12.20 Vivere Telenovela.
13.00 TG5
13.30 Secondo voi.
13.40 Beautiful Telenovela.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg5Minuti
17.40 Amici. Con Maria De Filippi.
18.15 Tempesta d'amore Telenovela
18.50 Fattore C. Con Luca Laurenti e Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza

21.00 FILM

> In questo mondo di ladri
Anche Valeria Marini protagonista di una rapina.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 TG5 Notte
01.50 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Amici (R). Con Maria De Filippi.
03.25 Agli ordini papà Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 X - Files Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.

ITALIA 1

06.30 Casa Keaton Telefilm
06.50 Che drago di un drago
07.00 Dora l'esploratrice
07.20 Il mondo di Benjamin
07.35 L'ape Maia
08.00 Magica Doremì
08.25 Pixie & Dixie
08.35 Doraemon
08.50 Una bionda per papà Telefilm
09.25 Settimo cielo Telefilm
10.25 Everwood Telefilm.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante Telefilm. Con Monica Cruz.
15.55 Zoey 101 Telefilm
16.20 Scooby Doo
16.50 Keroro
17.20 Spongebob
17.35 Georgie
18.00 Ned - Scuola di sopravvivenza Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia Telefilm. Con Damon Wayans.
20.00 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.05 TELEFILM

> Dr. House
Le condizioni di Foreman continuano a peggiorare. Con Hugh Laurie.

22.55 Detention - Duro a morire. Film (azione '03). Di Sidney J. Furie. Con Alex Karzis e Dolph Lundgren.
00.40 Altrove - Liberi di sperare
01.20 Studio Sport
01.50 Studio Aperto - La giornata
02.00 Secondo voi (R). Con Paolo Del Debbio.
02.45 Lois & Clark Telefilm
04.20 Talk Radio
04.25 Panama sugar. Film (avventura '89). Di Marcello Avallone.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 The Practice - Professione avvocati Telefilm. Con Dylan McDermott.
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Il tocco di un angelo Telefilm
14.00 Il miracolo delle campane. Film (drammatico '48). Di Irving Pichel. Con Alida Valli e Fred McMurray.
16.15 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 Star Trek Deep Space 9 Telefilm. "Attacco ai fondatori - Il parte"
20.00 TG La7
20.30 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 ATTUALITA'

> L'infedele
Gad Lerner nel suo vivace salotto televisivo affronta temi politici e sociali.

23.35 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.05 TG La7
01.30 25a ora - Il cinema espanso
02.55 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
03.50 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
03.55 CNN - News

SKY 1

07.30 Quando meno te lo aspetti. Film (commedia '04). Di Garry Marshall. Con Helen Mirren e Kate Hudson.
09.30 La locandina
09.40 Silver Hawk. Film (azione '04). Di Jingle Ma. Con Brandon Chang e Lisa Selesner.
11.25 Extralarge
11.45 Quel mostro di suocera. Film (commedia '05). Di Robert Luketic. Con Jane Fonda e Jennifer Lopez.
13.30 Speciale - Melissa P.
14.00 Mai + come prima. Film (drammatico '05). Di Giacomo Campiotti. Con Laura Chiatti e Pino Quartullo.
15.50 Extralarge
16.10 Il mistero dei templari. Film (avventura '04). Di Jon Turteltaub. Con Diane Kruger e Nicolas Cage.
18.25 Speciale - Melissa P.
18.55 Tutte le ex del mio ragazzo. Film (commedia '04). Di Nick Hurran. Con Brittany Murphy e Ron Livingston.
20.45 Il Dizionario

21.00 FILM

> Hazzard
Per i fan dello spensierato e classico serial tv. Con Seann William Scott.

23.00 Sin City. Film (noir '05). Di Frank Miller e Robert Rodriguez. Con Bruce Willis e Jessica Alba.
01.10 Il fantasma dell'Opera. Film (musicale '04). Di Joel Schumacher. Con Gerard Butler e Minnie Driver.
03.35 Wonderland. Film (drammatico '03). Di James Cox. Con Kate Bosworth e Val Kilmer.
05.50 Alien Vs. Predator. Film (fantascienza '04).

SKY 3

10.10 Swing Kids - Giovani ribelli. Film (drammatico '93). Di T. Carter. Con Kenneth Branagh
12.25 Un matrimonio quasi perfetto - Love Rules!. Film (commedia '04). Di Steven Robman.
14.10 Cocoon - L'energia dell'universo. Film (fantascienza '85). Di Ron Howard. Con Don Ameche e Wilford Brimley.
16.25 Romanzo criminale. Film (drammatico '05). Di Michele Placido. Con Kim Rossi Stuart
19.15 Robert Ludlum's Laboratorio Mortale. Con Mira Sorvino e Stephen Dorff.
21.00 Reazione a catena. Film (azione '96). Di Andrew Davis. Con Keanu Reeves
22.55 Dear Frankie. Film (drammatico '04). Di Shona Auerbach. Con Gerard Butler e Katy Murphy.

SKY MAX

10.25 Freddy vs. Jason. Film (horror '03). Di Ronny Yu.
12.15 Colpevole d'omicidio - City by the Sea. Film (drammatico '02). Di Michael Caton - Jones. Con Robert De Niro.
14.30 Volo 323 : Cronaca di un disastro. Film TV (drammatico '04). Di Jeff Bleckner. Con Julia Arkos
16.35 Occulte presenze. Film (horror '02). Di Brian Trenchard - Smith.
18.30 So close. Film (azione '02). Di Corey Yuen.
21.00 Il coraggio della verità. Film (avventura '96). Di Edward Zwick. Con Denzel Washington e Meg Ryan.
23.05 Hollywood Flash
23.20 Blessed. Film (drammatico '04). Di Simon Fellows. Con Heather Graham e James Purefoy.

SKY SPORT

06.00 Sport Time (R)
08.00 Mondo gol
09.00 Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Fiorentina
11.00 Sky Calcio (R): Serie A: Torino-Lazio
13.00 Mondo gol
14.00 Sport Time
14.30 Futbol Mundial
15.00 Sky Calcio (R): Lazio-Roma 2005/06 - Juventus-Real Madrid 2002/03
17.00 Sky Calcio (R): Anderlecht-Milan - Milan-Inter
19.00 Serie A Highlights
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio (R): Serie A: Palermo-Torino
22.00 Sky Calcio (R): Serie A: Parma-Inter
24.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Serie B: Napoli-Treviso
02.30 Sky Calcio (R): Serie A: Siena-Reggina
04.30 Mondo gol
05.30 Numeri

MTV

07.00 Wake up
09.00 Pure morning
11.00 Into the music
12.30 Mtv 10 of the best
13.30 Date my mom
14.00 Why can't I be you
14.30 Pimp my ride (R)
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash News
16.05 Mtv 10 of the best
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Room riders
19.30 Cribs
20.00 Flash News
20.05 Ranma 1/2 (R)
20.30 Lolle Telefilm
21.00 Life as we know it Telefilm
22.00 The Hills
22.30 Flash News
22.35 Very Victoria. Con Victoria Cabello.
23.30 Avere Vent'anni. Con Massimo Coppola.
24.00 Brand New

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Modeland
13.30 The Club on the road
14.00 Community
15.30 Classifica ufficiale
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Inbox
18.55 All News
19.00 Inbox
19.30 All Music Show
20.00 Rotazione musicale
21.00 All Moda
22.00 All Music Show
23.00 Modeland (R)
23.30 I love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato Famiglia
12.00 Tg2000 Flash
12.20 Sportisonting
13.05 Lunch Time
13.40 L'altra città
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Dalla provincia di Udine
14.25 Televendita
15.00 Un ciclone in convento
16.05 Don Matteo 4 Telefilm.
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Il Rossetti
20.20 Qui Tolmezzo
20.50 Il quarto desiderio. Film (drammatico '76). Di Don Chaffey. Con John Meillon e Robin Nevin.
22.40 Automobilissima
23.02 Il notiziario notturno
23.35 TG Italia9
23.55 I ragazzi della California. Film (commedia)

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.40 Mappamondo
15.10 L'incanto della foresta. Film (commedia)
16.30 Documentario
17.30 Nautilus
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
20.00 Parliamo di ...
20.40 Documentario
22.10 Tuttoggi - II edizione
22.20 Programma in lingua slovena
22.25 Qualificazioni Europei 2008: Macedonia - Russia
00.15 Tuttoggi - II edizione
00.30 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 Tg Trieste Oggi
23.20 Musicale
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.32: Gr1 Radioeuropa; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.55: Zona Cesarini; 21.00: Calcio; 21.47: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Camera Obscura; 3.50: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Rubrica; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.30: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Antonio Tabucchi: Sostiene Pereira, interpretazione di Vladimir Jurc. Regia di Marko Sosic, 7.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Prima fila; 18: La comunicazione del tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vic; 21.00: B Side; 22.30: SoulSista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (R); 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

COS'È L'ITIS

■ L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona ITIS ha sede in via Pascoli nasce dalla trasformazione dell'Istituto Triestino per Interventi Sociali, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, avvenuta per effetto di una legge regionale del dicembre 2003.

■ All'origine della struttura c'è l'Istituto generale dei poveri costituiti nel 1818.

■ L'Ente si è specializzato nel corso degli anni nell'assistenza alberghiera, tutelare e sanitaria a persone anziane non più autosufficienti, offrendo loro accoglienza nelle proprie strutture, via via adeguate sotto il profilo architettonico ed organizzativo.

340 le persone che lavorano all'Itis tra il personale proprio e quello delle cooperative

500 gli utenti assistiti

Il consiglio di amministrazione

Elio Palmieri Presidente nominato dalla Regione Friuli Venezia Giulia

Piero Camber Vicepresidente nominato dal Comune di Trieste

Marco Braida Consigliere nominato dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"

Roberto Decarli Consigliere nominato dal Comune di Trieste (minoranza consiliare)

Salvatore Porro Consigliere nominato dalla Provincia di Trieste

Licia Poggi Rappresentante degli utenti e dei loro familiari

centimetri.it

A 12 ore dal volo dalla finestra di una degente, una nuova tragedia: vittima un'ultraottantenne

All'Itis muore un'altra donna

Accanto al corpo una bottiglia di varechina aperta: la polizia indaga

di Corrado Barbacini

Un'altra anziana morta all'Itis di via Pascoli. È successo ieri mattina nel bagno della stanza numero 107 dell'ala nuova dell'istituto triestino interventi sociali. La vittima è Ariberta Postogna, ultraottantenne. La tragedia è avvenuta poche ore dopo il volo mortale da una finestra del bagno di un'altra ospite. Secondo i primi elementi della polizia Ariberta Postogna sarebbe morta a causa di un arresto cardiaco. Ma ci sono ancora molti lati oscuri.

Per tutta la mattinata si sono rincorse voci e smentite riguardanti l'ipotesi di un'intossicazione provocata dalle esalazioni di ipoclorito di sodio, varechina, che era contenuta in una bottiglia trovata aperta in bagno. Un fatto strano, perchè il disinfettante velenoso, uno dei più potenti germicidi non dovrebbe essere a disposizione nelle stanze degli ospiti dell'Itis. Anche se, secondo alcune fonti interne dell'istituto, la varechina era stata fornita ai familiari dell'anziana morta che aveva l'abitudine di utilizzarla per lavare la propria biancheria.

È probabile, secondo i primi accertamenti dei medici del 118, che la donna colta da un improvviso malore cadendo a terra abbia rovesciato sul pavimento la bottiglia e il suo contenuto. La varechina, appunto, che poi si sarebbe diffusa in tutta la stanza. Le esalazioni hanno in breve tempo invaso pure il corridoio al primo piano.

Difficile al momento stabilire se il malore fatale dell'anziana ospite sia stato causato seppur indirettamente dalle esalazioni della varechina o se ci siano state altre cause legate a patologie della vittima.

«Non c'è nulla di strano nell'avere una bottiglietta di varechina nel bagno della stanza. Questa persona la utilizzava per la pulizia perchè ne aveva espresso il desiderio», ha dichiarato Fabio Bonetta, direttore dell'istituto di via Pascoli.

L'allarme è scattato pochi minuti dopo le 7. Ad avvisare gli addetti dell'Itis è stata la compagna di stanza di Ariberta Postogna. Pochi minuti dopo è arrivata l'ambulanza del 118. Ma a nulla sono valse le cure praticate alla donna. Morta, come recita il referto, per arresto cardiocircolatorio.

Sul posto sono giunti dopo poco i poliziotti della squadra volante che si sono trattenuti all'Itis fino alla tarda mattinata. Hanno controllato la stanza e il bagno. Hanno interrogato i presenti cercando di ricostruire l'accaduto. E hanno anche parlato con ospiti e infermieri.

Un rapporto sulla vicenda sarà inviato nelle prossime ore al sostituto procuratore della Repubblica Maddalena Chergia. Il magistrato dovrà valutare se, sulla base dei primi accertamenti, quanto è accaduto sia stato un devastante infarto o se la morte sia stata indirettamente provocata dalle pericolose esalazioni di varechina in un soggetto cardiopatico. Per questo motivo è probabile che venga disposta l'autopsia sul corpo di Ariberta Postogna.

E intanto proseguono le indagini della polizia sulla morte dell'altra anziana S.A., 81 anni, precipitata l'altro pomeriggio dalla finestra del bagno al secondo piano della struttura di via Pascoli. Si è saputo che la donna soffriva da oltre tre mesi di una forte depressione. Diceva ai familiari e agli altri ospiti che voleva andarsene via.

Per questo motivo, proprio l'altra mattina, poche ore prima della morte, aveva avuto un lungo colloquio con una psicologa che però, stando ad alcune indiscrezioni, non aveva trovato elementi che potevano lasciare supporre l'intenzione suicida dell'anziana donna.

Ma c'è di più. Da un sopralluogo è emerso che la finestra del bagno da dove S.A. è precipitata si trova al livello del water ed è apribile con grande facilità. Gli investigatori della polizia stanno cercando di capire se la condizione mentale di S.A. dovesse costituire un elemento di maggiore attenzione da parte degli operatori in questi ultimi mesi.

In pratica, il dubbio della polizia – che è il fulcro delle indagini – è che sulla persona, dichiaratamente depressa, non si sia vigilato adeguatamente e le sia stato consentito di usare un servizio igienico con una finestra apribile molto facilmente anche da un anziano.

Intanto si è appreso che il pubblico ministero Maddalena Chergia ha disposto l'autopsia sul corpo di S.A. che verrà effettuata nei prossimi giorni.

I particolari delle ultime ore dell'ospite della struttura di via Pascoli che ha perso la vita l'altro pomeriggio

«Mamma era depressa, serviva più attenzione»

La figlia della donna precipitata: «Bisogna capire cosa è successo, nell'interesse di tutti»

«Non so nemmeno quando riuscirò a seppellirla, devo attendere il nulla osta dal magistrato dopo l'autopsia. Mi sembra di vivere in un incubo»

«Avrebbero dovuto usare più attenzione. Lo sapevano che mia madre era depressa. Ci sono tanti certificati medici che lo dimostrano. Lo so benissimo che il personale all'Itis non manca, ma è anche vero che, ripeto, dovevano usare più attenzione».

Le parole meditate e serene ma anche dure «perchè ognuno deve rispondere alla propria coscienza» sono quelle della figlia dell'anziana precipitata dalla finestra del bagno dell'Itis l'altro pomeriggio.

La donna non accusa nessuno e «non ho neanche intenzione di rivolgermi a un legale perchè nessuno mi restituirà più mia madre viva». Il dolore è grande e profondo.

Ma la donna sembra avere molti dubbi. Si chiede se quello che è successo al secondo piano dell'Itis poteva essere evitato. Aggiunge: «Non so neanche quando riuscirò a seppellire mia madre. Dovrò aspettare il nulla osta del magistrato dopo l'autopsia. Spero che tutto questo finisca al più presto, perchè sto vivendo in un incubo».

Un'infermiera al lavoro in un corridoio della struttura per anziani dell'Itis di via Pascoli (Foto Lasorte)

«Un mese fa - racconta ancora la donna - abbiamo chiesto l'aiuto della psicologa. Ci eravamo resi conto che le condizioni della mamma stavano peggiorando sempre di più. Era sempre più strana. L'altra mattina mia mamma aveva avuto un incontro con la psicologa. Poi sono so cosa sia accaduto nella sua mente, cosa sia scattato nelle ore successive dopo che ha finito il colloquio».

Poi attorno alle 16 l'anziana ha aperto la finestra e poi si è gettata nel vuoto. Morirà qualche ora dopo all'ospedale di Cattinara nonostante le cure dei sanitari.

La finestra - all'arrivo dei primi soccorritori - era completamente spalancata e vicino al davanzale c'era una sedia che l'anziana aveva utilizzato per salire.

«La seggiola - ricorda un addetto dell'Itis- era normalmente depositata nell' antibagno». È chiaro che l'anziana l'ha presa e l'ha spostata fino alla finestra. Pochi metri e nessuno l'ha vista.

«Mia madre era parzialmente autosufficiente, si muoveva con una carrozzella – ha raccontato turbata la figlia poche ore dopo la disgrazia - è andata in bagno da sola».

Poi ancora: «Domenica, quando l'ho lasciata, stava benino. Purtoppo da un mese le sue condizioni psicologiche erano peggiorate: mia mamma era convinta di non meritarsi il posto che occupava, rispondeva male, aveva molti sensi di colpa, diceva: parlo troppo, mi metteranno in giardino».

La figlia ha ripetuto anche ieri che la situazione è peggiorata nell'ultimo mese: «L'altro giorno le infermiere l'hanno trovata vestita; si era messa il cappotto sopra la camicia da notte. Era scalza e diceva di voler andare via».

Da tre anni l'anziana donna che si è tolta la vita occupava la stessa stanza dell'istituto di via Pascoli, la numero 206, e addirittura lo stesso letto, in un reparto al secondo piano dell'Itis. Quelle mura erano diventate ormai come una seconda casa.

Poi la figlia aggiunge: «Se c'è stata responsabilità, spero sia fatta chiarezza. Voglio capire cosa è successo. Nell'interesse di tutti».

c.b.

IL PRECEDENTE

Un'ottantaduenne in carrozzina era finita alla sommità di una rampa ed era poi caduta dalle scale

Ancora da chiarire il dramma di un anno fa

di Claudio Ernè

Un anno fa, un'altra tragedia. Sempre in via Pascoli, sempre all'interno dell'edificio asburgico che ospita l'Istituto triestino per gli interventi sociali. Anche in quella occasione la vittima era stata un'anziana donna. Si chiamava Maria Tapainer e aveva 92 anni. Non poteva camminare e i suoi occhi distinguevano l'ombra e la luce, ma senza mettere a fuoco alcun dettaglio. Seduta sulla carrozzina aveva affrontato un percorso inusuale. Era uscita dalla sua stanza, senza che nessuno se ne accorgesse; si era trovata in un grande atrio di quello che un tempo era il collegio minorile «San Giusto» e che è stato adattato alle necessità di tanti anziani.

Dall'atrio al soggiorno il tragitto era stato breve e ancor più breve quello che aveva portato la carrozzina e Maria Tapainer davanti a una pesante porta tagliafuoco. Nessuno ha mai chiarito compiutamente se la porta fosse stata lasciata aperta. Sta di fatto che la carrozzina era riuscita a raggiungere il pianerottolo e la sommità di una rampa con quattordici scalini di pietra. Poi la caduta devastante, senza testimoni e la morte sul colpo. A dare l'allarme era stato l'unico infermiere presente nel reparto che ospita 45 anziani non autosufficienti. Era stato richiamato dall'improvviso tonfo, seguito da un silenzio agghiacciante. Maria Tapainer era riversa sul pavimento, sbalzata dalla sua sedia.

L'inchiesta avviata dal pm Michele Stagno non ha chiarito i lati oscuri di questa storia. Chi ha lasciata aperta la porta tagliafuoco che difficilmente un'anziana debilitata avrebbe potuto spalancare? Perché quella rampa non era protetta come tante altre dello stesso edificio? Due tubi piegati a U avrebbero bloccato la carrozzina e la donna alla sommità del baratro.

Ieri, a un anno di distanza dalla tragedia, quei tubi erano presenti alla sommità della stessa scala. «Non riusciamo a capire come la signora Tapainer abbia potuto raggiungere, in carrozzina il vano delle scale. L'assistente in quel momento stava facendo il giro delle stanze» avevano spiegato un anno fa il direttore Fabio Bonetta, il presidente Elio Palmieri e la dirigente dell'assistenza sociale Rosanna Missan. Poche ore prima lo stesso direttore aveva parlato della difficoltà dell'Itis a far quadrare i conti. «Dobbiamo lottare con i bilanci. Questa non è una prigione ma un luogo civile e gli infermieri non sono secondini. I nostri ospiti godono della massima libertà».

Una delle sale dell'istituto

L'organico: 50 dipendenti e 290 operatori esterni

Sono circa 400 gli ospiti dell'Azienda pubblica per i servizi alla persona di via Pascoli. La loro assistenza è affidata a 350 tra infermieri e operatori sanitari. Di questi 50 sono dipendenti dell'Itis, mentre 290 sono lavoratori esterni, in gran parte forniti da cooperative.

Una festa multiculturale organizzata nel cortile interno

Tanti gli infermieri stranieri Dal Perù il gruppo più nutrito

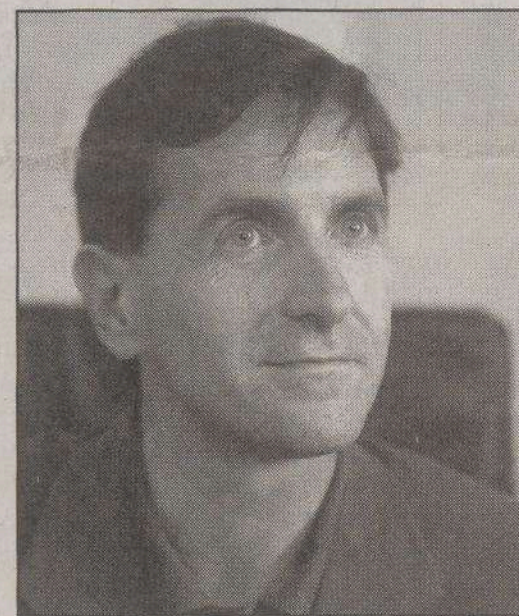
Oltre il 10 per cento del personale dell'Itis è straniero. La maggior parte proviene dal Paesi come Perù, Colombia, Romania e Croazia. In passato, per gli ospiti, sono state organizzate feste multiculturali con balli tipici e cucina etnica.

Il presidente Palmieri: «Siamo addolorati ma si rispetti la verità». Camber (vicepresidente): «Alimentare sospetti significa creare inutili allarmismi»

Bonetta: nessuna negligenza del personale

Il direttore dell'istituto: «Due casi per i quali non si possono addossare responsabilità»

di Maddalena Rebecca

«L'Itis non è né un carcere né una caserma e gli ospiti non possono essere trattati come tanti soldatini. Il nostro compito è quello di conciliare le esigenze di tutela con le aspirazioni alla libertà e all'autonomia delle persone: chi risiede nella nostra struttura ha il diritto di condurre una vita quanto più normale possibile».
Il direttore dell'Azienda pubblica per i servizi alla persona, Fabio Bonetta, respinge ogni tipo di sospetto o illazione: le due morti accadute nelle ultime 24 ore, a suo giudizio, non possono essere attribuite a negligenze del personale.

«Ci troviamo di fronte ad un suicidio e ad un decesso per infarto: due casi per i quali non si possono addossare responsabilità all'azienda. L'anziana che si è uccisa lunedì - spiega Bonetta - non aveva mai manifestato l'intenzione di togliersi la vita, ma dava soltanto segni di disagio che sono stati valutati con la dovuta attenzione. Basti pensare che la mattina prima del tragico incidente, la signora era stata a colloquio per due ore con una psicologa. Un colloquio dal quale non era emersa alcuna volontà suicida. Nemmeno la famiglia, peraltro, aveva mai avuto sentori di questo tipo. Chi si suicida, infatti, non lo dice e non lo fa capire».

A difesa dell'istituto di via Pascoli interviene anche il presidente, Elio Palmieri, che ieri mattina ha incontrato in via informale i vertici aziendali per ricostruire con precisione i due tragici episodi: «Non si può accusare la struttura di fornire scarsa assistenza agli ospiti. Noi garantiamo 130 minuti di assistenza media giornaliera a fronte dei 75 previsti a livello regionale - precisa Palmieri -. Possiamo contare su 50 dipendenti e circa 300 operatori esterni: un numero adeguato e nettamente superiore a quello delle altre residenze polifunzionali. Gli episodi che si sono verificati negli ultimi due giorni sono profondamente diversi l'uno dall'altro: un suicidio non è assimilabile ad un collasso cardiaco. Tutti noi siamo profondamente addolorati di quanto accaduto - conclude il presidente dell'Itis - ma abbiamo il preciso compito di far rispettare la verità e di difendere il buon nome dell'istituto».

Fabio Bonetta

Piero Camber

«Nel reparto in cui risiedeva l'anziana che si è tolta la vita l'altro giorno - continua Bonetta - lavorano sette persone la mattina, cinque il pomeriggio e due la notte. Questi operatori, tuttavia, non si comportano da carcerieri: se un ospite che non ha problemi cognitivo-psicologici vuole andare in bagno da solo nessuno glielo impedisce, proprio per non limitare la sua sfera d'autonomia».

In base a questa stessa filosofia, spiega il direttore dell'Itis, nessuno ha vietato all'anziana deceduta ieri di tenere nel bagno della propria camera una bottiglia di varechina, usata per fare il bucato: «Per quella persona lavare la biancheria con la varechina era un piccolo gesto di libertà che le permetteva in qualche modo di sentirsi a casa propria. Perchè proibire un'abitudine nota peraltro anche alla famiglia? La presenza del detersivo non ha alcun collegamento con il malore».

Sulla stessa linea il vicepresidente dell'Itis, Piero Camber: «Il referto del 118 parla chiaramente di arresto cardio-circolatorio. Alimentare sospetti su quella morte significa solo dare degli incapaci ai medici e creare inutili allarmismi tra le famiglie - afferma -. Non c'è niente da chiarire nell'episodio di ieri: un'anziana di ottant'anni ha avuto un infarto ed è morta. L'Itis accoglie persone non autosufficienti ed è naturale che avvengano dei decessi per malori, in genere uno alla settimana. Va detto inoltre che nella struttura di via Pascoli l'età media dei pazienti è di 88 anni, mentre in Italia l'aspettativa di vita è mediamente di 77 anni per gli uomini e 82 per le donne. Non si può dire quindi che l'assistenza non sia adeguata».

LE REAZIONI

Oggi un presidio della Cgil

Il sindacato protesta: «Basta con questo tipo di assistenza»

La Cgil oggi alle 12 farà un presidio davanti alla sede dell'Itis. Chiede anche che l'istituto si organizzi in dimensioni «più piccole, vivibili e sicure, nelle quali il personale sia in grado di dare risposte adeguate e puntuali». «Quello degli incidenti mortali nelle case di riposo sta diventando un vero e proprio allarme - scrive in una nota Franco Belci, segretario generale della Cgil di Trieste -, i due casi in 24 ore all'Itis costituiscono di per sè un fatto sconvolgente e rendono difficile qualsiasi commento».

Belci aggiunge che «spetterà alla magistratura accertare le responsabilità» e allarga il punto di vista: «Non c'è dubbio che le dimensioni dell'istituto rendono difficile un controllo capillare dei 400 ospiti che non sia invasiva della loro libertà personale». Da qui, secondo il sindacato, la necessità di rivedere gli organici e appunto ripensare l'organizzazione stessa dell'istituto.

Ma il presidio dimostrativo di questa mattina ha un significato più largo rispetto ai dolorosi avvenimenti. Proprio l'altro giorno la Cgil ha richiamato il mondo sanitario e amministrativo a un dialogo più corale per organizzare ai vari livelli il sistema socio-sanitario, avviando «momenti di confronto e coordinamento stabile per mettere in rete - ribadisce Belci - una serie di soluzioni per il sostegno delle famiglie che abbiano la necessità di ricorrere all'assistenza per gli anziani, autosufficienti e non». Il messaggio era stato lanciato a proposito della revoca della gara d'appalto per la gestione delle Rsa, firmata dal direttore dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli.

Franco Belci

E una immediata riunione, conferma proprio Rotelli, si è già tenuta «con la partecipazione di tutti, enti e associazioni, che in vario modo si occupano di anziani, coordinamento avviato già otto anni fa ma poi via via sospeso».

«Crediamo sia questa una priorità per la città - rilancia Belci -, assistenza domiciliare integrata, regolarizzazione e formazione delle badanti, case di riposo accreditate e sottoposte a vigilanza, centri diurni che devono costituire risposte qualitativamente diverse, capaci di dare risposte articolate alle esigenze delle famiglie: certo - conclude il dirigente sindacale - servono idee, investimenti e personale». Ma è su questa «priorità» che oggi la Cgil vuol richiamare l'attenzione.

g. z.

Livia Bicego, dirigente infermieristica: «È il vivere fra consuetudini e automatismi che crea disagio»

Rotelli: «Finestre blindate? Non è un carcere»

Il responsabile dell'Azienda sanitaria: «L'Itis è una delle strutture migliori»

IL COMITATO DEGLI UTENTI

«Troppi i cambiamenti tra gli addetti Per questo gli ospiti si disorientano»

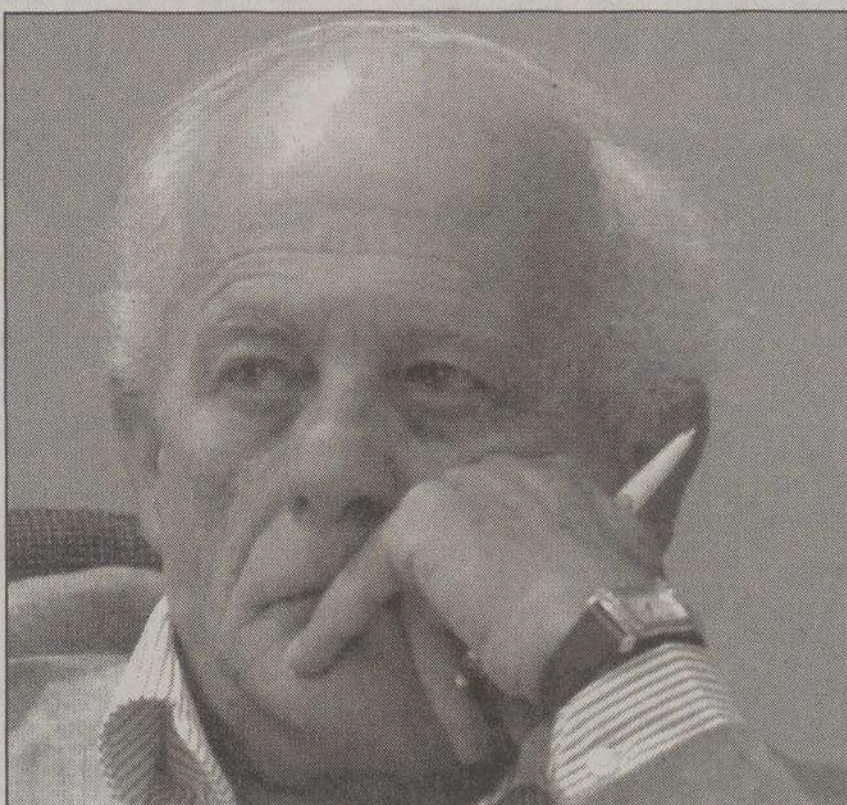
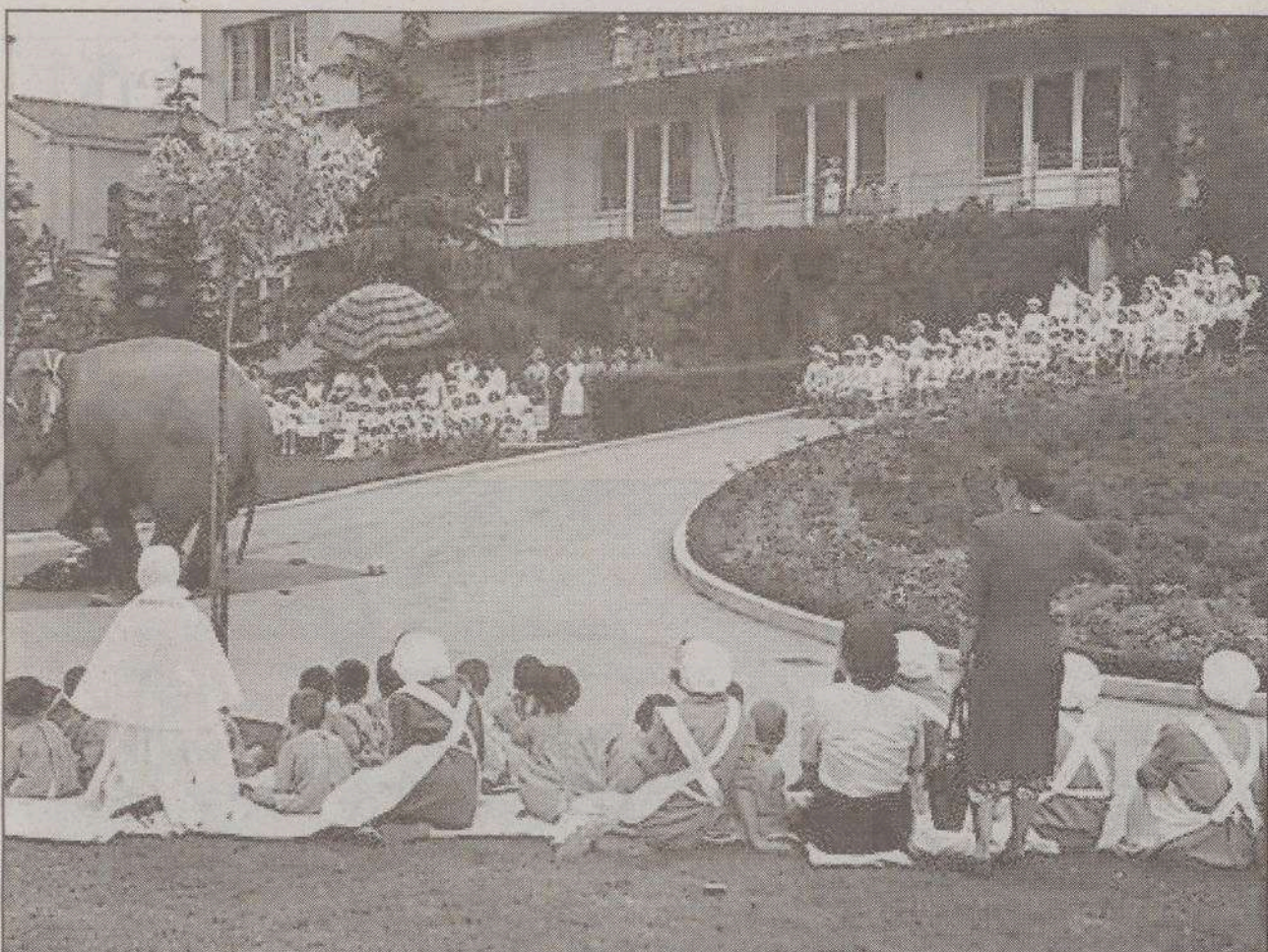
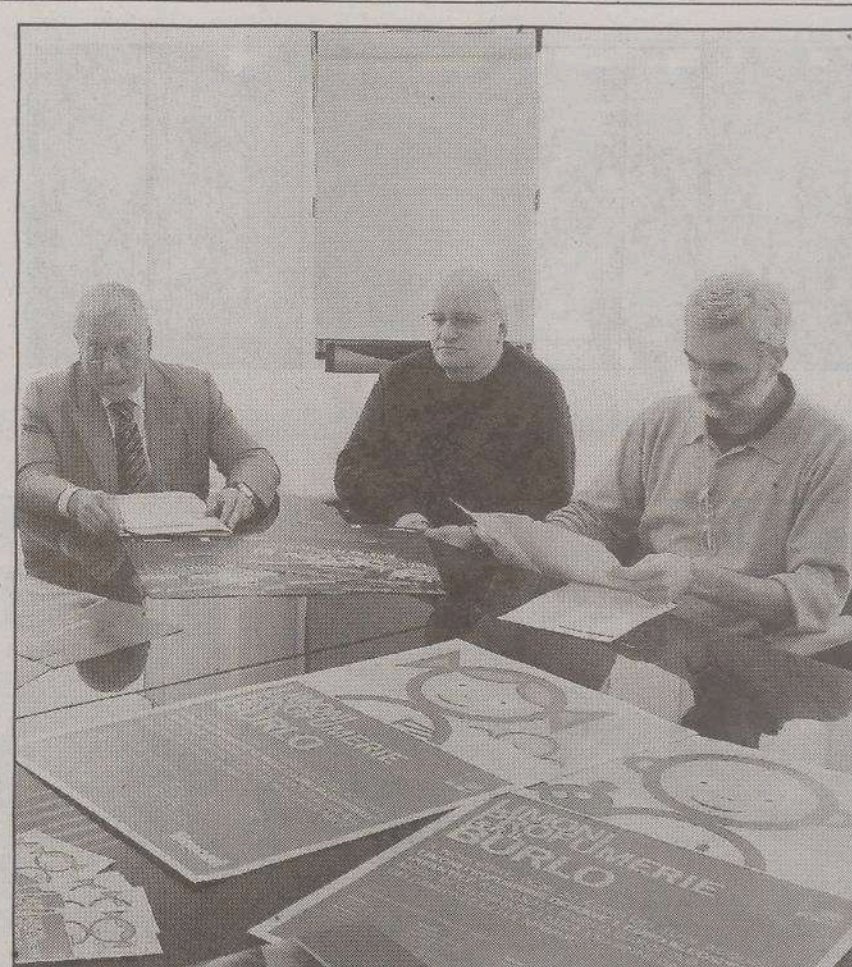
Tra i vari organi di amministrazione e gestione, l'Itis ha un «Comitato degli utenti» di natura elettiva, formato dai parenti degli ospiti e anche da una signora che all'Itis vive, Licia Poggi. Che cosa si dice da quelle parti, oggi che di nuovo, con una frequenza che turba, muoiono all'Itis una donna per suicidio e un'altra sì per malore, ma un malore che richiama sopralluoghi di polizia?

«Sono esterrefatto, una seconda morte, piove sul bagnato...» commenta turbato Lorenzo Deferri, che ha la madre all'Itis e che fino allo scorso settembre era vicepresidente degli utenti (presidente la Poggi). Ora non lo è più «perché mi hanno avvertito in ritardo che c'erano le elezioni» dice.

In buona sostanza, e con ampia esperienza, Deferri afferma che dell'assistenza all'Itis nessuno si può lamentare ma che un altro aspetto invece aveva molto (però inutilmente) impegnato i parenti: «Il personale va e viene, continuamente sballottato da un reparto all'altro, e questo non va bene, perché fra i dipendenti e gli ospiti è necessario che si crei un rapporto di conoscenza, di familiarità o affetto. Invece c'era sempre il "viavai". Abbiamo tanto insistito, ma senza ottenere».

Un'altra cosa il comitato aveva «condannato»: «Ad alcuni dipendenti è stato fatto fare un corso, con patentino, come guardiafuochi, ed era previsto che ce ne fossero, di notte, due per reparto. Ma dove stava mia mamma uno si assentava per sostituire un collega che a propria volta doveva lasciare la guardia per fare il giro di ronda all'istituto. E allora?, dicevamo noi. E se dovesse davvero, dio non voglia, succedere davvero qualcosa? Adesso ci sono più guardiafuochi, però in compenso è stato eliminato il patentino».

di Gabriella Ziani

«Se io stesso fossi in una casa di riposo mi sarei già suicidato tremila volte».
Sa che sono parole di sfida, ma Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria, interpellato come medico e responsabile della sanità territoriale sulle ultime vicende accadute all'Itis, decide che queste sono le prime da dire. «Se avessi 85-87 anni, se la famiglia mi avesse messo a vivere lì, se sapessi di non avere altre soluzioni...».
E tuttavia con altrettanta prontezza Rotelli aggiunge che «l'Itis è una delle case di riposo meglio organizzate, che risponde a bisogni di natura eccezionale, e assiste migliaia di persone ogni anno», e che pertanto «è straordinario e meraviglioso che si verifichi un suicidio *solo* ogni due o tre anni. Ciò che lascia sbalorditi - aggiunge - non è che ciò accada, ma la rarità estrema con cui accade».
È notorio che Rotelli culturalmente e programmaticamente avversa il concetto e la concreta realtà della casa di riposo come soluzione di vita per l'età anziana, considerandola una sorta di luogo di reclusione. Ma in questo caso ci sono anche quesiti tecnici che purtroppo i fatti accaduti portano in evidenza, e che ognuno potrebbe essere pronto a commentare secondo il proprio personale profilo. Finestre: blindarle o rischiare che una persona ne possa fare un uso autolesionistico? Questo per il caso della prima donna che ha perso la vita all'Itis. Varechina in bagno pur stando in un luogo collettivo: libertà di disporre di ciò che si vuole o necessità di cautele e curatele? E questo per la seconda, che comunque ufficialmente è stata vittima di un arresto cardiaco, essendo il liquido chimico solo sparso per il bagno.
Anche qui Rotelli dà una risposta netta: «Pur non conoscendo esattamente i fatti, e non essendo abituato a commentare ciò che accade in casa non mia, a chi parla di "blindare" rispondo che nelle carceri ci sono le sbarre e anche suicidi ogni giorno, e che più si aumentano le sbarre più la gente si ammazza; in secondo luogo è veramente improbabile morire a causa della varechina, perfino se uno si bevesse tutta la bottiglia non avrebbe una morte improvvisa, si brucerebbe lo stomaco, ma farebbe in tempo ad arrivare all'ospedale, quindi è meglio stare alle cose».
Livia Bicego, dirigente infermieristica del Dipartimento di salute mentale che ha svolto l'indagine sulla contenzione nelle case di riposo dà un'indicazione altrettanto chiara: «Il rispetto per il desiderio di una persona di conservare le proprie abitudini, e di usare come a casa il proprio detersivo, dev'essere superiore al rischio che eventualmente si corre. Costruire la domiciliarità con la sua piccola dimensione è giusto, e appunto comporta rischi che fanno parte del lavoro di chi si occupa di queste cose. Quanto alla finestra non blindata: non sono le finestre a creare il suicidio, la signora certamente avrà dato segnali di disagio, prima. È il vivere così, fra consuetudini e automatismi, che lancia le persone dalle finestre. Comunque - conclude Bicego - mi dispiace per l'Itis, è malasorte».

Il direttore dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli

A sinistra in una foto d'epoca il giardino del Burlo ospita lo spettacolo di un elefante; sopra in un'altra immagine dello scorso secolo le infermiere portano i bimbi alla vaccinazione antipolio; a destra il commissario del Burlo Emilio Terpin presenta le iniziative per i 150 anni dell'istituto

I sindacati dello stabilimento di Bagnoli della Rosandra sono i primi a raccogliere l'invito dell'associazione malattie rare Azzurra

Burlo, le Rsu chiedono firme alla Wärtsilä

Sabato un convegno al Ridotto del Verdi celebrerà i 150 anni dell'istituto

di **Gabriella Ziani**

Nasce il primo banchetto di raccolta firme per il Burlo all'interno di un'industria triestina deciso autonomamente dai sindacati di base. Le Rsu della Wärtsilä lo apriranno giovedì dalle 13.30 alle 15.30 all'ingresso dello stabilimento - dopo averne informato l'associazione Azzurra che ha appena raccolto 12 mila adesioni in città e ora va in scuole, associazioni e aziende (tra cui la Ferriera).

QUESITI. E mentre il Burlo presenta le interessanti manifestazioni dei prossimi giorni con cui festeggia i suoi 150 anni il dibattito politico non si ferma. Al sindaco Dipiazza che ieri ha accusato Azzurra di aver malposto il quesito per le firme pro-Burlo risponde il consigliere comunale Alessandro Minisini (Margherita), anche vicepresidente di Azzurra: «Abbiamo chiesto "-sostegno per il Burlo" - dice -, non altro, piuttosto: la mozione approvata in un consiglio comunale straordinario - dice - impegnava il sindaco sì a difendere in genere la sanità triestina in Regione, ma apertamente chiedeva che Dipiazza intervenisse sulla Giunta regionale affinché nella delibera istitutiva a Udine del Centro di coordinamento malattie rare fosse specificato che per diagnosi prenatale e cura delle malattie rare dei bambini il Burlo restasse punto di riferimento regionale, come previsto nel piano materno-infantile. E che cosa ha fatto da quel giorno, 21 ottobre 2006, il sindaco Dipiazza? Come ha ottemperato a quella richiesta?».

COERENZA. Alessia Rosolen, capogruppo di An, si secca invece con Sergio Lupieri, consigliere regionale ma anche capogruppo in consiglio comunale per la Margherita. «Ho firmato anch'io per Azzurra - esordisce -, ma mi domando dove stia la coerenza quando in quel consiglio comunale è stato presentato un documento di sintesi e proprio Lupieri ha invitato a non firmarlo dicendo che in commissione il problema era stato risolto, è stato un voto unanime e trasversale, hanno votato anche Decarli e Damiani, e l'unico coerente mi sembra Minisini».

FESTA. Intanto l'ex «ospedaletto» inaugurato il 19 novembre del 1856 con la visita dell'imperatore d'Austria, e dai ricchi benefattori triestini riservato alla cura gratuita dei bambini poveri, compie 150 anni e in questo momento preferisce dimostrarli. Diventato Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico nel 1968, e attivissimo nella cooperazione internazionale, in questo fine settimana si racconterà con parole, foto e storie di ieri e oggi.

CONVEGNO. Le iniziative, sostenute da Fondazione CrT, Friuladria e altri sponsor oltre che dal volontariato, si aprono venerdì alle 14 con una bicchierata per i dipendenti in aula magna e proseguono sabato alle 9 al Ridotto del Verdi con un convegno in due tempi: «Il Burlo Garofolo nel contesto del servizio sanitario nazionale e regionale» e «Utilizzo di farmaci "off label" in perinatologia e pediatria». Farmaci, insomma, per le malattie rare. Il tema del momento. Assente il ministro Turco che però ha disdetto in ritardo e ancora appare nei programmi: il commissario Terpin e il direttore scientifico Tamburlini sperano nell'arrivo. «Non è andata in Cina, prima motivazione per l'assenza, ma deve presidiare la finanziaria...» è stato detto ieri. Annunciati Illy e l'assessore Beltrame.

MESSA. Domenica alle 9.30 nella chiesa del Burlo il vescovo Ravignani (che già si è espresso per la conservazione di malattie rare a Trieste) celebra una messa con canto gregoriano.

MOSTRA. Lunedì alle 17.30 alla Camera di commercio si inaugura una mostra fotografica di taglio storico. «Vi hanno contribuito in tanti - ha detto Terpin -, anche i dipendenti». «Incredibile bellezza di quei pannelli» ha sottolineato Paolo Sinigaglia, il direttore amministrativo. Infermiere con le calzette bianche, copertine con neonati dentro: cose tenere. A corredo, è stato realizzato anche un Dvd con le immagini in mostra per rendere duratura la sfilata di scatti.

CALENDARIO. Con le foto della campagna per il «5 per mille» in cui appare tra l'altro il nome di Giannola Nonino è stato realizzato un calendario, a offerta libera. Prosegue intanto per tutto il mese la campagna di solidarietà della Limoni profumerie: ogni 30 euro incassati uno va al Burlo.

LIBRO. Il genetliaco fa nascere anche un volume con la storia dell'ospedale e testi dei vertici attuali, del direttore di Ostetricia e ginecologia Guaschino e di tre dirigenti che hanno segnato gli ultimi 40 anni: Nordio, Panizon, Mandruzzato.

BAMBINI. Il 4 e 5 dicembre bambini delle quarte e quinte classi elementari avranno una lettura di testi di Bruno Pincherle, mitico pediatra del Burlo, tratti dal bel libro-biografia di Federica Scrimin, ginecologa dell'ospedale.

CONFERENZA. Fuori anniversario, domani alle 16 il direttore scientifico Tamburlini terrà una conversazione al caffè Knulp di via Madonna del Mare per il Circolo Che Guevara presieduto da Franco Panizon: «Il Burlo, il presente e il futuro possibile».

SONDAGGIO SMS

Cosa pensate del caso Burlo?

Dite la vostra opinione al Piccolo

1. Ha ragione la Regione. Valida la scelta di fare a Udine il centro di coordinamento di malattie rare.
2. La Regione sbaglia. Il Burlo va lasciato com'è.
3. I medici hanno ragione a protestare e a chiedere di valorizzare il Burlo.
4. Lasciamo fare ai politici. Le decisioni spettano a loro.

Inviate un SMS al n. 48442

Esempio: voto (spazio) Trieste (spazio) e il numero della risposta che avete scelto

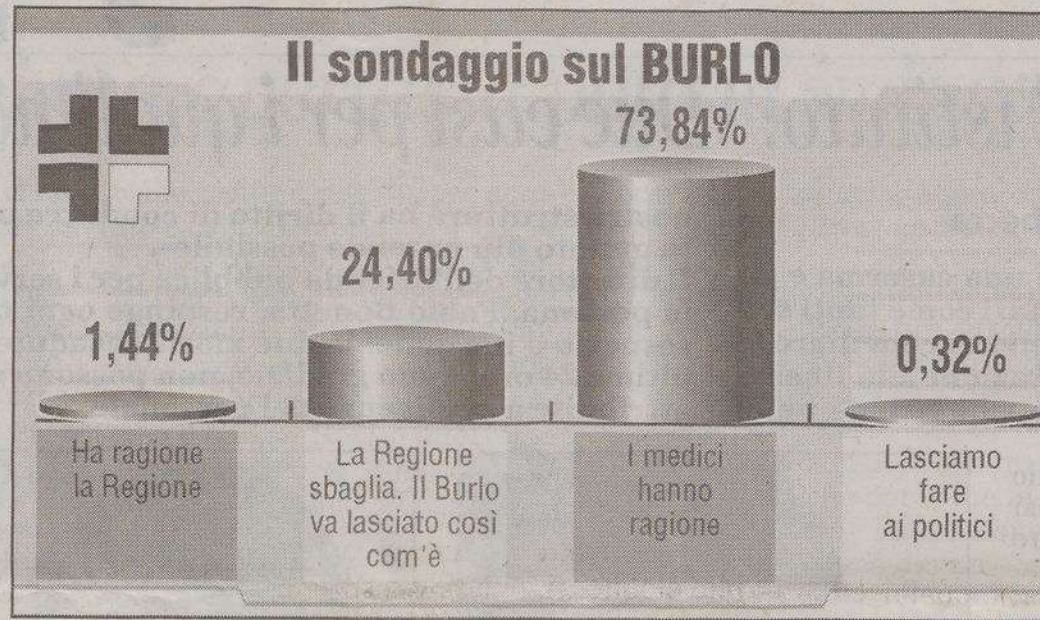
I sondaggi del Piccolo non hanno, ovviamente, un valore statistico. Si tratta di rilevazioni aperte a tutti, non basate su un campione elaborato scientificamente. Hanno quindi l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi d'attualità. La votazione tramite Sms costa 0,3098 euro (Iva inclusa) per i clienti Tim e 0,30 euro (Iva inclusa) per i clienti Vodafone e Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è pari: Tim gratuito; Vodafone secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero Iva inclusa. Servizi offerti da Tj Net S.p.A. in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno per i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari Dual Band. Servizio clienti Tj Net tel. 06-684.056.47, dalle ore 8 alle 20.

IL SONDAGGIO

Quasi il 74 per cento dei lettori si schiera con i dottori. Solo l'1,44 per cento dà ragione alla Regione

Sms verso quota 800: salgono i voti pro medici

Il sondaggio sul BURLO

Ha ragione la Regione	La Regione sbaglia. Il Burlo va lasciato così com'è	I medici hanno ragione	Lasciamo fare ai politici
1,44%	24,40%	73,84%	0,32%

Continua il sondaggio proposto dal nostro giornale per conoscere la vostra opinione sulla delibera regionale che prevede il trasferimento a Udine del centro di coordinamento per le Malattie rare del Burlo. Anche oggi continua a salire la percentuale dei lettori che si dicono a favore dei medici, arrivata al 73,84 per cento. Stabile, in seconda posizione, l'opzione che recita «La Regione sbaglia», votata dal 24,40 per cento dei lettori. Le altre due proposte continuano invece a racimolare ben pochi voti: la quarta affermazione del sondaggio, che propone di «lasciare fare ai politici», è ferma sullo 0,32 per cento, così come quella che recita: «Ha ragione la Regione», che anche stavolta non riesce a superare l'1,44 per cento dei voti.

Da sinistra: il bancone con il registratore di cassa; l'ingresso della farmacia; il lavoro degli agenti della scientifica (Foto Lasorte)

I banditi avevano il volto parzialmente coperto da un casco da motociclista. Dopo il colpo sono fuggiti a bordo di uno scooter

Servola, rapina a mano armata in farmacia

Irruzione con la pistola e un coltello puntato alla gola della dipendente. Bottino di 1250 euro

di Pietro Comelli

Rapina a mano armata alla farmacia San Lorenzo di Servola. Una coppia di banditi con il volto parzialmente coperto ha fatto irruzione alle 18 in via di Servola 44, a pochi metri dalla filiale dell'Unicredit, rapinata appena un mese fa. Uno impugnando la pistola, l'altro brandendo un coltello usato contro una delle farmaciste che, dietro al bancone, stava servendo una cliente.

«Stia tranquilla dottoressa e non accadrà nulla» l'unica frase uscita dalla bocca dei rapinatori. Parole pronunciate puntando il coltello al collo della farmacista, con l'intento di farsi aprire il registratore di cassa. Un'operazione eseguita sotto la minaccia della lama, mentre la cliente restava impietrita e un'altra farmacista - non vista dai rapinatori - rimaneva immobile nel retro del negozio.

Il bandito con la pistola, dietro al bancone al fianco dell'altro complice, ha così alzato il cassetto porta denaro - spostandolo sul bancone - all'interno del registratore di cassa mettendosi in tasca banconote per 1250 euro. L'incasso dell'intera giornata, un bottino magro. A quel punto di due malviventi, giovani tra i 20 e 30 anni, sono usciti indisturbati dalla farmacia e, a bordo di uno scooter, si sono dileguati.

Nella farmacia sono rimaste le tre donne, ancora sotto choc, più un'altra cliente entrata proprio mentre la coppia di rapinatori fuggiva con il bottino. È così scattato l'allarme, dopo pochi minuti una volante della polizia presidiava l'ingresso, a due passi dalla chiesa di San Lorenzo e la banca Unicredit. Una filiale presa di mira dai rapinatori appena un mese fa, tanto che in molti non hanno pensato a una casualità. Accumunando i due fatti.

«Non avrei pensato che potesse accadere anche a noi», dice sconvolta Maria Luisa Bruno, titolare della farmacia San Lorenzo. Non era presente al momento della rapina, ma abita a due passi dalla sua attività e, allertata dalle dipendenti, si è precipitata in farmacia. «No, i soldi non contano. È la paura per la rapina, la pistola e il coltello puntato al collo...», ripete ai clienti che, tra una richiesta di cerotti e aspirina, vogliono sapere cos'è accaduto in quel rione apparentemente tranquillo.

All'interno del negozio c'era solo una cliente, nel retro una collega non vista dai malviventi

Poco distante la farmacista vittima dei rapinatori, subito raggiunta dai familiari, è intenta a salire a bordo della volante della polizia. L'attende il verbale in questura, una denuncia magari accompagnata da alcune foto segnaletiche. Quel casco indossato dai rapinatori, assieme a una sciarpa, non garantisce l'anonimato, come le possibili impronte digitali lasciate sul registratore di cassa e il bancone della farmacia. Letteralmente setacciati dagli uomini della scientifica - arrivati assieme a un'altra pattuglia della polizia e altre due dei carabinieri - alla ricerca di un indizio per incastrare i malvimenti. Talco, pennello, metro, guanti in lattice, macchina fotografica gli strumenti utilizzati dalla scientifica. Un lavoro minuzioso esteso anche alla porta di ingresso in legno di un esercizio moderno, con tanto di televisore al plasma sulle pareti.

Quell'unica frase pronunciata al momento della rapina, invece, non aiuta di certo le indagini. Nessuna inflessione dialettale o straniera. «Tutto è durato cinque minuti, cercavano il denaro sotto la cassa - racconta l'altra farmacista, quella non vista dai rapinatori - ma era tutto lì sopra». E aggiunge: «Quando sono usciti ho immediatamente chiamato la polizia. Prima invece sono rimasta nascosta, avevo paura di suscitare - dice - magari una reazione verso la mia collega. Erano armati e molto determinati, quella frase "dottoressa stia tranquilla e non succederà nulla" è stata pronunciata con un tono chiaro e perentorio». Tanta paura, insomma, capace di bloccare qualsiasi reazione.

LE TESTIMONIANZE

Preoccupazione tra i residenti: «Questo non è più un rione tranquillo come una volta»

Un mese fa assaltata la banca accanto

«A Servola in venticinque anni di attività non sono mai accadute cose del genere. Non ho mai subito una minaccia, invece adesso nell'arco di un mese due rapine». Non nasconde la propria angoscia Maria Luisa Bruna, ancora sconvolta per il colpo messo a segno nella sua farmacia. Il denaro andato in fumo non gli interessa, è la mancanza di sicurezza che respirava ieri sera a preoccuparla. E con lei un intero rione, incredulo per quella rapina alla farmacia di Servola.

«Non resta altro che chiuderci in casa e aspettare la mamma», è la frase consolatoria, detta al proprio bambino, pronunciata dal marito di una delle farmaciste rimaste coinvolte nella rapina. Parole eloquenti, non di resa ma di paura per una rapina a mano armata che poteva finire in tragedia. Il colpo alla banca Unicredit in via di Servola 40, dopo tutto, era stato fatto sotto la minaccia di un taglierino. Questa volta in farmacia è stata mostrata una pistola - poco importa se giocattolo o vera - mentre un complice teneva immobilizzata una famacista con un coltello. Poco importa le dimensioni.

Un salto di qualità: non per il bottino, ma per la dinamica della rapina. Quella alla filiale servolana dell'Unicredit messa a segno lo scorso 18 ottobre, infatti, aveva fruttato 10mila euro. Verso le 10.40 del mattino nella banca erano entrati due giovani - apparentemente fra i 20 e i 30 anni, un'età simile alla coppia che ieri ha colpito la farmacia - che armati di un taglierino, parlando in perfetto italiano, avevano cominciato a minacciare i sei addetti presenti in ufficio. Davanti agli occhi di otto clienti impalliditi.

La banca assaltata in ottobre

«Restate fermi e dateci tutti i soldi che avete in cassa», era stata la minaccia pronunciata da uno dei due malviventi. Quello munito di un'arma, con il volto seminascosto da un casco integrale allacciato sulla testa. Il giovane si era poi avvicinato a un'impiegata che si trovava al di qua dei banconi, puntandogli la lama alla gola. Un altro particolare che accomuna le due rapine. Il complice, con gli occhi coperti da un paio di Ray-Ban scuri e i capelli scuri molto corti, si era invece diretto verso le casse facendosi consegnare le banconote dagli altri impiegati, riempiendo un borsone con mazzette di contanti.

Una volta all'esterno della banca, la coppia se l'era data a gambe girando a sinistra verso via Carlo Banelli, mentre all'interno dell'agenzia Unicredit scattava l'allarme. Sul posto erano intervenuti i carabinieri della compagnia di Muggia, della stazione di Borgo San Sergio e soprattutto quelli del nucleo operativo del comando provinciale, che con i propri uomini della scientifica avevano passato al setaccio i banconi e i ripiani in cristallo, con l'obiettivo di recuperare eventuali impronte.

p. c.

La scientifica al lavoro

Raid a Villa Sartorio, dalle impronte l'identità dei vandali

Da ieri i poliziotti della scientifica stanno controllando le impronte lasciate dai vandali nel raid nella palazzina dei servizi del verde pubblico nel parco di villa Sartorio. Non è un lavoro facile perché per dire che le impronte appartengono a una stessa mano bisogna che coincidano non meno di 7 punti.

Questa prima fase delle indagini consentirà con ogni probabilità di trovare un filo comune certo tra i vari episodi. Poi scatterà il lavoro di rielaborazione delle informazioni. Testimonianze e interrogatori vecchi e nuovi.

Intanto si è saputo anche che alle indagini partecipano alcuni investigatori della Digos. L'ipotesi che dietro alle scritte riferite al sindaco Roberto Dipiazza possa esserci un'azione determinata.

Possibile che - si chiedono gli investigatori - i vandali conoscessero così bene gli orari di apertura delle porte dello stabile da parte degli agenti dell'Italpol?

Si è saputo anche che nella gara d'appalto vinta lo scorso 30 aprile la società di sicurezza Italpol aveva organizzato non solo il servizio di apertura e chiusura delle porte, ma anche una ronda della durata di 15 minuti. Il tutto per una somnma di poco più di 8mila euro nei tre anni di appalto. Poi, a quanto si è appreso, dopo un paio di giorni inspiegabilmente dal Comune sarebbe arrivato l'ordine di soppimere il servizio di ronda limitando la collaborazione dell'Italpol solo all'apertura al mattino e alla chiusura serale delle porte e dei cancelli dell'area. Il costo di questo tipo di attività è così passato da circa 200 euro al mese a solo 61 euro. Sono stati risparmiati circa 140 euro al mese ma nel contempo è stata limitata la vigilanza all'area del parco di villa Sartorio e dunque anche all'immobile preso di mira dai vandali l'altra notte. I danni provocati nell'incursione sono stati rilevanti. Si parla di circa 40mila euro. Infatti sono stati completamente distrutti cinque lavandini, quattro water, quattro piatti doccia e anche alcune parti di muro recentemente piastrellato. L'altra sera il sindaco Roberto Dipiazza non aveva esitato: «Se prendo uno di questi delinquenti gli faccio una causa civile che dura vent'anni».

I bagni devastati

c.b.

L'uomo si «esibiva» a Monfalcone nei negozi di intimo. Deve rispondere di atti osceni

Nudo coi collant, triestino denunciato

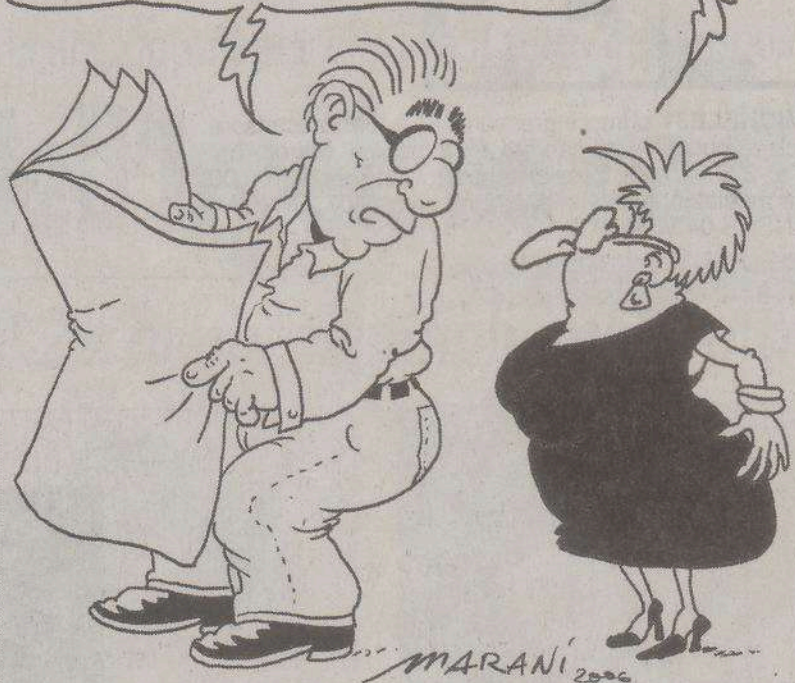
Usciva dalla cabina di prova senza biancheria addosso

I carabinieri di quartiere sono intervenuti sul posto allertati dalle commesse

«Ho bisogno di un paio di collant nuovi, posso provarli?». Niente di strano se questa richiesta rivolta alle commesse di alcuni negozi di intimo femminile nel centro di Monfalcone fosse arrivata da una signora. Ma non era così.

A farla è stato un giovanotto con spiccato accento triestino. E - fatto ancora più singolare - è che in molti casi le commesse non abbiano battuto ciglio e lo abbiano accontentato, magari pensando che il collant servisse per un travestimento in vista di una festa mascherata o del Carnevale.

Ma il problema più serio era un altro: il giovane, un ventisettenne, una volta entrato nella cabina e provati i collant, usciva poi candidamente dal box chiedendo: «Come mi stanno?». E sotto i collant non portava biancheria intima. Lasciando nello sconcerto commese e clienti del negozio.

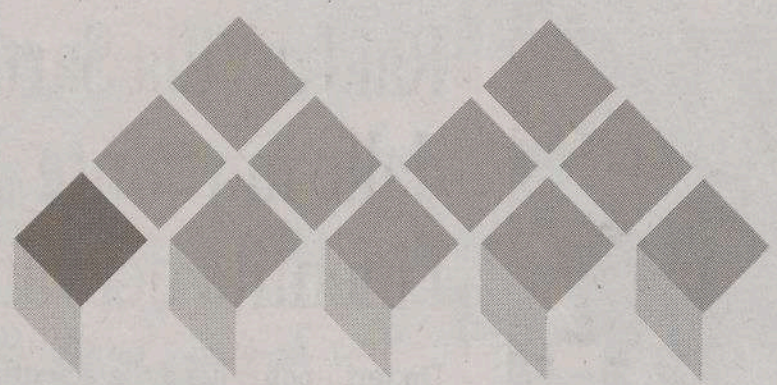
Ma la «carriera» del triestino - pare autore di altre esibibizioni simili in altri centri del Monfalconese - si è interrotta nel giro di qualche giorno a Monfalcone. Una delle commesse trovatesi di fronte alla scena poco edificante, ha avvisato la pattuglia dei carabinieri di quartiere che stava passando lì davanti e ha raccontato tutto.

I militari hanno segnalato l'episodio e fornito la descrizione del giovane al comando e, in poco tempo, una pattuglia ha individuato l'«esibizionista» in un altro negozio del centro, pronto a ripetere la scena.

Per il triestino è scattata una denuncia a piede libero con l'accusa di atti osceni. Sollievo tra le commesse dei numerosi negozi di intimo del centro, tutti praticamente visitati dal giovane triestino che, una volta avanzata la singolare richiesta, usava - secondo quanto riferiscono i carabinieri - «argomentazioni alquanto bizzarre».

Tanto che, in effetti, alcune commesse si erano rifiutate di accontentarlo. Era la sua insistenza a consigliare altri commercianti a cedere nella speranza che se ne andasse in fretta. Ma così non era. L'uomo non aspettava che questa occasione per uscire dalla cabina ed «esibirsi» senza slip. L'allarme lanciato ai carabinieri di quartiere ha però avuto effetto.

Tanto che qualche giorno dopo, mentre il giovane, entrato nell'ennesimo negozio e indossati i collant, è uscito dallo spogliatoio seminudo, ad ammirarlo ha trovato un «pubblico» inaspettato: non solo commesse e clienti, ma anche due militari in divisa che lo hanno fatto rivestire e lo hanno accompagnato in caserma.

Bisognerà vedere se la denuncia farà desistere dalle sue performance l'accanito esibizionista. Dopo tutto ormai a Monfalcone le sue «abitudini» sono conosciute da tutti i negozi di biancheria intima per signora.

VISTO DA MARANI

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:
Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

ZONA GIORNO
UNA STANZA

CENTRALISSIMO, USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

CAMPOROSSO IN VAL CANALE (TARVISIO), a due passi dagli impianti di risalita, ottimo appartamento arredato. Ingresso, cucina, salone, matrimoniale, bagno e ampio poggiolo - GIR tel. 040/367682

MANSARDA completamente arredata con caminetto: zona giorno con angolo cottura, camera, bagno, molto particolare, € 95.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

PICCARDI completamente ristrutturato con impianti a norma: soggiorno con cottura, camera matrimoniale, bagno finestrato, 2 ripostigli, € 85.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MOLINO A VENTO/P.ZA GARIBALDI, mansarda ristrutturata: 2 stanze, cucina, bagno-wc, V p. ascensore deliberato, € 86.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MOLINO A VENTO/CAPRIN II p., ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, termoautonomo, 70 mq, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

P.ZA VALLE/MADONNA DEL MARE, mansarda ristrutturata: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno-wc, ripostiglio, 65 mq, € 130.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

STRADA N. PER OPICINA!! Alloggio bellissimo e assolutamente residenziale: cucina, soggiorno + TERRAZZO, matrimoniale, bagno, atrio, GIARDINETTO (piccolo ma delizioso). Palazzina recente di soli 4 alloggi! VISTA APPAGANTE! Immerso nel verde! Geom.MARCOLIN 040-366901

A 2 PASSI DAL CENTRO, tranquillissimi, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani ristrutturata. Atrietto, zona cottura, soggiorno, matrimoniale bagno. Solamente 4 accattivanti e diverse possibilità. Ascensore, videocitofono, risc. autonomo. Rifiniture di pregio. Investitori!?! Esente mediazione. Geom.MARCOLIN 040-366901

ZONA PESTALOZZI completamente rimodernato, con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BECCHERIE in palazzetto radicalmente ristrutturato, particolare mansarda di 85 mq. lussuosamente rifinita, aria condizionata, riscaldamento autonomo, ascensore. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

GHIRLANDAIO terzo piano da ristrutturare, ingresso, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, servizi separati, ripostiglio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GARIBALDI appartamentino al secondo piano con riscaldamento autonomo, cucina, camera, cameretta, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo luminoso atrio cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo verandato. GRATTACIELO 040-635583

ROIANO in stabile recente con ascensore ottimo appartamentino luminoso atrio matrimoniale soggiorno e angolo cottura bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO
DUE STANZE

S. VITO, piano alto, ascensore, zona giorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

PICCARDI, ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi e poggiolo, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

FIERA, mansarda con zona giorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, € 123.000,00 - GIR tel. 040/367682

Z. PERUGINO perfetto e rifinitissimo composto da soggiorno e angolo cottura, 2 stanze, bagno, veranda, ripostiglio, in ottimo stabile recente, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA GALILEI, in stabile moderno, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA TRIBUNALE, in ottima palazzina appartamento uso ufficio di mq. 88; adatto anche abitazione. Geom. GERZEL 040/310990

VIALE RAFFAELLO SANZIO, ultimo piano in stabile moderno con ascensore appartamento mq. 91. Geom. GERZEL 040/310990

PIAZZA VICO, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, poggiolo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA ANANIAN bassa, vista aperta, piano alto molto luminoso in palazzo moderno con ascensore: ampia zona giorno con terrazza, cucina abitabile, due camere, bagni separati, ripostiglio, totali mq. 105, in buone condizioni, € 178.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA GIULIA luminosa mansarda di mq. 120 in palazzo d'epoca con ascensore: ampia zona giorno con cucina a vista, due camere matrimoniali, grande bagno finestrato, guardaroba, ripostiglio, € 200.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA NEGRELLI in palazzetto d'epoca appartamento completamente ristrutturato composto da ampio soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno, impianti a norma, facilità parcheggio, € 165.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

ROIANO-TOR S. PIERO in signorile palazzo Liberty con ascensore: salone, cucina, 2 camere, cameretta, servizi separati, cantina, € 156.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA DELLA GALLERIA appartamento di circa mq. 80 in buone condizioni: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, grande ripostiglio, cantina, impianti a norma, termoautonomo, € 140.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

ROZZOL-VIA NATHAN ultimo piano molto luminoso in edificio con ascensore: zona giorno con tinello e balcone, camera matrimoniale, singola, bagno finestrato, ripostiglio, cantina, buone condizioni, € 120.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

SERVOLA-PITACCO appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, da risistemare, € 100.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

V. DELL'ISTRIA, (adiacenze caserma Carabinieri) recente, p. alto ascensore vista aperta: cucinino con ampio tinello, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, € 145.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

1° INGRESSO € 223.000,00 Vc. Ospedale Militare, soleggiatissimo cucina soggiorno camera cameretta 2 bagni ripostiglio balcone cantina, p. auto in garage, Esente Mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ATTICO PANORAMICO con 70 mq terrazza, 1° ingresso, finiture personalizzabili, semicentrale, particolarissimo, cucina salone open space, camera, cameretta, 2 bagni, cantina, box doppio € 295.000,00. Esente mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MANSARDA, centrale DELIZIOSA (rarissima realizzazione di TERRAZZINO SUL TETTO)!! 75 mq molto particolari. Energia Pura! RISTRUTTURATA di recente. Soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, splendido bagno e wc. Condominio d'epoca, no ascensore ma non sfiancante. Occasione. Geom.MARCOLIN 040-366901

GATTERI mansarda dai soffitti alti e finestrata, raro poggiolino (scorcio mare). 85 mq ben disposti e dalle potenzialità nascoste!! Da ristrutturare. Bel condominio d'epoca. No ascensore. 95.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

TEATRO CRISTALLO (pressi) NUOVA REALIZZAZIONE! Alloggio da 85 mq con incredibile TERRAZZO interno da 20 mq, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni! Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono. Rifiniture di pregio. Esente mediazione. Geom.MARCOLIN 040-366901

BAIAMONTI (altissima). Incredibilmente nel verde e tranquillo!! Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bel bagno, ripostiglio, 2 poggioli, corridoio. 80 mq ben sfruttati ancorché migliorabili. Cantina. Riscaldamento autonomo. Condominio moderno. 138.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

ZONA VIALE spazioso, ingresso, saloncino, ampia cucina, 2 stanze, bagno e servizio, soffitta, prezzo interessante. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PUECHER bellissima mansarda, finemente rifinita, cucina, soggiorno con caminetto, una stanza, bagno, più soppalco con un'altra matrimoniale e cabina armadio con possibilità box auto. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

MADONNINA palazzo d'epoca ristrutturato a nuovo, primingressi di varie tipologie anche panoramici, con possibilità box auto, a partire da € 89.000. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA LOCCHI posizione tranquilla, in condominio quarantennale, cucinino con soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SARA DAVIS in ottimo palazzetto d'epoca trifamiliare recentemente ristrutturato a nuovo, appartamento perfetto di 84 mq. circa, con piccolo giardinetto proprio e posto macchina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BAIAMONTI in stabile recente piano alto con ascensore appartamento soleggiato da rimodernare 2 stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio grande poggiolo. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO
TRE STANZE

VIC. OSPEDALE MILITARE, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, 2 poggioli, posto auto condominiale, vista mare € 250.000,00 - GIR tel. 040/367682

PICCARDI, ultimo piano, ingresso, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, terrazza abitabile e lastrico solare - € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

ROSSETTI, stabile d'epoca, ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, wc, poggiolo, € 145.000,00 - GIR tel. 040/367682

SALONCINO, 3 MATRIMONIALI, stanzino, cucinona con terrazzone abitabile nel verde, bagno, poggiolo, cantina, termoautonomo, z. v. Parini, € 230.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA MURAT, in stabile signorile, appartamento d'ampia metratura, vista sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

VIA LOCCHI-S.GIUSTINA vista mare piano alto con ascensore: soggiorno, cucina abitabile con balcone, quattro camere, servizi separati, ripostiglio, cantina, € 290.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MUGGIA vista mare, ultimo piano con mansarda, soggiorno con terrazza abitabile, cucina, tre camere di cui una di mq. 60 mansardata, doppio bagno, parcheggio condominiale, € 223.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

Zona RIVE noto palazzo prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia "Giulia immobiliare"

SCALA STENDHAL luminosissimo e panoramico terzo piano da rimodernare, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, balcone. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

V. GIULIA/KANDLER, mansardato: soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno-wc, ripostiglio, 140 mq. € 185.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V.LE MIRAMARE/STAZIONE ristrutturato: soggiorno, 3 stanze, cucina grande, bagno-wc, ripostiglio, 140 mq, ampia soffitta, IV p. ascensore, riscaldamento autonomo, € 255.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PAISIELLO, spazioso 2° piano molto tranquillo e luminoso. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo (sul piazzale pedonale supermercato) e atrio/corridoio. Posto auto in garage. Riscaldamento autonomo. Da sistemare. Solo 159.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

STRADA N. PER OPICINA possibilità unificazione 2 alloggi soprastanti per un totale di 130 mq + terrazzi + giardinetto + terrazzone attrezzato sul tetto + posti macchina. Bella palazzina di soli 2 piani e 4 alloggi! In più la splendida VISTA. Geom.MARCOLIN 040-366901

CASE
VILLE

VILLETTA INDIPENDENTE, e bellissimo giardino accesso auto, salone, 2 stanze, stanza – guardaroba, cucina, servizi, adiacenze v. S. Cilino, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGGIA, in zona tranquilla, villa bifamiliare con 2 appartamenti indipendenti, box e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, bellissima villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

OPICINA villa padronale con grande giardino, zona tranquilla nel verde, 3 livelli per circa mq. 400, eventuale frazionamento. Pregasi informazioni in ufficio. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

BANNE in quadrifamiliare in costruzione immersa nel verde: zona giorno con cottura o cucina abitabile, 2/3 camere, 2 bagni, terrazzi, posti auto, cantine. Finiture eleganti, da € 364.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

CARSO, S. DORLIGO, VILLINO nel verde 150 mq + 300 mq di giardino e porticati, recentissimo e ben rifinito, € 415.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ROIANO, VILLA inizi '900. Ristrutturata alcuni anni fa'. 160 mq su 2 piani. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, guardaroba. + tavernetta e 850 mq GIARDINO!! 2 posti macchina. Verde, alberi da frutta, tranquillità e un po' di vista!! Ma quanto vale? Sicuramente rarissima!! Geom.MARCOLIN 040-366901

S. LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali, poggiolo, bagno al 1° P. Totali 130 mq + soffittone/ripostiglio + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box . Interessantissima! Geom.MARCOLIN 040-366901

CASETTA CONCONELLO!! Proprio in centro! 100 mq su 2 piani + 80 mq di giardino davanti! Accostata. No accesso auto. Internamente da reinventare.. CITTA' E GOLFO DI FRONTE!! Prezzo adeguato alla rarità tipologica. Geom. MARCOLIN 040-366901

CASETTA deliziosa a Servola (parte bella) in simpatica androna. 140 mq su 2 piani. Già in buonissime condizioni, ma ovviamente adattabile. Cortile parzialmente sfruttabile. Verde, vista aperta e tranquillità. Geom.MARCOLIN 040-366901

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq., prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

COSTIERA fronte mare, ottima recente villa indipendente di 190 mq. abitativi su 2 livelli, con grande terrazza, giardino, e box auto. Informazioni riservate. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

AFFITTI

FIERA, mansarda pari primoingresso, arredata, zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno. € 550,00, altro trilocale € 450,00 - GIR tel. 040-367682

CENTRO, appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina arredata, due stanze, bagno, ripostiglio, soffitta, € 650,00 - GIR tel. 040-367682

PONTEROSSO, appartamento su due livelli, pari primoingresso, composto da: salone, cucina arredata, 4 stanze, 2 bagni, ripostiglio - GIR tel. 040-367682

BARRIERA, appartamento arredato, composto da ingresso, cucina abitabile, 2 stanze e bagno, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

VALMAURA, appartamento arredato, zona giorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno e poggiolo, € 380,00 - GIR tel. 040-367682

VIA MARCHESETTI in palazzina signorile immersa nel verde, appartamento panoramico di mq. 150 con ampio terrazzo, cantina, grande box. Mensili € 1.000 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

COLLE DI SERVOLA in palazzina signorile soleggiatissimo appartamento primingresso di mq. 100 su due livelli con tre terrazze, parcheggio, mensili € 800. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

GRETTA-CISTERNONE appartamento composto da ampio ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, terrazzo, € 375,00 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

CORSO SABA in palazzo signorile mansarda composta da zona giorno con cucina arredata, camera matrimoniale, bagno, € 580,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

V. NAVALI, arredato, soggiorno, matrimoniale, bella cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, € 500. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO arredato tinello con cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 425. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. GIOVANNI arredato, cucina abitabile e terrazzo, stanza, bagno, ascensore, p. alto, tranquillissimo. CENTROSERVIZI 040/3480925

Z. RIVE tranquillissimo, arredato, saloncino, matrimoniale, cucinona, bagno, ripostiglio, termoautonomo, € 480. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 500 CON GIARDINO, 2 stanze, cucina-tinello, bagno, termoautonomo, vuoto, perfetto, CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 450 Z. FIERA, arredato, cucinona, 2 stanze, bagno, ripostiglio, termoautonomo, facilita' di parcheggio. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTI vuoti/arredati, **UFFICI E LOCALI,** varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ROSSETTI alta (palazzina residenziale), bell'alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi, BOX auto. Piano alto, arredato. Tranquillo e comodo. 780 € mensili. Occasione. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE
MAGAZZINI - BOX

SAN GIUSTO, magazzino/laboratorio, 90 mq, wc e cortile, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

ROSSETTI, box auto doppio a € 53.000,00, altro posto auto zona **TRIBUNALE** € 35.000,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO in affitto in varie zone: Giardino Pubblico, Stazione Centrale, Tribunale, Ospedale Maggiore, a partire da € 120,00 - GIR tel. 040/367682

CABOTO, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

UFFICIO POSTA CENTRALE I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MUGGIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040766676

LOCALE D'AFFARI V. GINNASTICA/V. TORO 130 mq 10 fori 2 accessi, ex bar ancora attrezzato, affittasi. Possibilità acquisto ex licenza bar + ricevitoria + arredi. Info in ufficio su appuntamento. PIZZARELLO 040766676

MAGAZZINO/deposito semicentrale in cortilone privato; ristrutturato, possibilità parcheggiare internamente 1 porter. Comodo carico/scarico, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE in zona popolosa semicentrale. 200 mq con servizi/spogliatoio + 50 mq soppalco. Adatto media distribuzione, . Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE d'affari CENTRALISSIMO! NUOVO, primo ingresso! Adeguato ed impostato ad uso RISTORAZIONE (pizzeria, paninoteca, ristorante, ecc.). Totali 135 mq (compresi servizi, cucina, spogliatoio, magazzini). Geom. MARCOLIN 040-366901

BOX fuori standard!! Zona BARRIERA! Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggiare 2 FURGONI e altro. Ristrutturato recentemente. RARISSIMO. Geom. MARCOLIN 040-366901

SAN LUIGI, appartamento ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo verandato, soffitta, arredato - GIR tel. 040/367682

1° INGRESSO con TERRAZZA 50 mq e GIARDINO di 150 mq privati– piccola palazzina, semicentrale, tranquilla, soleggiatissimo e riservato: soggiorno, cucina, camera, cameretta, 2 bagni, cantina, posto auto. Finiture personalizzabili - € 260.000,00. Esente mediazione **(foto e planimetrie www.pizzarello.it)** 040/766676

STRADA PER OPICINA! Appartamento unico come posizione e vista! Cucina, soggiorno, matrimoniale, atrio attrezzato, bagno, GIARDINETTO, terrazzo e cantina in muratura. Parcheggio. Palazzina di soli 4 alloggi!! Rarissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901

SANMICHELE31 primo ingresso al 4' p. con ascensore: soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, bagno, balcone, € 220.000,00. Possibilità posto auto € 26.000,00. Esente mediazione. Consegna primavera 2007. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

tel. 040 3363333

tel. 040 366901

tel. 040 310990

GIR
Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

tel. 040 630174

tel. 040 766676

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

CS centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito
Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

La simulazione al computer di come apparirebbe corso Italia se venisse completamente pedonalizzato. È il progetto che piace ai commercianti

Loredana Rocco

Armando Crota

Sergio Plisco

Davide Pahor

Cinquanta esercenti si sono uniti e lanciano una loro proposta per valorizzare la strada. Divisi i politici

I commercianti: corso Italia pedonale

Sabato e domenica banchetti per chiedere al Comune la chiusura alle auto

di **Paola Bolis**

Commercianti, esercenti e qualche residente: sono una cinquantina i promotori dei banchetti ai quali sabato e domenica si potrà firmare per chiedere la pedonalizzazione di corso Italia. Gli organizzatori hanno anche realizzato un'immagine del corso senz'auto: pavimentazione bicolore simile a quella di via San Nicolò, grandi fioriere, qualche panchina e tanto spazio.

L'iniziativa riporta all'attenzione - evidenziandone una delle questioni-chiave - il problema del piano del traffico, a tutt'oggi irrisolto sebbene la bozza progettuale redatta dall'ingegnere dei trasporti Roberto Camus su incarico del Comune risalga suppergiù a fine 2004. L'iter si era arenato dapprima per divergenze interne alla maggioranza (Forza Italia con l'allora consigliere comunale Paolo Rovis aveva lanciato nell'agosto 2004 la proposta di corso Italia pedonale, infastidendo An per la «fuga in avanti» di una proposta peraltro non condivisa), e in seguito per inopportunità della tempistica: l'avvicinarsi delle elezioni amministrative rendeva sempre meno consigliabile il trattare temi di potenziale forte impatto sull'elettorato.

Dopo il voto dello scorso aprile, del piano si è ricominciato a parlare. Ancora su posizioni diverse: il sindaco Dipiazza ha sostenuto non esservi fretta in attesa di vedere completate Rive e Grande viabilità, An al contrario ha spinto per una soluzione, in Forza Italia le voci sono risultate più d'una. Nelle ultime settimane l'assessore al traffico Maurizio Bucci ha rilanciato su una pedonalizzazione di corso Italia che mantenesse una sola corsia centrale per gli autobus a fronte di una via Mazzini totalmente chiusa al traffico. Infine, pochi giorni fa, l'annuncio dell'assessore: sulla questione nodale - il destino di corso Italia e via Mazzini, accanto ad alcune arterie di scorrimento nodali come via Milano o Torrebianca - sono state predisposte otto soluzioni diverse, da discutere innanzitutto con il sindaco, poi con giunta e maggioranza.

Adesso, mentre a sorpresa il capogruppo forzista Piero Camber annuncia che «bisogna fare partire il tavolo politico: l'intenzione è quella di definire entro il 31 dicembre le indicazioni da dare al progettista per la redazione definitiva del piano», i banchetti di sabato e domenica in qualche misura anticipano il (rinnovato) dibattito politico. Ed è proprio in quest'ottica che la capogruppo di An Alessia Rosolen legge l'iniziativa: «Con una sollecitazione a decidere, i cittadini rispondono alle indecisioni della politica, È la dimostrazione che il modo in cui si è proceduto da due anni e mezzo in qua è stato sbagliato». Anche perché a oggi del piano non si conosce l'insieme: «Sul Burlo le firme si raccolgono contro una decisione, qui invece si raccolgono sul nulla, visto che non si sa che cosa la bozza del piano traffico preveda tutt'intorno a corso Italia».

E mentre Rosolen ricorda che a inizio 2005 un migliaio di firme fu raccolto per la pedonalizzazione di via Mazzini, l'assessore Bucci preferisce cogliere la positività dei banchetti: «Non entro nel merito, ma il fatto che ci sia un interesse per la pedonalizzazione del centro da parte della cittadinanza è positivo: significa che parliamo di un'esigenza, non di fantasie». Tecnicamente però, aggiunge Bucci, la pedonalizzazione del corso non è semplice: eventuali mutamenti di percorso degli autobus potrebbero aumentare il chilometraggio complessivo dei mezzi della Trieste Trasporti, laddove la Regione paga il servizio entro un tetto massimo di percorrenza. Inoltre, attenzione a eliminare le corsie preferenziali per i mezzi pubblici esplicitamente richieste dalla Tt. Infine, va tenuta presente - aggiunge Bucci - l'ipotesi di distanze eccessive fra l'una e l'altra fermata.

Un primo incontro tra Dipiazza e Bucci si terrà comunque «in settimana», annuncia l'assessore. Ma intanto, si diceva, Camber elenca delle scadenze. Il sindaco tempo fa diceva che del piano si sarebbe potuto parlare non prima del 2008, cioè una volta chiusi non solo i lavori sulle Rive e sulla Grande viabilità, ma anche il riatto della galleria di piazza Foraggi? «Il piano potrebbe essere licenziato dal consiglio comunale entro il 30 giugno 2007», dichiara Camber. Dal 31 dicembre Camus avrebbe tre mesi per redigere la stesura definitiva del progetto, e da marzo a giugno quest'ultimo passerebbe al vaglio di categorie circoscrizioni e commissioni prima del sì da parte dell'aula di piazza Unità. E le firme per corso Italia pedonale? «Pedonalizzare sarebbe bellissimo - commenta il forzista - ma per essere concreti la soluzione più semplice è quella della corsia centrale riservata ai mezzi pubblici».

Dall'opposizione, intanto, il diessino Fabio Omero spende poche parole: «Dopo due anni siamo stufi di non sapere che cosa succeda con il piano del traffico. La raccolta di firme? Evidentemente gli stessi cittadini vorrebbero un minimo di chiarezza».

I negozianti spiegano i motivi che li hanno portati a varare l'iniziativa

«Siamo stufi di attendere il piano del traffico»

Il presidente del Comitato: «Questa zona può diventare un'oasi»

Sono decisi commercianti, pubblici esercenti e residenti di Corso Italia e delle zone più vicine. Puntano dritti al loro scopo: allertare l'opinione pubblica sul progetto che prevede la pedonalizzazione del Corso. E non vogliono perdere tempo. Nell'attesa che il Comune decida cosa fare del futuro di una delle strade più frequentate e amate dai triestini, agiscono.

«Ci siamo riuniti in un Comitato – spiega il presidente, **Pierguido Collino**, commerciante del settore delle calzature – e dopo aver atteso per tutta l'estate di conoscere le proposte del Comune, verificando che non ci sono progetti precisi, abbiamo deciso di passare all'azione. Nel pieno rispetto delle istituzioni siamo convinti della bontà della nostra intenzione. Il corso Italia potrebbe diventare una splendida area pedonale, attraversata da un bus navetta con motore elettrico e quindi incapace di produrre emissioni inquinanti favorendo la vita di aggregazione e la qualità delle passeggiate in centro».

Pierguido Collino

Simone Barich

Simone Barich, farmacista, è il vice di Collino: «Oramai le grandi città europee hanno tutte il centro pedonalizzato – sottolinea – anche perché è proprio il centro a costituire il biglietto da visita per i turisti».

Il Comitato è definito nello Statuto «libera associazione di persone, apolitica e senza fini di lucro, che si propone di promuovere e sostenere le iniziative che perseguono la riqualificazione del corso Italia e di tutto il centro storico». Precise anche le intenzioni: chiusura del Corso e di tutto il centro storico al traffico privato, mantenendo il transito degli autobus e dei taxi. Istituzione, in sostituzione degli autobus, di navette elettriche, che percorrano il centro storico a velocità moderata, rispettose del pedone. E ancora: rifacimento del manto stradale, riqualificazione dell'arredo urbano, creazione di aiuole e di spazi di verde, di una pista ciclabile e di tutto ciò contribuisce a migliorare la qualità della vita. È possibile anche esprimere opinioni al riguardo, scrivendo a *info@corsoitaliapertrieste.it*.

Ma ci sono commercianti che hanno già le idee molto chiare e le illustrano. «Sono mesi che discutiamo fra noi di questa iniziativa – afferma **Davide Pahor**, titolare di un negozio di piazza Benco – e siamo certi che sarebbe l'intero centro storico a ottenere benefici, se si pedonalizzasse corso Italia. Non vediamo controindicazioni, anzi solo vantaggi per tutti, a cominciare dai turisti».

Dello stesso ordine di idee **Armando Crota**, esperto di personal computer, che opera in via degli Artisti: «È un'idea ottima a nostro avviso, attorno alla quale speriamo di raccogliere il maggior numero di adesioni».

Sergio Plisco ha un'oreficeria in corso Italia: «Se la maggioranza opterà per la pedonalizzazione, sarò d'accordo. In ogni caso credo sarebbe meglio togliere le macchine private». **Loredana Rocco**, titolare di uno storico bar, è d'accordo: «Ne trarrebbe giovamento tutto il centro».

Ugo Salvini

La controproposta

Il sindaco: «Cambierò via Mazzini»

«Corso Italia completamente pedonale? Fosse per me chiuderei tutta la città, ma obiettivamente bisogna fare i conti con i tecnici e trovare le soluzioni. Dove facciamo passare le auto? Lo scriva: se un commerciante o chiunque sia - ingegnere politico o garzone - mi trova la soluzione, lo mando in viaggio ai Caraibi. Come Roberto Dipiazza, non come sindaco».

Il primo cittadino si concede la boutade, ma l'idea è chiara: alla chiusura di corso Italia Dipiazza non crede. Né credeva nel 2001, quando da candidato al primo mandato di sindaco dettava nel programma elettorale il proprio desiderio di pedonalizzare totalmente via Mazzini, destinata a essere ancora «un cannocchiale sul mare».

Ma tant'è. Dipiazza oggi sta maturando un'altra idea. «Mi confronterò con i tecnici per capire quali siano le soluzioni possibili», premette. Ma lui la pensa così: «Quando, credo verso marzo, porteremo a conclusione la causa con Stream», che a tutt'oggi impedisce di eliminare il «binario» a terra da via Mazzini, «faremo un esperimento». E allora: «Collocheremo i new jersey (i dissuasori mobili bianchi e rossi, ndr) all'altezza del Tommaseo, così da chiudere totalmente via Canalpiccolo e via Einaudi e convogliare il traffico in via Mazzini». In questo modo piazza della Borsa risulterebbe totalmente pedonalizzata fino all'incrocio con via Roma, così come chiusa alle auto sarebbe anche via Cassa di risparmio. Quanto al traffico, «da via Mazzini il flusso sarà in salita verso via Roma, dove poi si svolterà» per reimmettersi in corso Italia, da quell'altezza in poi aperto al traffico verso piazza Goldoni». Se l'esperimento «piacerà ai cittadini, lo attueremo», dice Dipiazza.

Corso Italia

E non è finita. «Gli autobus spariranno da via Mazzini», aggiunge il sindaco, o da buona parte di essa. L'intenzione di Dipiazza è quella di «pedonalizzare» la via «dall'altezza di via Roma a via Imbriani, compresa piazza della Repubblica», lasciando invece aperta la circolazione ai bus nel tratto Goldoni-Imbriani. Una soluzione che comporterebbe dei cambiamenti di percorso dei mezzi pubblici, «su cui ci confronteremo con i tecnici e con la Trieste Trasporti», chiude Dipiazza.

La Finanziaria apre la strada ai Comuni per elevare il tetto dell'imposta. Nella maggioranza non c'è identità di vedute

Aumento dell'Irpef: no da Dipiazza, sì dalla Cdl

Rosolen (An): «Lo 0,2% in più significherebbe oltre 5 milioni senza alzare le tariffe»

Un aumento dell'addizionale comunale Irpef? La Finanziaria ora lo consente. E gli introiti per le casse del Comune non sarebbero disprezzabili. Nella maggioranza, tanto An quanto Forza Italia e Lista Dipiazza guardano con attenzione all'opportunità. Ma il sindaco frena: «Io sarei incline a togliere tutte le tasse ai cittadini - premette Roberto Dipiazza - ma poi uno deve confrontarsi con numeri e bilanci». Ma se a livello nazionale «Prodi sbaglia perché continua a dire "aumentiamo le tasse", ma nessuno dice "eliminiamo i costi inutili"», in merito a un rialzo dell'Irpef Dipiazza non si sbilancia confermando il proprio impegno nel «riuscire a contenere le tasse tagliando i costi. Questa è la mia strategia e l'ho dimostrato in questi anni». Se la Regione mantiene la parola data e i trasferimenti saranno gli stessi dello scorso anno, non avrò grandi problemi». C'è però il costo del lavoro: «Siamo passati da 80 a 100 milioni di euro in cinque anni per il costo del personale. C'è stato un aumento di 20 milioni con 250 persone in meno».

Alessia Rosolen

Maurizio Ferrara

Il commento del primo cittadino finisce qui. Ma per la maggioranza di centrodestra la prospettiva offerta da Roma - il tetto dell'imposta innalzato dallo 0,5 allo 0,8%, senza più limitazione all'incremento annuo - è allettante. Tanto più che per il bilancio si parla di una riduzione dell'Ici - promessa da Dipiazza in campagna elettorale - ma anche di un rialzo di tasse e rette di competenza. Dipiazza spinge per l'Ici abbassata di mezzo punto per tutti, An - con Fi in buona parte concorde - punta invece a irrobustire le detrazioni per le categorie deboli, sottolineando come il «mezzo punto per tutti» si tradurrebbe in un risparmio pressoché ininfluente sui redditi medi. E poi, per dirla con il capogruppo della Lista Dipiazza Maurizio Ferrara, «il problema è valutare se un abbassamento dell'Ici non ci costringa ad aumentare le tasse annullando così i benefici ai cittadini».

Tralasciando il nodo Ici (mezzo punto in meno di imposta sugli immobili porterebbe nelle casse del Comune due milioni 200 mila euro in meno), il rialzo dell'addizionale Irpef consentirebbe forse di far quadrare i conti anche senza metter mano alle tariffe sui servizi individuali, quelle - dai bagni pubblici alle mense degli asili - che tutti, abbienti e meno abbienti, devono pagare. «Se l'aumento delle tariffe serviva a coprire i minori introiti derivanti dallo Stato, valutiamo invece attentamente un aumento dell'Irpef: un piccolo sacrificio di tutti può servire ad amministrare meglio la città», commenta la capogruppo di An Alessia Rosolen. E se non si intende arrivare al tetto massimo consentito - quello 0,8% «che comporterebbe per il Comune un introito di 15 milioni», dice Rosolen, basta pensare che uno 0,2% di imposta equivale «a un maggiore introito di 5 milioni 200 mila euro». Il capogruppo forzista Piero Camber concorda sottolineando come «l'adeguamento Irpef è la misura meno dolorosa anche perché proporzionale al guadagno». Dalla Lista Dipiazza Ferrara conferma: «Tra tutti gli aumenti di cui si vocifera, l'Irpef è quello che considero più equo».

p.b.

Il sindaco Roberto Dipiazza perplesso di fronte alla prospettiva di aumentare l'Irpef

PIAZZA VENEZIA Prendono posizione i familiari del vescovo cui il sindaco Dipiazza vuole dedicare un monumento

I nipoti di Santin: niente statua ma carità

Lettera aperta: «Il Comune dia quei soldi ai poveri assistiti dalle parrocchie»

Monsignor Antonio Santin

«Apprezziamo la proposta di erigere a monsignor Antonio Santin una statua da collocare in piazza Venezia, ma riteniamo che un migliore omaggio alla sua memoria potrebbe essere quello di devolvere la cifra che si intende stanziare per la sua realizzazione a beneficio dei bisognosi».

Ad inserirsi nell'acceso dibattito politico circa la decisione del sindaco Roberto Dipiazza di posizionare al centro della riqualificata piazza Venezia una statua dedicata al vescovo di Trieste, escludendo così la possibilità di ripristinare il monumento dedicato a Massimiliano d'Asburgo, sono i tre nipoti residenti a Trieste del presule, che in una lettera indirizzata al primo cittadino hanno lanciato una contro-proposta: devolvere la spesa a favore dei più poveri. Un'idea che, secondo i promotori, rispecchierebbe di più la volontà e la personalità del vescovo triestino, sempre impegnato sul fronte del sociale.

«Pur apprezzando l'intenzione espressa dall'amministrazione comunale - si legge nello scritto, firmato a sei mani dai nipoti Dario, Luciano e Paolo Santin - riteniamo di proporle una diversa forma di ricordo e di testimonianza dell'affetto della città più in sintonia con il sentire di monsignor Santin, quale lo abbiamo conosciuto come suoi nipoti.

In momenti socialmente non facili, che vedono affiorare a Trieste nuove povertà a sollievo delle quali non è agevole reperire risorse pubbliche, riteniamo che l'intendimento di monsignor Santin sarebbe stato piuttosto quello di intervenire a favore dei più bisognosi».

Per questo motivo i familiari del presule invitano il sindaco Dipiazza a riflettere sul fatto che «un migliore omaggio alla sua memoria potrebbe essere quello di devolvere la cifra che si intende stanziare per la realizzazione e la posa in opera del monumento a beneficio dei disagiati assistiti dalle organizzazioni religiose e delle parrocchie, promovendo eventualmente il coinvolgimento della città in un fondo intitolato a monsignor Santin e gestito dalla diocesi».

Questo, secondo la famiglia, rappresenterebbe anche un modo per «proseguire concretamente anche quella che fu un'opera di apostolato anche sociale di monsignor Santin, giustamente ricordato come "vescovo solidale", nella consapevolezza che il segno lasciato nelle coscienze e nella memoria degli istriani e dei triestini vale di più di un'effige sul territorio».

Ora che la proposta è stata lanciata, bisognerà vedere se l'amministrazione comunale deciderà di accoglierla oppure no. Non è da escludere, comunque, che un'eventuale risposta positiva possa mettere fine alla *querelle* politica e far giungere finalmente a una decisione definitiva sulla questione.

IL DIBATTITO

Il consigliere comunale dell'Udc Roberto Sasco

Sasco: «Il sito? L'ex Bianchi» Carmi: «Idoneo San Giusto»

«Bruno Marini dice che oltre a piazza Venezia non esistono altri siti adeguati in cui collocare la statua di monsignor Santin? Un'affermazione assurda, una forzatura inutile». Il consigliere comunale dell'Udc Roberto Sasco non ci sta ad allinearsi a Forza Italia e sulla questione della statua di Santin rilancia un'idea: la statua del vescovo potrebbe essere collocata nello spazio dell'ex Bianchi affacciato sull'Istria o sul tempio di Monte Grisa, entrambi luoghi legati al vescovo. I motivi? «Piazza Venezia è uno spazio ottocentesco, chiuso su tre lati e con quattro filari di alberi: uno spazio poco consono alla grande figura novecentesca di Santin, e con scarsa visibilità». Ma al di là del dibattito sulla collocazione - e secondo Sasco la statua di Massimiliano d'Asburgo in piazza Venezia ci starebbe bene - «ben venga che sia ricordato Santin, anche se già esiste un Largo dedicato al presule», dice Sasco, «ma temo che nei prossimi mesi ci si possa costruire su una speculazione di carattere politico, e ciò dobbiamo scongiurarlo in una visione laica del fare politica». Infine, ricordando la proposta lanciata tempo fa dai Cittadini con Cristina Benussi, cioè realizzare in Largo Panfili una statua di Primoz Trubar, «sarà opportuno non creare contrapposizioni tra Santin e Trubar: non serve allo sviluppo culturale della città».

Interviene anche il consigliere regionale della Margherita Alessandro Carmi, che premette: «Non mi sembra il caso di fare polemiche su piazza Venezia, ci sono temi molto importanti in questi giorni come la sanità e le varie emergenze occupazionali e meritano tutte le nostre attenzioni». Quanto alla collocazione della statua di Santin, però, «credevo e credo che la statua di un personaggio autorevole debba stare vicino ad una chiesa importante e San Giusto mi sembra la collocazione ideale». Da Carmi infine un ok alla proposta avanzata a suo tempo dai Cittadini (movimento da cui è uscito poche settimane fa per approdare alla Margherita): «Mi stanno molto cari i valori nazionali e cattolici ma non dimentico che Trieste nel passato è diventata un grande emporio commerciale e un centro di incontro fra varie culture grazie alla sua vocazione multietnica e multireligiosa: un busto di Trubar in largo Panfili mi vede d'accordo».

Necessario un intervento ai binari per il cedimento di un giunto. Attimi di paura ieri, per un possibile scontro tra due vetture: ma si trattava di un'esercitazione di scuola guida

Tram di Opicina: capolinea in piazza Dalmazia per 7 giorni

Il tram di Opicina in partenza alla fermata di piazza Oberdan: per una settimana il capolinea sarà invece spostato in piazza Dalmazia a causa dei lavori di ripristino a un giunto del binario

di **Elisa Lenarduzzi**

A partire da oggi il percorso del tram subirà una piccola modifica per circa una settimana: la linea 2, infatti, non terminerà la sua corsa in piazza Oberdan, ma il capolinea verrà provvisoriamente spostato in piazza Dalmazia a causa del cedimento di un giunto del binario, che ora dovrà essere ripristinato.

Il problema del giunto, però, non è stato l'unico inconveniente accaduto ieri sul tram di Opicina: ancora una volta, infatti, ci sono stati attimi di paura tra i passeggeri. Stavolta a spaventare gli utenti della linea 2 non è stato un deragliamento, ma un'esercitazione di scuola guida. Ieri mattina, infatti, oltre alle normali vetture di linea, sulla trenovia girava un mezzo in più sul quale un autista stava conducendo un giro di prova seguito da un istruttore di guida. Ad un certo punto, però, all'altezza di Conconello, questa vettura, la 404, si è trovata sullo stesso binario della 405, che stava viaggiando in direzione opposta verso Opicina. Le due vetture si sono fermate a 20 metri di distanza l'una dall'altra, ma i passeggeri, vedendo il mezzo provenire contro di loro, hanno temuto per lo scontro e, ancora spaventati, hanno sommerso la Trieste Trasporti di telefonate di protesta.

«Ieri abbiamo rischiato la collisione - racconta una delle passeggere del tram -. Erano le 10.09 quando, giunti in prossimità di Conconello, subito dopo la curva, ci siamo trovati la 404 che veniva verso di noi. Entrambi gli autisti hanno dovuto frenare e ci siamo fermati a soli 15-20 metri di distanza. La macchina di scuola guida ha poi cambiato direzione ed ha proseguito come niente fosse fino a Opicina, per poi tornare indietro. Io prendo il tram diverse volte al giorno e quotidianamente succede qualcosa: è ora di finirla».

A tranquillizzare gli utenti sull'accaduto è l'ingegnere Raffaele Nobile della Trieste Trasporti: «Si trattava di normale routine e non c'era alcun rischio di collusione: le macchine, infatti, sono costantemente in contatto radio tra loro e dunque non c'era nulla di cui preoccuparsi».

PROBLEMA CASA

Ater, a fine mese il termine per chiedere il cambio alloggio

Scade il 30 novembre il termine per la presentazione della domande di cambio alloggio per gli inquilini dell'Ater. A fare richiesta, precisa una nota dell'Azienda territoriale, possono essere solo gli assegnatari di alloggi di edilizia sovvenzionata.

I richiedenti devono essere in possesso dei requisiti prescritti per la permanenza nell'edilizia sovvenzionata ed essere in regola con il pagamento dei canoni di locazione e delle spese accessorie.

Complessivamente verranno accolte 40 domande. Un'apposita commissione selezionerà le richieste in base a punteggi che terranno conto della situazione familiare e alloggiativa. Saranno formate quattro distinte graduatorie con una precisa distribuzione degli alloggi a seconda del tipo di necessità: per esigenze legate all'aumento del nucleo familiare saranno a disposizione dodici appartamenti, per necessità di avvicinarsi al posto di lavoro o al luogo di studio tre alloggi, per motivi di salute dell'assegnatario o di un componente del nucleo familiare altri venti alloggi. Infine per chi, a causa di difficoltà economiche, ha bisogno di occupare un appartamento meno oneroso saranno a disposizione cinque alloggi. In quest'ultimo caso se esistono situazioni di morosità, precisa la nota, l'assegnatario dovrà aver sottoscritto una specifica impegnativa per il pagamento del debito relativo.

Il bando e i moduli per le presentazioni delle domande si possono ritirare nella sede dell'Ater di piazza Foraggi da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12, oppure il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 16.

CAMPO MARZIO La Luci contro la Direzione regionale dei beni culturali

Cubone, l'impresa ricorre al Tar

«Possiamo costruire, il vincolo deciso dopo il progetto»

di **Claudio Ernè**

Si riapre la battaglia attorno al progetto del cubone di Androna Campo Marzio: 36 metri d'altezza, 21 mila metri cubi di volume, quasi 400 posti macchina.

La Luci costruzioni, proprietaria del terreno, non ha accettato il vincolo posto dalla Direzione regionale per i beni culturali e lo ha impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale, chiedendone l'annullamento.

Per gli avvocati Rossella Giadrossi e Orio De Marchi il provvedimento che limita il volume del cubone, è viziato da eccesso di potere, illogicità e contraddittorietà nella motivazione.

La Direzione regionale per i beni culturali era intervenuta il 9 agosto scorso al termine di un'istruttoria protrattasi per mesi, sostenendo che «il complesso di Androna Campo Marzio riveste un notevole interesse culturale che lo rende meritevole di particolare tutela finalizzata a conservare e salvaguardare la memoria storica dell'intera area, dove si insediò all'inizio dell'800, la prima fase dell'industrializzazione della città».

Uno scorcio di Androna Campo Marzio

Nel ricorso al Tribunale amministrativo regionale gli avvocati della Luci Costruzioni contestano questa tesi.

La sottopongono a «revisione» e sono solo disposti ad ammettere che «l'attività industriale, pare essere iniziata nel 1839 e terminata nei primi anni del 1850, momento in cui veniva edificato il nuovo arsenale. Dunque l'attività dell'arsenale ubicato nell'Androna Campo Marzio venne esercitata per poco più di dieci anni. Sembra legittimo chiedersi quale sia la rilevanza culturale attribuita oggi dalla Direzione regionale per l'assoggettamento dei beni immobili al vincolo qui contestato».

La disputa storica sul ruolo rivestito da Androna Campo Marzio nella storia industriale della città, ha uno scopo chiarissimo. La Luci Costruzioni si fa forte di quanto, prima di acquisire il terreno dall'Itis per realizzare il cubone, la stessa Direzione regionale aveva sostenuto, rispondendo a una precisa domanda della stessa impresa: «non risultano vincoli posti per interesse storico, artistico e monumentale».

Dunque nel 2001 Androna Campo Marzio era libera, non assoggettata ad alcuna prescrizione o limitazione.

Il vincolo è arrivato nell'agosto 2005. «Perché questo ritardo?» si chiedono gli avvocati dell'impresa che ha investito una ingentissima somma su quest'area?

La risposta viene dagli stessi legali che nel ricorso al Tar attribuiscono il cambio di rotta della Direzione ragionale, «all'efficace e pressante azione operata, ad ogni livello, dal gruppo di residenti della zona, che evidentemente, sono riusciti a indurre l'amministrazione competente a fornire loro un ausilio determinante per raggiungere il risultato voluto, anche a pena di un palese travalicamento dei limiti posti dall'Ordinamento all'esercizio della potestà amministrativa».

BARCOLA *Nessuna decisione dal municipio*

Tamoil apre per l'ultima volta ma rimane ancora l'incognita sul nuovo megaimpianto

Scade oggi la proroga di 45 giorni concessa alla Tamoil di Barcola per consentire agli uffici comunali competenti di completare l'iter per la concessione edilizia di un nuovo impianto.

E non è finita la polemica tra il Comitato di residenti contrari ad un impianto con uno stoccaggio sotterraneo di 100mila litri di carburante, e altri cittadini, con in testa Massimo Pisani gestore della Tamoil, favorevoli al megaimpianto. Sulla questione anche il mondo politico è spaccato in modo trasversale. I contrari alla costruzione si appellano soprattutto al sacrificio di qualche albero e di un giardinetto che dovrebbe far posto al grande distributore di benzina.

Il distributore di Barcola

Ancora ieri non si sapeva nulla di definitivo sulla nuova realizzazione. Ha commentato Pisani: «Sono giorni che cerco di avere una risposta dal Comune che al momento non ho ricevuto. Per il mio distributore domani (ndr, oggi) sarà l'ultimo giorno di apertura. ciò non toglie che il permesso per costruire può arrivare successivamente. La realizzazione è prevista dal Piano carburanti. Così la pensano anche i clienti, grazie ai quali ho raccolto 2 mila firme...».

L'assessore Maurizio Bucci ha confermato ieri che gli uffici non avevano ancora definito la questione di Barcola. Quanto alla ventilata ipotesi di trasferire a Grignano nei pressi di villa Hausbrandt il nuovo insediamento, ha detto che tale passo non spettava a lui.

Il presidente della Commissione trasparenza, Tarcisio Barbo (Ds), dopo l'incontro con lo stesso Bucci e il difensore civico Marzi, ha detto: «Sulla questione ci sono incongruenze. Un problema nasce dal documento del municipio del 16 ottobre che definisce il tipo di alberelli che dovranno sostituire le alberature tagliate. Il documento è in contrasto con il regolamento vigente del Verde pubblico, secondo il quale gli alberi non possono essere tagliati». Anche Lorenzo Giorgi (Fi), presidente della Commissione Lavori pubblici del Comune ritiene non opportuno tagliare alberi antichi.

Daria Camillucci

MUGGIA Il polo commerciale Freetime pronto nel 2008: negozi, cinema e centro wellness

Monte d'Oro, i lavori accelerano

Tra un mese ultimate le fondamenta. La struttura costa 150 milioni

MUGGIA Bisognerà attendere circa un mese per vedere le prime fondamenta del centro di intrattenimento Freetime a Monte d'Oro, in fase di costruzione accanto alla strada statale 15.

I lavori, iniziati nel marzo scorso, procedono speditamente. Finora infatti non ci sono state interruzioni tecniche di rilievo, anche perché lo scavo ha riguardato quasi esclusivamente gli strati terrosi della collina.

Ciò che ora è visibile, è l'intervento solo su una parte (comunque quella più grande) del futuro insediamento.

L'appezzamento boscoso sulla destra non è stato ancora toccato, ed è stato oggetto di progettazioni successive. La responsabilità dell'allungamento dei tempi è da attribuire alle opposizioni avanzate dalla Soprintendenza secondo cui l'area naturale non sarebbe sufficientemente tutelata.

L'ultimo progetto e la relativa approvazione della Commissione edilizia del Comune di Muggia risalgono al mese scorso.

A chi lo guarda, il cantiere ora appare diviso fisicamente in due parti. C'è quella «operativa», direttamente sulla strada statale 15, con l'andirivieni di camion e mezzi vari. E c'è poi quella «tecnica», con accesso dalla strada per Caresana. In questa zona sono posizionati l'amministrazione, la direzione di cantiere e i tecnici, che lavorano in una sorta di «villaggio» fatto di casette prefabbricate bianche, disposte su più pastini.

I lavori di costruzione del centro a Monte d'Oro (Sterle)

Il centro Freetime, realizzato dall'emiliana Coopsette, sarà frutto di un investimento di quasi 150 milioni di euro.

Della sua possibile costruzione si era iniziato a parlare poco meno di una decina di anni fa. La variante al Piano regolatore comunale però è appena del giugno 2002. L'adozione del piano particolareggiato da parte del consiglio comunale invece è avvenuta nel giugno 2003. Una volta superato positivamente l'esame dell'amministrazione il piano è tornato al vaglio dell'assemblea municipale che l' ha approvato, identico, quasi un anno dopo.

Nell'ottobre del 2005, infine, il progetto ha ottenuto l'approvazione dalla commissione pubblici spettacoli e dalla commissione edilizia comunale. E poco dopo ha potuto entrare nel vivo con l'avvio dei cantieri.

La conclusione dei lavori è attesa per il 2008.

Una volta costruito, il Freetime sarà un centro di intrattenimento polivalente tra i più grandi d'Europa. Avrà una superficie di oltre 107 mila metri quadrati, su più livelli. All'interno ospiterà un cinema da undici sale, un'area fitness e sport,un beauty center, 0piscine, percorsi naturalistici sul monte, spazi commerciali e pubblici esercizi.

Nel contesto dell'area delle Noghere, si affiancherà dunque ai nuovi centri commerciali in area ex Aquila, e all'ampliato parco Arcobaleno a Rabuiese. Mentre una struttura con piscine, albergo e sale da gioco sorgerà subito a ridosso del confine, dalla parte slovena.

Sulle caratteristiche e le ricadute del complesso Freetime interviene l'assessore allo Sviluppo del territorio, Moreno Valentich (Ds): «Rappresenta un'occasione di recupero di una zona di aggregazione, all'interno e all'aperto, utile a Muggia e ad Aquilinia. A beneficiarne sarà comunque tutta la provincia e ogni fascia d'età della popolazione. Il progetto, inoltre, darà lavoro a quasi 400 persone».

« Non ho mai nascosto il mio favore a questa iniziativa – aggiunge Moreno Valentich -. La nuova amministrazione comunale crede in questo progetto, ereditato da chi ci ha preceduto. Per Muggia e la provincia è qualcosa di molto interessante, in controtendenza rispetto alla filosofia del "no se pol", che qui va rivista».

Sergio Rebelli

Il progetto del futuro centro «Freetime» elaborato al computer

DUINO

Sicurezza stradale: presentato ai bimbi il manuale bilingue

DUINO AURISINA «Perché tra i mezzi di trasporto non c'è il monopattino? Dove posso andare con lo skateboard?». Sono alcune delle curiose domande che i bambini delle classi quarte e quinte delle scuole elementari Alighieri e Jurcic hanno rivolto agli amministratori e responsabili del progetto alla presentazione del manuale bilingue sulla sicurezza stradale curato dal Comune e dalla Provincia di Gorizia. Un'iniziativa che presto potrebbe essere seguita da altri eventi. «È stata avanzata l'idea di creare per i più piccoli un percorso da compiere in bicicletta con segnali, svolte, ostacoli, durante una "due giorni" dedicata alla sicurezza stradale – ha spiegato l'assessore all'Istruzione Tjara Svasa – così che i bambini possano passare dalla teoria alla pratica».

Altra idea, la redazione di un manuale anche per le medie. Infine, terza novità è la distribuzione del manuale anche ai bambini nel Comune di Comeno, così che anche i piccoli residenti oltre confine possano conoscere le regole stradali italiane. La pubblicazione deriva da un progetto pluriennale del Comune di Duino che ha iniziato un percorso con il Consorzio Unico delle Autoscuole triestine

e.o.

TRASPORTI

Autobus, in arrivo 40 nuove pensiline: molte verranno posizionate sull'Altipiano

TRIESTE Buone notizie per gli utenti della Trieste Trasporti. L'Agenzia di Mobilità Territoriale (Amt), rispettando le scadenze preventivate a fine estate, ha iniziato a porre in opera una quarantina di nuove pensiline per l'attesa degli autobus. «Sono cinque in più rispetto a quanto previsto – puntualizza il direttore di Amt Davide Fermo. Alcune infatti verranno predisposte a sostituire alcuni chioschi ormai ridotti in cattive condizioni. Ricordo inoltre che la messa a punta delle nuove pensiline viene effettuata seguendo le date di richiesta effettuate dai diversi comuni. Una volta concluso il posizionamento dei chioschi nel Comune di Trieste, procederemo a quelle previste per il Comune di Duino Aurisina».

Bruno Rupel

C'è soddisfazione per questa novità soprattutto nelle circoscrizioni triestine del Carso. «Proprio in questi giorni – spiega infatti il presidente di Altipiano Ovest Bruno Rupel – hanno iniziato a alzare una nuova pensilina in Contovello, a fianco del parcheggio alberato prospiciente la chiesetta di S. Maria della Salvia. È superfluo evidenziare quanto queste strutture siano necessarie. Aspettare i bus all'adiaccio con i gelidi inverni che ci sono sul Carso – continua Rupel – non è certo cosa agevole».

I nuovi chioschi troveranno spazio, per quel che riguarda Altipiano Ovest, di fronte la fermata della scuola materna di Borgo S. Nazario, nei pressi del Monumento ai Caduti di Prosecco, della Chiesetta di S. Maria della Salvia e della farmacia al civico 316. Altre pensiline verranno collocate a Opicina (una in via di Basovizza) e nella stessa Basovizza.

m.l.

La replica: «È la prima nomina, non conosciamo bene i regolamenti»

Provincia, il centrodestra: «Va revocato Pangerc da presidente del consiglio»

TRIESTE Il centrodestra in Provincia parte all'attacco. E firma in blocco una mozione in cui chiede la revoca del presidente del Consiglio provinciale Boris Pangerc (Pdci), eletto a «sintesi» della maggioranza. I motivi? «Certo i consiglieri provinciali del centrosinistra sono quasi tutti di prima nomina, ma una maggioranza così non s'era mai vista. Non c'è interesse ad approfondire i temi, le discussioni sono sempre portate avanti dall'opposizione, pare che il centrosinistra abbia appaltato la gestione dell'ente alla giunta che può operare a suo piacimento, cercando di mediare tra le molte sensibilità politiche presenti». Mediazione difficoltosa, giacché «lo scarso o nullo produrre atti da parte del consiglio provinciale è figlio di una giunta che non produce niente».

Questi alcuni concetti-chiave espressi ieri dai capigruppo del centrodestra a Palazzo Galatti, che hanno delineato un'assemblea provinciale a loro dire praticamente alla paralisi. La mozione parte dalla seduta del consiglio dello scorso giovedì, che ha visto trattati solo due dei numerosi punti dell'ordine del giorno «stilato da Pangerc», è stato precisato.

Ebbene, su proposta di Michele Moro (Margherita) è stato poi «approvato a maggioranza assoluta» il rinvio e lo stralcio di tutti gli altri temi non ancora trattati, con il sì dello stesso Pangerc che di fatto si vedeva contrastata la scaletta da lui compilata. «Se non una mozione di sfiducia della stessa maggioranza verso Pangerc, cosa mai è stato quel voto? Vorremmo che ce lo spiegassero», ha attaccato Marco Vascotto di An. «Nelle poche sedute del consiglio non abbiamo mai fatto ostruzionismo, spesso abbiamo dovuto garantire noi l'andamento dei lavori, non abbiamo mai visto protagonista la maggioranza», ha rincarato Grizon, «ma come possiamo andare avanti così per cinque anni?»

Boris Pangerc

E se Vascotto e Grizon hanno sottolineato di non avere voluto occupare l'aula «solo per senso di responsabilità», per la Lista Dipiazza Paolo De Gavardo ha parlato di «una situazione caotica nella maggioranza che è bene cessi, perché si inizi a lavorare insieme nell'interesse della cittadinanza». Viviana Carboni (Forza Italia), che del consiglio è vicepresidente, ha precisato di non avere avuto alcun ruolo nella compilazione dell'ordine del giorno poi sovvertito, mentre Fabio Scoccimarro (An) ha sintetizzato: «Da un atteggiamento di collaborazione rimasto sinora senza risposta, passiamo a una opposizione forte e decisa».

«Non intendo replicare punto per punto, l'opposizione fa il suo ruolo: hanno molta esperienza, mentre noi siamo tutti di prima nomina e non conosciamo bene i regolamenti, è facile metterci in difficoltà», è la risposta di Pangerc che precisa di non volere «drammatizzare: la maggioranza lavora compatta, ma manca ancora un po' di feeling con la giunta. Siamo insediati da pochi mesi, e c'è anche il fatto che tutti gli assessori sono esterni...» Secco, invece, il vicepresidente della giunta Walter Godina (Margherita): «Ci vuole coraggio per dire ciò che dice l'opposizione, visto che come ente stiamo gestendo situazioni particolarmente difficili e delicate a causa dell'eredità pesantissima che abbiamo trovato. I nostri atti? Facciamo gli interessi della città intera e stiamo mettendo in campo azioni mirate al rilancio della provincia nella sua totalità. Per questi progetti, non per i problemi che ci troviamo a gestire ogni giorno, vogliamo essere giudicati».

p.b.

MANIFESTAZIONE

Cover: venerdì l'assemblea dei dipendenti

TRIESTE La Filcem-Cgil ha convocato per venerdì 17 novembre, di concerto con la Femca-Cisl, un'assemlea dei lavoratori e delle lavoratrici della Cover.

Allo stabilimento, infatti, è cassata la produzione, la fabbrica ha chiuso i battenti e i dipendenti sono rimasti, di conseguenza, senza lavoro.

L'incontro, che si terrà alle 15 nello stesso stabilimento, è finalizzato «a individuare le eventuali e possibili soluzioni alternative alla chiusura di un'altra industria triestina come la Cover».

Il sindacato, assieme alla propria Rappresentanza di base, ha anche espresso la sua preoccupazione «per la mancata convocazione da parte dell'assessore alle attività produttive, la cui richiesta è stata inoltrata lo scorso lunedì 13 novembre».

SAN DORLIGO DELLA VALLE Tra qualche mese partirà il progetto Interreg per la valorizzazione naturalistica e turistica dell'area

Val Rosandra: interventi al via in primavera

Previsto il restauro delle vedette e del centro visite. Interventi anche sui sentieri

Fulvia Premolin

SAN DORLIGO DELLA VALLE Dalla primavera prossima inizieranno i lavori di sistemazione e valorizzazione naturalistica e turistica della Val Rosandra, come previsto dal progetto Interreg Italia-Slovenia «La Val Rosandra e l'ambiente circostante».

I dettagli degli interventi sono stati illustrati ieri in sala consiliare del municipio di Dolina, alla presenza dei progettisti, del sindaco Premolin, dell'assessore Laura Stravisi e degli altri partner transfrontalieri. Il progetto Interreg vede coinvolti, oltre al Comune di San Dorligo, varie associazioni del territorio ed enti ed associazioni di oltre confine, ed ha un costo complessivo di quasi 590 mila euro, per il quale è stato concesso un contributo di poco più di 500 mila. In base al progetto, sarà ristrutturato il centro visite, adibendolo a punto informativo e sede per incontri e mostre.

Saranno restaurate le vedette di Moccò, San Lorenzo e Crogole. È prevista anche una serie di interventi sulla segnaletica e sui sentieri, almeno quelli più frequentati. A partire da quello principale, il «sentiero dell'amicizia», risalente fin ai tempi in cui quel tracciato rappresentava l'unica via di comunicazione tra il mare e l'interno. Alti lavori riguarderanno il sentiero che porta alla chiesa di Santa Maria di Siaris, quello che da Botazzo porta alla pista ciclabile ricavata sul vecchio tracciato ferroviario, il sentiero che dal ponte degli Alpini (anch'esso da sistemare) porta alla vedetta di Moccò, e la traversata verso la sella del monte Carso che poi scende a Crogole.

Saranno predisposti anche due percorsi per non vedenti, con la posa di pali da 20 centimetri a limitare i sentieri: da Dolina alla vedetta di Crogole, e dal rifugio Premuda alla fonte Oppia, dove c'è anche un piazzale dove poter sostare e sentire lo scorrere del torrente. In alcuni punti, saranno sistemati i gradoni e i livelli dei sentieri, mentre le esistenti strutture in cemento saranno ricoperte di pietra. E legno, terra e pietra locali saranno i materiali utilizzati in ogni intervento, per mantenere la specificità del luogo. Sarà restaurata anche la chiesa di Santa Maria in Siaris, dove sarà ripristinato il porticato sul sagrato.

Per il trasporto dei materiali saranno usati gli elicotteri, con l'aiuto anche di volontari del posto che hanno già espresso la loro disponibilità. Intanto prosegue l'iter (parallelo) per l'assegnazione al Comune della gestione del parco naturale della Val Rosandra. L'estate scorsa è stato firmato l'accordo di programma con la Regione che ha previsto dei finanziamenti (490 mila euro in tre anni). Ma in agosto una nuova norma (che affida direttamente ai Comuni gestori – e non più alla Regione - la predisposizione del piano di conservazione e sviluppo dei parchi di competenza) ha creato una *impasse*.

s.r.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Riprendono domani in piazza Sant'Antonio le manifestazioni dedicate al gusto

Dopo il Mittelciok un fiume di birra e i dolci tipici triestini

Dal cioccolato ai dolci tipici di Trieste e alla birra. Riprende domani, ancora nei gazebo di piazza Sant'Antonio, la kermesse novembrina del gusto, organizzata dall'Associazione commercianti e pubblici esercenti (Acepe).

Domani l'appuntamento sarà doppio; alle dieci del mattino si apriranno i battenti di «Mittelbier», una sorta di «Oktoberfest» in chiave nostrana, ritardata di un mesetto che vedrà presenti quattro produttori locali, due sloveni e due italiani. Da oltre confine arriveranno la «Gold» di Sesana e la «Emonec» di Capodistria, accanto ai quali ci saranno i banconi del Mastro birraio di San Giovanni al Natisone e della triestina Tatzebao.

Questa dedicata alla buioda bevanda è una rassegna al debutto, che non mancherà di richiamare l'attenzione degli amanti della birra, esiste anche un club in città, in piazza Sant'Antonio.

Al pomeriggio invece, alle 15, con l'oramai tradizionale concertino della banda «Vecia Trieste» che suonerà, fra l'altro, l'inno di San Giusto, si aprirà la quarta edizione della «Fiera del dolce tipico triestino». La formula è quella vincente, già sperimentata negli scorsi anni. Nove saranno i pasticceri locali che proporranno i loro prodotti, rigorosamente artigianali, come «putizza», «presnitz», «strudel».

«È una rassegna che il pubblico ha sempre dimostrato di apprezzare – spiega Lionello Durissini, direttore dell'Acepe – e che anche quest'anno, soprattutto se potremo contare sulla complicità di condizioni atmosferiche favorevoli, punta a grandi numeri». Nelle parole di Durissini è implicita l'ambizione di bissare il successo della recente «Mittelciok», fiera del cioccolato artigianale, che ha contato, sempre nei gazebo di piazza Sant'Antonio, circa 130mila passaggi, nelle quattro giornate di apertura.

Qui sopra i boccali di birra che verranno offerti, in alto Gianluca Franzoni e Cristina Nonino mentre illustrano gli abbinamenti tra grappe e cioccolato. In alto a destra gli stand affollati al Mittelciok

«Abbiamo superato il record del 2005 – precisa a questo proposito il direttore dell'Acepe – e contiamo di fare il pieno anche con "Mittelbier" e la "Fiera del dolce tipico triestino", perché la formula scelta quest'anno dovrebbe aiutarci». La sovrapposizione delle due manifestazioni è voluta, per offrire, a quanti si avventureranno fra gli stand, molte opportunità di degustazione.

Accanto alle spine zampillanti e alle bottiglie di birra si potrà mangiare alla triestina, cominciando con le salsicce per proseguire con prosciutti e formaggi. A condire il tutto anche la musica, che accompagnerà i visitatori ogni giorno dalle 18 alle 23. La conclusione di «Mittelbier» e della «Fiera del dolce tipico triestino» è fissata per domenica.

Questi gli orari: entrambe le fiere cominceranno ogni giorno alle dieci del mattino, quella del dolce tipico si concluderà ogni sera alle 20, quella della birra a mezzanotte. Sono garantiti 800 posti a sedere. Gli organizzatori hanno pensato anche a coloro che alla birra preferiscono il vino; all'interno dei gazebo sarà allestito un salottino per la vendita di bianchi e rossi.

Ma la piazza Sant'Antonio non è l'unica sede nella quale, nel corso di questo novembre tutto speciale per chi ama l'enogastronomia, si sta sviluppando la cultura del bere e del mangiare. Alla sala Expo Mittleschool si è svolta una serata nel corso della quale Cristina Nonino, rappresentante della famosa famiglia, titolare dell'omonima azienda produttrice di grappa, ha proposto l'abbinamento di questa bevanda con il cioccolato della Domori, svolgendo una relazione molto apprezzata dai numerosi presenti.

La Domori è nata con un impegno ben preciso: porre in primo piano la dignità del cioccolato al pari di alimenti come vino e caffè. La Domori, che produce in provincia di Torino e ha sede legale a Genova, promuove da tempo campagne di informazione e attività concrete per la salvaguardia della foresta pluviale, habitat naturale del cacao, nonché per la valorizzazione del lavoro dei piantatori.

Ugo Salvini

LOTTO

BARI	12	57	18	60	2
CAGLIARI	52	42	2	48	37
FIRENZE	76	73	43	85	29
GENOVA	19	15	40	66	31
MILANO	8	31	16	25	15
NAPOLI	88	16	11	68	14
PALERMO	66	89	73	23	42
ROMA	14	24	41	81	37
TORINO	57	41	28	90	42
VENEZIA	45	3	8	53	63
NAZIONALE	69	60	11	51	66

SuperEnalotto (Concorso n. 136 del 14/11/2006)

8 12 14 66 76 88 — Jolly 45

Montepremi €	6.813.652,24
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	5.500.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 24 vincitori con 5 punti €	27.027,18
Ai 2.062 vincitori con 4 punti €	314,57
Ai 72.713 vincitori con 3 punti €	8,92

Superstar (N. Superstar 69)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 5 vincitori con 4 punti € **31.457**. Ai 186 vincitori con 3 punti € **892**. Ai 2739 con 2 punti € **100**. Ai 16.292 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 32.742 vincitori con 0 punti € **5**.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.04
	tramonta alle	16.35
LA LUNA:	si leva alle	1.21
	cala alle	14.13

46.a settimana dell'anno, 319 giorni trascorsi, ne rimangono 46.

IL SANTO
San Alberto

IL PROVERBIO
L'amore rinfresca come la rugiada.

FARMACIE

Dal 13 al 18 novembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Cavana 11 tel. 302303
largo Osoppo 1 tel. 410515
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Cavana 11
largo Osoppo 1
via Settefontane 39
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Settefontane 39 tel. 390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	132
Via Carpineto	µg/m³	121
Via Svevo	µg/m³	115

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	18
Via Carpineto	µg/m³	16
Via Svevo	µg/m³	38

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	66
Monte San Pantaleone	µg/m³	75

Continuano le iniziative dell'associazione «Fiori D'Acanto» ispirate al Mito, alla Moda, al Mare e alle Tradizioni

Mostra d'arte e quadri viventi nella serra di Villa Revoltella

La splendida Serra di Villa Revoltella è stata trasformata dalla associazione Fiorid'Acanto, in una magica cornice, dove si sono dati appuntamento tantissimi artisti, partecipando con le loro opere alla mostra a concorso Mitos, Moda, Arte, Mare antiche tradizioni, moderne suggestioni.

Concorso che è stato vinto dallo scultore Paolo Hrovatin, il quale, oltre alla targa offerta dall'assessorato alla Cultura del comune di Trieste, si è aggiudicato un viaggio in Grecia, che è stato offerto dall'associazione «Fiori d'Acanto».

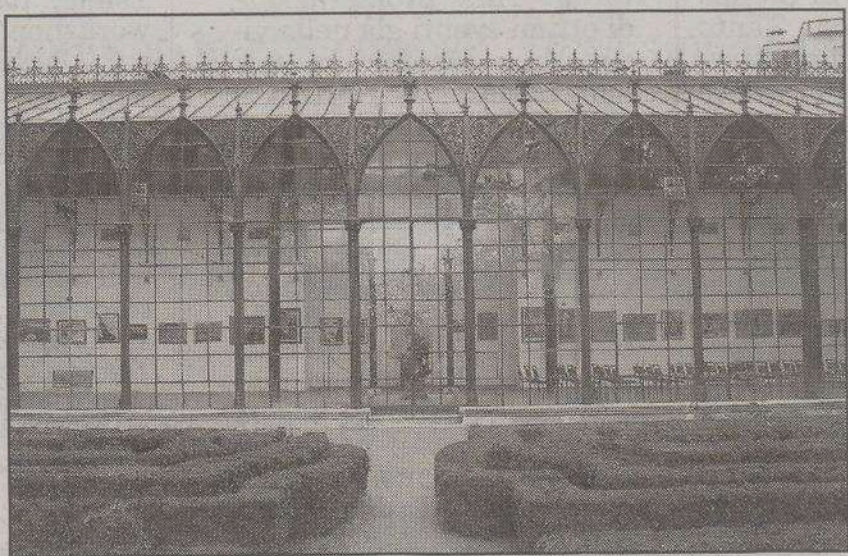
Nella pittura invece il primo posto per l'astratto è andato a Eddy Pugliese, mentre per il figurativo si è piazzata al vertice, Astrid Pesarino.

La giuria è stata presieduta dalla pittrice triestina Alice Psacaropulo, che ha al suo attivo 109 mostre personali. Iideatrice dell' evento e curatice della mostra Graziella Nicosanti insieme a Giancarlo Stacul. Sempre in giuria il critico Sergio Brossi e la presidente dell'associazione artistica «Non solo blù», Flavia Benussi.

Molti sono stati gli incontri collaterali ispirati tutti al tema del Mito, che hanno creato un'opportunità di accrescimento culturale aperto a tutti. Un folto pubblico ha assistito alla conferenza della scrittrice Nidia Robba, che ha parlato del suo libro sul «Mito» insieme alla relatrice Helga Lumbar.

Originale il tema sviluppato durante l'incontro: «Musa ispiratrice: quando la moda diventa arte» che è stato vivacizzato dall' allestimento di quadri viventi che hanno avuto per protagoniste le finaliste del concorso «La più bella ragazza d'Europa», sempre realizzato dall'associazione «Fiori D'Acanto», che sono state dipinte da creativi look-makers e introdotte dal modello Ricky Nicosanti.

La manifestazione continua domani, alle ore 16 con la conferenza «Il Pelion Terra del Mito». Mentre invece sabato prossimo, sempre alle ore 16, si terrà uno stage gratuito di danze greche con il maestro Vassilis Polizois.

Ricordiamo infine che la mostra resterà aperta fino al 21 novembre con il seguente orario feriale e festivo: 11-13, 15-17. Tutte le manifestazioni sono gratuite. Informazioni: http://www.fioridacanto.it o telefonare allo 040-2028000.

La serra di Villa Revoltella dove si tengono le manifestazioni

Ricky Nicosanti (sin.) con Paolo Hrovatin

■ LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Romeo Battini nel XXVII anniv. da Edoardo e Andreina 15 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Fausto Fait (15/11) dalla sorella 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Com. San Martino al Campo.
- In memoria di Ermanno Mora nel XV anniv. (15/11) dalla moglie e figlie 50 pro Agmen.
- In memoria di Enrico Taglieferro nel XIX anniv. (15/11) dalla figlia e nipote Enrico e fam. 100 pro Lega Nazionale.
- In memoria di Giuseppe Furlan nel V anniv. (14/11) dalla moglie Nora 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Emilia Urbani Ferluga per il IX anniv. (14/11) dal figlio e famiglia 20 pro Parrocchia di Roiano.
- In memoria di Umberto Fabricci nel V anniv. dalla moglie, figlio e famiglia 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Aldo Faiman nel IV anniv. dalla moglie Claudia 50 pro Airc.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

15 novembre 1956

➤ L'«Aida» di Giuseppe Verdi ha aperto ieri sera al Teatro Verdi la Stagione lirica, nell'interpretazione di Anna Maria Rovere e Franco Corelli. Sul podio il m.o Antonio Votto, dopo tre anni di assenza e una peregrinazione artistica attraverso i teatri di due Continenti.

➤ Il «Ricovero Animali» di via Marchesetti, sul proprio Bollettino, constata che le spese per il mantenimento degli ospiti a quattro zampe sono aumentate. Questo perché sono diminuite le offerte di pane vecchio, resti di pasta e riso, ritagli di carne; perciò di ricorda che, ogni martedì e venerdì la giardinetta adibita a tale raccolta gira per la città e basta una telefonata per farla passare anche dalla propria abitazione.

➤ Il Governo ha risposto alle numerose interrogazioni sulla chiamata alle armi, disposto dalla Jugoslavia in Zona B. Fra l'altro, il Sottosegretario agli Esteri, on. Folchi, ha affermato che se, dopo la conclusione del Memorandum d'intesa, l'Italia avesse esteso la coscrizione a Trieste, «gli jugoslavi avrebbero immediatamente istituiti quel servizio militare in Zona B, contro cui il Governo ha elevato la sua protesta».

MATTINA

Visita Unuci al tram di Opicina

Da oggi la sezione di Trieste dell'Unuci raccoglie le adesioni per la visita guidata al tram di Opicina e alle vetture storiche organizzata per sabato 18 novembre alle 10.30. Ritrovo alle 10.20 in piazza Oberdan. Si prega di segnalare la disponibilità utilizzando una e-mail di risposta all'indirizzo unucitrieste@libero.it.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del Cuore stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Amare il rene

L'ambulatorio per la diagnosi e la prevenzione dell'insufficienza renale, in via Rossetti 27, resta aperto per informazioni e per prenotazioni alle visite gratuite dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12. Tel. 040/3498946.

Sportello terza età

L'Ada (Associazione per i diritti degli anziani) comunica che è attivo nella sede Uil di via Polonio 5 oggi e ogni mercoledì dalle 10 alle 11 uno sportello di ascolto per la terza età. Tel. 040/368522.

Contributi per locazioni

Si possono presentare le domande relative alla concessione di microprestiti non onerosi, per lavoratori flessibili, a copertura del deposito cauzionale richiesto nella stipula di un contratto di locazione immobiliare. Per informazioni Acli, via San Francesco 4/1, tel. 040/370408, e-mail: prontocasa@cooperativalybra.it.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Oggi Festa delle Castagne. Al club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

POMERIGGIO

Poesia e solidarietà

Oggi al Caffè San Marco pomeriggio di poesia e solidarietà a favore dell'associazione de Banfield con le poesia di Gabriella Valera Gruber, presidente dell'associazione «Poesia e Solidarietà» e con gli interventi musicali di Adelina Masucci, associazione de Banfield.

Aiuto alla vita

Oggi dalle 17.30 alle 20, l'istituto tecnico industriale «Alessandro Volta» in via Monte Grappa 1, si terrà il secondo incontro del corso di formazione per mamme e papà denominato «Genitori in cammino». Sara de Ros terapista della pratica psicomotoria tratterà il tema «Il bambino si apre agli altri». L'iniziativa è organizzata dal Centro di aiuto alla vita «Marisa» e dell'Associazione genitori di Trieste ed è rivolto a mamme e papà di bambini tra gli 0 e i 10 anni. È previsto in loco un servizio di baby sitter gratuito su prenotazione: 040 396 644, 347 7469 157.

Riflessioni sulla famiglia

Oggi dalle 16.30 alle 17.20 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli (via Petronio 21), in occasione dell'anno della famiglia, ci sarà un incontro con don Piergiorgio Ragazzoni che presenterà alcune riflessioni sulle problematiche e le aspettative delle famiglie con una persona disabile. Alle 17.30 verrà celebrata una messa in suffragio dei defunti, dei soci e dei benefattori dell'associazione di volontariato per adulti diversamente abili «La strada dell'amore» onlus.

Finanzieri defunti

Oggi alle 18.30 per onorare la memoria di tutti i defunti della Guardia di finanza, sarà celebrata a cura della sezione Anfi di Trieste, una messa nella chiesa di S. Francesco d'Assisi in via Giulia 70.

Associazione Panta rhei

Oggi alle 18 Tullio Conti presenterà un reportage dal titolo «Isole Azzorre: ortensie, vulcani e balene», proiezione con diapositive a dissolvenza incrociata. Informazioni: 040 632 420, 335 6654 597.

Amici dei musei

Oggi alle 17 alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII 6, per gli Amici del Musei, la dottoressa Clara Gelao, direttrice della pinacoteca della provincia di Bari, terrà una conferenza su: «Da Padova a Monte Peloso - Sulle tracce del Mantegna».

Invito alla lettura

Oggi alle 18 nella sede dell'Adei Wizo di piazza Benco 4, per il ciclo «Invito alla lettura» verrà presentato il libro di Daniel Fishman «Il chilometro d'oro». Dialogheranno con l'autore Claudio Morpurgo, vicepresidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, e Roberto Zingirian, responsabile della comunità armena di Trieste. Ingresso libero.

Festival cinematografico

Continua anche oggi nella Sala Baroncini di via Trento 8 alle 17.30 la proiezione di altri otto film dei trentatue partecipanti al Festival cinematografico luoghi e personaggi di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia di ieri e di oggi, organizzato dal Club Cinematografico Triestino, che si protrarrà fino a venerdì. Ingresso libero.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 18, riunione del gruppo di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040 577 388, 333 3665 862, 040 398 700, 333 9636 852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

SERA

«Le conseguenze dell'amore»

Alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) a cura dell'Associazione Tina Modotti e del Circolo cinematografico Lumiere inizia la rassegna cinematografica «Sulle strade d'Europa». Oggi alle 20.30 sarà proiettato «Le conseguenze dell'amore» (Italia 2004) di Paolo Sorrentino. Ingresso con tessera a 10 euro che dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni fino al 31 dicembre.

Boltzmann un genio disordinato

Giuseppe Mussardo, docente di fisica teorica alla Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste, oggi alle 15 nell'aula «D» della Sissa ricorda la tragedia e la grandezza dell'opera scientifica del fisico viennese Ludwig Boltzmann.

Conviviale Club 41

Oggi alle 20.15 si terrà all'« Antica Trattoria da Suban», la conviviale di novembre del Club 41 Trieste. È aperta ai soci, alle signore e agli amici, l'argomento che tratteremo riguarda «Il mondo della vela» con gli ospiti relatori Federico Stoppani per la National Cup e Francesca Capodanno per la Barcolana.

I triestini sullo «Storm»

Le condizioni di vita e di lavoro a bordo del cargo «Storm», adibito a trasporti eccezionali (motori turbine, gru portuali, ecc.), narrate dal suo equipaggio, per lo più italiani, con comandi triestini e friulani, tra gli ufficiali dei veneti e tra i marinai un operaio triestino, sono il soggetto del documentario «I Naviganti» (2006, durata 90') in onda su TeleCapodistria come anteprima tv domani alle 20.30. Saranno presenti in studio, a introdurre il film, il giornalista Elio Velan, il regista udinese Umberto Asti che ne è l'autore e Marina Rossi, ideatrice del soggetto.

Lions club Duino Aurisina

I soci del Lions club Duino Aurisina, assieme ad ospiti e familiari, si riuniranno questa sera alle 20.15 al ristorante Cavaliere di Sistiana. Ospite della conviviale Romana Olivo, ispettrice provinciale per Trieste della Croce rossa italiana, che parlerà sul tema «Crocerossine ieri e oggi».

Rotary club Muggia

Oggi alle 20 all'Hotel Lido assemblea annuale dei soci del Rotary club Muggia.

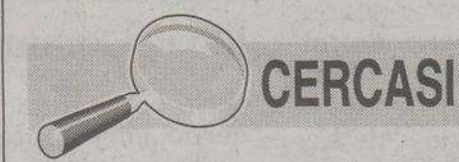
Ingegneria senza frontiere

L'associazione Ingegneria senza frontiere di Trieste e Kallipolis - Associazione non profit per uno sviluppo urbano sostenibile organizzano per oggi all'Etnoblog in via Madonna del Mare 3, con inizio alle ore 19, una serata dedicata alla cooperazione allo sviluppo attraverso la presentazione dei propri progetti realizzati in Serbia. L'ingegnere Gabriele Bianchini esporrà alcune esperienze. Dalle 21 la serata proseguirà con musica e danze senza frontiere.

Movimento arte intuitiva

Questa sera con inizio alle 20.30 nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Informazioni: 338/4826277.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze della sede, in via Donota 2, IV piano, Livio Marassi proporrà la proiezione del video: «I 4000 svizzeri del Mischabel», diario firmato del tour alpinistico organizzato dalla società Alpina delle Giulie nel luglio scorso. L'ingresso è libero.

CERCASI

TESTIMONI. Cerco testimoni che hanno assistito al grave danneggiamento avvenuto la notte tra venerdì e sabato 11 in via Rossetti (incrocio con via Pascoli) dove una «Lancia Y» 1.2 (fianco e ruota anteriore sinistra) ha violentemente urtato la mia «Audi 6» integrale (fianco e ruota posteriore destra) – regolarmente parcheggiata – causando ingenti danni. Tel. 040367696. Generosissima ricompensa.

CORSI

PATTINAGGIO. Si informa che è iniziato il corso di pattinaggio per adulti presso lo Skating Club Gioni di via Felluga, il giovedì dalle 20 alle 21.30. Per informazioni telefonare allo 040/948333 tutti i giorni dalle 17 alle 19.

DANZA. Ultime disponibilità per i nuovi corsi di danza della scuola Daspe Danza&Spettacolo, via Ghirlandaio 12, per l'anno accademico 2006-07; i corsi aperti a tutti dai 3 anni in su interesseranno la danza moderna e classica, la propedeutica, la psicomotricità con musica, gioco-dance per i più piccoli, la danza del ventre e il corso di canto. Informazioni al numero 3388213800, 040395137 oppure visitando il sito www.daspe.it.

LEGNO. Stanno per iniziare i corsi di restauro alla bottega «Il cielo in una stanza», via San Giusto 8, telefono 040306439.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Ci scusiamo con tutti i corsisti per il disagio di queste settimane non dovuto alla nostra volontà ma alla ristrutturazione dello stabile di via Corti 1/1.

Le lezioni di oggi.

Aula A: 9.30-12.15, prof.ssa O. Fregonese: pianoforte, III e IV corso; Aula B: 9-10.40, prof. G. Aldini: lingua spagnola, II corso; Aula B: 10.45-12.25, prof. G. Aldini: lingua spagnola: conversazione; Aula C: 9-11.30, sig.re L. Fabbro e G. Crevatin: pittura su seta, stoffa e laboratorio della creatività; Aula D: 9.30-11.10, prof.ssa I schneller: lingua tedesca; Aula A: 15.30-16.20, prof. G. Blasco: L'istruzione musicale in Italia ed i Conservatori - Inizio corso; Aula A: 16.35-17.20, prof. S. Giugna: Ebraismo, Cristianesimo, Islam a confronto per conoscere una cultura di pace. Inizio corso. Aula B: 16.35-17.10, prof.ssa M. Deola: lingua inglese: I corso; Aula B: 17.20-19, prof.ssa M. Deola: lingua inglese: I corso avanzato; Aula C: 15.45-17.30, M.o S. Colini: recitazione dialettale. Aula D: 15-18, sig. R. Zurzolo: Fai da te.

Sezione di Muggia. Sala Millo: 8.30-10.10, prof.ssa M. T. Brugnoli: lingua inglese, II corso; 10.30-12.15, prof.ssa M. T. Brugnoli: lingua inglese III corso.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1: ore 15.17, si.ra L. Barbo, Creazioni natalizie; 15.30-17.30, sig.ra M. Hemala: laboratorio maglia; 15.30-18.30 M.tri Girolamini, Flego, Rozmann: Disegno e pittura - base e intermedio;16-17, poetessa Fusco: Poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi: Sandro Penna; 16-17, prof. Bratina, Il sistama nervoso e gli organi di senso; 17-18, arch. S. del Ponte, Le Isole del Mediterraneo; 17-18, dott. Colosimo: Genetica e comportamento animale; 17-18, sig. Minhinelli: La diffusione del Cristianesimo sulle orme di Marco; 17.30-18.50, cav. T. Cuccaro: La cultura enogastronomica ed alimentare; 17.30-19, dott.ssa Serena: inglese I corso «B»; 17.30-19 dott. Mattioli: Inglese III corso «B».

Itct Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18, sig.ra De Cecco; tombolo corso «B».

Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3. Ore 19.30-21, maestro Tominich, yoga.

CIRCOLO DELLA STAMPA

Il compositore tedesco sarà ricordato da Stefano Bianchi

Omaggio a Schumann

«Omaggio a Robert Schumann a 150 anni dalla morte» è il tema che verrà illustrato, con l'ausilio di audizioni, oggi, alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala Paolo Alessi, primo piano) da Stefano Bianchi, conservatore del civico museo teatrale «C. Schmidl».

«Schumann l'anelito all'infinito» sintetizzava Massimo Mila nella sua celebre «Storia della Musica» riassumendo in una formula gli ideali e le aspirazioni artistiche-etico-filosofiche e musicali di uno dei maggiori protagonisti della grande stagione romantica.

Nato a Zwickau, in Sassonia, nel 1810 e morto Endenich, alla periferia di Bonn, nel 1856, Schumann sembra incarnare l'idea stessa del Romanticismo, ponendosi come punto di riferimento fondamentale ed «indispensabile» nella riflessione e nella produzione musicale dell'Ottocento. Il compositore, il pianista, il poeta, il sognatore, il critico, l'intellettuale «impegnato», coestistono nella figura di Schumann.

Su alcuni di questi temi alle esaltanti e tormentate vicende biografiche del compositore ed all'ascolto di alcune pagine schumanniane, s'intratterà l'oratore. Attraverso un excursus all'interno della produzione liederistica, delle composizioni per pianoforte, della musica da camera, delle sinfonie e dei concerti per strumento solista e orchestra, si renderà omaggio al grande artista in un anno in cui i riflettori del mondo musicale sono stati puntati di preferenza sull'anniversario mozartiano. In sede di riflessione estetica, Schumann è figura centrale per definire la fisionomia del Romanticismo.

f.cos.

GLI AUGURI

Marisa, 70 anni

Per i 70 anni di Marisa tanti affettuosi auguri dalla sorella Silvia insieme a Fulvio

Walter, 50 anni

Auguri al neo-cinquantenne da Bruna, Giuliana, Matteo e dai parenti tutti

Ciso, 80 anni

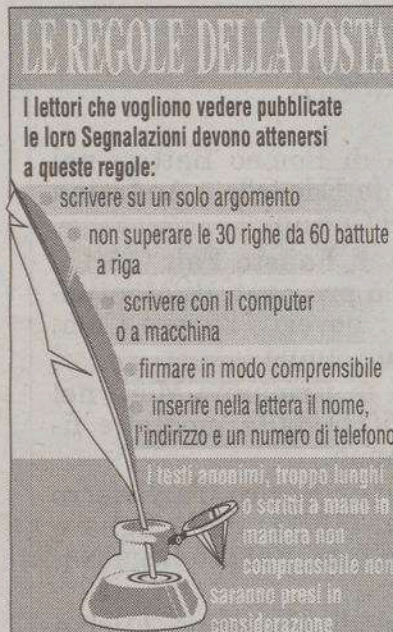
Oggi «el mulo del Dazio» fa 80 anni: auguri dalla moglie Maria, figlie, generi e nipoti

La vita di Giovanni Bidoli un uomo qualunque che finì in lager per le sue idee

«Zio Nini», morto per la libertà

Ci sono vite di uomini non illustri, persone comuni, che meritano di essere raccontate per il solo fatto di essere state vissute con umanità e coerenza. La storia - la grande storia - non è fatta solo di eroi famosi: c'è una moltitudine di persone anonime che con le loro azioni, con la loro esistenza, hanno contribuito in silenzio e all'ombra all'affermazione di verità e di ideali che sono diventati patrimonio comune. Una di queste persone fu Giovanni Bidoli, nato a Banne nel 1902 e morto nel campo di concentramento di Flossenburg nel 1945.

Bidoli non ha lasciato altra traccia negli archivi se non quella di un uomo che, semplicemente, volle tenere fede fino all'ultimo al suo ideale di libertà e di giustizia. Nessun gesto eroico, nessuna particolare azione, nessuno scritto di suo pugno: solo e unicamente una vita coerentemente trascorsa a opporsi regime fascista, fino alla più tragica conseguenza. Alla vita di Giovanni Bidoli, alla biografia di questo uomo «non illustre» Luisa Nemez ha dedicato un libro: «Zio Nini» (Edizioni Italo Svevo, pagine, 109; s.i.p.), con prefazione di Marco Coslovich. Il libro è stato presentato al Caffè San Marco dal giornalista e scrittore Pietro Spirito.

Scavando negli archivi, visitando i luoghi e consultando bibliografie Luisa Nemez, ricostruisce la vita di Giovanni Bidoli attraverso i rapporti della polizia, i pochi frammenti epistolari, alcune testimonianze. In un racconto limpido ed essenziale, sullo sfondo della lotta antifascista e della vita dei perseguitati politici del tempo, rivive così la figura di un uomo semplice che non volle mai piegarsi a compromessi, e per questo patì il confino sulle isole - da Ventotene alle Tremiti - e poi il lager, nel nome delle libertà e della dignità umana.

Perché il tassista è stato insolente

Rispondo alla lettera pubblicata il 6 novembre scritta dalla persona in bicicletta maltrattata da un tassista. Premetto che condanno qualsiasi forma di violenza, anche quella verbale, la volgarità e la maleducazione. Mi auguro che il suo comportamento sia stato diverso! Il motivo delle rimostranze del mio collega immagino sia dovuto, cosa dalla signora omessa, dal fatto che si trovasse su una corsia preferenziale riservata a bus, taxi, forze dell'ordine, mezzi di soccorso e indicata da apposita segnaletica. Ricordo che «corsia preferenziale» non è un sinonimo di «pista ciclabile»! Capisco che si è invogliati a percorrerla per sentirsi al sicuro dal traffico, ma così facendo si intralcia il percorso dei suddetti mezzi. Rammento inoltre che percorrere in bicicletta una corsia preferenziale è una violazione del Codice della strada e per questo motivo sanzionabile. Invece di querelarlo, non potrebbe segnalare il soggetto alle autorità sanitarie, visto che è stata maltrattata senza motivo?

Erio Canzi

Energia pulita e rigassificatori

Riallacciandomi al discorso sui dubbi espressi dal signor Claudio Poropat nel rapporto tra la realizzazione dei rigassificatori a Trieste e le varie associazioni ambientaliste bisogna effettivamente ammettere che l'energia «pulita» tra non molto sarà fortemente voluta da gran parte della popolazione del nostro pianeta anche perché la scienza ce lo dice, ma non è difficile accorgersene da soli, il clima oramai fa sempre più spesso le bizze dandoci dimostrazioni di estremismi climatici (siccità, precipitazioni interminabili etc.). Ora tutti noi dobbiamo renderci conto che il progresso (da non confondere con lo sviluppo) è inarrestabile non possiamo più tornare dentro le caverne e dobbiamo fare di tutto per vivere meglio e specialmente cercare almeno di lasciare un pianeta più vivibile ai posteri. I rigassificatori potrebbero rivelarsi essenziali per soddisfare il nostro bisogno di energia nei prossimi anni e poi quando anche il gas sarà esaurito speriamo che la tecnologia e la ricerca ci vengano incontro proponendoci fonti alternative oggigiorno impensabili! Se bocciamo a priori i rigassificatori rischiamo primo di restare al freddo d'inverno (se la Russia chiude le valvole del gasdotto) secondo di usare combustibili più inquinanti dunque andando a peggiorare una situazione atmosferica già compromessa e per ultimo di spendere di più.

Al signor Claudio Poropat però dico di non disperare e di tenersi pronto a tesserarsi alle seguenti associazioni ambientaliste e partiti che ai compromessi (intelligenti?) ci sono arrivati eccome! Nel comune di Muggia finché c'era il sindaco Gasperini le associazioni ambientaliste Sos Muggia, Legambiente, Wwf, Amici della Terra e il partito politico dei Verdi si scagliavano a testa bassa contro ogni cosa; ora che c'è il nuovo sindaco Nerio Nesladek di centrosinistra si stanno compiendo dei veri e propri scempi ambientali, ad esempio in località Noghere (Aquilinia) nel costruendo centro Freetime della Coopsette si sta distruggendo un'altra tessera del piccolo mosaico verde di Muggia per partorire una cattedrale nel deserto, ma le varie associazioni sopraccitate tacciono!

Riccardo Ciacchi

Beni degli esuli: i soldi non si trovano

Ho letto su Il Piccolo del 5 novembre l'articolo «Estero, agli italiani 14 milioni. Il Polo: pagato il voto di Pallaro», dal quale risulta appunto che – su precisa richiesta del succitato senatore di Buenos Aires – nella Finanziaria per il 2007 sono stati stanziati 14 milioni di euro da destinare al sostegno della imprenditoria italo-argentina.

Gli italiani residenti all'estero continuano a chiedere soldi poiché evidentemente non sono a conoscenza della disastrosa situazione dei conti pubblici del nostro Paese e dei conseguenti sacrifici che vengono imposti agli italiani residenti in Italia per far fronte a questa emergenza. Tale sfavorevole contingenza, però, dovrebbe essere illustrata ai parlamentari eletti all'estero, pregandoli di astenersi temporaneamente dal chiedere quello che l'Italia non potrà più dare fino a quando non avrà sanato i suoi conti pubblici, facendoli rientrare entro i parametri di Maastricht (deficit 3% e debito pubblico 60% del Pil). Un tanto è nel loro stesso interesse poiché non conviene a nessuno uccidere la gallina dalle uova d'oro; un'eventuale uscita dell'Italia dalla zona euro non è auspicabile né per voi né per l'Unione Europea. Perciò, risulta difficile comprendere l'atteggiamento del nostro Governo che continua a erogare con grande magnanimità ingenti somme di denaro agli italiani all'estero, i quali poi, in fin dei conti, sono anche cittadini degli Stati in cui risiedono, tutti con bilanci migliori di quello italiano (che ha il più alto debito pubblico d'Europa), e che pertanto non possono pretendere aiuti da parte dell'Italia.

In effetti, il Governo italiano si dimostra molto generoso all'estero, ma cerca poi di tagliare oltre il lecito le spese in Italia. In questa Finanziaria, per esempio, non figura alcuno stanziamento per saldare il debito che lo Stato ha nei confronti degli esuli, titolari di un diritto soggettivo perfetto poiché con i loro beni sessant'anni fa l'Italia ha pagato le riparazioni di guerra alla Jugoslavia. Non ci sono soldi per promulgare la legge per il risarcimento equo dovuto agli esuli ai termini della Legge n. 137 del 29 marzo 2001, la quale prevedeva un acconto di 400 miliardi di lire, che dovevano essere erogati in tre anni in conformità alla seguente autorizzazione di spesa con relativa copertura finanziaria: 140 miliardi di lire nel 2001, 170 nel 2002 e 90 nel 2003. Insomma, anche questi soldi – stanziati a termini di legge a fronte di un diritto soggettivo – sono stati scippati agli esuli e dirottati verso altri lidi e altri fini.

Silvio Stefani

IL CASO

Critiche alla nuova regolamentazione del traffico nella zona

Campo Marzio, semafori «deleteri»

Da alcuni giorni è in funzione un nuovo impianto semaforico in corrispondenza della fine di via Reni alla confluenza con la via di Campo Marzio. È stata realizzata anche un'aiuola spartitraffico, di cui francamente non era avvertita la necessità, ma i nuovi semafori sono semplicemente deleteri poiché determinando un'inutile sosta dei veicoli diretti verso il centro città non fanno che aumentare l'inquinamento della zona.

Un conto è subire il flusso dei veicoli in transito, altro è doverne sopportare gli scarichi nel periodo di sosta, del tutto inutile in quel posto.

L'invito che viene rivolto, a nome del Comitato di Campo Marzio, è di disattivare al più presto l'impianto, davvero pensato senza badare alle conseguenze pratiche e alla sua reale necessità. In tema di semafori e di strisce pedonali sarebbe da rivedere – ma ormai il malanno è fatto – anche il sistema semaforico in corrispondenza proprio della zona di Campo Marzio, dove i pedoni sono costretti a una triplice sosta in attesa del verde per compiere il breve attraversamento che li porti dalla via Giulio Cesare alla via Murat o alla via di Campo Marzio e viceversa. Tanto valeva fare un unico attraversamento con le strisce pedonali collocate prima della grande aiuola, dalla parte di passeggio Sant'Andrea. Un solo semaforo avrebbe risolto il problema, tutto sommato con meno rischio per i pedoni indisciplinati (ce ne sono, purtroppo).

Dante di Ragogna
per il Comitato
di Campo Marzio

Urge un corrimano in via Commerciale

Sta arrivando un altro inverno, bora e intemperie incluse e urge la sistemazione di un corrimano interno, se non da tutti e due i lati, almeno da uno solo, in via Commerciale dal n. 101 al n. 109/6 e 109/7, che sarebbe utilissimo soprattutto per gli anziani (e non) costretti a percorrere a piedi, in salita, quel tratto di strada. Faccio inoltre rilevare che nel tratto di strada di via Commerciale dal n. 93 sino alla piazzola-fermata dal bus n. 28, sono sistemati i paletti sprovvisti, da anni, delle relative catene fungenti da corrimano.

Con la speranza che i preposti all'Assessorato competente prendano in considerazione questa umana richiesta, rimango in tale attesa e ringrazio anticipatamente a nome di tutti i fruitori.

Mario Pardini

Politici: vizi privati e pubbliche virtù

Io sono dell'idea che la vita privata (preferenze sessuali e quant'altro) di un politico debba (fatto salvo il codice penale) restare appunto privata. Con un'eccezione: quando questo politico ha una vita privata che contrasta con le sue posizioni pubbliche. Faccio degli esempi, così mi chiarisco meglio: un politico divorziato che si esprime contro il divorzio, un politico omosessuale che pubblicamente insulta i gay, un politico che propone leggi contro la prostituzione e poi frequenta ragazze squillo. E (qui vengo al punto) un politico che usa droga ma si schiera per un rigido proibizionismo. In questi (e altri analoghi casi) il diritto alla privacy viene a cadere.

Luciano Comida

Praticare la caccia è una barbarie

Alcune considerazioni all'autrice della segnalazione «La caccia non è un crimine» pubblicata l'8/11/2006 relativamente ai quattro ineffabili punti interrogativi dalla stessa rivolti alla «mamma di Bambi».

1) Eludere la responsabilità degli animali uccisi dai cacciatori spostando l'attenzione sul problema degli animali di allevamento è una vecchia e vile strategia che non merita qui ulteriori commenti. 2) Ha mai pensato la nostra cacciatrice (per usare il suo stesso esordio tra lo sprovveduto e l'arrogante) a quanti millenni sono passati da quando l'uomo era costretto a cibarsi di cacciagione? 3) Il terzo punto è sotto il profilo espositivo un patetico gazzabuglio. 4) Sono assolutamente contrita nell'apprendere che «... i cacciatori devono seguire rigidissime leggi pena pesanti sanzioni e (ohibò) il ritiro del permesso di caccia...»!

So che siamo in tanti a volere la totale, incondizionata abolizione di questa tracotante barbarie, scriviamo dunque solamente queste quattro parole: «Sono mamma di Bambi», apponiamo la nostra firma e mandiamo lettere, cartoline, e-mail, fax, sms e quant'altro al nostro quotidiano cui dobbiamo dar atto di aver sempre generosamente ospitato le ragioni degli amici degli animali.

Aurora Marconi Incontrera

Ho letto «La caccia non è un crimine» di Orietta Cosolo su segnalazioni dell'8 novembre e vorrei dire alla gentile lettrice che tutte le giustificazioni che lei si sforza di addurre a favore della caccia (a cominciare dal titolo) sono speciose, trite e ritrite e inoltre prive di qualsiasi logica.

Non perdo tempo e spazio a ribatterle, mentre ne propongo, invece, solo due contrarie all'attività venatoria: 1) la caccia ai giorni nostri è rimasta solo un uccidere per divertimento. Chi ha coraggio di dire il contrario – è uno sport, uno svago salutare, una comunione con la natura – dice il falso, altrimenti lasci a casa fucile e munizioni; 2) perché io non posso nascondere o rubare a lei un'alba, un tramonto, un'opera d'arte o tutto quello che d'incantevole c'è in questo nostro universo, e lei può negarmi il godimento della vista, nel suo ambiente naturale, di un cervo, un camoscio, un orso, una beccaccia perché li ha voluti uccidere un minuto prima? Mi risponda.

Mario Frezza

Caffè: basso livello del concorso di foto

«Trieste città del caffè»! Il concorso fotografico a tema indetto da Fiera di Trieste e Coffee Colours, in occasione della manifestazione Triestespresso Expo, avrebbe potuto dar luogo a una ludica e interessante mostra fotografica. Questa, penso, l'idea degli Organizzatori. La realizzazione pratica, tutt'altra cosa, purtroppo. All'ingresso di Galleria Tergesteo, sede dell'esposizione (4 giorni) si veniva accolti da un bel manifesto descrittivo. La curiosità catturata aspettava dunque soddisfazione e invece... solo pochi pannelli ad accogliere un più che esiguo numero di foto incollate su di un cartoncino chiaro, senza indicazione né di autore né di titolo. Lo stesso bando non ne prevedeva un supporto, di norma consueto in queste circostanze. Un anonimato di poche immagini ancor più scialbe, dunque, a rappresentare Trieste come «città del caffè» oltre al modesto archivio di foto storiche che ne faceva da corona, su altri pannelli.

Tra la ventina scarsa di scatti esposti solo un paio degni di nota: il pugno bronzeo di una mano che accoglie nell'incavo una tazzina e un'insolita visione di Miramare che nasce dalle acque colme di chicchi; senza nome. Da notare che il suddetto bando recitava: «Le fotografie potranno essere esposte... con il solo obbligo della menzione dell'autore». Se questa è l'ennesima dimostrazione di come si fanno arte e cultura a Trieste oserei supporre che «flop» di tale genere non incrementino di certo né turismo né commercio. Possibile non guardarsi un po' attorno? Alla proliferazione di ottimi eventi già nella vicinissima Monfalcone, per non parlare di Gorizia e Udine? Inviti e comunicati stampa mi arrivano di continuo; raramente ne rimango delusa. A Trieste invece... non resta che sperare venga Z. Ymou a movimentare il sopore intellettuale con le sue... «Lanterne Rosse» ma quelle del pensiero e non solo quelle dei negozi che fanno ormai parte del nostro quotidiano.

Maria Luisa Runti

Residenze assistite male utilizzate

Sono attonito dopo la lettura delle parole del direttore generale della sanità triestina. Intanto una gran bella confusione sulle Rsa che sono sempre senza standard sulla qualità di strutture, confort, mobilità etc... È troppo facile indire «gare e poi ritirarle». Una specie di messaggio cifrato, triplo. Ma la cosa che fa dubitare in che mani siamo è la seguente affermazione «non sappiamo cosa dire o cosa fare, deve dirlo la ragione». Mi sa che sia proprio così. Il solito modo di provocare da chi invece sarebbe tenuto per ufficio a sapere, a dare indicazioni alla stessa ragione. Ma, ovviamente, sarà la solita solfa: tutti a casa, ovvero abbandonati a noi stessi. Intanto gli ospedali di Trieste sono quello che sono, decisamente sottorganico e affollati con pazienti messi di qua e di là creando confusioni e disguidi ad altri reparti. I posti vuoti delle Rsa testimoniano la continua incuria di un sistema dissociato, altroché. Complimenti alle forze politiche che fra Burlo, Cattinara, riduzione del Maggiore, lavori infiniti (tanto così si ridimensiona il tutto) spendono soldi senza fornire servizi degni di una popolazione evoluta. Per fortuna che i vari soloni della sanità pubblica si accorgono che c'è un Itis, ma per mettergli le mani su, di sicuro. Tanto sono per il domicilio, garantiti a sinistra, a destra, in ogni dove.

Marino Crisman

Piantare lecci a Barcola

Gradirei sottoporre all'attenzione del sindaco Dipiazza la proposta di piantare degli alberi (lecci?) di fronte agli oleandri lungo la strada che da Barcola porta a Miramare, lato marina. Si creerebbe così un corridoio alberato sia a destra sia a sinistra lungo il mare, utilissimo per i bagnanti estivi che desiderano riposarsi all'ombra. Oggi, visto che non c'è abbastanza ombra, non frequento più la riva barcolana e me ne sto a casa.

Giovanni detto
Janko Bragantini

LA PSICOLOGA

Il massaggio taoista che libera le emozioni

di **Maddalena Berlino**

Dorothy Ramien, della Khadro School of Chi Nei Tsang, torna a Trieste per condurre il prossimo workshop «I cinque Elementi ed il ciclo terapeutico» e il «Chi Kung Energetico» (19-25 e 26 novembre). Info al www.svilupporisorseumane.it

Il Chi Nei Tsang è un massaggio taoista che libera le emozioni. Il pensiero occidentale sta andando verso una maggiore integrazione tra corpo e mente, Tao, il più antico e fondamentale sapere proveniente dai nostri antenati, tanto importante oggi quanto nell'antica Cina. Tra le discipline e tecniche di tale tradizione, si inserisce il Cnt. «Chi» significa energia e informazione, «Nei Tsang» organi interni. «Chi Nei Tsang», acronimo Cnt, è l'arte di trasformare le vecchie informazioni ed emozioni sedimentate nelle viscere.

«I traumi possono essere l'inferno in terra, trasformarli è un dono divino», afferma Dorothy Ramien, intruttore Senior di fama internazionale che ha lavorato per 15 anni con Mantak Chia. «Quando si è liberi dal passato, si apre la porta ad un futuro ricco di nuove opportunità. La capacità di vivere nel presente si espande, rivelando l'essenza dell'adesso». Attualmente l'occidente sembra essere invaso da una moda orientale, un misto di esterofilia e newage. Come scegliere tra tanta offerta, considerato il fatto che in occidente siamo ancora in una fase di alfabetizzazione rispetto a tali tematiche?

«Ascoltandosi profondamente! In ognuno di noi esiste una naturale tendenza al benessere e quando ci avviciniamo alle varie tecniche sentiamo immediatamente ciò che ci fa bene e ciò che ci fa male, è importante avere fiducia delle proprie sensazioni riguardo alle tecniche ed alle persone che le trasmettono. La maggior parte delle proposte newage sono in realtà molto «old» e questo concetto di «nuovo» sembra una scoperta dell'altro giorno mentre ha radici lontanissime: l'uomo da sempre cerca di vivere e non solo di sopravvivere. Prendere tout-court insegnamenti e pratiche provenienti da altre culture non è un sistema vincente, rischiamo di intraprendere un cammino applicabile soltanto nella cerchia ristretta di chi pratica la stessa cosa. Il mondo è fuori, per questo è necessario sapere valutare alcuni fattori: porre attenzione a quanto delle tecniche proposte sia applicabile al nostro modello di vita, al nostro tempo e spazio; verificare se gli insegnamenti ricevuti diventano parte di noi in un'ottica di autoguarigione, considerarsi i primi guaritori di noi stessi è un passo fondamentale verso il benessere, aspetto che ci consente di affinare i nostri strumenti che ci impegna a non spostare all'esterno il "potere" della nostra "guarigione"».

RINGRAZIAMENTI

Alla fine dello scorso mese di giugno sono stato ricoverato, a causa di una patologia seria e importante, nel reparto di Chirurgia toracica dell'ospedale di Cattinara, diretto magistralmente dal dott. Cortale, dal quale sono stato dimesso il successivo 12 luglio. Superata la naturale ritrosia alla corrispondenza epistolare con i mezzi d'informazione, ritengo giusto e doveroso rivolgere pubblicamente il mio più vivo apprezzamento a tutto il personale medico e paramedico della predetta struttura, per l'elevata professionalità e la grande umanità con cui sono stato curato e «accudito» costantemente, in un ambiente capace davvero di procurare serenità e sicurezza a chi attraversa momenti così tristi e dolorosi. Durante la degenza non ho mai perso la speranza, anzi la certezza, della guarigione, e gran parte del merito di tutto ciò va attribuito proprio ai medici e agli infermieri che si sono prodigati in modo esemplare al mio capezzale. Grazie di cuore a tutti quanti, per l'attenzione e la disponibilità manifestate nei miei confronti.

Antonino Cannata

La comunità Albatros desidera ringraziare sentitamente il Rotary Club di Muggia per l'opportunità gentilmente offerta a una ospite della comunità stessa. Domenica 8 ottobre L., una ragazza di 12 anni, ha potuto assitere alla manifestazione velica «Barcolana» dall'imparcazione messa a disposizione dal Rotary Club, godendo quindi di una posizione privilegiata. Tale ringraziamento è ancor più doveroso parlando di minori che alle spalle hanno vissuti di sofferenza e disagio, per i quali esperienze di questo tipo possono rappresentare un'integrazione concreta con la città; per questi motivi, ci auguriamo che tali iniziative si possano ripetere anche in futuro.

Christian Padoan, Marco Tomaini

150 ORE

Anche per quest'anno gli studenti iscritti a Economia potranno presentare domanda per partecipare alla selezione per una collaborazione 150 ore da svolgere presso le sedi di Trieste o Gorizia per i servizi di informazione agli studenti, di assistenza agli studenti che usufruiscono del programma Erasmus e di assistenza informatica. Il bando è disponibile collegandosi a www.econ.units.it. La domanda va presentata entro venerdì 24 novembre.

UNIVERSITÀ

DANZA

"Danceprojet festival", la rassegna di teatro-danza giunta alla sua quarta edizione, arriva all'Università di Trieste. Domani alle 12, vicino alla statua della Minerva, Dasa Grgic e Valentina Saggin presenteranno "Blu box", mentre alle ore 19 presso l'Edificio H3 andrà in scena lo spettacolo "Felins pour l'autre", interpretato da Angela Babuin e con la musica di Dario De Filippo. È un'iniziativa dell'Associazione culturale teatro immagine suono.

Molti i relatori di spicco che metteranno in evidenza gli atteggiamenti in grado di ostacolare o facilitare l'integrazione

Ue in crisi, ci pensa la comunicazione

Un convegno sabato in Regione analizzerà a fondo il rapporto fra informazione e cittadini europei

«Comunicare l'Europa. L'informazione dell'Unione Europea e il cittadino». Questo il titolo del convegno che si terrà sabato presso il Palazzo della Regione in piazza Oberdan a Trieste, organizzato dal master in «Analisi e gestione della comunicazione» dell'Ateneo di Trieste e dalle Relazioni internazionali, comunitarie e Autonomie locali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. «Il convegno potrebbe configurarsi come un approfondimento dell'analisi relativa alla percezione dell'Unione Europea - spiega uno degli organizzatori, Enzo Kermol dell'Università di Trieste - con lo scopo di fornire un'esauriente quantità di informazioni a varie categorie di giovani come studenti delle superiori, studenti universitari, giovani inseriti nel sistema produttivo-economico regionale, al fine di ripristinare la fiducia dell'opinione pubblica nei confronti della Ue». Al termine del Consiglio europeo del 18 giugno 2005 i capi di stato e di governo hanno adottato infatti una dichiarazione sulla «ratifica del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa». Tale dichiarazione invitava a un «periodo di riflessione» in seguito all'esito negativo dei referendum sulla Costituzione europea svoltisi in Francia e nei Paesi Bassi. I capi di stato e di governo hanno indicato agli Stati membri quale tipo di dibattito potrebbe essere organizzato: il «periodo di riflessione servirà a consentire in ciascuno dei nostri paesi un ampio dibattito, che coinvolga i cittadini, la società civile, le parti sociali, i parlamenti nazionali e i partiti politici». La dichiarazione suggerisce inoltre che le istituzioni europee dovrebbero «apportarvi il loro contributo; in tale ambito un ruolo particolare spetta alla Commissione». La Commissione europea ha sostenuto con decisione la ratifica della Costituzione, aiutando tutti gli Stati membri nella realizzazione delle loro campagne d'informazione. «La crisi in corso può essere superata - dice Kermol - creando un nuovo consenso attorno al progetto europeo e ancorandolo alle aspettative dei cittadini. In ultima analisi il piano per la democrazia, il dialogo e il dibattito è un esercizio di ascolto, grazie al quale l'Unione europea potrà agire sulla base delle preoccupazioni espresse dai propri cittadini. L'obiettivo della Commissione è stimolare questo dibattito e puntare al riconoscimento del valore aggiunto che può essere assicurato dall'Unione Europea. Infatti il processo di rinnovamento democratico comporta il riconoscimento del diritto dei cittadini a fare sentire la propria voce». Il convegno di sabato ha proprio lo scopo di mettere in evidenza gli atteggiamenti e comportamenti che possano essere di ostacolo o di facilitazione all'integrazione europea. La conferenza che avrà inizio alle 9.30 prevede i saluti introduttivi, tra gli altri, del Presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini e del Rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni. Alle ore 10.30 ci sarà una "tavola rotonda" con Milos Budin, Ettore Rosato, Roberto Antonione, Franco Iacop, Igor Dolenc, Sergio Bolzonello, Vittorio Brancati, Mirko Brulic e Demetrio Volcic. Nel ruolo di moderatore Maria Stella Malafronte dell'Ordine regionale dei giornalisti.

Marina Ferigutti

La bandiera simbolo dell'Unione Europea

Il primo di una lunga serie di incontri

A Gorizia si parla di diplomazia e globalizzazione

Venerdì alle ore 11, presso l'Aula magna del polo goriziano dell'Università di Trieste, avrà luogo l'inaugurazione delle attività conferenziali e seminariali del corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche per l'anno accademico 2006/2007. Nel corso della cerimonia, alla presenza del Rettore Francesco Peroni, si terrà una conferenza del Ministro Plenipotenziario Giandomenico Magliano, Direttore generale per la Cooperazione economica e finanziaria multilaterale presso il Ministero degli Affari Esteri dal titolo «La diplomazia economica nell'era della globalizzazione». Il prof. Piergiorgio Gabassi, direttore del corso, illustrerà invece le attività previste per il 2006/2007 e presenterà la brochure delle attività che si sono svolte nell'anno accademico appena concluso. Nel gennaio del prossimo anno arriveranno a Gorizia Rosario Priore, Capo Dipartimento per la Giustizia minorile, l'Onorevole Gianni De Michelis e Antonio Versori dell'Università di Padova. Fitto il calendario di marzo: in programma un seminario di Costantino Filidoro dell'Università di Firenze, una conferenza con il Senatore a vita Giulio Andreotti, gli ambasciatori Silvio Fagiolo e Lamberto Zannier e il professor Giorgio Novello e ancora l'incontro «A cosa serve la globalizzazione finanziaria» curato da Fulvio Ortu della Bocconi.

Sul sito web dell'Ateneo tutte le informazioni per conoscere nel dettaglio offerta formativa e sbocchi professionali

Master, cinque giorni per le iscrizioni

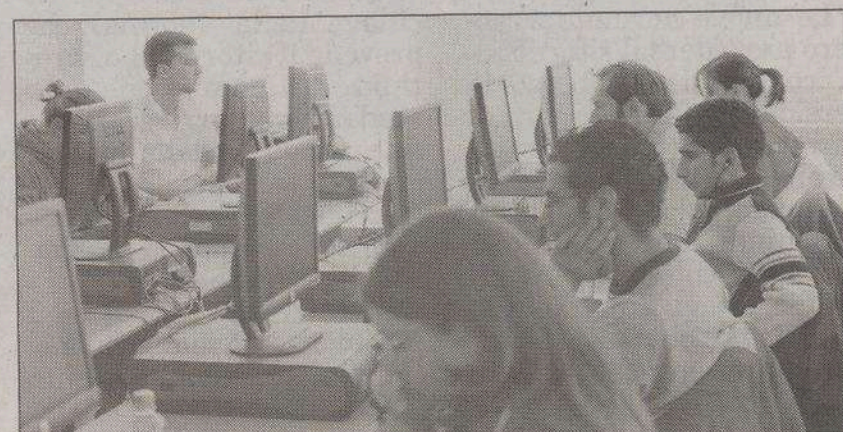
Tempi sempre più stretti per poter seguire i corsi che spalancono le porte del mondo del lavoro

Ragazzi nella sala computer dell'Edificio H3

Domani l'Aula magna della Facoltà di Scienze della formazione in via Tigor ospiterà una presentazione

Ancora una manciata di giorni per iscriversi ai master dell'Università di Trieste. C'è tempo infatti fino a lunedì per partecipare a questi corsi pensati per facilitare l'inserimento nel campo lavorativo. Tre sono quelli attivati dalla Facoltà di Ingegneria. Gli interessati a operare nell'Ingegneria clinica, coordinando personale specializzato, potranno accedere a «Ingegneria clinica». Il secondo master disponibile è «Ausili per l'utenza ampliata», finalizzato allo studio delle tecnologie in grado di facilitare la vita delle persone svantaggiate. Ultimo corso attivato è «Innovazione per il risparmio energetico sul territorio e nelle aziende» rivolto ai laureati interessati ai temi dell'utilizzo delle risorse energetiche rinnovabili e della razionalizzazione dei consumi energetici.

I laureati della facoltà di Medicina e di chirurgia che invece desiderano operare nell'ambito delle neuroscienze potranno partecipare al master «Le basi neurocognitive della riabilitazione motoria». Il corso si occupa delle conoscenze più avanzate nell'ambito delle moderne neuroscienze, al fine di garantire un intervento nel miglioramento delle qualità del recupero post-lesionale nei diversi quadri patologici. «La riabilitazione di comunità» e «Fisioterapia e riabilitazione respiratoria» sono gli ulteriori master attivati a Medicina e chirurgia. Il primo è un corso grazie al quale il fisioterapista acquisisce competenze professionali specifiche necessarie agli ambiti operativi dei servizi sanitari operativi sul territorio. Il secondo consiste invece nell'acquisizione di competenze tecnico-professionali che consentano al laureato, in collaborazione con il medico, di seguire e trattare i pazienti che necessitano di fisioterapia e riabilitazione respiratoria.

I laureati in Scienze della formazione possono accedere al master «Analisi e gestione della comunicazione» che si divide in due indirizzi. Uno approfondisce l'ambito della comunicazione d'impresa, il secondo analizza l'ambito della comunicazione pubblica relativa alle richieste territoriali. Il master sarà presentato domani alle 18 nell'Aula magna di via Tigor. «Consulenza e pratica filosofica nell'ambito delle organizzazioni» è il master grazie al quale si prende confidenza con metodologie pensate per portare la filosofia nella realtà aziendale.

Il primo corso attivato dalla Facoltà di Scienze politiche è «Antropologia applicata». Si propone di formare una figura competente nella realizzazione di programmi di sviluppo nelle attività di mediazione fra stato e comunità locali. Altri master attivati: «Metodologie per le politiche comunitarie» e «Operatori internazionali di pace».

Tra i master interfacoltà troviamo «Design navale» e «Catalogazione informatica di beni culturali». Il primo è rivolto a chi desidera operare nell'ambito della progettazione degli interni delle navi, mentre il secondo si propone di formare personale specializzato in archiviazione e catalogazione di beni culturali. I master di secondo livello attivati sono infine «Management in clinical engineering» della Facoltà di Ingegneria e «Psiconcologia» fra quelli interfacoltà. Vi ricordiamo infine che la Segreteria dei master si trova al secondo piano dell'Ala destra dell'Edificio centrale dell'Ateneo. Orario di apertura al pubblico: martedì e venerdì dalle ore 9 e lunedì e giovedì dalle 15.15, sempre fino ad esaurimento delle prenotazioni Ulteriori informazioni telefonando allo 040 558 7960 dalle 11 alle 13 dal lunedì al venerdì o scrivendo a master@amm.units.it. Tutti i corsi sono poi consultabili su www.units.it/master.

Mariachiara Rigato

DONNE

Seminario sui «femminismi» dagli anni Settanta ad oggi

Due studentesse

A partire dalla pubblicazione dei volumi «Il femminismo degli anni Settanta» a cura di Teresa Bertilotti e Anna Scattigno (Viella, 2005) e «Altri femminismi. Corpi Culture Lavoro» a cura di Teresa Bertilotti, Cristina Galasso, Alessandra Gissi e Francesca Lagorio (Manifestolibri, 2006), il seminario «Il femminismo degli anni Settanta e i nuovi femminismi» che si tiene domani alle 16 presso la sala conferenze della Facoltà di Economia dell'Università intende creare un'occasione di confronto su un'esperienza e su un periodo considerati fondanti, nella convinzione che in un mondo in rapida trasformazione siano quanto mai necessarie una memoria e una storia in grado di restituire al movimento delle donne il suo carattere di soggetto sociale e politico del cambiamento. Rileggere il femminismo degli anni Settanta implica non soltanto il porsi domande sulla sua difficile tramissione alle generazioni più giovani, ma anche una riflessione sul rapporto tra storia e memoria, tanto più ineludibile se si tiene conto del carattere totalizzante del femminsimo degli anni Settanta e del nesso strettissimo che lega storia e politica delle donne. Negli anni Settanta il femminismo fu infatti in Italia una pratica politica diffusa che trasformò la coscienza e la vita di migliaia di donne; i suoi caratteri variarono molto da una città all'altra, rispecchiandone le differenze di storia sociale, politica e culturale. Fu un movimento che rivoluzionò nel profondo la coscienza e la vita femminili, avviando al tempo stesso un processo di profonda revisione dei saperi, non esclusa la storiografia. Alla scoperta rivoluzionaria del corpo si legò la ricerca di un sé individuale e al tempo stesso collettivo che nell'esperienza italiana assunse dimensioni di massa imparagonabili in altri paesi europei e caratteristiche proprie. Il programma è su www.units.it.

Ecco le borse «Move»

È stato pubblicato dall'Erdisu di Trieste il nuovo bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio "Move" per lo svolgimento di tirocini presso enti o aziende in Europa, destinate a studenti e a laureati dell'Università di Trieste nonché agli studenti ed ai diplomati del Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini" che non abbiano compiuto 29 anni di età alla data di scadenza del bando. I borsisti potranno effettuare un tirocinio da 3 a 6 mesi non solo in aziende in senso stretto (anche filiali di aziende italiane all'estero) ma anche in enti pubblici, organizzazioni internazionali, organizzazioni non governative, camere di commercio (anche camere di commercio italiane all'estero), associazioni, istituzioni culturali. L'importo delle borse di studio "Move" è di 1.000, 750 o 500 euro al mese. La domanda di partecipazione al concorso, redatta sugli appositi moduli forniti dall'Ente, deve essere presentata all'Erdisu entro e non oltre venerdì 22 dicembre. Il bando può essere scaricato direttamente dal sito web www.erdisu.trieste.it. Info allo 040 359 5207 / 11. E-mail move@erdisu.trieste.it

RICERCA

Consegnato il premio Hauser

Giovedì scorso, per il quarto anno, è stato consegnato il premio di laurea in memoria del dottor Roberto Hauser, alla presenza dell'ing. Dario Hauser, cugino dello scomparso, del prof. Ravalico, del prorettore Fabio Ruzzier e del prof. Tognetto. La borsa è andata a Luca Michelone iscritto alla scuola di specializzazione in Oftalmologia.

IN BREVE

Oggi l'«Erasmus welcome day»

Il Consiglio degli studenti, la sede locale dell'Aegee e l'Associazione studenti di Scienze politiche organizzano oggi pomeriggio l'«Erasmus welcome day», una giornata di benvenuto rivolta ai tanti studenti stranieri giunti a Trieste per motivi di studio. «Erasmus welcome day» si terrà nell'Aula magna dell'ateneo con inizio alle ore 16. Dopo gli interventi, si esibiranno alcuni musicisti del Conservatorio Tartini.

Stage per progetto di marketing

«NeonSeven», azienda giovane e dinamica, opera nel contesto internazionale della ricerca e sviluppo di soluzioni per la telecomunicazione mobile ed è alla ricerca di stagisti per un progetto di marketing e ricerca di mercato. L'azienda offre prodotti e servizi nel settore della telefonia mobile, di localizzazione, controllo e misura a distanza e molti altri. Viene richiesta la conoscenza della lingua inglese. Il curriculum va inviato a stage@neonseven.com (tel. 040 2529400).

IL PICCOLO
SCUOLA
IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE
MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE 2006

IL CONFRONTO TRA I DUE ESAMI

L'esame di Stato che hanno affrontato gli studenti lo scorso giugno	Il nuovo esame, secondo il ddl approvato il 4 agosto 2006
Tutti gli alunni dell'ultimo anno sono ammessi all'esame di maturità	Sono ammessi all'esame soltanto gli alunni che nella pagella di giugno non hanno alcuna insufficienza e che hanno saldato tutti i debiti formativi contratti negli anni precedenti
La Commissione è formata dagli insegnanti interni, e dal presidente esterno	La Commissione è formata dal Presidente (esterno), 3 docenti interni e 3 esterni
I punti dei crediti scolastici valgono 20/100; 15/100 per ogni prova scritta (3x15=35/100); la prova orale vale 35/100	I punti dei crediti scolastici valgono 25/100; 15/100 per ogni prova scritta (3x15=35/100); la prova orale vale 30/100

LE NOVITÀ VOLUTE DAL MINISTRO FIORONI

La seconda prova scritta per gli istituti tecnici, professionali e artistici assumerà una connotazione più tecnica e laboratoriale.

Task force ispettive assicureranno il monitoraggio del regolare funzionamento degli istituti statali e paritari.

Esame preliminare per i candidati privatisti che non sono in possesso della promozione all'ultima classe, che dovranno inoltre possedere la residenza nella località dell'istituto scelto come sede d'esame.

Il numero dei candidati esterni di un istituto non potrà superare il 50% dei candidati interni, fermo restando il limite numerico di 35.

I candidati extracomunitari, che non abbiano frequentato l'ultimo anno di corso di istruzione secondaria superiore, potranno sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni.

INVITO ALLA COLLABORAZIONE
INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE
Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:
▶ REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
▶ TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
▶ E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

LA RIFORMA DEL MINISTRO FIORONI

Esame di maturità: si cambia ancora Ma nessuno sa come

Non c'è pace per la scuola. Si prospetta infatti l'ennesima riforma dell'esame di maturità. Dopo i primi attacchi all'istruzione pubblica del ministro Berlinguer, seguiti dalla distruttiva, famigerata e contestata legge del ministro Moratti, il compito dell'attuale responsabile della scuola, Fioroni, si presenta irto di difficoltà. Eppure, in mezzo ad ulteriori tagli, che vanno a influire sulla già martoriata economia delle scuole, la riforma della maturità sembra una boccata d'aria pura. Ma non tutto ciò che luccica è oro. Il buon impianto della manovra si annacqua in un turbine di incertezze che stanno assillando gli studenti. La volontà è rendere operative le norme del disegno di legge approvato il 4 agosto, già per l'esame del giugno 2007. Una proposta che crea sconcerto fra gli studenti, i quali non sanno ancora precisamente a cosa andranno incontro L'inquietudine serpeggia anche fra gli insegnanti, a cui da un giorno all'altro sarà richiesto un metro di giudizio diverso.

Le nuove norme dovrebbero prevedere il ritorno alla commissione mista; la versione più accreditata vorrebbe tre commissari interni e tre esterni a cui si aggiungerebbe il presidente. Quindi addio ai diplomi senza difficoltà. Si cerca di equilibrare gli aiuti dei professori interni, alla severità dei docenti degli altri istituti. Questa modifica va incontro alle richieste degli insegnanti e degli studiosi che vedono in un esame più severo un'importante tappa di formazione personale. Secondo il parere di molti, infatti, negli anni passati la matura era una farsa, a cui, grazie alla riforma Berlinguer, venivano ammessi tutti.

Qui sta un altro punto chiave della riforma, che prevede il ritorno allo scrutinio di ammissione. Gli studenti che arriveranno a fine anno con delle insufficienze o senza aver recuperato i debiti degli anni passati, non avranno la possibilità di svolgere l'esame.

Altra novità riguarda il presidente di commissione, che svolgerà finalmente un ruolo importante e non solo pro forma. Ora potrà seguire un massimo di due classi, mentre prima doveva occuparsi di un intero istituto. In questo modo sarà più presente, soprattutto durante gli scritti. Cambiano anche i crediti scolastici: verrà data più importanza alla media conseguita durante gli ultimi tre anni rispetto all'esame orale.

Lo spaesamento degli studenti dell'ultimo anno è evidente. Non sanno infatti a cosa andranno incontro; l'unica cosa certa è che, se la riforma otterrà il consenso del Parlamento entro febbraio, i cambiamenti saranno operativi già da quest' anno scolastico. Anche se è possibile una suddivisione del decreto: le commissioni miste da quest'anno, mentre i crediti formativi a partire dalle attuali terze. Comprensibile dunque la confusione che assilla gli scolari che devono prepararsi all'importante appuntamento della maturità, ancora all'oscuro di cosa li aspetti.

Nicòle Torriero
(Istituto tecnico commerciale "da Vinci-de Sandrinelli" - Trieste)
Lorenzo Tommasini
(Liceo scientifico "G. Galilei" - Trieste)

LETTERA APERTA AL MINISTRO

Questa riforma dell'esame di Stato non s'ha da fare

Caro ministro, questa "matura" non s'ha da fare.

In una riunione del 5 ottobre, un Suo delegato ha spiegato ai dirigenti scolastici della Regione la situazione della riforma dell'Esame di Stato. Molti dirigenti si sono sentiti in dovere di riferire ai propri studenti le sue intenzioni. Che sarebbero: «Il disegno di legge approvato il 4 agosto probabilmente sarà applicato come decreto, e sarà valido per l'esame di giugno». Prima domanda: cosa si aspetta per renderlo effettivo?

Questa situazione crea sconcerto tra insegnanti e studenti, che a novembre inoltrato non sanno cosa li aspetti(è un po' come se a campionato di calcio in corso, togliessero e aggiungessero punti qua e la).

La riforma dell'Esame è necessaria, in questo Lei ha ragione. Sono molti e vergognosi i casi di maturità facili, pubbliche o private, e in ogni scuola esistono taciti meccanismi per cui qualcuno riesce a sapere gli argomenti della terza prova, concorda con i docenti le domande del colloquio. Lei intende ridare dignità e peso al "pezzo di carta" più desiderato, ed ha ragione. Ma non bisogna strafare, forse.

Studenti alla maturità

Negare l'ammissione a chi non ha saldato i debiti è fare una strage

Commissione mista e la modifica dei punteggi sono scelte intelligenti(ma perchè ricalcolare i crediti in modo retroattivo?), è sull' ammissione, che sorgono i dubbi.

Se davvero non si vuole ammettere all'esame tutti gli alunni che abbiano un' insufficienza, o che non abbiano saldato i debiti degli anni precedenti, prepariamoci alla disfatta.

È il tipico caso in cui i cittadini si sentono presi in giro dalla politica: il Ministero dell'Istruzione(Pubblica Istruzione, pardon) sa che in molte classi quasi la metà degli alunni "passa con i debiti" e sarebbe dunque bocciata? Certo, anche se gli unici dati reperibili sono relativi al 2004, e la quota si aggira sul 30%(a sentire gli studenti la situazione è peggiore).

Come si pensa quindi di passare dalla promozione del 96,5% dei candidati dello scorso luglio, a una cifra nettamente più bassa? Supponiamo ipoteticamente(e ottimisticamente), seguendo le statistiche, che oltre ai "bravi", un altro 10% di studenti si dia da fare in questi mesi per evitare lo stop. Resta fuori il 20%. Il paese si può "permettere" un incremento del 16,5% di bocciati in quinta superiore? Politicamente, economicamente, è un dato pesante. L'università può sostenerlo?

Cosa si prevede dunque? Fatta la legge, trovato l'inganno: per non stravolgere la situazione, i voti si alzeranno magicamente a giugno. O no?

Far piombare la Sua giusta riforma(c'è bisogno di qualità, nella scuola) in un italicissimo assestamento sarebbe un peccato.

Proprio nel paese dove troppo si media tra ciò che dovrebbe essere fatto e ciò che si può fare, ci vuole bravura e conoscenza della realtà nella progettazione, ma assoluto rigore nell'attuazione.

Beniamino Pagliaro
(Liceo classico "D. Alighieri" - Trieste)

L'OPINIONE DI UNA STUDENTESSA AL QUARTO ANNO

Le commissioni? Meglio se miste

I docenti esterni meno influenzati dal rendimento precedente

Si cambia. Il ministro Fioroni ha proposto nuove modifiche all'esame di maturità che interesserà i circa 480mila studenti italiani che dovranno affrontarla dal prossimo anno scolastico. Ma cosa ne pensano i ragazzi interessati? Per dare una risposta abbiamo intervistato Eleonora, studentessa di un istituto tecnico. Eleonora frequenta la scuola secondaria superiore "Gian Rinaldo Carli", ed è al quarto anno di studi.

Ti sarai sicuramente informata in merito alla riforma Fioroni. Cosa ne pensi?

Per quanto riguarda le commissioni mezze esterne credo sia giusto esser valutati anche da professori diversi dai nostri, in modo tale da essere tutti uguali, e così che le valutazioni non siano troppo influenzate dal nostro andamento scolastico precedente.

E cosa dici delle prove plurigiornaliere?

Secondo me sono un po' dispersive per la concentrazione, ma d'altro canto è un bene perché in questo modo si ha la possibilità di riprendersi tra un giorno e l'altro e magari svolgere con più accuratezza la prova ottenendo così risultati migliori.

La paura si esorcizza anche facendo festa prima della prova

Sei favorevole alle nuove regole sui "saltanti" (coloro che per meriti dalla quarta classe passano direttamente all'esame di stato)?

A mio parere in ogni caso un ragazzo che esce dalla quarta non ha le conoscenze adeguate per affrontare la maturità; in fondo anche se è passato bene significa che ha fatto il suo dovere, ma questo non implica che abbia anche le nozioni della quinta classe. Quindi penso sia più giusto far conoscere tutte le potenzialità dello studente ai docenti che avrebbero un anno in più per istruirli al meglio.

Affrontare questa "famigerata" maturità ti spaventa? Come ti porrai nei suoi confronti?

Sicuramente cercherò di dare il massimo per concludere al meglio i cinque anni di studi; l'agitazione sarà inevitabile dato che sono una ragazza piuttosto emotiva, ma la prenderò come un ulteriore sfida alle prove che la vita pone sulla mia strada, in modo da essere ancora più completa per lanciarmi nel mondo del lavoro.

Ti sembra una proposta interessante il fatto che i docenti universitari si rechino alla tua scuola per spiegarti le materie e le prospettive di lavoro delle varie facoltà universitarie?

Sarebbe veramente utile in quanto sono molte le indecisioni degli studenti, dato che non c'è abbastanza informazione su queste materie e molti si trovano à scegliere la propria facoltà in base alle amicizie e non in base alle proprie inclinazioni. Il sogno di tutti è raggiungere i cento centesimi, ma questa meta costa fatica e dedizione, ed io ho intenzione di impegnarmi con tutta me stessa, non solo per me, ma anche per tutte le persone che credono in me in modo da gratificarle.

Con questa intervista speriamo di essere stati utili al lettori, ma anche di aver dato alcune linee guida ai prossimi ministri dell'Istruzione, per mantenere un equilibrio tra il pensiero degli studenti e quello dei politici.

Piairene Di Benedetto
Lorena Suplina
Calia Noel
(Istituto tecnico commerciale "G. R. Carli"- Trieste)

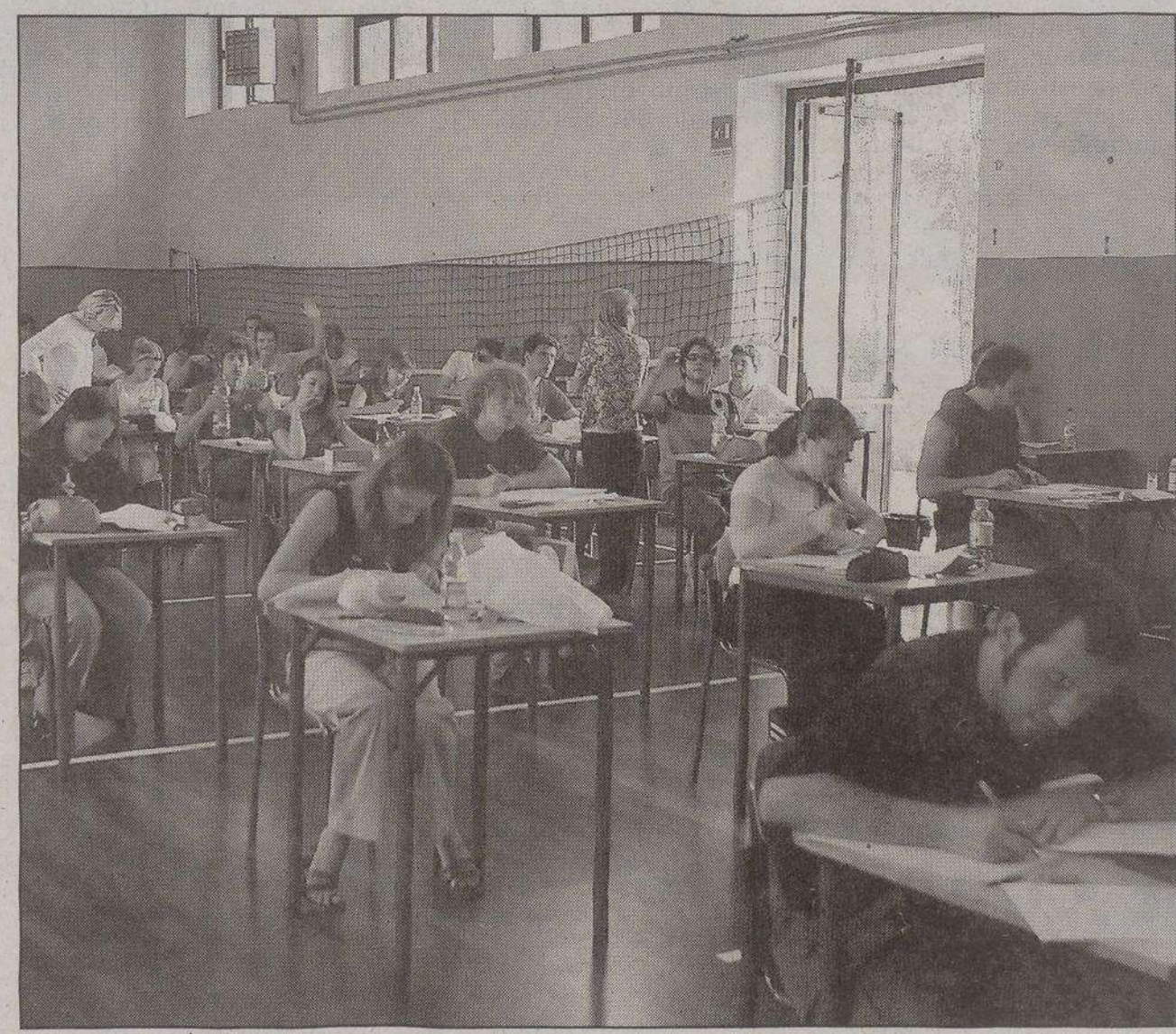
SORPRESE DALLA FINANZIARIA IN UN DOCUMENTO DELLA CAMERA

Per risparmiare si tagliano i bocciati

Riducendo del 10% i ripetenti si recuperano 56 milioni di euro

La finanziaria presentata e attualmente in discussione si preoccupa anche di tagliare i bocciati. E' stato calcolato che riducendo del 10% i ripetenti si avrà nel 2008 un risparmio di 56 milioni di euro. Questo calcolo non l'ha fatto un matematico, ma sono cifre che si possono trovare in un documento pubblicato dalla Camera dei Deputati. Tutto ciò non può che aprire un gran dibattito: è corretto che si risparmi sulla scuola e che a rimetterci sia la qualità dei diplomati? Va anche detto che si arriverebbe ad una diminuzione di 664 classi con una riduzione di 1455 docenti e 425 segretari, bidelli e custodi.

La scuola di oggi presenta già molteplici problematiche, il Ministro Fioroni stesso contesta il livello con il quale si presentano i ragazzi ai test di ammissione alle facoltà universitarie. Non da trascurare, poi, è la dichiarazione del Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi che, chiamato pochi giorni fa all'università La Sapienza di Roma, si è recato a svolgere una *lectio magistralis*. Tra le tante cose ha dichiarato: «L'Università e lo studio specialistico risultano penalizzati», «Occorre privilegiare qualità e merito garantendo però a tutti le opportunità di apprendimento. Si deve aumentare la concorrenza tra gli Istituti, privati e pubblici, finanziando da un lato le scuole e le facoltà migliori, non valutate sul numero degli iscritti, e dall'altro direttamente le famiglie e gli studenti»; «Una più esplicita, consapevole apertura al merito evitano che siano mortificati i talenti migliori».

Anche a Lisbona nel 2000 è stato stilato un rapporto dal Consiglio Europeo orientato ad individuare degli obiettivi strategici dell'Unione all'interno di ambiti importanti come la crescita economica e la coesione sociale basati sulla conoscenza. Da questo sono scaturiti gli indicatori di Lisbona, destinati a valutare i sistemi di istruzione scolastica in Europa. Il punto 13 ad esempio recita su: Istruzione e formazione degli insegnanti. Il ruolo e lo status degli insegnanti stanno conoscendo cambiamenti senza precedenti: la necessità di una formazione continua nei confronti dei nuovi strumenti si accompagna alla necessità di far fronte ad esigenze ed aspettative in continuo cambiamento. A volte ambienti familiari e sociali degradati possono aggravare la situazione. I paesi europei hanno un urgente bisogno di formazione iniziale di qualità, appoggiata da buoni tirocini professionali e da un perfezionamento professionale continuo. E al punto 16 relativo alle spese consentite in materia d'istruzione per studente: La parte di risorse finanziarie destinate all'istruzione dipende da una decisione fondamentale che i governi nazionali devono prendere. Si tratta di un investimento i cui benefici si fanno sentire a lungo termine, con sensibili ripercussioni nei settori-chiave, come nella coesione sociale, nella concorrenza internazionale e nella crescita duratura.

Ma con questa politica a rimetterci sarà la qualità dei diplomati

È chiaro che una politica che trasforma la scuola in una voce di bilancio dal quale si possono tagliare fondi a piacimento senza curarsi del merito, della qualità e della specificità che ormai richiede il mondo del lavoro e dell'importanza che un' istituzione come la essa ha, non può che essere una politica fallimentare.

Serena Specchia
(Istituto Tecnico Commerciale "L. da Vinci"-Trieste)

I cerchi, un gioco sempre divertente anche se «datato»

I RAGAZZI DI IERI ERANO PIU' FANTASIOSI E AVEVANO CREATIVITA'

Quando per giocare bastavano corda e birilli

Un tempo la vita delle persone si svolgeva molto nella strada. Le strade e le piazze erano piene di bambini che pensavano solo a giocare e a divertirsi. Non essendo economicamente possibile comprare giocattoli, i bambini si arrangiavano con le cose che trovavano trasformandole con fantasia e creatività. I giochi più praticati dalle bambine erano giochi che non richiedevano particolari sforzi fisici come portone, elastico, mercato e poi si costruivano bambole con sassi per la testa e il busto, bastoncini per gli arti e foglie della pannocchia per i capelli,

I maschietti invece erano soliti farsi male inseguendosi correndo per tutto il quartiere, oppure giocare a barattolo, a birilli, saltare la corda, tappi, musichiere, caffé, cavallina, "magnatapo", scivolare nel fango, saltare oltre a dei bastoncini piantati a terra e tiro alla fune.

Al giorno d'oggi le conoscenze si sono ampliate e i ragazzi spesso sprecano la loro infanzia preferendo rinchiudersi a casa con i videogiochi piuttosto che stare in compagnia all' aria aperta. Essendoci troppi impegni nella vita quotidiana non si trova neanche il tempo per stare con gli amici: allora i bambini si fanno comprare dei giocattoli nuovi all'ultima moda per poi usarli una volta sola e lasciarli inutilizzati in un angolo della camera. Secondo noi i bambini di un tempo si divertivano più di quelli di oggi.

Ed ecco alcuni giochi di una volta.

El zogo del frate: i bambini stanno seduti a terra, in circolo, ognuno ha un numero. Al centro sta il "frate" che dice:

- El frate ga perso le zavate, al numero ... le ga trovade?

A questo punto il bambino con quel numero risponderà: - Chi mi?

Il frate: - Ti si!

- Mi no!

- Chi po'? El numero ... le ga trovade?

Chi sente chiamare il suo numero deve rispondere subito e deve stare attento a non sbagliare, sennò paga un pegno.

La giardiniera: due bambini si prendono per le mani e sollevano le braccia in modo da formare un arco. In fila indiana, tenendosi sui fianchi di quello che sta davanti, gli altri devono sfilare sotto l'arco cantando: - Tra-tra-tra passerà la giardiniera per de qua. Ad un momento inaspettato, quelli che fanno l'arco, abbassano di scatto le braccia imprigionando uno della fila, seguono domande e risposte:

- Dove te ieri?
- De nona.
- Cossa te ga magnà?
- Pan e figà
- Spuda fora che fa pecà.

Il prigioniero deve fare finta di sputare. L'interrogatorio continua.

- Quanti piati te gà magnà?
- Dieci.

A questo punto, i due che lo tengono prigioniero cominciano a dondolarlo tirandolo avanti e indietro per tante volte quante sono i piatti mangiati. Finita questa penitenza gli chiedono: - De chi te vol andar, de l'angelo o del diavolo?

A seconda della preferenza espressa, l'interrogato si mette dietro quello che segretamente ha assunto il ruolo di angelo o di diavolo. Giunta la volta dell'ultimo della fila risulteranno due squadre che si affronteranno scherzosamente gridando: - Angeli! Angeli!

Martina Paliaga
Luca Giugovaz
Marco Vascotto
Jessica Colbasso
(III B Scuola media "Italo Svevo"-Trieste)

UN FENOMENO SOCIALE DALLE PROPORZIONI SEMPRE PIU' ALLARMANTI

Fumo, c'è chi comincia a 12 anni e lo fa soltanto per trasgredire

Un adolescente con la sigaretta: una trasgressione che si paga cara

Ormai è molto frequente vedere ragazzini e ragazzine di 12-13 anni con la sigaretta in mano. Infatti il fenomeno dell'abuso di sigarette tra i giovanissimi è in vertiginoso aumento, a che età si inizia? Quali sono le cause che spingono un giovane all'approccio con la sigaretta? Lucia, 17anni riconosce: «Ho acceso la mia prima sigaretta a 13 anni quasi costretta dalle mie amiche, lo facevamo soprattutto per dimostrare maturità di fronte ai ragazzi, che stupide».

Edoardo, 16 anni, afferma: «Fumo da quando sono arrivato alle superiori, dico la verità: ho iniziato a fumare per "tirarmela", infatti quando hai una sigaretta alla bocca tutti hanno più rispetto per te e ti credono più maturo!». Di parere diverso è Andrea, 14 anni, che dice: «Ho iniziato a fumare l'anno scorso, non per sentirmi più grande ma solo per scaricare il nervosismo, mi è sembrato un buon metodo».

Emma, 17 anni, racconta: «I miei genitori sono stati da sempre oppressivi con me, io per ripicca ho scelto, fra le varie forme di trasgressione, tatuaggi, droga, alcool... quella che al momento era più a portata di mano, il fumo. Ora però smettere è molto difficile».

Elisa, 18 anni spiega: «Ho iniziato a fumare in prima superiore, non l'ho fatto per sentirmi più grande ma solo per provare, poi mi è piaciuto e ho preso il vizio, per ora non mi interessa smettere».

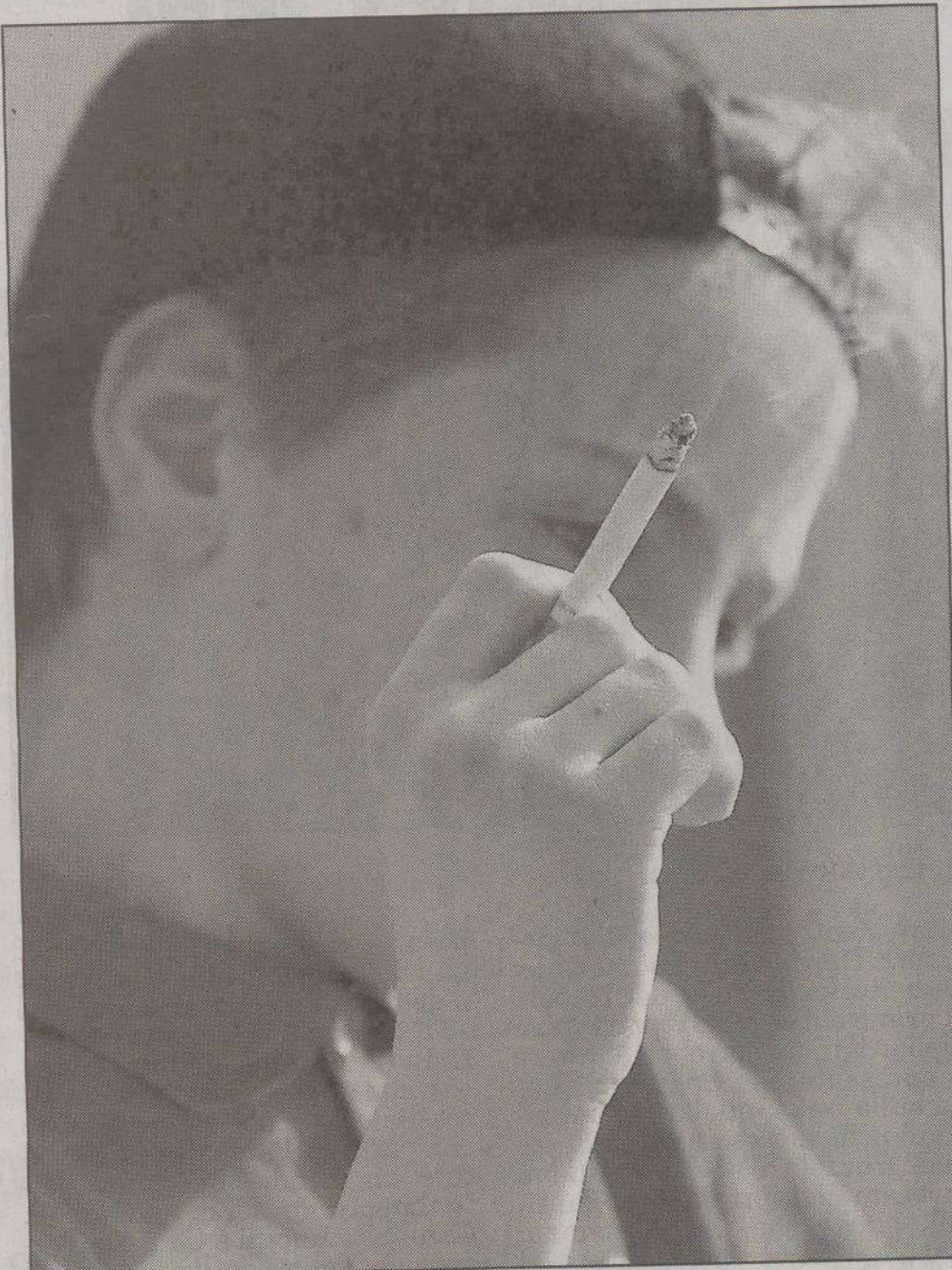
Tommaso, 15 anni dice: «Ho iniziato a fumare l'anno scorso, influenzato più che altro dai miei amici, ora mi rendo conto che fumare è dannoso per la mia salute e vorrei smettere ma mi manca la forza di volontà». Invece Gianluigi, 18 anni dice: «Quando avevo 13 anni uscivo con un gruppo di amici tutti fumatori e tutti più grandi di me, io ho iniziato quindi a fumare per sentirmi parte integrante del gruppo. Ora, col senno di poi, posso dire: che idiota».

Per emulare gli amici, per trasgressione (anche se oggigiorno la vera trasgressione sarebbe non fumare), per sentirsi più grandi, per sentirsi accettati: questi i principali stimoli al fumo.

Ma, come affermano col senno di poi anche alcuni intervistati, non dovrebbe servire il fumo per sentirsi più maturi, perché se è vero che consente più facilmente l'inserimento in un gruppo di amici è pure vero che a lungo andare chissà a quali cause negative conduce.

Infatti un aspetto importantissimo da prendere in considerazione, è che il consumo di sigarette si trasforma velocemente e inavvertitamente in vizio. Infatti anche se le sigarette non provocano dipendenza fisica come la maggior parte degli stupefacenti, la nicotina sembra provocare una vera e propria dipendenza psicologica. Spesso infatti quando un fumatore abituale non fuma per un certo lasso di tempo risulta il più delle volte nervoso, intrattabile e ha come chiodo fisso il pensiero di fumare.

Tuttavia non è affatto lecito demonizzare chi fuma poiché la colpa proviene sopratutto dagli stereotipi che ci propina la società attuale attraverso televisione, cinema e pubblicità spesso per mezzo di messaggi subliminali. Non è neppure del tutto giusto imporre ovunque divieti al fumo se prima non si educano in modo adeguato le persone e soprattutto le nuove generazioni sui danni provocati dalla sigaretta.

Paolo Maiolin
(Istituto Tecnico Industriale "G. Galilei"-Gorizia)

Giustiziando Saddam non si risolve il dramma Irak

Noi cittadini italiani ed europei abbiamo orgogliosamente rinnegato la pena di morte comminata all'ex dittatore iracheno Saddam dal tribunale di Baghdad per la strage di 148 abitanti del villaggio di Dujail, fatti sterminare dopo aver scoperto che vi si stava preparando un piano per attentare alla sua vita. Pena che nei prossimi giorni dovrà essere confermata in appello.

Abbiamo chiesto ad alcuni giovani se, secondo loro, la sentenza poteva essere diversa. «No», risponde secco David,18 anni. «Gli Usa hanno voluto che il processo si svolgesse a Baghdad sotto la loro egida, rifiutandosi di partecipare al Tribunale penale internazionale, lo stesso in cui fu processato Slobodan Milosevic, e respingendo ogni proposta per trasferirlo in una sede effettivamente internazionale. Io personalmente ci vedo ben poco di democratico, ma da tre anni a questa parte l'America ci rivela di essere proprio tutto tranne che democratica e quindi non me ne stupisco».

Veronica, 20 anni: «È ovvio che no, non poteva andare altrimenti, specie se consideriamo che è stato organizzato dall'unico Paese democratico al mondo che applica ancora con una frequenza deplorevole la pena capitale, con una media di sei esecuzioni al mese, la cui Corte costituzionale ha emesso una sentenza nel 2002 che consente l'esecuzione di persone mentalmente ritardate e che fin dal 1989 autorizza l'esecuzione di detenuti minorenni». «Spero che l'amico pentito, Blair, col suo voltafaccia tanto eclatante induca Bush ad adottare una soluzione altrettanto efficace ma meno crudele, come ad esempio può essere la detenzione a vita; tuttavia mi rendo conto che la mia è più che altro un'utopia, perché il presidente americano vede in Saddam il tiranno sanguinario di un Paese che doveva essere liberato in pochi giorni e ricostruito in pochi mesi e che si è, invece, trasformato in una trappola senza uscita paragonata addirittura all'inferno vietnamita».

«La condanna di Saddam Hussein - conclude - influirà poco o niente sulla situazione in Irak: il suo carisma è evaporato anni fa quando le truppe americane sono entrate vittoriose a Baghdad togliendogli il potere; né gli estremisti sanniti, o quelli legati ad Al Qaeda, né tantomeno i suoi fedelissimi l'hanno mai preso a simbolo dei propri agguati, così come non hanno mai dichiarato di desiderare fortemente il suo ritorno al comando. Se davvero finirà sul patibolo, assisteremo alla morte di un ex dittatore e poi la tragedia irakena continuerà in tutta la sua violenza».

Il vero problema a questo punto è un altro: il dramma dell'Irak è ormai tale che anche la sorte di Saddam Hussein rischia di essere un particolare di seconda importanza.

David Bonini
(Liceo Linguistico Europeo "P. d'Aquileia"-Gorizia)

Studenti triestini «ciceroni» alle visite organizzate dal Fai

Nelle giornate di ieri, oggi (e domani), il Palazzo della Prefettura di piazza dell'Unità d'Italia ha aperto le sue porte agli studenti delle scuole superiori: questo evento straordinario è stato possibile grazie alla disponibilità dell'attuale prefetto, Annamaria Sorge, e all'intervento del F.A.I. in collaborazione con la Provincia di Trieste.

Il Fondo per l'Ambiente Italiano nasce il 28 aprile del 1975 per volontà di Giulia Maria Mozzoni Crespi, Renato Bazzoni, Alberto Predieri e Franco Russoli che, consapevoli dell'immensa vastità del patrimonio italiano e dell'impossibilità che la sua tutela potesse gravare su un solo governo o su un ristretto gruppo di persone, decisero di fondare il FAI ispirandosi al National Trust inglese.

Questa associazione è infatti la principale fondazione italiana no profit per la tutela, la salvaguardia e la cura del patrimonio artistico e naturalistico.

In queste tre mattinate il Palazzo del Governo di Trieste è stato e sarà quindi visitabile: alcuni studenti prescelti, i cosiddetti "ciceroni" che sono ben 48 e sono stati formati in collaborazione con dei docenti, avranno l'importante compito di far conoscere ai loro compagni la storia di piazza dell' Unità, ma anche della stessa Prefettura.

I visitatori possono infatti ammirare i suoi splendidi e suggestivi interni, che comprendono vari salotti, parte dell'appartamento occupato a volte da autorità, nonché dall'ex Presidente della Repubblica Ciampi quando è stato in visita ufficiale a Trieste, e una sontuosa sala da ballo dal cui terrazzo si può ammirare una meravigliosa vista sulla Piazza e sul mare. In questa sala, fra l'altro, in occasione del 2 giugno, festa della Repubblica, il Prefetto offre un ricevimento a tutte le massime autorità del Paese.

Oltre 1500 ragazzi varcheranno le soglie del Palazzo: molti di essi si dimostrano interessati a questa rara opportunità che viene loro concessa. La stessa organizzatrice di questa occasione, Mirella Pipani, afferma di essere entusiasta che questo progetto si sia realizzato con così tanto entusiasmo da parte degli studenti.

Alessia Sbroiavacca
(Liceo Scientifico "G. Galilei"-Trieste)

GRAZIE AL PROGETTO «COMENIUS» CHE È STATO AVVIATO AL LICEO DANTE

Ragazzi estoni e turchi in visita a Trieste

Una iniziativa nata per far conoscere ai giovani le varie realtà europee

Alcuni dei partecipanti al progetto «Comenius»

Al giorno d'oggi si sente tanto parlare d'Europa, delle sue opportunità,del suo cosmopolitismo. Ma quanti di noi si sentono veramente cittadini europei? Siamo sinceri, a domanda "Cittadinanza?" noi rispondiamo "Italiana", non ci viene neanche in mente di ribattere con "Europea". Uno statunitense ti dirà prima di essere Americano,e solo dopo specificherà di venire dall'Ohio.

La III C del Liceo Dante Alighieri,ha avuto la fortuna e il privilegio di partecipare, negli ultimi due anni, ad una iniziativa, il Comenius. Questo progetto,che ha visto la luce nell'estate del 2005, è iniziato con un vero e proprio dispiegamento delle forze studentesche nella preparazione di video, interviste, presentazioni multimediali, ricerche, questionari e quant' altro. I frutti di questo lavoro sono poi stati portati in Turchia, dove si è tenuto il primo incontro organizzativo del progetto, da due insegnanti, che ne hanno esposto il contenuto e, nel frattempo, hanno fatto una prima conoscenza dei partner stranieri.

Dopo una rielaborazione dei progetti, la seconda tappa è stata un viaggio in Estonia, che ha visto partire alla volta della ex repubblica baltica una troupe composta da due professori e due alunne. Superate le difficoltà organizzative e climatiche e rientrati nel caldo tepore del marzo italiano, studenti e insegnanti hanno unito le forze nei preparativi della terza fase del progetto, l'arrivo dei partner turchi ed estoni in Italia.

Questo incontro si è tenuto nella settimana dal 9 al 15 ottobre scorso,e ha visto l'arrivo a Trieste di sei rappresentanti turchi e di quattro estoni. Durante questa settimana, estenuante ma fruttifera, tanto gli alunni quanto gli insegnanti hanno potuto mettersi a confronto con queste due civiltà, conoscerle ed apprezzarle. «Affrontare persone diverse, che provengono da Paesi lontani dei quali non conoscevamo usi e costumi è stato davvero gratificante, ma instaurare una vera e propria amicizia è stato davvero qualcosa di inaspettato», racconta Sarah, alunna della IIIC.

Mentre l'organizzazione diurna era affidata ai docenti,quella notturna era in mano ai ragazzi della classe, che hanno accompagnato gli ospiti stranieri nei locali e nei ristoranti "giusti", mostrando loro il lato festaiolo di Trieste.

Ora, agli studenti delle tre nazioni coinvolte, non resta che tirare le fila del progetto, annodarle e presentare il gomitolo completo di questa esperienza, che tanto ha dato loro, quanto ancora potrebbe e dovrebbe dare alle classi del futuro.

Francesca Umech
Liceo classico D. Alighieri (Trieste)

LA SCUOLA MEDIA STA PREPARANDO IL SUO SECONDO SPETTACOLO

Gli attori della Bergamas tornano in scena

Guidati dai loro insegnanti propongono il testo «Christmas Carol»

Chi osa dire che a scuola non ci si diverte? Provate ad immaginare di partecipare ad un laboratorio di teatro, a scuola, guidati dai propri insegnanti. Il teatro è un'esperienza sicuramente eccitante e travolgente. Lo scorso anno, all'Istituto Comprensivo "Antonio Bergamas" di Trieste, alcuni alunni delle classi prime hanno rappresentato lo spettacolo intitolato "Leggenda di Madonna Bora", tratto da un testo di Edola Veditz, curandone anche l'allestimento, il tutto con risultati straordinari.

È stata un'esperienza positiva per gli studenti, li ha resi più sicuri in se stessi e meno timidi; ha insegnato loro a controllare e gestire l' inevitabile paura e le incertezze, proprio imparando a "comunicare" con gli altri, a mettersi in gioco tra compagni di teatro, con i loro insegnanti e infine con il pubblico adulto.

Il teatro è un'attività ricreativa in cui si impara a leggere i testi in modo più raffinato e curato, scavando fra le parole del testo e migliorando l'espressione dell'italiano.

Noi giovani attori, quando recitiamo, proviamo una sensazione unica: siamo sul palco, al centro dell'attenzione, tutti ci guardano, ci ascoltano e per una volta senza interromperci. Quando arriva il tuo turno, reciti la tua parte, anche se hai paura di sbagliare o di dimenticare la battuta. Ma sorprendentemente, come per miracolo, succede che le battute riaffiorano alla memoria, una dopo l'altra, come in un fiume in piena e l'entusiasmo cresce ... che soddisfazione. Leggi l'approvazione sui volti del pubblico, l'energia e le forze interiori ti fanno lievitare da terra e... sei orgoglioso di te stesso e del lavoro svolto. Sei contento e ricevi i complimenti dal pubblico e dai compagni... In quel momento ti senti al settimo cielo.

Per allestire la scena, gli studenti dell'anno passato hanno chiesto l'aiuto degli insegnanti di arte- immagine e di educazione tecnica. Per realizzare i sottofondi sonori dello spettacolo, si sono rivolti all'insegnante di musica. La preparazione recitativa è stata curata da insegnanti responsabili del laboratorio

I nostri attori hanno utilizzato delle lenzuola vecchie per creare lo sfondo scenico, su cui è stato dipinto il cielo del Carso triestino; i costumi sono stati decorati con tulle, pizzi, scegliendo anche materiali di recupero, come plastica o carta, dello stesso colore degli abiti dei personaggi.

Chi recitava nascondeva il volto, indossando delle maschere colorate come i costumi: una strategia questa, utile per vincere l'iniziale paura del pubblico e del suo giudizio.

Quest'anno tocca a noi, pieni di entusiasmo come sempre, con la voglia di metterci in gioco con un testo intensamente studiato, "Christmas Carol" di Charles Dickens, proponendolo sul palcoscenico. Al nostro fianco, avremo i nostri insegnanti che ci guideranno nel mondo della recitazione, ci insegneranno a calcare le tavole della scena. Questa esperienza ci permetterà di conoscere meglio noi stessi e i nostri compagni. Vogliamo dare un grazie particolare alla nostra professoressa Buchretter che ha dato un grande appoggio a questo laboratorio.

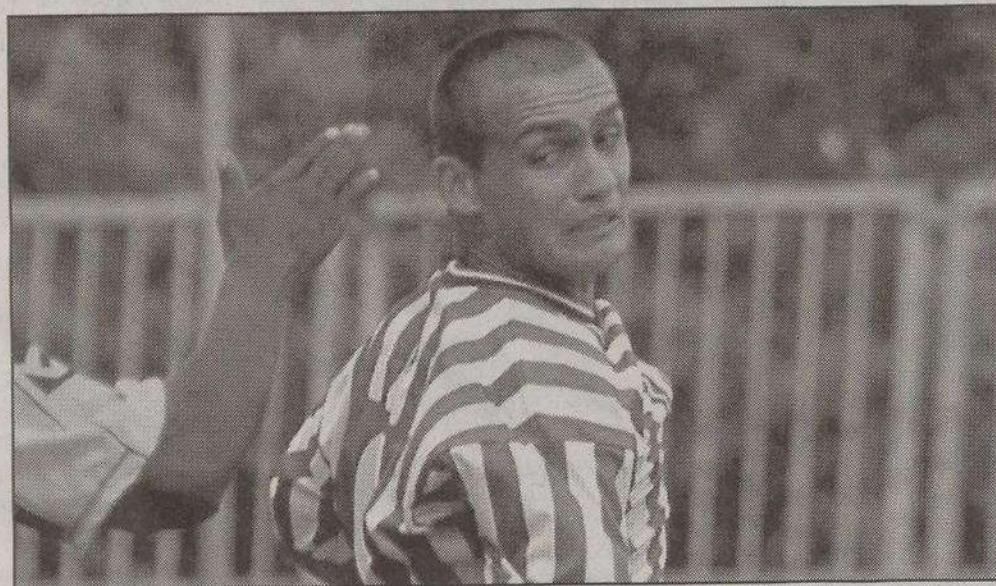
Pertanto coniamo lo slogan: «Sostenete il teatro a scuola! I protagonisti siamo noi».

Alessandra Albanese
Luca Antolli
Jasmin Finocchiaro
Marco Savron
(II D Scuola media "A. Bergamas"-Trieste)

SPORT

Per il mercato di gennaio i nomi nuovi sono quelli dell'argentino del Napoli e del brasiliano prestato al Bellaria

Triestina a caccia del bomber: già preso il brasiliano Pippi ma insegue Godeas e Sosa

TRIESTE Le prime sirene di calciomercato hanno già iniziato a suonare. A poco più di un mese e mezzo alla riapertura della liste anche in casa alabardata iniziano le prime manovre di mercato. Innanzitutto è bene ricordare che nella rosa della Triestina è virtualmente ancora libera la famosa casella legata a mister x. Vista la solidità della difesa qualcosa potrebbe muoversi a centrocampo. Sembra però il reparto d'attacco quello destinato a subire le modifiche più importanti. A dir la verità un nuovo attaccante la Triestina ha già provveduto ad acquistarlo. Si tratta del brasiliano **Renan Pippi**, girato in prestito in C2 al Bellaria Igea Marina e già autore di sei gol, nel girone B . L'ex attaccante del Gremio, della Pro Vasto e del Guidonia, tenuto sotto stretta osservazione dagli osservatori alabardati, non può però rappresentare quel giocatore in grado di garantire il definitivo salto di qualità alla squadra. Sono due gli identikit chiave per capire chi potrebbe essere l'uomo giusto da mettere a disposizione di Andrea Agostinelli. Se si decide di puntare su Piovaccari come prima punta, il nuovo mister x oltre che portare in dote il suo gruzzolo di gol, dovrà essere in grado di raccordare centrocampo e attacco. L'Unione potrebbe rinunciare a uno tra Graffiedi, Eliakwu o Ruopolo per acquistare quell'uomo d'area, in grado di finalizzare il lavoro della squadra soprattutto in casa, contro difese schierate. Due piste che

Il brasiliano Renan Pippi

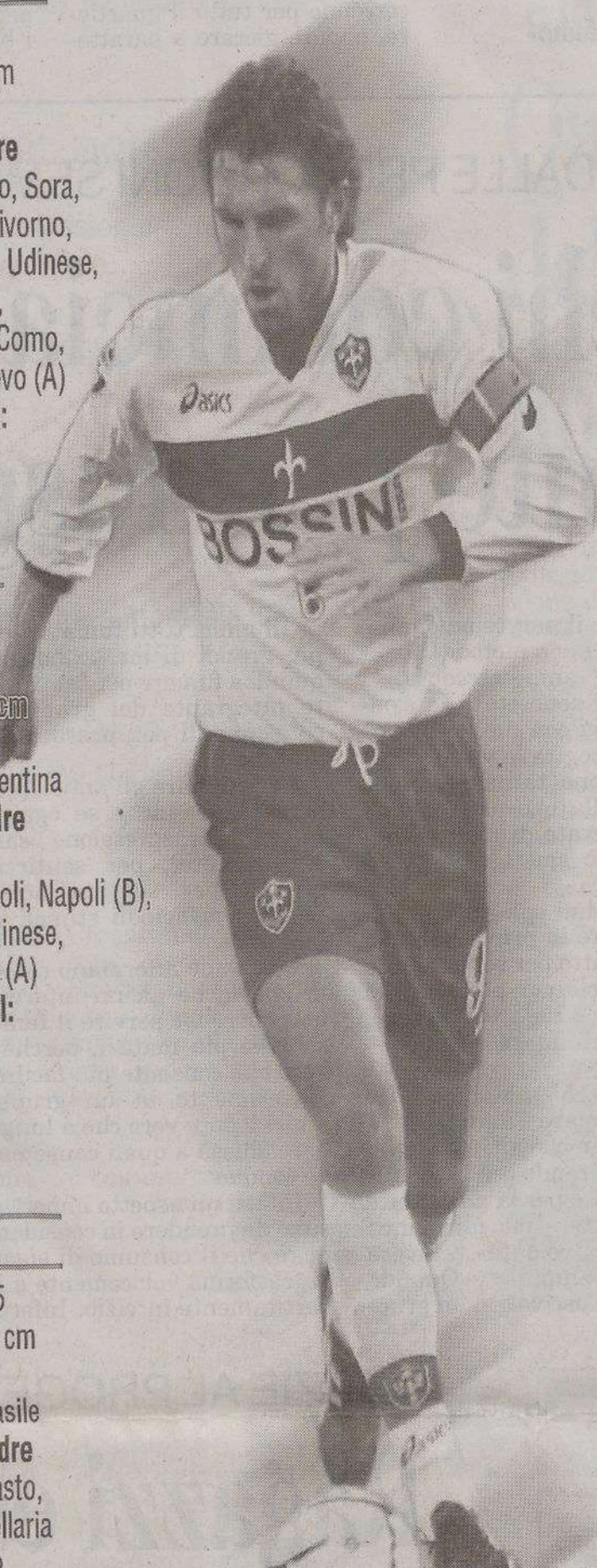
al momento portanto a due giocatori: **Denis Godeas** del Chievo e **Roberto Sosa** del Napoli. Il primo è il sogno di tutti i tifosi alabardati, e potrebbe davvero rappresentare la classica ciliegina sulla torta, quella per intenderci utile a trascinare al Rocco quel gruzzolo di spettatori in più invocato dal presidente Fantinel. L'aria che tira a Verona, sponda Chievo, per Godeas di questi tempi non è delle migliori. Il cambio Pillon-Delneri al giocatore non ha giovato, e senza la sponda preziosa di un presidente come Zamparini del Palermo l'ex capitano alabardato ha collezionato appena 8 presenze condite da un solo gol (realizzato peraltro in Coppa Uefa). A frenare il ritorno di Godeas a Trieste è però l'alto ingaggio, decisamente fuori portata per gli oculati parametri imposti dalla famiglia Fantinel. L'affare pertanto è destinato a concretizzarsi solo se il Chievo e la Triestina troveranno il modo di limare l'oneroso contratto del giocatore. Più accessibile potrebbe essere la pista che porta al Pampa Sosa, giocatore di grande esperienza, attualmente in forza al Napoli. Chiuso da Bucchi e Calaiò, all'argentino, dopo i positivi trascorsi a Udine, un ritorno in zona non dispiacerebbe, visto le sole 8 presenze confezionate in questa stagione. Tra gli osservati speciali anche **Dino Fava** del Treviso. Più difficili da percorrere appaiono attualmente le piste **Abbruscato** del Torino (seguito però dal Rimini) e **Muslimovic**, punta bosniaca del Parma di cui Vagheggi è il procuratore.

g.r.

Gli obiettivi della Triestina per il mercato di gennaio

DENIS GODEAS
Classe: 1975
Altezza: 188 cm
Peso: 77 kg
Le sue squadre
Triestina, Prato, Sora, Cremonese, Livorno, Messina (C1), Udinese, Messina, Bari, Triestina (B), Como, Palermo, Chievo (A)
Presenze-Gol:
146 - 33 (C1)
164 - 51 (C1)
32 - 4 (A)

ROBERTO C. SOSA
Classe: 1975
Altezza: 189 cm
Peso: 86 kg
Nazione: Argentina
Le sue squadre
Napoli (C1),
Messina, Ascoli, Napoli (B),
Gimnasia, Udinese,
Boca Juniors (A)
Presenze-Gol:
56 - 16 (C1)
45 - 9 (B)
209 - 72 (A)

RENAN PIPPI
Classe: 1985
Altezza: 183 cm
Peso: 77 Kg
Nazione: Brasile
Le sue squadre
Chieti, ProVasto,
Guidonia, Bellaria
(10 presenze,

In vista dell'anticipo

Lima squalificato e Kalambay fermo Recupera Pesaresi

TRIESTE Kalambay no, Pesaresi quasi sicuramente sì. Per la partita di venerdì sera contro il Pescara, Andrea Agostinelli dovrà fare a meno di Patrick Kalambay oltre che dello squalificato Ildefonso Lima. L'ecografia effettuata sulla coscia del figlio dell'ex pugile, ha riscontrato un piccolo stiramento al bicipite femorale: leggero ma comunque abbastanza grave da costringere il centrocampista a rimanere fermo nell'allenamento di ieri ed a saltare la partita di venerdì.

Notizie migliori arrivano da Emanuele Pesaresi: la botta (su vecchia botta) ad una coscia subita a Verona non ha permesso al terzino alabardato di sottoporsi al lavoro atletico impostato dal preparatore Cleante Zat, ma a quello tecnico sì. Sempre stando attento ai contrasti. In ogni caso per il Pescara, Pesaresi dovrebbe essere recuperato. Altrimenti sarà sostituito da Abruzzese all'interno di una formazione che Andrea Agostinelli ha già bella e pronta nella sua mente. Tanto vale, perciò, sciorinarla subito: Rossi, Pivotto, Kyriazis, Mignani, Pesaresi (o Abruzzese), Marchini, Allegretti, Gorgone, Testini, Graffiedi e Piovaccari. La migliore attualmente possibile. Con tali uomini il modulo potrà essere sia il 4-4-1-1 che il 4-3-3. Alla seduta atletica di ieri, oltre Pesaresi non hanno preso parte Testini, Pivotto ed Eliakwu, tutti affaticati. Un lavoro di rapidità sul breve, seguito da specifici esercizi sulla velocità e sulla resistenza al potenziamento della velocità (resistenza lattacida).

Otto partite in poco più di un mese. «In maniera assoluta la squadra sta bene – spiega il preparatore atletico alabardato Cleante Zat – e lo dimostra quanto fatto in questo periodo. Il lavoro svolto in montagna è risultato buonissimo. E pensare che, quando eravamo partiti, ero preoccupatissimo per le condizioni fisiche generali. Invece questo si è dimostrato un gruppo capace di ripagarmi del lavoro svolto con la dedizione messa in campo. Complimenti a chi ha avuto il fiuto di prenderli e grazie al mister che mi ha dato lo spazio per lavorare bene. Per avere però un'ulteriore escalation, e sono sicuro che ci siano le potenzialità, ci vorrà ancora un anno».

Alessandro Ravalico

IL PERSONAGGIO

Il giocatore: «I risultati dicono che in trasferta siamo più concreti, eppure il nostro atteggiamento è sempre uguale. Ci è mancata solo la fortuna»

Davide venerdì giocherà a centrocampo e assicura di essere in buone condizioni fisiche malgrado la flessione di Verona

Marchini: «Sfateremo il tabù del Rocco»

«Guai però alzare la cresta, ci vuole poco per precipitare in classifica»

Davide Marchini giocherà a centrocampo

TRIESTE Marchini, dopo Verona avete iniziato a parlare tra di voi di qualcos'altro oltre all'obiettivo salvezza?

«Assolutamente no, mai parlato di altri obiettivi. Anzi, ora più che mai dobbiamo stare tranquilli e tenere i piedi per terra: non farlo sarebbe un errore gravissimo. Si è visto che in serie B appena si alza la cresta te la fanno subito riabbassare».

Però avrete discusso sull'eterno dilemma: come mai si va così forte in trasferta e si incontrano tante difficoltà in casa?

«Questo ce lo siamo chiesti tante volte, ma non siamo riusciti a trovare un motivo preciso perché noi abbiamo affrontato tutte le partite con lo stesso atteggiamento. Certo che i risultati dicono che siamo una squadra da trasferta».

Venerdì sera c'è una buona occasione per ritornare al successo interno.

«Speriamo di abbattere questo tabù già contro il Pescara, prima o poi la vittoria al Rocco deve arrivare. Del resto prima o poi arriverà anche una sconfitta esterna: spero mai o il più tardi possibile, ma anche questo è nella logica delle cose. A dire la verità noi in casa avremmo anche vinto di più, ma paradossalmente è proprio al Rocco che siamo stati penalizzati dagli errori arbitrali».

Il Pescara se la passa davvero male: sarà un avversario malleabile?

«In effetti gli abruzzesi non stanno andando bene, però hanno i giocatori per uscire da questo momento e sono affamati di punti, per cui sarà comunque una gara difficile. Dovremo essere bravi noi ad approfittare del periodo negativo del Pescara e dargli il colpo del ko. La speranza è che vengano al Rocco per giocarsela e non solo per chiudersi. Per noi sarebbe importante allungare ulteriormente la striscia positiva».

Insomma, questa Triestina quanto vale veramente?

«Io penso che siamo una buona squadra che può anche prendersi delle grosse soddisfazioni, a patto però di continuare come stiamo facendo, ascoltando il mister e proseguendo partita dopo partita senza fare programmi a lungo termine».

Dal rientro dopo la squalifica non sei apparso brillantissimo: è solo un momento di appannamento di forma?

«E' normale avere un leggero calo, ci sta, perché uno non può fare venti partite di seguito al massimo. Ma non mi sento affatto in crisi, l'importante è capire il momento, tentare meno giocate e cercare di essere più utili alla squadra. E nel complesso sono più che soddisfatto del mio rendimento finora».

A Verona scivolavi continuamente: come mai?

«Era il campo, anche usando diversi tipi di tacchetti scivolavamo un po' tutti, sia noi sia loro. Credo che su un terreno normale avremmo potuto fare ancora più male al Verona, ma alla fine è andata bene lo stesso».

A proposito della tua squalifica: te lo ricordi ancora quel fallo su Nedved?

«Sì, e sono ancora convinto che non dovevo essere espulso. Del resto il fatto è avvenuto a un metro dal guardalinee e lui stava proseguendo tranquillo prima che intervenisse l'arbitro. So che le immagini dicono che la palla non la prendo, ma io Nedved non l'ho toccato, è stato lui furbo a buttarsi al momento giusto. E comunque al massimo ci stava l'ammonizione, non certo il cartellino rosso. Ma del resto Nedved si è confermato uno abbastanza finto: una volta è entrata addirittura la barella e non l'avevo nemmeno toccato. Peccato, perché è un giocatore che non avrebbe bisogno di avere questi comportamenti».

Antonello Rodio

IN BREVE

L'infuocato dopo-partita di domenica

La rissa di Salerno: due turni a Princivalli Puniti altri cinque

FIRENZE Quattro giornate di squalifica al tecnico del Foggia Stefano Cuoghi, tre giornate al calciatore del Foggia Marruocco, due per i compagni Ingrosso, Princivalli e Shala ed altrettante per i calciatori della Salernitana Agnelli e Cammarota. È quanto ha deciso il giudice sportivo della serie C a seguito della rissa scatenatasi al termine di Salernitana-Foggia.

Giudice sportivo: nove i giocatori sospesi

MILANO Sono nove i giocatori di serie A squalificati per un turno dal giudice sportivo in relazione alle gare dell' 11/ma giornata di andata. Si tratta di Cossato (Chievo), Felipe e Zapata (Udinese), Ibrahimovic (Inter), Corini e Biava (Palermo), Contini (Parma), A. Lucarelli e Tedesco (Reggina). Ecco i diffidati: Doni (Atalanta), Conti (Cagliari).

Ilary aspetta il secondo figlio Totti è al settimo cielo

ROMA Dalla doppietta a Milano a quella... in famiglia. Sul due a uno storico segnato al Milan c'è infatti la firma del capitano della Roma che ha portato la sua squadra alla vittoria. E il momento che attraversa è bello anche per quello che sta vivendo nella vita privata. La moglie Ilary aspetta il secondo figlio, lo ha annunciato lei. È al quarto mese di gravidanza.

IL RITORNO

L'esterno alabardato è di proprietà della Ternana ma è stato ceduto in prestito al club abruzzese perché non voleva scendere in serie C1

L'ex Rigoni: «Il Pescara è stato costruito troppo tardi, ma ci rifaremo»

TRIESTE «Siamo consapevoli che a Trieste sarà difficilissimo far risultato ma noi verremo con lo spirito giusto». Marco Rigoni, ex alabardato, da quest'anno in forza al Pescara, è sereno nonostante la classifica deficitaria della sua squadra, terz'ultima in classifica. «Nell'ultima gara contro la Juventus abbiamo perso ma ci siamo espressi bene. Non meritiamo i punti che abbiamo. La strada è in salita ma dobbiamo salvarci».

Cosa manca al Pescara?

«La squadra è stata costruita tardi, io stesso sono arrivato negli ultimi giorni di agosto senza preparazione e come me altri ragazzi. Ci sono state delle difficoltà ma le supereremo. Lo stesso cambio di allenatore ha portato una scossa all'ambiente e siamo migliorati sia sul piano del gioco sia su quello fisico».

E tu come stai, giochi?

«Quest'anno ho sempre giocato e sto bene. Sono di proprietà della Ternana, in prestito a Pescara con diritto di riscatto. I tifosi sono però un po' arrabbiati e in casa non ci sostengono tanto».

Come gioca il Pescara?

«Il tecnico Ammazzalorso appena arrivato ha provato il 4-4-2 poi ha optato per il 4-3-3 che in realtà diventa un 4-5-1 con due esterni lasciati liberi».

Cosa ne pensi della Triestina?

«Quest'anno sta facendo molto bene, è una squadra tostissima in trasferta ma anche in casa si è sempre fatta rispettare».

Sei emozionato di tornare a Trieste, città nella quale sei rimasto quattro anni?

«"Emozionato no, sono contento perché Trieste per me è stata molto importante. Mi ha dato la possibilità di riemergere dopo l'infortunio e i ricordi che conservo sono tanti e belli. Indimenticabile il primo anno quando abbiamo sfiorato la serie A. Emozionante la finale dei play out 2005 a Vicenza. Eravamo un bel gruppo e ancora oggi sono in contatto con quei ragazzi perché fra noi si era creata una vera amicizia. Mi sento sempre con Briano, Pianu, Baù».

E venerdì chi saluterai?

«Un po' tutti ma in particolar modo il massaggiatore Bassanese, i magazzinieri, l'addetto stampa Cernaz ed i miei amici Davide e Walter».

Ma a gennaio perché sei andato via nella Ternana?

«Tutti sanno che la situazione era particolare ed io e altri ragazzi siamo stati messi nelle condizioni di andarcene. Nessuno ci ha puntato una pistola addosso ma ci hanno fatto capire che era meglio cambiar aria. La sistemazione di Terni mi andava bene ed ho accettato».

E perché non sei rimasto anche quest'anno nella Ternana?

«Sinceramente non volevo giocare in serie C, ho avuto anche proposte dalla A che però non si sono concretizzate. E alla fine ho scelto Pescara».

Torneresti a giocare nella Triestina?

«Per Trieste ho sempre un occhio di riguardo e mi resterà nel cuore ma non credo ritornerei. Sono stato benissimo con la vecchia dirigenza ma la nuova non la conosco».

Silvia Domanini

Marco Rigoni

CALCIO SERIE A Colpo di scena al Friuli, quando la squadra si è riunita prima di partire per il ritiro di Peschiera

Udinese, anche Allegri con Galeone

Arruolato in extremis come assistente, affiancherà il vice Zanutta

UDINE Il secondo è nuovo di zecca, ma a voler essere maligni verrebbe da dire che è nuovo anche l'allenatore. Già, perché a fianco di Giovanni Galeone non c'è soltanto il vice fresco di nomina Michele Zanutta, ma anche Massimiliano Allegri, in arte l'«ottimizzatore»: quasi in disparte il primo, attivissimo il secondo, tanto da rubare la scena allo stesso Galeone.

Il colpo di teatro è andato in scena ieri mattina sui campi d'allenamento dello stadio Friuli, qualche ora prima della partenza per il ritiro di Peschiera. L'Udinese, dopo i mille tentennamenti sull'ingaggio di Allegri, ha gettato la maschera: l'ottimizzatore è sceso in campo nello stesso giorno del battesimo di Zanutta, ufficialmente per aiutare Galeone a seguire meglio tutta la rosa e a valorizzare i giovani, di fatto per eseguire il lavoro che prima dell'esonero di sette giorni fa toccava al secondo Maurizio Trombetta. Anzi, l'impressione diretta è che Allegri faccia qualcosa di più. «Gli innesti di Allegri e Zanutta - dichiara il direttore generale Roberto Zanzi - rafforzano la posizione di Galeone. L'organizzazione del lavoro spetta a lui, ma lo staff doveva essere integrato, perché l'Udinese non è un club come gli altri: è una società che ha bisogno della massima programmazione e di valorizzare i giovani».

Le parole di Zanzi non bastano a sgomberare il campo dai dubbi sul ruolo di Allegri: un tecnico già tesserato da un club professionistico, regolamento alla mano, non può essere tesserato nella stessa stagione da un'altra società. Indipendentemente dalla qualifica ufficiale di Allegri e dallo scioglimento del suo contratto col Grosseto, che l'ha esonerato il 30 ottobre, il rischio di squalifiche è tutt'altro che escluso. Alla domanda sulle possibili sanzioni, però, Zanzi glissa: «Inutile parlarne ora, vedremo se ci saranno reazioni». Visto che le regole restano un argomento tabù, il direttore insiste sugli aspetti tecnici: «Possiamo ancora puntare a risultati importanti, ma dobbiamo recuperare quei valori che finora ci sono mancati».

Da qui la scelta del ritiro, condivisa da Galeone: «Era una misura necessaria. Non so se i risultati si vedranno già domenica - spiega il mister - ma col tempo sicuramente sì». Piena sintonia con la società anche sugli arrivi di Zanutta e Allegri: «Li ho avuti entrambi come giocatori, non sono due nomi che mi sono capitati tra capo e collo». Il loro apporto, spiega ancora Galeone, consentirà di «lavorare di più sui giovani» e di fare un lavoro «più individualizzato» sui singoli.

Sarà, ma resta la sensazione di una soluzione arrangiaticcia, che non basta a riportare serenità in uno spogliatoio dove lo stesso Galeone lamenta gli spifferi («la crisi è iniziata quando qualcuno si è lamentato di giocare poco») e l'assenza di leader carismatici. «I problemi di spogliatoio - aggiunge l'allenatore dell'Udinese - non posso risolverli da solo: lo scorso anno c'erano i Bertotto e i Candela, quest'anno tocca a Pinzi e Natali, che sono i più ascoltati dal resto del gruppo, o perché no a Iaquinta e Di Natale, i due giocatori più rappresentativi».

Mancanza di leader? Forse uno dei problemi è questo, ma al di là delle cause, gli effetti non ammettono scuse: «La classifica è in deficit, su questo non ci piove. Se avessi detto che questa è una squadra da salvezza, mi sentirei a posto. Ma salvarci e basta sarebbe un fallimento, per la squadra e automaticamente anche per me».

Riccardo De Toma

Allegri, Zanutta e Obodo a colloquio (Foto Anteprima)

NUOVO TECNICO

Ascoli, per il dopo-Tesser panchina affidata a Sonetti

ASCOLI PICENO L'Ascoli punta su Nedo Sonetti per rilanciare il suo campionato. Quattro punti in 11 giornate, il peggiore attacco della massima serie e nessuna vittoria è il bilancio che l'ex mister della Triestina dal 2003 al 2005 Attilio Tesser, esonerato lunedì dal club marchigiano, lascia nelle mani del tecnico toscano che è stato presentato ufficialmente ieri nella sede dell'Ascoli. La temporanea reggenza tecnica del triestino Mark Strukelj, vice di Tesser, è durata dunque 24 ore.

«Mi dava fastidio stare fuori - ha spiegato Sonetti - e ho accettato con entusiasmo la chiamata dell'Ascoli. La mia vita è fatta di entusiasmi e mi metto sempre in discussione. Non ho mai allenato la Juventus - ha poi scherzato l'allenatore toscano - ma non ho paura. L'Ascoli? È una situazione delicata ma ci sono comunque ancora 27 partite da disputare. Anche a Cagliari (dove Sonetti è stato chiamato la passata stagione a campionato in corso, *ndr*) ci davano per retrocessi, poi ci siamo salvati».

«Per l'Ascoli - ha aggiunto Sonetti - il gol è un problema evidente anche se la proiezione offensiva non interessa solo gli attaccanti. Credo che sia comunque l'atteggiamento della squadra a fare la differenza. Voglio una formazione determinata, aggressiva e cattiva».

Domenica intanto arriva la Fiorentina. «È certamente una grande squadra - sempre Sonetti - ma non dobbiamo demoralizzarci. L'autostima è un fattore fondamentale. Mi serviranno 15-20 giorni per valutare le cose e fare delle scelte. Trenta giocatori sono comunque troppi da allenare».

«Non sono un mangia-allenatori - ha sottolineato quindi l'amministratore unico dell'Ascoli Roberto Benigni durante la presentazione di Sonetti - anche perché in 12 anni ne ho licenziati solo tre. Con Sonetti avremo un valore aggiunto. Ci mancano punti e con lui riusciremo a recuperare».

Le voci dalla Francia

Fabio Cannavaro contro Buffon: è sfida in famiglia per il Pallone d'oro

BERGAMO Ride con la sua faccia da napoletano allegro, in attesa di diventare ancora più felice con il Pallone d'oro in mano. Ma Fabio Cannavaro è bravissimo a dare l'idea di non pensarci troppo, e vai a capire se è vero o meno. Potrebbe essere lui il vincitore del premio più prestigioso del calcio. Il trionfo dell'Italia al Mondiale è stata determinata dai suoi tanti interventi in difesa, davanti all'altro candidato azzurro per il Pallone d'oro, cioè Gianluigi Buffon: «Lui è la mia fortuna, io sono la sua», sintetizza Cannavaro, che ricorda i tanti anni passati insieme in Nazionale e nella Juventus. «Potrebbero darne due, io sarei d'accordo», aggiunge e poi ride quando gli riportano le voci dalla Francia che lo danno come grande favorito. Ride anche Gianluigi Buffon quando sente che Cannavaro potrebbe averlo sorpassato. «Un giorno io, uno lui, speriamo che in quello giusto non ci finisca un altro...». E poi ribadisce che l'incidente stradale avuto lunedì da sua sorella gli ha fatto ricordare ancora una volta come le cose importanti nella vita siano altre: «Io e Fabio siamo come fratelli: se lo vince lui va bene, la mia vita andrà avanti come prima».

Vota Cannavaro un altro ex di tante stagioni juventine, Gianluigi Zambrotta: «È più vecchio di Gigi, che invece avrà altre occasioni per vincerlo».

NAZIONALE

Donadoni pensa al 4-1-4-1: davanti Gilardino e Di Natale. Brocchi e Aquilani, due novità per una maglia da titolare. Prima della partita il ricordo di Giacinto Facchetti

Italia-Turchia

Diretta TV ore 20.50 Rai 1

ITALIA (4-1-4-1): Buffon; Zambrotta, Materazzi, Cannavaro, Oddo; De Rossi; Di Natale, Aquilani, Palombo, Camoranesi; Gilardino

TURCHIA (4-4-2): Rustu; Servet, Tuncay, Gokhan Zan, Uzul Mez; Ham. Altintop, Sabri, Aurelio, Emre; Arda, Hakan Sukur

Allenatore: **Roberto Donadoni** — Arbitro: Massimo **Busacca** (Svi) — Allenatore: **Fatih Terim**

In panchina: Amelia, Zaccardo, Barzagli, Pasqual, Brocchi, Barone, Mauri, Rocchi, Bonazzoli

In panchina: Volkan, Serkan, Arat, Toraman, Topuz, Erkin, Karadeniz, Tumer, Cimsir, Sahin, Tekke, Serhat, Hal. Altintop

ANSA-CENTIMETRI

BERGAMO «Qualche dubbio ce l'ho ancora, ma per il modulo riproporrò con ogni probabilità il 4-1-4-1 della Georgia». Roberto Donadoni, anche per l'amichevole di questa sera con la Turchia, guidata in panchina dall'ex allenatore di Fiorentina e Milan Fatih Terim, non scioglie la riserva sulla formazione azzurra. Chiarisce tuttavia che il cambio di modulo, effettuato nell'ultima partita ufficiale conclusa con la vittoria per 3-1 sulla Georgia, è confermato. In sostanza, ha lasciato intendere il ct, la nuova formula che prevede un centrocampista di fronte alla difesa, ovvero De Rossi, è una lieve variazione dell'impianto tattico con il quale ha sempre mandato in campo la nazionale fin dal suo insediamento.

«Quello contro la Turchia è un ottimo test - ha detto Donadoni dopo l'ultimo allenamento - ed è un'occasione per chi gioca di meno o chi arriva in azzurro per la prima volta. Ai ragazzi ho detto: attenti alle brutte figure. È più probabile comunque - ha proseguito Donadoni in conferenza stampa - che in partenza mi affidi agli uomini più collaudati, anche se giocheranno quasi tutti».

Sono stati oltre tremila, intanto, gli spettatori entusiasti che hanno seguito ieri pomerigio allo stadio di Bergamo la seduta di rifinitura degli azzurri. Donadoni, bergamasco doc, ha fatto chiudere l'allenamento con una partita 10 contro 10 a ranghi misti, provando le due coppie di attaccanti Rocchi-Bonazzoli e Di Natale-Gilardino, questi ultimi probabili titolari al fischio d'inizio di stasera. A segno, durante la partitella, sono andati Mauri e Brocchi. Proprio il milanista rappresenta una delle novità in maglia azzurra per questo test contro la Turchia assieme al romanista ed ex alabardato Aquilani: i due si contendono una maglia da titolare.

Stasera a Bergamo l'amichevole con la nazionale guidata dall'ex allenatore di Fiorentina e Milan Terim

Azzurri, la Turchia chiude il 2006

A Frosinone Under 21 a reti bianche con la Repubblica Ceca

L'amichevole di oggi, che chiude un 2006 d'oro per l'Italia calcistica, sarà l'occasione per ricordare Giacinto Facchetti, campione dell'Inter e della nazionale, la cui memoria sarà onorata prima dell'inizio della partita con la consegna di una targa alla moglie da parte dell'altro terzino della Grande Inter, Tarcisio Burgnich. La targa reca un'iscrizione con la maglia azzurra numero 3, il numero delle 94 presenze in nazionale e i titoli di campione d'Europa nel '68 e vicecampione del mondo nel '70.

Ieri, intanto, L'unedr 21 di Casiraghi ha pareggiato per 0-0 a Frosinone contro la Repubblica Ceca. Ma avrebbe meritato di vincere.

ATLETICA

Ennesima impresa stagionale della portacolori del Marathon Trieste

Da Forno 3.a alla 100 km degli Etruschi

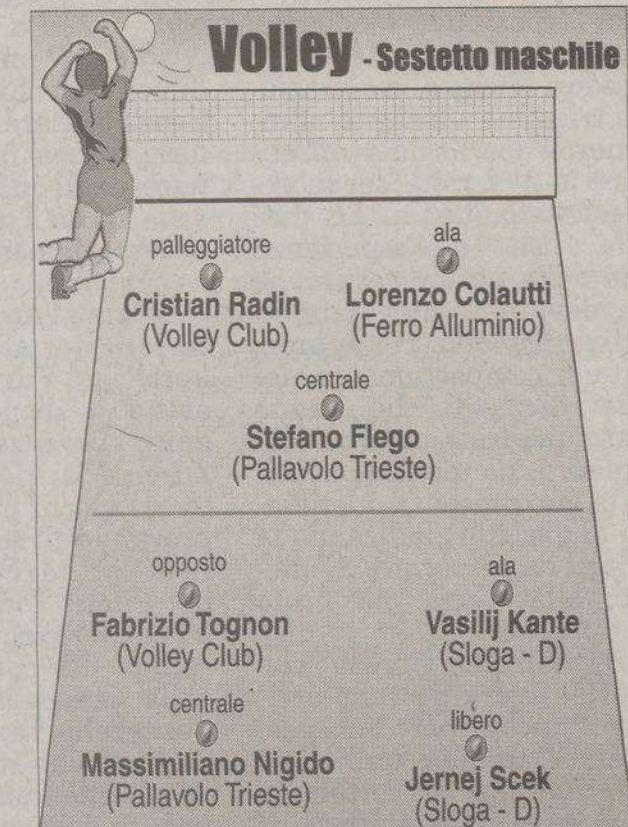
TRIESTE A 38 anni Daniela Da Forno sta diventando una ultramaratoneta dal futuro azzurro. La portacolori del Marathon Trieste, trapiantata da Pieve di Cadore sotto il Colle di San Giusto, sta infatti disputando una stagione di livello assoluto. La sua ultima impresa è il recente terzo posto conquistato nella 100 chilometri degli Etruschi, manifestazione al suo esordio ma già in grado di calamitare tra la partenza di Tuscania e l'arrivo di Tarquinia i migliori specialisti. Correndo in 8h37', la Da Forno si è fatta precedere soltanto da Giovanna Cavalli, vincitrice in 8h25', e da Morena De Vito, entrambe recenti campionesse mondiali a squadre della specialità. In campo maschile vittorie ex acqueo per lo stakanovista romano Giorgio Calcaterra e Marco Innocenti. Quinto il codroipese Ivan Cudin (Marciatori Udinesi).

La Da Forno in questa stagione ha messo nel suo curriculum nove gare di grande prestigio: 2 ore e 58 minuti alla Maratona di Treviso marzolina, seconda piazza alla 50 chilometri di Romagna, quarta alla Maratona d'Europa di Trieste, un ritiro al 75.mo chilometro del classico Passatore quando si trovava tra la terza e la quarta posizione, la medaglia d'argento alla Prealpi Marathon (l'ex Cortina-Dobbiaco) e le vittorie nella Sei Rifugi (da Misurina ad Auronzo) e nella 8 ore di Capraia dove aveva percorso oltre 80 km. Infine i terzi posti nella Maratona di Lubiana e nella recente 100 chilometri degli Etruschi.

Alessandro Ravalico

PALLAVOLO

Radin-Tognon diagonale super del Volley Club Donne: Silvia Wolf è il faro dell'Altura Cpi-Eng

TRIESTE Il Volley Club fa suo il primo derby stagionale della **serie C maschile**, battendo il Club Altura dopo essersi trovato sotto di un set. L'ingresso del regista titolare Cristian Radin cambia il volto ai bianconeri: costante in palleggio e insidioso al servizio, va a completare con l'opposto Fabrizio Tognon (21 punti) una diagonale perfetta. Il Ferro Alluminio centra la terza vittoria consecutiva e vola al comando: al cospetto del Villa Vicentina, Lorenzo Colautti viene utilizzato stavolta in ala, dopo l'esperienza come libero. La prova è quantomai convincente, se si considera che in realtà è prima di tutto un palleggiatore. In **serie D**, la Pallavolo Trieste regola il Porcia in quattro set: il duo di centrali composto da Stefano Flego e Massimiliano Nigido contribuisce a portare la squadra a ridosso della zona play-off. Lo Sloga batte il Cus in un derby equilibrato: Vasilij Kante decisivo con 21 palloni messi a terra. Ottima performance anche del libero Jernej Scek.

Tra le donne Silvia Wolf trascina l'Altura Cpi-Eng alla quinta affermazione su cinque incontri nella **serie C femminile** grazie a scelte tattiche sempre efficaci. A Tarcento, tra le biancoblù brillano anche la schiacciatrice Alessandra Cameli e il libero Martina Apollonio. La Virtus cede in tre set a Porcia, pur non demeritando: a centrorete Nicoletta Predonzani risponde ad armi pari alle quotate avversarie. **Serie D**: lo Sloga rimane a punteggio pieno dopo aver piegato il Tranfor Pordenone. Per il tecnico Maver, riscontri positivi dall'ala mancina Nicole Mamillo e dalla centrale Staska Cvelbar. Ko esterno per il Bor-Breg Kmecka Banka, ma sul parquet di Roveredo la promettente opposta Aleksia Colsani conferma il suo buonissimo stato di forma.

Matteo Unterweger

Capitan Muzio, una delle poche certezze dell'Acegas in questo momento

Boniciolli esorta i biancorossi a non abbattersi, a restare uniti e non pensare al mercato

BASKET SERIE B1 L'allenatore triestino ora in panchina ad Avellino, in serie A1, racconta la sua esperienza ed esorta l'ambiente a tenere duro

Boniciolli: «Acegas, avanti senza piagnistei»

Il coach: «Nei momenti di difficoltà la società deve stare ancora più vicina alla squadra»

TRIESTE «Nei momenti di difficoltà una società deve dimostrare fermezza ed essere in grado di prendere decisioni importanti. Con Avellino ho vissuto un inizio di stagione molto simile a quello di Trieste, con infortuni a ripetizione che ci hanno falcidiato. Ma abbiamo mantenuto la calma trovando la serenità per sbloccarci e superare una crisi che poteva avere risvolti pericolosi».

Matteo Boniciolli racconta così i suoi primi mesi sulla panchina di Avellino dove, insieme a un altro triestino come Andrea Pecile, sta cominciando a togliersi le prime soddisfazioni. I successi casalinghi contro Snaidero e Reggio Emilia hanno sistemato le cose consentendo alla formazione irpina di cancellare lo zero in classifica e agganciare le dirette rivali. «Quando le cose non girano per il verso giusto - continua Boniciolli riferendosi anche alla situazione triestina - bisogna mantenere i nervi saldi e affrontare le avversità senza eccessivi piagnistei. Lo dico alla luce dell'esperienza che nelle ultime settimane ho dovuto fronteggiare in prima persona. Ho apprezzato il comportamento dei miei dirigenti che hanno fatto quadrato attorno alla squadra, hanno fatto sentire la loro presenza quotidiana ai giocatori indicando la strada da percorrere. E questo, alla lunga, ha finito per pagare».

Matteo Boniciolli

Segnali di ripresa che Matteo spera possano arrivare anche per l'Acegas. «Perché sarebbe un delitto inaccettabile - sottolinea con forza - dilapidare il grande lavoro che è stato fatto nelle ultime stagioni. La vittoria del campionato di B2 e l'ottimo quinto posto conquistato lo scorso anno hanno ridato credibilità a un movimento che dopo il fallimento rischiava di scomparire. Retrocedere in questa stagione sarebbe un drammatico autogol del quale dovrebbe farsi carico non soltanto l'attuale proprietà ma, credo, tutta la città. Senza parlare delle tradizioni, del meraviglioso palazzo che si ritrova, dell'incredibile bacino d'utenza o dei tanti talenti che ha in giro per l'Italia. Questa è una delle poche realtà in Italia che con tre americani discreti potrebbe tranquillamente autogestirsi in un campionato di Legadue».

Tornando al presente, Boniciolli non si sbilancia sulle possibilità di recupero della sua Trieste. «Ho visto un paio di volte l'Acegas, ma mi è difficile esprimere un giudizio perché non conosco il campionato e dunque il potenziale delle squadre che lo compongono. Di certo non pensare al rinforzo che arriverà a gennaio diventa la chiave per ottenere una reazione e risalire la corrente. Bisogna pensare a chi c'è e ottimizzare il rendimento di chi va in campo. Senza contare su futuri rinforzi, senza farsi condizionare dagli infortuni che ci sono e con i quali bisogna necessariamente imparare a convivere».

Intanto l'Acegas va avanti. Ieri si è allenata in via Locchi e Furio Steffè ha avuto a disposizione Cagnin, Lorenzetti, Drusin, Zurch e Muzio e ha lavorato sui giochi provando e riprovando gli schemi da usare in partita. Fermi Valentini, Pilat, Tonetti, Tagliabue e Moruzzi, il tecnico triestino ha potuto contare sulla presenza di Davide Cantarello l'ex pivot della Stefanel che sta riprendendo gli allenamenti dopo la rottura del tendine d'Achille rimediata la scorsa stagione in maglia Snaidero. Al termine riunione del Consiglio di ammistrazione, presenti oltre al presidente e sindaco Roberto Dipiazza anche Federico Trevisan e il direttore sportivo Maurizio Tosolini.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO

Mondiali nella fase decisiva: stamani le semifinali (azzurre contro la Russia), domani si assegneranno le medaglie

L'Italvolley rosa va a caccia del podio iridato

OSAKA L'Italvolley femminile vive le sue ventiquattr'ore decisive per la conquista di una medaglia mondiale. Alle semifinali di stamani (azzurre in campo contro la Russia a partire dalle 8, dopo Serbia-Brasile) seguiranno infatti le finali di giovedì mattina: quella per il terzo posto è in programma alle 4 ora italiana, mentre alle 6.30 andrà in scena il match per l'oro.

In attesa dei responsi delle sfide che fra oggi e domani andranno a definire il podio della rassegna iridata giapponese, il bilancio della squadra allenata da Barbolini indica già il segno «più».

Comunque vada, infatti, l'Italia si è già confermata tra le prime quattro potenze mondiali della pallavolo femminile. Dopo il quinto posto conquistato nel 1998, sempre ad Osaka, nel 2002 a Berlino le azzurre del volley - trascinate dall'isontina Togut - avevano raggiunto per la prima volta nella loro storia l'accesso alle semifinali, coronando poi l'exploit con il titolo iridato vinto nella finalissima che le opponeva alle statunitensi.

Per l'Italvolley in chiave rosa, dunque, queste sono ore importanti. Importanti almeno quanto quelle vissute quattro anni fa in Germania. Perché se è vero che l'obiettivo della conferma forse regala meno emozioni del primo successo nella storia, è altrettanto vero che riprovarci ha maggior valore dal punto di vista tecnico e mentale. Sia le azzurre che le russe sono arrivate alla semifinale di oggi con un ruolino identico: otto vittorie ed una sola sconfitta, con l'unica differenza che l'Italia ha perso la prima gara (quella ormai famosa con la Serbia), mentre la Russia l'ultima, quella di domenica contro il Brasile. Un incontro equilibrato sulla carta, anche se quest'anno - nelle sei gare in cui si sono confrontate le due squadre (cinque sono finite al tie-break) - le azzurre hanno vinto una sola volta 3-2 ad Alassio, un mese fa. Ed è poi una sfida dal sapore particolare, perché sulla panchina della Russia siede l'italiano Gianni Caprara, che in due anni di lavoro è riuscito a portare di nuovo Gamova e comapgne ai vertici mondiali. Va ricordato infine che entrambe le formazioni sono alle prese con dei problemi fisici di giocatrici fondamentali: nella Russia non è al meglio Ljuba Sokolova, mentre l'Italia trattiene il respiro per le condizioni di Paola Paggi.

CICLISMO

Dal 2007 sarà cicloturistica

Gran fondo d'Europa, il via da Venezia

TRIESTE Grandi novità in vista per la Gran Fondo d'Europa. La prossima edizione (la settima) della manifestazione ciclistica triestina porterà una sostanziale rivoluzione alla corsa, smentendo peraltro le voci che erano circolate nell'ultimo periodo sulla sua possibile cancellazione. Dal 2007, infatti, sarà riservata esclusivamente ai cicloturisti e non più ai cicloamatori: verrà a cadere così l'aspetto agonistico dell'evento. «L'associazione sportiva dilettantistica Gran Fondo d'Europa – racconta il responsabile organizzativo Paolo Giberna - ha richiesto ufficialmente l'inserimento nel calendario nazionale delle granfondo cicloturistiche, per aumentare il numero dei partecipanti e realizzare finalmente un nostro sogno nel cassetto, ovvero quello di legare il nome di un'altra importante città a Trieste».

Il vincitore del 2006

In effetti, il percorso muterà radicalmente: «La partenza avverrà infatti da Venezia – continua Giberna –, la carovana di iscritti procederà ad andatura controllata sino all'arrivo, collocato a Trieste in piazza Unità. Passeremo attraverso Jesolo, San Michele al Tagliamento, San Giorgio di Nogaro, Cervignano, Monfalcone, Duino e Miramare per poi completare i 158 chilometri totali previsti dal tragitto. Non vi sarà alcuna classifica individuale, ma verranno premiate solo le società in base al numero di cicloamatori iscritti».

Lo start sarà dato alle 8.30 mentre al traguardo il gruppo dovrebbe transitare attorno alle 15, a seguire il tradizionale pasta party e le premiazioni. Per quanti non se la sentiranno di affrontare il percorso ufficiale, verrà predisposta pure un'alternativa: «Ci sarà un punto di partenza anche da Latisana. Lì, al momento del passaggio della corsa, chi avrà optato per una soluzione meno impegnativa, potrà aggregarsi al gruppone». Già decisa infine la data della manifestazione, che si svolgerà il 23 settembre 2007.

ma. un.

CALCIO

Il club di Santa Croce ha scelto l'ex muggesano per rinforzare l'attacco. La squadra di Potasso attraversa invece un momento-no

Il Vesna si affida a Zugna per tornare a graffiare

Torna a impazzare il mercato: Mborja passa al Costalunga, Castiglione riparte dal Ponziana

TRIESTE Terza sconfitta di fila per il **Muggia**, che a Gonars però avrebbe meritato di uscire dal campo con ben altro risultato. Tante le occasioni sprecate dai rivieraschi, puniti invece nelle uniche due disattenzioni difensive di tutto l'incontro: «Abbiamo giocato forse la miglior partita stagionale – dichiara **Potasso** - ma ancora una volta non abbiamo raccolto nulla. È un momento così, non la buttiamo dentro e paghiamo ogni minimo errore: la prestazione mi conforta, certo che abbiamo maledettamente bisogno di fare risultato».

ZUGNA Una sessantina di gol negli ultimi 5 anni, spesi tra Eccellenza e Promozione con le casacche di Pro Gorizia e Muggia. A Santa Croce hanno deciso di puntare su **Lollo Zugna**, classe 1980, sperando che il suo fiuto negli ultimi 16 metri possa aiutare il **Vesna** a concretizzare l'enorme mole di gioco solitamente sviluppata.

MERCATO Ha lavorato solamente in uscita il **Muggia**, che ha liberato il centrocampista **Gianneo**. In Promozione il **Kras** ha prelevato dallo **Zarja Gaja** il portiere **Jas Grgic**, per far fronte al grave infortunio di **Cipollone**, oltre al centrocampista ex Gonars **Dimini**, classe '86. Sempre in uscita hanno operato il **San Luigi**, che ha salutato il centrocampista **Dell'Osso**, e il **San Giovanni**, che ha ceduto il centrocampista **Ardizzon** al **Primorje** di **Massai**. In Prima categoria invece il **Costalunga** ha prelevato **Emiliano Mborja** dal **San Sergio** mentre in difesa c'è da segnalare il ritorno di **Cok**.

TREDICI Il **San Giovanni** va come un treno, trascinato dai gol di **Mormile**, già a quota 6 in classifica marcatori. Bravo l'attaccante rossonero soprattutto perché, di partita in partita, ha dovuto giocare con un partner diverso, ma lui non ci ha badato pensando solo a gonfiare la rete. Con il ritorno di **Longo** e l'innesto dell'esperto centrocampista **Cisternino**, la squadra di **Ventura** non potrà che migliorare. L'importante è non fare come l'anno scorso: dopo 9 giornate i punti erano 13, gli stessi della classifica attuale. Ma poi arrivò un ciclo negativo di 6 partite nelle quali i rossoneri raccolsero solamente un punto.

CASTIGLIONE Che fine ha fatto il giovane attaccante, rivelazione l'anno scorso al **Vesna**? Di lui si erano perse le tracce dopo la conclusione anticipata dell'esperienza con il **Rivignano** causa un problema al ginocchio.

È lo stesso Carmine a spiegare meglio: «Ho riportato lo sfilacciamento del legamento collaterale mediale del ginocchio, l'infortunio risaliva alla semifinale del 'Giulia', ma solo nei primi giorni di preparazione il problema si è evidenziato. In questi due mesi ho fatto molta fisioterapia, ora salto e corro senza problemi, ma non ho ancora cominciato a calciare il pallone. In questi giorni riprenderò l'attività con il **Ponziana**, squadra proprietaria del mio cartellino; per me non è assolutamente un problema ripartire dalla Seconda categoria, dal momento che a questa società devo molto e sono contentissimo di poter dare il mio contributo nella corsa promozione».

Marco Caselli

IPPICA

La Tris nazionale di Montebello ha pagato quasi 4mila euro agli scommettitori che hanno centrato la combinazione. E oggi riunione mattutina

Ej Pizz non lascia scampo, Creso Egral e Dinan lo seguono sul podio

TRIESTE Un miglio volante per la Tris nazionale, corsa abbastanza aperta che in chiusura di gioco vedeva spiccata alternanza di favori fra Dasia della Luna ed Ej Pizz. Ed era proprio quest'ultimo a dimostrarsi il più incisivo del lotto con una gagliarda progressione nella seconda parte della corsa.

Partito piuttosto lentamente, Ej Pizz si metteva in moto dopo meno di un giro, e davanti alle tribune avanzava con estrema decisione in terza ruota arroccando prima, e superando poi Dasia della Luna. Ematocrito transitava al comando al termine della penultima curva, avvicinato, attaccato e poi superato da Ej Pizz in versione turbo. Calava Dasia della Luna e avanzava deciso Dinan, mentre cominciava a farsi luce anche Creso Egral. Sull'ultima curva alcuni concorrenti si agganciavano fortunatamente senza gravi danni, mentre in testa Ej Pizz se ne andava per proprio conto inseguito da Dinan che aveva superato Ematocrito in calo. Vinceva a media supersonica (1.16.6) Ej Pizz mentre, con un finalone, Creso Egral regolava Dinan, e stessa cosa facevano Dissidia Sib ed E Ritorno da Te con Ematocrito.

E si conclude oggi a Montebello (il via alle 11.24) l'autentico tour de force che ha visto disputare tre convegni in soli cinque giorni. Competizioni giustamente equilibrate, con il Premio Maine che si propone, virtualmente, quale episodio centrale.

Premio Illinois: Avenuets, Eudelfa, Di Brazzà. **Premio Alabama:** Glassa di CAsei, Galea Mack, Giocando Rex. **Premio Maine:** Down CAsh, Emylù, Delimbo. **Premio Arizona:** Girdan, Guinigi Gius, Gek. **Premio California:** Flautomagico Spin, Fortuny De'Mura, Fernandino. **Premio Nevada:** Emad d'Alfa, Elisir Um, Epicuro Air.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Scorpione (metri 2060): 1) Fast Winner Lux, 2) Fabulons, 3) Florentino. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 1,14; 1,17, 2,12; (3,93). Trio: 21,58 euro.
Premio Castagne (metri 1660): 1) Farinacci, 2) Fremington Pas, 3) Forza degli Ulivi. Tempo al km. 1.16.6. Tot.: 2,50; 1,30, 1,42, 1,21; (7,40). Trio: 35,46 euro.
Premio di Novembre (metri 1660): 1) Ice Tea, 2) Islanda Bray, 3) Isidora Duncan Ke. Tempo al km. 1.17.8. Tot.: 1,63; 1,44, 16,29; (44,67). Trio: 107,99 euro.
Premio San Martino (metri 1660): 1) Ghiandaia Jet, 2) Goodbye d'Anzola. 3) Gilbert Cr. Tempo al km. 1.17.6. Tot.: 2,50; 1,31, 1,39, 17,75; (4,07). Trio: 37,30 euro.
Premio Autunno (metri 1660): 1) Zabajcal, 2) Ciclone Jet, 3) Euro Bargal. Tempo al km. 1.17.8. Tot.: 1,61; 1,37, 2,87, 2,12; (11,53). Trio: 81,27 euro.
Premio Nebbia (metri 2060): 1) Gioiosa Caf, 2) Galassia Gial. 3) Graziani Vg. Tempo al km. 1.20.1. Tot.: 5,95; 2,11, 1,77, 5.56; (11,09). Trio: 552,36 euro.
Premio Foglie Gialle (metri 1660): 1) Eternity Vol, 2) Dorè Ref. 3) Conte Calò Si. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 34,34; 3,56, 1,74, 1,77; (47,24). Trio: 650,18 euro.
Premio Sagittario (metri 1660): 1) Erdeven, 2) Diplomatico Matto. 3) Enpasse. Tempo al km. 1.17.1. Tot.: 2,30; 1,44, 1,80, 1,53; (9,58). Trio: 49,32 euro.
Premio «Sannabar» - Tris Nazionale (metri 1660): 1) Ej Pizz, 2) Creso Egral. 3) Dinan. 4) Dissidia Sib. 18 part. Tempo al km. 1.16.6. Tot.: 3,86; 1,88, 13,68, 2,73; (555,16).

Si corre a Firenze e Milano Spazio ai migliori trottatori

TRIESTE Alle Mulina fiorentine, sul doppio chilometro, gli avvantaggiati sono in grado di farla franca. Piace Copacabana Ok, in pole position, si fanno notare sia Fresnais che Aga Pal.

In serata a San Siro una volatona in pista dritta con 19 partenti. Da seguire Nunio, Dazzling Speed e Dicalui, ma soprattutto Tiro Mancino. Da non ignorare Twin Milk, Pink Mat e Luppel.

ger.

TRIS DI MARTEDÌ 14

	vincitori	euro
1ª corsa: 11 15 12	5981	62,03
2ª corsa: 2 12 17	144	3705,10

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto sulle regioni alpine e prealpine con precipitazioni che interesseranno il settore occidentale. Foschie dense o banchi di nebbia si formeranno al mattino e dopo il tramonto. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto su Toscana, Lazio e Umbria. **SUD E SICILIA:** all'inizio poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità nel pomeriggio.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni peninsulari tirreniche con precipitazioni sparse, localmente temporalesche lungo la costa. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso sulla Campania e sulla Sicilia Sud-occidentale con precipitazioni sparse, localmente temporalesche.

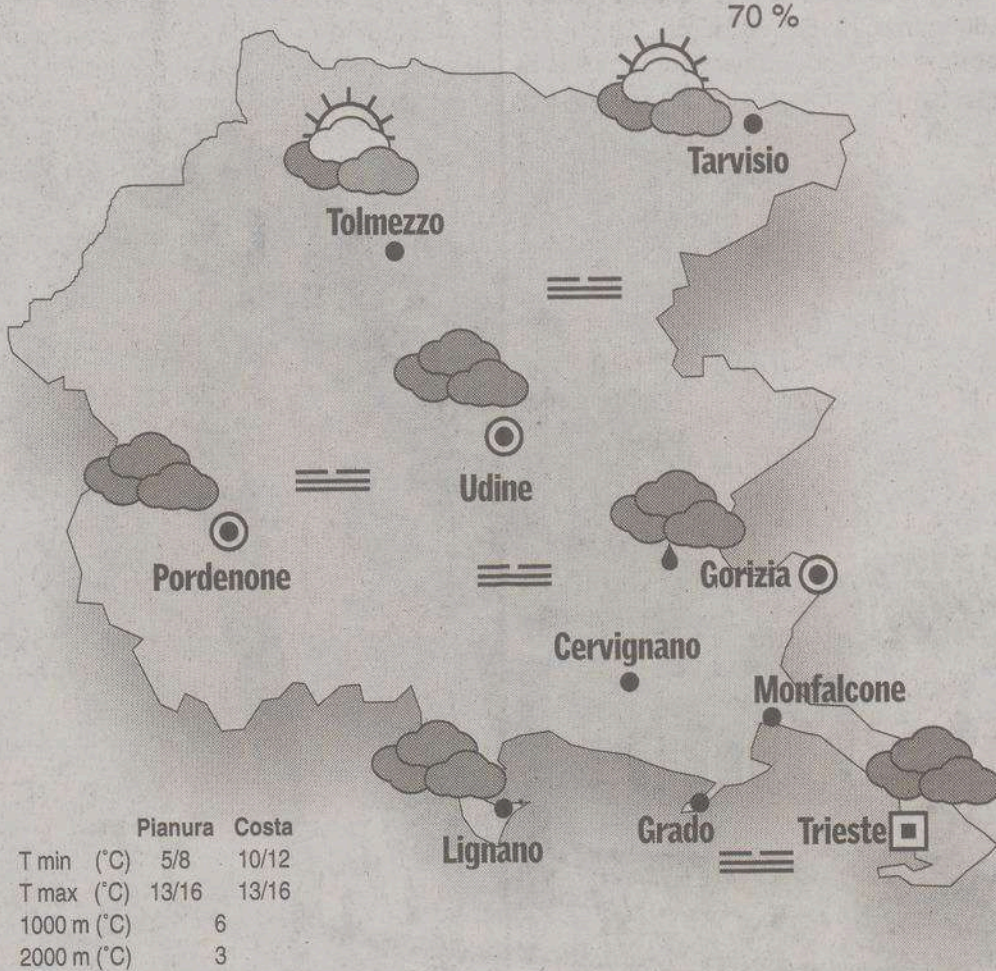
TEMPERATURE REGIONE

	min.	max.
TRIESTE Temperatura	12,1	15,3
Umidità		69%
Vento		9 km/h da O
Pressione	stazionaria	1021.6
MONFALCONE Temperatura	6,3	14,2
Umidità		66%
Vento		12 km/h da O
GORIZIA Temperatura	6,7	14,2
Umidità		74%
Vento		6 km/h da SE
GRADO Temperatura	9,2	14,3
Umidità		71%
Vento		4 km/h da NO
CERVIGNANO Temperatura	6,3	15,1
Umidità		73%
Vento		6 km/h da S
UDINE Temperatura	6,5	14,9
Umidità		68%
Vento		9 km/h da ENE
PORDENONE Temperatura	4,2	15,7
Umidità		60%
Vento		10 km/h da E

ITALIA

BOLZANO	-2	12
VERONA	2	13
AOSTA	6	16
VENEZIA	4	13
MILANO	3	14
TORINO	1	14
CUNEO	1	15
MONDOVÌ	9	14
GENOVA	13	18
BOLOGNA	3	16
IMPERIA	13	n.p.
FIRENZE	4	16
PISA	6	15
ANCONA	6	21
PERUGIA	3	15
L'AQUILA	-1	13
PESCARA	3	17
ROMA	7	19
CAMPOBASSO	7	16
BARI	3	18
NAPOLI	5	19
POTENZA	5	14
S. MARIA DI L.	9	16
R. CALABRIA	14	18
PALERMO	14	21
MESSINA	15	20
CATANIA	8	21
CAGLIARI	8	21
ALGHERO	7	20

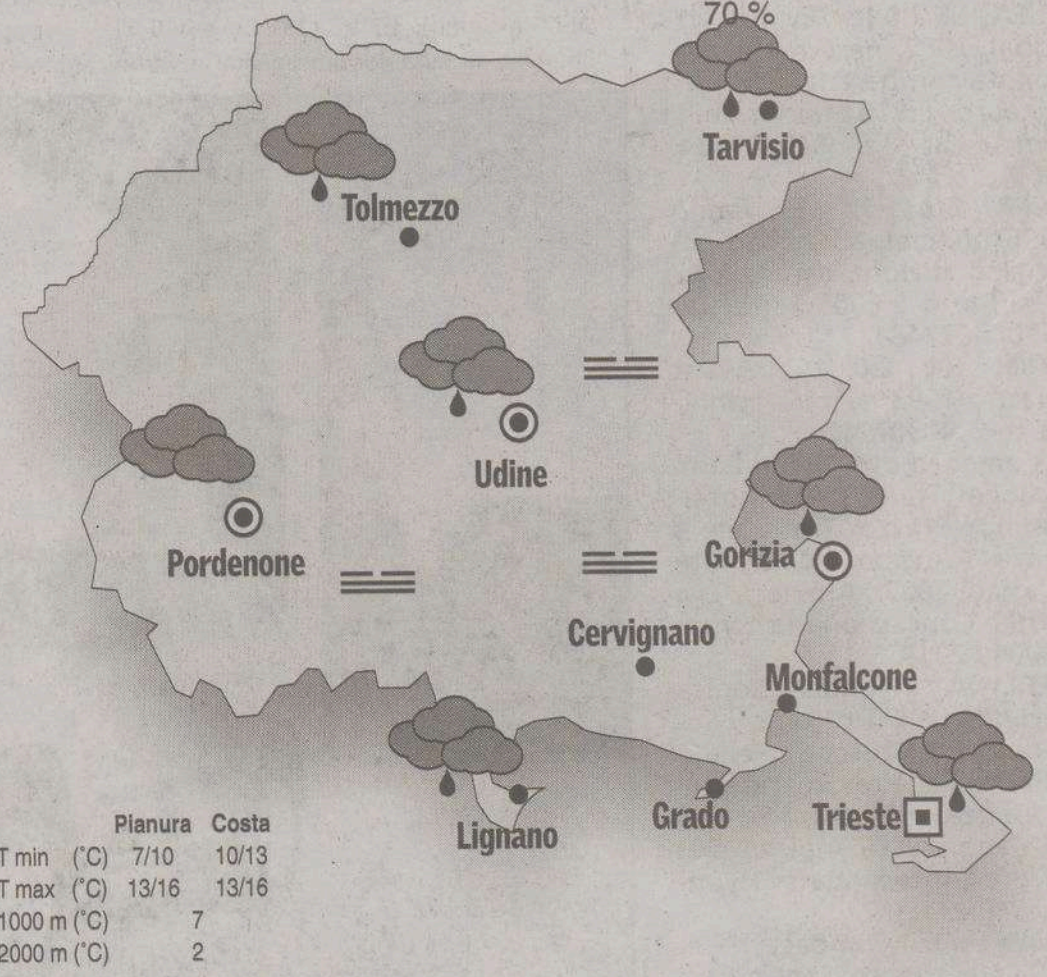
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	10/12
T max (°C)	13/16	13/16
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	3	

OGGI. Dalla costa alle Prealpi avremo cielo in prevalenza coperto con foschia. Sulle zone orientali saranno possibili anche pioviggini. Sulla fascia alpina della regione cielo variabile. In quota, oltre i 2000 m circa, il cielo sarà sereno e l'aria relativamente mite e secca.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	10/13
T max (°C)	13/16	13/16
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	2	

DOMANI. Dalla costa alle Prealpi avremo cielo coperto con foschia e deboli piogge sparse, più probabili a Est. Sulla fascia alpina cielo in prevalenza nuvoloso anche se in quota, oltre i 2000 m circa, il cielo sarà sereno.

TENDENZA. Venerdì avremo tempo simile a giovedì.

OGGI IN EUROPA

Nel vicino Atlantico va approfondendosi sempre più una vasta saccatura, collegata a una depressione che resta posizionata a Nord delle Isole Britanniche e della Norvegia, responsabile di condizione di tempo marcatamente instabile che gradualmente andrà a interessare i Paesi più occidentali, fino a investire l'Italia fra giovedì e venerdì.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	16,6	5 nodi OSO	6.19 +37	13.11 -24
MONFALCONE	calmo	16,4	1 nodo SE	6.24 +37	13.16 -24
GRADO	calmo	16,3	1 nodo NNE	6.24 +37	13.16 -24
CAPODISTRIA	quasi calmo	16,9	2 nodi SE	6.14 +37	13.06 -24

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	6	18	ZURIGO	9	10
LUBIANA	4	15	BELGRADO	5	11
SALISBURGO	5	12	NIZZA	10	21
KLAGENFURT	0	11	BARCELLONA	9	19
HELSINKI	-2	-2	ISTANBUL	3	14
OSLO	0	0	MADRID	3	21
STOCCOLMA	2	3	LISBONA	11	19
COPENHAGEN	7	10	ATENE	10	19
MOSCA	1	2	TUNISI	14	21
BERLINO	9	10	ALGERI	8	20
VARSAVIA	3	7	MALTA	17	20
LONDRA	11	16	GERUSALEMME	11	17
BRUXELLES	12	14	IL CAIRO	14	24
BONN	10	13	BUCAREST	-2	11
FRANCOFORTE	10	11	AMSTERDAM	11	15
PARIGI	13	14	PRAGA	7	8
VIENNA	7	9	SOFIA	-2	6
MONACO	10	10	NEW YORK	12	16

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Miglioramenti in vista per quanto riguarda la vostra attività. Questa situazione vi darà la giusta misura di ottimismo per giudicare con serenità i problemi odierni.

TORO 21/4 - 20/5
Grazie al buon influsso astrale vi muoverete con notevole disinvoltura e successo personale. Chiarimenti positivi sul piano privato. Tanto slancio nei rapporti affettivi. Un incontro.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Con l'odierna posizione astrale dovreste riuscire ad essere fedeli ai vostri progetti, alle vostre iniziative. Le difficoltà si risolvono poco alla volta. Accettate un invito.

CANCRO 21/6 - 22/7
Parte della mattinata dovrete dedicarla alla soluzione di un problema familiare, che vi rende agitati ed impazienti. In serata sarete stanchi, ma molto soddisfatti di voi stessi.

LEONE 23/7 - 22/8
Avete fatto tutto quello che potevate per mandare in porto un affare: non potete rimproverarvi nulla. Rapporti affettivi particolarmente vivaci ed intensi. Soddisfazioni.

VERGINE 23/8 - 22/9
Prospettive decisamente positive, quindi datevi da fare con più slancio e fiducia. Vi organizzerete con abilità e razionalità. Situazione economica stabile e rassicurante.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Limitate le pretese, specialmente se vi accorgerete di non avere in mano delle carte eccellenti. Avete a che fare con interlocutori capaci che non potete prendere in contropiede.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
L'odierna posizione astrale potrebbe rendervi stizzosi e testardi, oltre a farvi parlare spesso con tono acido e provocatorio. Grazie al partner, recupererete calma ed equilibrio.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Non parlate di un progetto di lavoro al quale vi dedicherete in mattinata. Tacete non soltanto con gli amici, ma anche con i familiari. Probabili tensioni in campo amoroso.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Nel lavoro occorre un comportamento molto cauto. Gli astri consigliano di non ficcare il naso in faccende che non vi riguardano. Incontri piacevoli in una serata fra amici.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Agite senza incertezza e puntate diritti alla meta. E' finalmente arrivato il vostro momento, non dovete perdere tempo. Nel partner troverete come sempre molta comprensione.

PESCI 19/2 - 20/3
Per coloro che aspirano ad una promozione o ad un miglioramento economico questo è il momento più propizio per fare qualche pressione. Un po' di svago serale.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un eroe dell'aeronautica - **5** Area geografica - **8** Divide la strada - **10** L'eroico Toti (iniziali) - **12** Sono sempre le prime per sbaglio - **14** Vi è sepolto Dante (sigla) - **15** Ti precedono in pattini - **16** La sigla che ha preceduto l'Ocse - **18** Intervallo di tempo - **21** Il regista di «Quarto potere» e «Rapporto confidenziale» - **24** Libro contabile di prima nota - **25** Relativo ai tessuti organici - **26** La percorrono tutti gli autoveicoli - **27** Sono detti giocheri - **28** Filosofi... della conoscenza - **29** Decalitro (simbolo) - **30** Morale in cui non c'è... male - **32** Si ripetono in colonna - **34** Un santo evangelizzatore dell'Inghilterra - **37** Un po' offeso - **38** Rivolgere proteste.

VERTICALI: 1 Manzo adulto - **2** Rude per metà - **3** Iniziali della bellissima Bruno - **4** La regione con Agades - **5** La fine degli sforzi - **6** Un risultato calcistico... bianco - **7** Adeguato, idoneo - **9** In Trentino è attraversata dall'Adige - **11** Ha un lungo stelo e un ampio paralume - **12** Riserve di viveri - **13** Presto, subito - **15** Uccelli notturni detti anche chiù - **17** Tempio con sei colonne - **19** Un epiteto di Ercole - **20** Un caso fastidioso - **21** Si leggono in posa - **22** L'ex portiere dell'Inter Zenga - **23** Era un magistrato spartano - **26** Un osso dell'avambraccio - **31** Edgar Allan che fu il primo giallista - **33** I confini del Niger - **34** Un po' oliato - **35** Fine di boom - **36** L'iridio in chimica.

ANAGRAMMA (4/4=8)
Ricordate Charles Manson?
Sono cose agghiaccianti per davvero:
ti fa rabbrividire questo duro
che quella lunga notte, mascherato,
una strage di stelle ha consumato.

I Pugnaci

SCARTO DI SILLABA INIZIALE (9/7)
Il capitale del palazzinaro
Prodotto soprattutto coi mattoni,
un po' fumoso s'è rivelato.
Ma soprattutto per piccineria
alla fine costui venne additato.

Radar

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LA VOCE.*

Aggiunta iniziale: *ASSAGGIATORE, MASSAGGIATORE.*

Continuaz. dall'11.a pagina

ALFA 156 2.0 Jts 16v, full optional, 2002, nero met, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 9.800 finanziabili. Aerre Car Tel 040637484. (B00)
ALFA Gtv 2.0 16v, anno 1996, blu met, abs, a.bag, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 5.600. Aerre Car Tel 040637484.
AUDI 100 2.0 16v Avant quattro 1993 nero Concinnitas tel. 040307710.
7 Comodi Posti Turbodiesel Hyundai Trajet ; Accessoriatissimo ;Prezzo Trattabile ; Senza Anticipo ; Microrate Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905
BERLINA Hyundai Sonica Turbodiesel ; Tiptronic ; Superaccessoriatissima ;Pelle , Fatturabile ; Prezzo Trattabile ; Senza Anticipo ; Microrate Maggio 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905
BMW 316i Compact 1995 120.000 argento Concinnitas tel. 040307710.
BMW moto R 100 Gs ago-92 43.200 giallo borse laterali, Top Case Concinnitas tel. 040307710.
BMW moto R 100 Rs apr-96 39.300 giallo borse laterali Concinnitas tel. 040307710. (B00)
BMW Xd330 Touring 4x4 Turbodiesel ; 2003 ; Superaccessoriatissima ; Pelle ;Navigatore Display Lcd ; Xenon ; Completissima Prezzo Trattabile ; Microrate Maggio 2007. Alpina - 040 231905 (B00)
CITROEN C3 1.1 elegance 2003 50.600 gr. medio met. Concinnitas tel. 040307710. (B00)
COUPE' Hyundai Accent 1500 Turbodiesel 110cv Clima Superaccessoriatissimo Microrate Da Maggio 2007 Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905
FIAT 500 SX bianco Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Marea 1.8 16v Elx Wagon, rosso met, anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000. Aerre Car Tel. 040637484.
FIAT nuova Panda 1.2 4x4 Climbing km zero giallo pack clima, 5posti, Concinnitas tel. 040307710.
GETZ Hyundai Turbodiesel 88cv ; 5porte ; Kmzero ; Clima/Abs ; Accessoriatissima ;Senza Acconto Microrate Maggio 2007 . Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio

HYUNDAI 1300 Getz 2004 ; Climatizzatore/Abs; Superaccessoriatissima ; Unipropietario ; Senza Anticipo ; Microrate Maggio 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905
HYUNDAI Coupe' 1600 ; 1999 ; Pelle ; Abs/Clima ; Unipropietario ; Prezzo Trattabile ; Minirate Maggio 2007 ; Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905
HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006 ; Benzina/Turbodiesel ; Superaccessoriatissime ; Clima/Abs ; Senza Anticipo - Microrate Maggio 2007. Compra Sicuro. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905
HYUNDAI Santafe' Turbodiesel 4x4 2003 ; Accessoriatissima ; Pelle ; Pochissimi Chilometri ; Prezzo Trattabile Senza Anticipo ; Rate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio (B00)
HYUNDAI Tucson 2.0 CRD Dynamic 2005 18.000 argento sedili risc. ESP CD pelle Concinnitas tel. 040307710. (B00)
JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6.500 azzurro met v. el. ch. centr. c. lega radio Concinnitas tel. 040307710. (B00)
LANCIA Y 1.2 Ls, blu met. clima, a.bag, servosterzo, anno 1999, 48.000 Km, garanzia 12 mesi, euro 4.100. Aerre Car Tel. 040637484.
MERCEDES 200 CLK elegance cabrio 2000 105.000 azzurro met. no clima Concinnitas tel. 040307710.
RENAULT Clio 1.4 16v Max 5p, anno 2000, grigio met, clima, abs, a.bag, garanzia, finanziabile, euro 4.500 Aerre Car Tel. 040637484.
STATIONWAGON Volvo V70 Turbodiesel 2003 : Superaccessoriata ; Tagliandatissima ; Pelle ; Prezzo Trattabile Senza Anticipo ; Minirate Da Maggio 2007 ; Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.
SUZUKI Burgman 400 feb-05 7.500 argento schienalino Concinnitas tel. 040307710.
TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004 ; Clima ; Superaccessoriatissima ; Garantita Fino 2009 ; Prezzo Trattabile ; Microrate Maggio 2007.Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905
TOYOTA Land Cruiser 90 GX 125cv giu-99 164.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710.
TOYOTA Yaris 1.3 5 porte, azzurro met, anno 2005, clima, abs, a.bag, perfetta con garanzia Toyota, euro 8.500. Aerre Car Tel. 040637484.
TUCSON Euro4; 4x4tod; Superaccessoriatissima; Navigatore; Cd/Mp3; Supersicura; Da 21.990,00; Microrate Da Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905
VERO 4x4 Turbodiesel Hyundai Terracan Superaccessoriatissimo ; Pelle ; Tetto ; Navigatore ; Minirate Maggio 2007 ; Oppure Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905
VOLVO V70 2.4 2000 110.000 argento full optionals no pelle Concinnitas tel. 040307710.
VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, anno 2000, grigio met, clima, abs, a.bag, garanzia, euro 8.600. Aerre Car Tel. 040637484.
VW Lupo 1.4 Highline Air 3p, anno 1999, colore rosso, clima, a.bag, ottime condizioni, garanzia, euro 4.200. Aerre Car Tel. 040637484.
VW Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, clima, abs, a.bag, servosterzo, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 7.200 finanziabile. Aerre Car Tel. 040637484.
XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.800. Aerre Car Tel. 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi. Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040.772633. (Fil 46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A. NORVEGESE bellissima Grado massaggi fantastici 3389483866. (A00)
A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastra completissima 3406220295. (A7274)
A.A.A.A.A. VICINO Monfalcone bella italiana riceve amici 3343921284. (Fil47)
A.A.A.A. DOLCISSIMA bionda caldissima sesta naturale massaggi erotici 3347814830. (A7269)
A.A.A.A. SPAGNOLA bellissima 24enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229.
A.A.A.A. SVEDESE Grado esegui massaggi non scherzo, sono bellissima! 3343894192.
A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A7248)
A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone bella mulatta super maggiorata compiacente 3388117823.
A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana per te 3296716371 anche domenica.
A.A.A. MONFALCONE, splendida giovanissima ragazza, snella, simpatica, senza fretta. 3464935480.
A.A.A. TRIESTE - Grado molto esperta ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A7239)
A.A.A. TRIESTE esclusiva 23enne completissima, affascinante, 4.a, sexy, preliminari 3381930692. (A7237)
A.A. AFFASCINANTE bellissima molto femminile, grossa sorpresa 6m completissima 3201781090.
A.A. GORIZIA affascinante dolcissima caldissima, tutti i giorni, tel. 3287776897.
A.A. NOVITÀ, mora, alta 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610. (A7256)
A.A. NOVITÀ bellissima massaggiatrice dolcissima alto livello affascinante incantevole per appuntamenti 3333542909. (A7251)
A.A. STARANZANO vicino Monfalcone bellissima olivastra magra alta 6.a m. completa 3286247803. (C00)
A.A. TRIESTE bella brasiliana 23enne 4m sexy per farti impazzire 3479909554. (A7261)
A.A. TRIESTE novità stupenda 22, 5.a bocca da fuoco caldissima 3385003967. (A72449
A. AFFASCINANTE gattina dolce come il miele calda come il sole riceve 3203340248. (A7271)
A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo. 3473284236. (A7273)
A. VIENI a rilassarti con bella mulatta calda e disponibile 6m 3409116222. (A7258)

ANCARANO RAGAZZA alta 1.80, 6m, bionda, tacchi spillo, padrona - schiava, studio privato 00386-41-548695.

BIZZARRE 899111608 supersexy 008819398038 Roseto sas vicolo Turi Spezia euro 1,80 minuto vietato minorenni. (Fil. 63)
DONNA in carriera 30enne cerca compagno amante viaggi, tel. 3203713861. (A00)
MONFALCONE nuovissima Alessandra splendida ragazza mulatta, dolcissima, senza fretta, padrona/schiava 3473553553. (A7260)

MONFALCONE PICCOLA bambolina, splendide curve da sballo, 6.a m divertimento assicurato. Riservatezza 3338826483. (A00)

NOELI bellissima ragazza 20enne ti farà sbalordire a Monfalcone tutti i giorni, 3477217294. (A7259)
NOVITÀ bella affascinante molto disponibile riceve 3203345448. (A7270)
TRIESTE assoluta novità 23.enne italianissima femminile bellissima grossa sorpresa 3404762838. (A7158)
TRIESTE Laura 20enne affascinante 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta 3284357590. (A00)
TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms.
TRIESTE novità statuaria 7.a naturale corpo mozzafiato completissima dolcissima caldissima lunghissimi preliminari contattami 3342171785. (Fil 22)
TRIESTE stravolgente bomba sexy supercompletissima senza limite 3349334635. (A7242)
TRIESTE Toty bella Ts italiana molto disponibile, a/p, max serietà 3397323964 3492593418. (A7252)

VICINO GRADO brrr! Arriva il freddo sarò la tua indimenticabile copertina. 3493496775. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services. 0229518014. (Fil1)